

"Se pensi al caffè pensa a me"
Caffè Scrivano di Brusco B.
BISTAGNO
 Regione Cartesio km 30
 Tel. 0144 79727
 www.bruscob.it

L'ANCORA



60131 **SETTIMANALE DI INFORMAZIONE - DOMENICA 31 GENNAIO 2016 - ANNO 114 - N. 04 - € 1,50**

Giornale Identità Piemonte **GIP**

Sito internet www.lancora.eu

Poste Italiane S.p.A.
 Spedizione in abb. postale
 D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46)
 art. 1, comma 1, MP-NO/AL n. 0556/2011

giornale locale
 DCOIO0047 Omologato
 Posteitaliane

In una dichiarazione della Cep

I Vescovi invitano al "Family day"

Acqui Terme. Pubblichiamo una dichiarazione della Conferenza Episcopale del Piemonte e Valle d'Aosta.

«Noi, Vescovi del Piemonte, con viva fraternità e responsabilità, ci uniamo a Papa Francesco e a tutti gli altri "pastori" d'Italia per promuovere una cultura dell'incontro in un dialogo chiaro, motivato, sereno con tutte le componenti della nostra società, forti dell'unica potenza umano-divina, quella dell'amore. Ribadiamo due grandi riflessioni e insegnamenti da noi ricevuti e trasmessi e da tutti esperienzialmente constatabili.

La famiglia è fondata sul matrimonio, unione d'amore vissuta stabilmente tra donna e uomo, aperta alla gioia responsabile del dono dei figli. I figli devono beneficiare del-

l'amore operosamente efficace di un padre e di una madre. Gli adulti non possono e non devono trasformare desideri in diritti e imporre al minore ciò che ritengono bello e giusto per se stessi. La famiglia è un dono costitutivo, architrave, di ogni civiltà, della vita della persona, della bella e buona espressione di tanti italiani. Lo attesta e conferma con saggezza e chiarezza la Costituzione della nostra Italia.

Per salvaguardare e promuovere questi valori fondamentali anche dal punto di vista legislativo, raccomandiamo anche noi calorosamente, unendoci alla sollecitazione del Cardinal Bagnasco, un'ampia partecipazione al *Family day* del prossimo 30 gennaio a Roma.

• continua alla pagina 2

Davvero significativa la partecipazione della città ai vari momenti celebrativi

Tra cimitero ebraico e ghetto la Giornata della Memoria 2016



Acqui Terme. Anticipata di pochi giorni rispetto alla sua data canonica, che è quella del 27, la Giornata della Memoria domenica 24 gennaio ha avuto inizio, verso le ore 10, presso il cimitero ebraico

prossimo a via Romita. *"Possa essere il tuo nome avvinto nel nodo dei viventi"*. Da questa frase, che poi anche i ragazzi delle scuole esibiranno in via Portici Saracco, può cominciare la cronaca del



giorno. Di un primo momento che ha visto radunarsi tante persone in ascolto, davanti alla stella che da 4 anni orna una porta, ormai murata, di quest'area. Facile pensare che potesse condurre ad una città

e una comunità che non c'è più, annientata in pochi mesi, tra l'inverno del 1943 e la primavera successiva, con l'inizio delle persecuzioni.

G.Sa.

• continua alla pagina 2

Bocciata mozione del M5S

Una veloce seduta del consiglio comunale

Acqui Terme. Una veloce seduta consiliare quella che si è svolta nel tardo pomeriggio di mercoledì 20 gennaio a palazzo Levi. Convocazione per le 18,30, inizio 15 minuti dopo, durata totale circa 65 minuti.

Presenti tutti i consiglieri, dopo l'appello ha preso la parola il sindaco che ha fatto brevemente il punto sulle questioni più scottanti per la città, le Terme ("la responsabilità maggiore di quello che sta succedendo è di FinPiemonte Partecipazioni che ha permesso questo") e l'ospedale ("In attesa che la Regione decida la data in cui incontrare i sindaci, è partita la nostra terza diffida").

Il primo punto riguarda la predisposizione delle linee guida per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione ai sensi della determinazione Anac n. 12 del 28 ottobre 2015. Dopo la spiegazione del punto da parte di Bertero ed un paio di battute con i consiglieri sulle competenze in merito che sono della Giunta (Cannito chiede che se ne possa parlare nelle commissioni, Arcerito chiede che se ci sono delle irregolarità vengano presi dei provvedimenti) all'unanimità si approvano le seguenti linee di indirizzo:

a) mappatura o rimappatura dei processi e dei procedimenti, come indicato dall'Anac, mediante un aggiornamento del-

l'attività finora svolta;

b) monitoraggio del rispetto dei tempi dei procedimenti;

c) analisi delle fonti regolamentari vigenti nell'Ente per verificarne la conformità o meno a quanto previsto in materia di anticorruzione e trasparenza; in particolare, occorre garantire l'adeguamento degli strumenti organizzativi e regolamentari del Comune ai principi di efficienza, celerità del procedimento, trasparenza, imparzialità, par condicio;

d) collegamento delle attività di prevenzione della corruzione con il piano della performance e con gli strumenti di programmazione dell'Ente, sia in termini organizzativi che di obiettivi specifici in capo a dirigenti e responsabili dei Servizi;

• continua alla pagina 2

Ai lettori

A chi era abbonato nel 2015 e non ha ancora provveduto al rinnovo, questo è l'ultimo numero de L'Ancora che viene inviato. Per rinnovi o nuovi abbonamenti il costo è di 55 euro.

Da lunedì 1 febbraio

Stagione termale apre al Nuove Terme

Acqui Terme. Nonostante i tempi d'incertezza per il destino azionario delle Terme di Acqui, vi è di sicuro che come tutti gli anni ai primi di febbraio, per la precisione lunedì 1 febbraio, la stagione termale avrà inizio con l'apertura al pubblico dello Stabilimento di Cura "Nuove Terme".

Per il trascorso 2015 le Terme hanno proseguito la propria attività fino allo scadere dell'anno, in modo da offrire come è abituale un servizio utile sia alla clientela afflitta per le festività negli alberghi, sia ai cosiddetti "pendolari". Il seguente mese di gennaio, poi, è stato impiegato per la manutenzione degli impianti.

Lunedì 1 febbraio si inizierà, con orario giornaliero 7-13 e 15-18 (sabato 7-13 e domenica esclusa), a praticare cure inalatorie. La settimana successiva, a queste si aggiungeranno: insufflazioni endotimpaniche, ventilazioni polmonari, irrigazioni vaginali e trattamenti riabilitativi: comprensivi, quest'ultimi, di chinesiterapia, massoterapia, terapie strumentali (laser, ultrasuoni, elettroterapia, magnetoterapia, etc.), di idrochinesiterapia, di balneoterapia in piscina e di idroginnastica vascolare.

Infine, lunedì 15 febbraio la gamma delle prestazioni fruibi-

li presso lo Stabilimento "Nuove Terme" sarà completata dalla fangobalneoterapia.

Anche per la stagione 2016, si proporranno al pubblico come negli anni precedenti una serie di sconti inerenti non solo le piscine termali e le cure inalatorie, ma allargati anche alle insufflazioni, ai fanghi, ai massaggi, e in generale ai trattamenti di riabilitazione motoria.

Per avere dettagli "tecnici" ci siamo rivolti al Direttore Sanitario delle Terme di Acqui, dott. Giovanni Rebora, che ha così sottolineato: «Mi preme ricordare che le acque termali acquese, la fonte "Bollente" e quelle del "Lago delle sorgenti", in virtù della loro ipertermalità (rispettivamente, 75°C e 50°C), e soprattutto per l'elevato contenuto salsobromoiodico e in secondo luogo solforico, trovano indicazione terapeutica nel trattamento di diverse patologie la cui efficacia è attestata dalle Convenzioni per Cure che il Servizio Sanitario Nazionale (S.S.N.) ha in atto con le nostre Terme.

Nel dettaglio, le convenzioni che le Terme di Acqui vantano con il S.S.N. sono nel complesso in numero di 8, pur riguardando 5 ambiti di patologie.

red.acq.

• continua alla pagina 2

ALL'INTERNO

- Sarà ancora possibile curarsi in valle e Langa? pag. 19
- Ricaldone, furti: c'è chi usa gli sms, chi prende il fucile. pag. 20
- Roccaverano: Piemonte è indenne da tubercolosi bovina. pag. 22
- Sezzadio: l'amianto c'è ma nessun rischio salute. pag. 23
- Cartosio celebra il giorno della Memoria. pag. 24
- Demografie di: Morsasco, Visone. pag. 24
- Urbe: si è dimesso il vice sindaco Mario Piccione. pag. 25
- Ovada: popolazione in flessione ed è fuga di stranieri. pag. 35
- Ovada: pendolari dicono "no" alle proposte alternative. pag. 35
- Rocca Grimalda: il carnevale con la Lachera e gli Inglesi. pag. 35
- Campo Ligure: le iniziative per la Giornata della Memoria. pag. 38
- Masone: Piero Macciò rieletto capogruppo degli Alpini. pag. 38
- Cairo si confronta con i problemi del sistema fognario. pag. 39
- Cairo: telecamera "cattura targhe" in dotazione ai Vigili. pag. 39
- Carcare: al Calasanzio la 2ª "Notte dello Scientifico". pag. 41
- Canelli: la popolazione canellese è calata di 119 unità. pag. 42
- Aziende canellesi premiano l'eccellenza, 11 borse studio. pag. 43
- Calamandrana: "l'estate dei grandi lavori" al Sacro Cuore. pag. 43
- Nizza: la popolazione a quota 10.429, calo dei residenti. pag. 44
- Nizza: scelte del Comune su Ospedale della Valle Belbo. pag. 45

Chi sopprime cardiologia compie un attentato alla vita. Una lettera in redazione.

Pagina 7



Ottria, Mighetti e Berutti intervengono sul problema Terme, con reciproche accuse.

Pagina 8



Il film su Casale M.to con la colonna sonora di Enrico Pesce proiettato all'Ariston.

Pagina 16



La storia di Rocco Chinnici raccontata dalla figlia a teatro il 1 febbraio.

Pagina 16



Epilazione laser permanente
 A DIODO
 PROGRESSIVA
 Indolore!
 PROVA GRATUITAMENTE

unisex
 € 29 a zona

QUICKBEAUTY
HQ
 estetica&benessere

Centro Comm.
BENNET Acqui Terme
 Stradale Savona n° 90
 tel. 0144 313243

Ottica pandolfi
 esame della vista - lenti a contatto

OAKLEY EYEWEAR 2010
 Ray-Ban
 PRADA

GIORGIO ARMANI
 Persol
 GUCCI

Acqui Terme (AL) - Corso Italia, 57 - Tel. 0144 57554
 E-mail: ottica.pandolfi@libero.it

DALLA PRIMA

I Vescovi invitano

Ribadiamo che tutte le unioni di coppie, comprese quelle omosessuali, non possono essere equiparate al matrimonio e alla famiglia.

Tenuto fermo questo principio, anche le unioni omosessuali, come tutte le unioni affettive di fatto, richiedono una regolamentazione chiara di diritti e di doveri, espressa con saggezza.

Riconosciamo certo la grande importanza e la delicatezza di questo tema che deve essere affrontato e dibattuto, ma non pervenendo a compromessi politici, frutto di equilibri tra poteri, che porterebbero a conseguenze negative a tutti i livelli, sociali e culturali, per le famiglie stesse.

In preghiera fraterna e fiduciosa al Signore, ci poniamo e ci riconosciamo servitori della Buona Notizia del Vangelo sulla vita e promotori di cultura, nell'avvalorare le differenze come possibilità di cammino e di crescita, di relazione e di dialogo, che permettono di attuare "opere di misericordia" veramente umane e umanizzanti».

Il presidente Cep mons. Cesare Nosiglia, Arcivescovo di Torino e i Vescovi di Piemonte e Valle d'Aosta

DALLA PRIMA

Stagione termale



Specificando, si tratta: del ciclo di fanghi e bagni terapeutici e del ciclo di bagni terapeutici per l'ambito delle malattie artroscolari; del ciclo di cure inalatorie e del ciclo di cura della sordità rinogena per l'ambito delle malattie o.r.l.; del ciclo integrato di ventilazioni polmonari per l'ambito delle malattie pneumologiche; del ciclo delle irrigazioni vaginali e del ciclo delle irrigazioni vaginali con bagno per l'ambito delle malattie ginecologiche;

del ciclo di cura per vasculopatie periferiche per l'ambito delle malattie vascolari.

Utilizzando tali convenzioni, il paziente, dopo essersi fatto prescrivere le cure dal medico di famiglia sull'apposito ricettario regionale, può accedere ai nostri reparti con il semplice pagamento della quota fissa di € 3,10, se sopra i 65 anni d'età e con reddito inferiore a € 36.151,98, o altrimenti con il pagamento del ticket di € 50,00».

DALLA PRIMA

Tra cimitero ebraico e ghetto



Nonostante la piena partecipazione, nonostante l'integrazione degli ebrei (non solo Jona, Raffaele, Belom ed Arturo, ad esempio, tra gli Ottolenghi: anche Ezechia, prosindaco ai tempi di Giuseppe Saracco), e il loro contributo dato alla vita non solo di Acqui, ma dell'intera Nazione.

«È ormai una piccola tradizione il ritrovarsi qui alla fine di gennaio»: con queste parole esordisce Domenico Borgatta, salutando Francesco Orsi che, giunto come ogni anno da Genova, ringrazia per la dignità restituita al cimitero, e soprattutto perché riconosce nei segni, nelle presenze, una reale vicinanza. Bello "poter dire che tanti sono gli amici degli ebrei". E anche, pur ravvisando che l'antisemitismo non è morto, che si deve sperare in un mondo senza odio, nei confronti non solo di Israele. Un discorso pienamente valido anche per musulmani e migranti, immediatamente citati. È un allargamento di prospettiva che dà un respiro fortissimo a questo primo momento. Che ricorda poi il Capodanno degli Alberi (le gemme spuntano a queste date negli alberi da frutto della Palestina; ma qualcosa si muove, incredibile a dirsi, anche tra i tralci nelle nostre vigne, complice l'inverno più anomalo degli ultimi anni), la fuga dall'Egitto, l'arrivo all'oasi del deserto con le 12 sorgenti (le 12 tribù), e le 70

palme da dattero (i 70 anziani, dice Maimonide), la volontà di ritornare alla vita.

«Nei suoi disegni imperscrutabili, certo Dio, in alcuni momenti della Storia, ha guardato da un'altra parte». Ha misconosciuto il suo popolo.

Che a lui intona - e note e le sillabe risuonano in questo mattino di gennaio neppure troppo rigido, perché il sole si fa sentire - il Salmo 121 (120), il canto dei gradini, della salita a Gerusalemme. Lode del Signore che aiuta, protegge, che sempre è a fianco all'uomo; canto a Dio custode "quando esci e quando entri, da ora e per sempre".

Segue una breve illustrazione storica (il programma è nutrito, tra posa della corona ai partigiani di piazza San Guido, presso l'ex economato, e un momento in programma dinanzi alla vecchia sinagoga: occorre far presto) da parte di Luisa Rapetti. Ma la concisione dei discorsi non sottrae efficacia all'intervento: ecco un complesso di oltre 800 tombe, con quelle ortodosse che sventano al cielo, alle stelle, specchio di una comunità che nasce ad Acqui nel secolo XV, raccogliendo israeliti da Spagna e Germania.

In meditazione la piccola folla si raduna attorno ai sepolcri degli Ancona. Con "sommersi" (Roberto, direttore d'albergo) e "salvati" (il rabbino maggiore Adolfo, e poi Renato con la mo-



glie Lina Leah Salomon che è partecipe del movimento partigiano).

A fianco le tombe di Elena De Benedetti, e di Ida De Benedetti Menegazzi, il ricordo di una storica oreficiera. Una comunità e la sua intraprendenza commerciale, con le tipografie di Salvador Dina ("La Gazzetta d'Acqui" ma anche più di un centinaio di manuali pratici) e Elia Levi (che gestì anche la prima Biblioteca Circolante), quindi la memoria di Nino Levi e Emma Cavaglione che, a Genova, subiscono il 16 novembre 1943 le conseguenze della ferocia nazista. E "neppure le spoglie mortali restano al conforto dei figli".

Ecco: in questi sepolcri storie esemplari di una comunità, del suo sviluppo e della sua fine.

«Vite colpite senza colpe». "Un'unica razza: quella umana". "La terra casa di tutti". "Non fare l'indifferente". "Rispettare tutti": ora nella freddissima via che porta alla Bollente le voci sono quelle degli alunni della primaria. Ecco le letture da Anna Frank, e dal suo diario. Da Primo Levi. Le parole di Bob Dylan, con "risposte che soffiano nel vento". Un brano musicale di un duo clarinetto e violino.

Ai 28 deportati acquisi, che concludono la loro vita tra vagoni piombati e il lager, danno sostanza corporea e suono al-

trettanti allievi della scuola media. Ognuno si presenta. La stella gialla bene in vista sul petto. Qualcuno ha il bastone, qualcuno un vassoio con due tazze (è un cameriere), altri han la stoffa sotto braccio, ecco il calzolaio, la casalinga... sì, tutta gente in tutto e per tutto come noi.

Ecco, ancora, *Il canto dei deportati*, e *Ascolta Israele* (con Francesco Orsi ora c'è Mons. Paolino Siri per la Diocesi: è il momento della preghiera comune), che però in pochi ascoltano. Tra gli alti palazzi il sole non batte, l'immobilità fa il resto, e molti (a cominciare dai più piccolini, con i loro genitori) han lasciato la via che, però, all'inizio, offriva un impressionante colpo d'occhio.

Ultime parole del Sindaco Enrico Bertero: che dalla Memoria vira presto sui temi dell'attualità (e alla difesa dell'ospedale). Ma qualcuno mugugna (ed era successo anche quando era salito sul palco dell'Ariston, in occasione dell'ultimo spettacolo teatrale, con Paola Gassman, nelle more dell'attesa del ripristino dell'impianto elettrico). Perché, in effetti, è labile il confine tra un impegno civico "massimale", che si può anche rispettare, e i modi un poco tribunizi. Che possono far indurre il pensiero ad una campagna elettorale iniziata con largo, larghissimo anticipo.

DALLA PRIMA

Una veloce seduta del consiglio comunale

e) gradualità dell'aggiornamento del Piano anticorruzione e dell'inserimento delle linee programmatiche di cui sopra nell'arco del periodo di vigenza del Piano e adeguamento alla normativa vigente;

f) coinvolgimento degli organi di indirizzo politico e di tutto il personale dell'Ente nelle varie fasi di attuazione del Piano.

2) di dare atto che l'organo esecutivo, in riferimento a detti indirizzi del Consiglio, provvederà all'approvazione dei Piani per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza amministrativa, nei tempi e modi previsti dalle norme vigenti.

Il secondo ed ultimo punto riguarda la mozione presentata dal consigliere Pier Paolo Cannito del M5S relativa al "baratto amministrativo", ovvero lo sconto sul pagamento (o l'esenzione) di una



tassa locale o un altro debito con le casse municipali, come ad esempio una vecchia multa, in cambio di un impegno concreto per "migliorare" il territorio, come la pulizia del verde cittadino o

la piccola manutenzione della scuola elementare.

Cannito chiede che si faccia un regolamento in modo che i cittadini sappiano come scomputare le tasse. Il sindaco chiede di non approvare la mozione in quanto superata da



quanto già predisposto dall'amministrazione comunale prima che la mozione stessa fosse presentata, ovvero gli interventi a favore dei cittadini con l'applicazione dei voucher su segnalazione del Centro di Ascolto.

Cannito sottolinea che l'amministrazione sta attuando una linea lodevole ma che non è il "baratto amministrativo". Nel dibattito intervengono Volpiano, Galeazzo, Bosio, Salamano, Ratto e Arcerito, ma anche se Cannito continua a ripetere

che la mozione è solo un impegno di indirizzo, con tutto il tempo che si vuole per studiare un regolamento, dall'altra parte la maggioranza non demorde con le ultime parole del sindaco che mettono il suggello alla discussione "non si può adottare un provvedimento in base a questa mozione, bisogna soppesare le cose ed approfondirle, prima di fare una cosa... Ci sembra fuori luogo approvarla così, è una bocciatura solo per approfondimento".

Solo tre i voti a favore della mozione, quelli di Cannito, Volpiano e Galeazzo (Bosio è seduto tra il pubblico e non può votare). Nella maggioranza che boccia la mozione un voto di astensione viene da Mauro Ratto.

Alle 19,50 la seduta viene chiusa.



GELOSO VIAGGI
Professionisti dal 1966



WELCOME TRAVEL
"WE LOVE THE WORLD"

ACQUI TERME Corso Viganò, 9 • Tel. 0144 56761
CANELLI Via Contratto, 12 • Tel. 0141 702984
SAVONA • Tel. 019 8336337
@@@ www.gelosoviaggi.com @@@

VIAGGI DI GRUPPO CON PARTENZE GARANTITE		I NOSTRI VIAGGI IN ESCLUSIVA CON ACCOMPAGNATORE	
BUDAPEST Express: 11-14/02	VIENNA e Salisburgo: 24-28/03	<p>PASQUA a NEW YORK</p> <p>24 - 29 marzo </p> <p>(nuova disponibilità)</p>	<p>I PANORAMI della NAMIBIA</p> <p>(ultimi posti 2° gruppo) </p> <p>4 - 17 maggio</p>
PRAGA: 11-14/02	BARCELLONA: 24-29/03		
ROMA Capitale: 10-13/03 e 11-13/03 e 17-20/03	PRAGA Special: 24-28/03	<p>PENISOLA CALCIDICA e MACEDONIA GRECA</p> <p>24 aprile - 01 maggio </p>	<p>GRAN TOUR della SERBIA</p> <p>21-28 maggio </p>
NAPOLI e Costiera: 24-28/03	BUDAPEST Special: 24-28/03		
AMSTERDAM e l'Olanda: 24-29/03	ALSAZIA: 25-28/03		
BERLINO, Monaco, Dresda e Lipsia: 24-29/03	GRAN TOUR della SICILIA: 20-27/04		
CROAZIA, Isole e Parchi: 24-28/03	UMBRIA MEDIOEVALE: 23-26/04		
CASTELLI della LOIRA: 24-28/03	CRACOVIA e VARSAVIA: 02-09/05		

Riceviamo e pubblichiamo

A proposito di "Diocesi in difficoltà"

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«Sig. Direttore, ho letto, sul numero scorso del settimanale, il suo editoriale: ne condivido il tono e le ipotesi interpretative.

Vorrei fare alcune considerazioni sul problema, solo per capirlo meglio, appunto, per il bene che in molti vogliamo alla Diocesi.

Lei scrive che la "Diocesi è in difficoltà".

Essendo la Diocesi una istituzione complessa, nell'articolo non si comprende pienamente di quale componente si parla, e sembra quasi che tutta la attività della comunità diocesana sia in difficoltà. Chiaramente lei non intendeva dire questo.

Infatti in Diocesi, non è in difficoltà l'attività pastorale, che si sta vivendo e realizzando nelle 113 comunità parrocchiali (92 in provincia di Alessandria, 7 di Genova, 14 di Savona), animate da un centinaio di preti, che sono encomiabili per l'impegno con cui si mettono ogni giorno a disposizione delle loro comunità (qualcuno superando i 90 anni; altri con 3 comunità da seguire...).

Non è in difficoltà la fede cristiana, vissuta e testimoniata dalla stragrande maggioranza dei 140 mila battezzati di questa terra, che da mille anni chiamiamo la Diocesi di S. Guido: l'esemplarità della vita cristiana nei paesi, piccoli e grandi, è testimoniata dalla frequentazione alle messe festive, dalla partecipazione degli appuntamenti sacramentali e, in modo eccezionale, dal fiorire della santità tra la gente: si pensi alle giovani Teresa Bracco di Dego e Chiara Badano di Sassello.

Non è neppure in difficoltà la presenza di giovani, pochi ma preziosi, delle nostre parrocchie, che si stanno preparando al sacerdozio per raccogliere il testimone di tanti benemeriti parroci locali.

Non sono in difficoltà, la predicazione, le funzioni religiose, la catechesi ai giovani e neppure la carità, quella spicciola, mano a mano, offerte quotidiane e borse di spesa alimentare, vestiti di emergenza, sale di ascolto e aiuto, per asciugare lacrime, che vengono condivise in discrezione e rispetto delle persone e, nel possibile, per dare una mano nell'aiutare in parte a risolvere gravosi problemi quotidiani di tante famiglie locali.

Ci sono mense della carità, che con l'aiuto di tanti volontari e benefattori, fanno un servizio esemplare non solo ad Acqui, con la benemerita istituzione avviata dall'indimenticato mons. Galliano, ma anche in altri centri della diocesi.

È evidente che la "difficoltà", a cui fa riferimento l'articolo de L'Ancora, è quello amministrativo; ma anche questo va chiarito e isolato, altrimenti si fa di ogni erba un fascio e si cerca di inquinare il pulito e il sano, la parte maggiore, confondendolo con l'infetto, la parte minore.

La stragrande parte delle amministrazioni parrocchiali è corretta e funzionante: si guardi alle nostre chiese, parrocchiali e campestri, belle e ben tenute, merito di preti e laici e di tanti benefattori; dalle comunità parrocchiali inoltre molto viene donato in aiuto per le opere missionarie e per tutte le iniziative di carità, che trovano tutti uniti nell'affrontare eventi calamitosi locali, nazionali e nel mondo intero; in questo L'Ancora ogni settimana pubblica ampi resoconti di carità.

Si è tentato di mettere nel calderone anche la gestione dell'Istituto Diocesano Sostentamento Clero, l'ufficio cioè che amministra i beni

della chiesa acquese per assicurare, ai circa 100 preti della Diocesi e all'Ufficio della Curia Diocesana, un mensile per vivere: per le persone dabbene anche questa è opera necessaria e benemerita. Ebbene, l'Idsc di Acqui, grazie all'opera generosa di sacerdoti storici, che l'hanno strutturato e amministrato, in trent'anni di amministrazione, dal 1985 collegato direttamente con Istituto Centrale della Conferenza episcopale italiana, è una realtà esemplare in Diocesi, più volte lodata dalla stessa Cei.

Focalizzando le nostre considerazioni sul problema, si sta chiarendo che il problema "in difficoltà" non è della Diocesi, intesa come comunità, parrocchie e attività pastorali, enti amministrativi, ma come Ente Diocesano, persona giuridica, con sede ad Acqui Terme e con la giurisdizione del Vescovo e l'amministrazione della Curia, Ente che giuridicamente non ha beni particolari suoi da amministrare, ma che ha il compito, riconosciutole dal Diritto Canonico, di aiutare i vari enti che ad essa Curia fanno riferimento, come ufficio e come vescovo.

In questi ultimi anni la Curia vescovile ha fatto operazioni immobiliari eccessive, che hanno svenato i fondi in essere e soprattutto ipotecato, per il prossimo decennio, quanto la Cei versa annualmente alla Diocesi di Acqui, come spettanze per l'8 per mille: attualmente circa 800 mila euro annui, in rapporto ai 140 mila abitanti; nel 2014 per esigenze di culto e pastorali euro 535.223,59; per interventi caritativi euro 447.046,90; per il sostentamento clero euro 924.609,99. Tutte queste somme sono soldi pubblici dello Stato, che vanno gestiti con trasparenza e con accordi, capitoli e voci, sottoscritti tra Cei e Governo italiano.

Il problema sta in questi termini: va radiografato correttamente nella sua realtà impietosa, non per attribuire colpe, ma riconoscere errori, circoscriverli, e, con grandi sofferenze, competenze e correttezze, affrontarlo e arginarlo, in trasparenza e coinvolgimento dell'opinione pubblica.

I responsabili di Curia hanno ritenuto di poter affrontare il problema accorpando tutta l'amministrazione degli enti diocesani nel Vescovo, che ha cercato di avvalersi della consulenza di laici, tecnici esperti dei vari settori: i sacerdoti hanno espresso la loro comprensibile contrarietà per questa scelta tecnica e hanno manifestato il desiderio e la disponibilità ad essere chiamati a collaborare direttamente con il Vescovo, senza mediazioni.

Un gruppo di preti ha sottoscritto e inviato alle autorità superiori una lettera chiara e ferma in proposito.

Il vescovo Micchiardi ha compreso, ne ha parlato alle autorità romane, che lo hanno consigliato a provvedere con opportuni decreti applicativi, anche disponibili a fare visita in Acqui per consigli più diretti e concreti.

I 38 e più sacerdoti collaboranti, a nome della stragrande maggioranza dei circa 100 sacerdoti diocesani, stanno aiutando il Vescovo ad affrontare positivamente il problema, per cercare di arginarlo al meglio».

Lettera firmata

Il mio intento era solo quello di mettere un argine alle notizie non corrette che si stavano diffondendo.

Ben vengano interventi costruttivi per il bene della Diocesi e non improntati alla inutile e strumentale polemica. (m.p.)

Alla scoperta della storia del settimanale L'Ancora

Acqui Terme. Per fortuna esistono le carte, altrimenti stando alle voci, "credevo... mi sembra..." tutto diventa opinabile e ognuno stircaccia la verità a proprio piacimento.

Abbiamo sfogliato sia le pagine del registro giornali del Tribunale di Acqui, oggi Alessandria, e sia le copie rilegate de L'Ancora nel nostro archivio storico: questi i dati rilevati.

Il primo numero pubblicato de L'Ancora risale alla Pasqua del 1903; quest'anno quindi ricordiamo il 113° compleanno: l'iniziativa è attribuita al vescovo del tempo mons. Disma Marchese, il quale, da buon figlio di Camogli, famiglia di pescatori, ha visto nel nome L'Ancora un buon messaggio e una buona premessa per il giornale della Diocesi di Acqui. Si trattava di quattro pagine e per l'epoca era già gran cosa.

Per quanto riguarda invece la proprietà e la direzione del giornale la questione si fa più complessa e articolata. Per fortuna esistono le copie de L'Ancora quasi al completo, mancano solo alcune unità. Da queste copie apprendiamo che dal 1903 al 1912, il gerente responsabile è stato il signor Paolo Chiabrera, che aveva direzione e amministrazione del periodico locale presso il presidente del comitato diocesano Azione cattolica, quindi niente Curia diocesana e niente Vescovo. Dal 1912 al 1924 il gerente responsabile è stato il signor Michele Caratti con direzione e amministrazione in piazza Duomo 4, l'attuale seminario maggiore; la Curia diocesana è sempre stata in piazza Duomo 9, come ancora oggi. Nel 1924 compare la dizione di oggi: direttore responsabile è il signor Bernardo Pastorino, con direzione e amministrazione alla Tipografia Sociale di piazza S. Francesco, questo per cinque anni fino al 1929: nei primi 26 anni il settimanale L'Ancora è sempre stato diretto, redatto e amministrato non da preti, ma da laici che erano editori e proprietari, il termine "diocesi" non compare da nessuna parte.

Nel 1929, per la prima volta, direttore responsabile diventa un prete (si vede che non c'erano più laici disponibili o il clericalismo stava avanzando): il can. Alessandro Farina, parroco della cattedrale; tanto è vero che la direzione passa in via Verdi 4, e cioè proprio nella canonica della cattedrale. Abitualmente i quattro fogli erano stampati nella Tipografia Sociale di piazza S. Francesco.

Nel 1950 il can. Farina non ce la fa più e chiede aiuto a mons. Josè Cottino, che si fa carico della edizione de L'Ancora utilizzando la testata de La voce del popolo, settimanale della diocesi di Torino, che stampa alla Set di Torino, editrice salesiana; il can. Farina si limita ad inserire un articolo alla settimana per Acqui. Questo, con alcuni cambiamenti di tipografia, dura fino al dicembre 1957.

Dal 4 gennaio 1958 direttore responsabile diventa don Vincenzo Gilardi, parroco di Cairo, che stampa L'Ancora a Genova, nella tipografia Buona stampa, periodico cattolico della diocesi ligure. Nel frattempo dal 10 settembre 1957 è avvenuto un fatto importante: don Gilardi, ordina la iscrizione della testata L'Ancora, settimanale diocesano, nel registro del Tribunale di Acqui, al numero 14/19, la data di iscrizione sul registro verrà confermata in seguito, nelle annotazioni si legge: Boll. N. 296 del 27/7/57 "dal vecchio registro": quindi per 56 anni la testata L'Ancora è stata di proprietà non della diocesi, che non è mai comparsa, ma di chi la redigeva, dirigeva e amministrava.

Nel 1959, pienamente d'accordo con i preti della diocesi che non ritenevano più utile il periodico come strumento di dialogo all'interno della chiesa acquese, mons. Giuseppe Dell'Omo disconosce la testata, perchè la chiesa diocesana non aveva più interesse e forze economiche per



mantenerla in vita.

Spontaneamente si fa avanti il viceparroco del duomo, don Pierino Principe che mette il suo nome sul Registro del Tribunale, diventandone di fatto direttore responsabile, editore e proprietario, questo l'11 marzo 1959: l'iscrizione nel registro avviene il 18 ottobre 1960, nelle annotazioni si legge boll.n.971 del 13/2/59. Nella pagina seguente al n.17/23 L'Ancora, settimanale di informazione, proprietario, editore e proprietario don Principe Pietrino, dall'11/3/59, "dal vecchio registro".

Questa situazione resta immutata fino al gennaio 1977; L'Ancora continua ad essere stampata con il settimanale di Genova; don Principe è ormai da decenni a Roma, non ha mai seguito direttamente la redazione del giornale, che è concretamente seguita da don Giovanni Ricci, don Giovanni Parodi e dall'avv. Gianluigi Perazzini.

Nel 1974 il vescovo mons. Giuseppe Moizo, volle dare impulso al settimanale diocesano e affidò la redazione ai sac. Oscar Broggi e Giacomo Rovera, con i prof. Domenico Borgatta e Francesco Sommo-

vigo. Per sanare la situazione impropria (un direttore responsabile che non si vede ed è anche proprietario e editore della testata), il gruppo dei nuovi incaricati confermò alla direzione responsabile don Giovanni Ricci, che nel frattempo lavorava al giornale radio di Roma; la tipografia passò al Piccolo di Alessandria, con la pubblicità raccolta dalla Manzoni soc.; le pagine erano quattro e per L'Ancora si trattava di alcuni articoli sostituiti al piombo del settimanale alessandrino Il Piccolo. Appena possibile il nuovo gruppo editoriale volle trasportare la sede redazionale da via Cardinal Raimondi, il locale attualmente è adibito a garage, nella sede del Seminario minore in piazza Duomo 7; lo stesso mons. Moizo aveva messo a disposizione per la redazione una parte del Vescovado in piazza Duomo 12. Nel contempo però, il 26 febbraio 1976, fu don Giacomo Rovera che chiese e ottenne dal Tribunale di Acqui di riconoscere la proprietà della testata L'Ancora alla Diocesi di Acqui, nella persona del "vescovo pro tempore", che all'epoca era mons. Giuseppe Moizo. Al cambio del Vescovo diocesano veniva data comunicazione al Cancelliere del nuovo "vescovo pro tempore" per cui sul registro sono riportati i nomi di mons. Maritano e quindi di mons. Micchiardi, dal 10 aprile 2001, fino al dicembre 2012.

Nel frattempo il gruppo di redattori cresceva, finché nel 1981, su forte appoggio di mons. Maritano, si trasformò in Società Editrice Cooperativa, senza scopo di lucro, a servizio della comunità diocesana per la pubblicazione del settimanale di informazione locale L'Ancora. Fu lo stesso vescovo mons. Livio Maritano che chiese espressamente alla Cooperativa editrice di farsi ca-

rico delle responsabilità giuridiche ed economiche della testata, per sollevare in merito l'ente Diocesano, dando la sua più ampia approvazione all'operato del gruppo editoriale, sottoscrivendo il comodato decennale della testata al gruppo della Cooperativa. Stesso comodato ha sottoscritto il vescovo Micchiardi fino al 2012. Per alcuni anni nell'ambito dei soci si sono susseguiti presidenti della cooperativa e direttori responsabili della testata a rotazione, nello spirito cooperativistico. Dall'11 aprile 1993 presidente della cooperativa è stato eletto, dalla assemblea soci, don Giacomo Rovera, direttore responsabile il prof. Mario Piroddi. Nel 2012 don Rovera si dimette da presidente dell'editrice e l'assemblea soci elegge all'unanimità il nuovo presidente nella persona di Gianni Benazzo, un giornalista della testata che da diversi anni ha lavorato a L'Ancora nell'ambito della pubblicità Publispes; l'assemblea confermava il direttore responsabile de L'Ancora nella persona del prof. Mario Piroddi, che lavora nell'informazione locale per la Diocesi come direttore responsabile da oltre 25 anni, ininterrottamente. Nel 2014 nel rinnovo delle cariche sociali, a seguito delle dimissioni del presidente Gianni Benazzo, l'assemblea eleggeva nuovo presidente Giovanni Smorgon, da tempo giornalista del periodico. Dal 1981 ad oggi, e si parla di 35 anni, i numeri del settimanale locale L'Ancora sono sempre stati 48 all'anno, le pagine mediamente 54, in formato tabloid. La pubblicità è curata per il settimanale dalla srl Publispes; da un anno la pubblicità è stata assorbita dalla editrice cooperativa, che cura direttamente anche la pubblicità, oltre che la parte redazionale e diffusionale. Con la nuova legge sulla editoria L'Ancora si trasforma in Cooperativa Editrice Giornalisti, iscrivendosi nell'apposito registro Editori/Proprietari; sempre senza scopo di lucro, con l'impegno ideologico e

morale, rispettato dal 1981 e riconosciuto dai lettori, di servire l'informazione all'interno dei paesi del territorio storico della diocesi dell'XI secolo dall'Alto Monferrato agli Appennini liguri, senza gravare sulle finanze della diocesi e dell'8 per mille; attualmente la Cooperativa Giornalisti conta sette soci, di cui sei dipendenti con contratto nazionale giornalisti delle piccole testate, e tre dipendenti non soci; una ventina i collaboratori esterni pagati con ritenuta d'acconto a pubblicazione articoli. Dal dicembre 2012, su richiesta del gruppo della Cooperativa, per esigenze interne e per essere in sintonia con la nuova normativa dei giornali, la testata L'Ancora è stata acquistata dalla Cooperativa, con atto notarile, sottoscritto dal presidente pro tempore della Cooperativa e dal vescovo Micchiardi, per cui oggi la Cooperativa, oltre che editrice del giornale locale, è anche proprietaria della testata. Nel sottoscrivere il contratto di acquisto, oltre il versamento della cifra concordata, la Cooperativa cedeva gratuitamente alla Curia acquese la nuova testata L'Ancora2000, iscritta nel registro del Tribunale, fino ad allora utilizzata per l'edizione online, in modo che la chiesa locale potesse utilizzarla per i suoi scopi interni, quale bollettino di informazione. Per tutti i servizi giornalistici che la Cooperativa ha sempre fornito alla Diocesi non ha mai chiesto alcun contributo. Da alcuni anni L'Ancora esce anche sul sito online sia per l'edizione integrale del cartaceo e sia con aggiornamenti: l'esperienza di internet è in fase di espansione e riflessione di distribuzione.

Oggi il giornale locale L'Ancora vive esclusivamente per merito dei lettori, abbonati e acquirenti settimanali nelle edicole e punti vendita, sui proventi pubblicitari, sui contributi statali che attualmente sono in grave disagio per la crisi economica che sta travagliando il nostro Paese.

Red.acq.

Lunedì 1 e martedì 2 febbraio

Incontri della Coldiretti

Acqui Terme. Anche nel 2016 la corilcoltura avrà una parte da protagonista e saranno molte le strategie che verranno messe in campo da Coldiretti Alessandria per dare ancora più risalto al nuovo ed emergente settore del mercato della frutta in guscio. La nocciola rappresenta da ormai diversi anni un fiore all'occhiello della produzione agricola e un esempio di come la filiera corta possa essere una delle opportunità di crescita e di valorizzazione del territorio. Al fine di dare un'ulteriore spinta alla conoscenza e alla produzione e, contestualmente di agire positivamente sull'economia rurale del territorio, la Coldiretti di Alessandria ha organizzato due incontri tecnico formativo dal titolo "Coldiretti e Novi: produrre insieme per una filiera in movimento". Uno ad Alessandria, l'altro ad Acqui Terme nell'Auditorium San Guido di piazza Duomo nella mattinata di giovedì 4 febbraio.

Le opportunità legate al nuovo Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, le novità sulla Legge di Stabilità in agricoltura e l'abilitazione alla guida o al patentino per quanto riguarda l'auto-certificazione e la formazione: saranno questi gli argomenti principali attraverso i quali si snoderanno gli incontri territoriali Coldiretti che prenderanno il via il prossimo 29 gennaio dalla zona di Casale Monferrato. L'appuntamento degli incontri zonali per la zona di Acqui Terme-Ovada è fissato per martedì 2 febbraio, alle ore 9.30 presso l'Auditorium San Guido in Piazza Duomo.

RINGRAZIAMENTO



Stefano GUGLIERI
(Nino)

Mercoledì 20 gennaio è mancato all'affetto del fratello Ignazio e della sua famiglia. Confortato dalla dimostrazione di amicizia e cordoglio espressa nella triste circostanza, ringrazia di cuore quanti, in ogni modo, gli sono stati vicino e hanno voluto porgere a Stefano l'ultimo saluto. Un particolare grazie agli Amici del "Peso" di Strevi.

RINGRAZIAMENTO



Armida FERRARI
ved. Spada

I familiari, commossi, esprimono un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno voluto unirsi al loro grande dolore. La santa messa di trigesima sarà celebrata sabato 30 gennaio alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Monastero Bormida.

RINGRAZIAMENTO



Giuseppe GIUSIO
di anni 80

I figli Rita e Pierluigi con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti, ringraziano commossi quanti, in ogni forma, hanno partecipato al loro dolore. Con affetto, rimpianto e gratitudine, per la sua vita dedicata alla famiglia, lo ricordano nella s.messa di trigesima che verrà celebrata domenica 31 gennaio ore 10 nella parrocchia "S.Girolamo" di Roccaverano.

ANNUNCIO



Giovanni ALEMANNI
di anni 89

Lunedì 25 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari. La moglie Lucia, la figlia Grazia, il genero Bruno, il nipote Lorenzo unitamente a parenti ed amici tutti, commossi ringraziano quanti si sono uniti a loro nella triste circostanza.

TRIGESIMA



Caterina Maddalena
GHAZZA
ved. Pallavicini

Ad un mese dalla scomparsa i familiari, i parenti e gli amici tutti, la ricordano nella s.messa di trigesima che sarà celebrata sabato 30 gennaio alle ore 17 presso il santuario della "Madonnina" in Acqui T. Un ringraziamento particolare al dott. Federico Boveri per la sua professionale assistenza. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

TRIGESIMA



Gemma FARINETTI
ved. Scazzola
1927 - † 7/01/2016

"La sua cara memoria rivivrà nell'animo di quanti l'hanno conosciuta e le hanno voluto bene". Ad un mese dalla scomparsa la famiglia ed i parenti tutti, nel ringraziare quanti hanno partecipato al loro dolore annunciano la santa messa di trigesima che verrà celebrata lunedì 8 febbraio alle ore 17,30 nella parrocchia di "S.Francesco".

ANNIVERSARIO



Virginia GOSLINO

Nel 16° anniversario dalla scomparsa la sorella, il cognato e le rispettive famiglie, nipoti, pronipoti e parenti tutti la ricordano nella santa messa che verrà celebrata nella chiesa parrocchiale di "San Maurizio" in Terzo sabato 30 gennaio alle ore 16. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Giuliano GALLEAZZO

"... se ci sei come un angelo sarai, e vivrai finché io ti ricorderò..." cita una canzone. 20 anni, più di metà della mia vita. Mi chiedo spesso come sarebbe averti ancora e la risposta che mi do è una soltanto: una famiglia felice e unita adesso come allora. Padre modello: ti ringrazio per l'educazione che mi hai dato e per la presenza su cui ho sempre contato; marito impeccabile: hai tenuto unita la famiglia perché la cosa più importante era stare insieme, lavoratore onesto e rigoroso: mi hai fatto amare la tua professione che continuo con massimo impegno e passione; amore per le cose semplici e concrete, per le vere amicizie che portavi sempre nel cuore... sono questi ricordi che ti mantengono vivo". Per quanti vorranno partecipare la s.messa sarà celebrata nella parrocchia di "S. Francesco" domenica 31 gennaio alle ore 17,30. La figlia

ANNIVERSARIO



Rita MONGIOVI
ved. Pozzo

Nel 1° anniversario della scomparsa la figlia, il genero ed i nipoti la ricordano sempre con grande affetto. La santa messa anniversaria sarà celebrata domenica 31 gennaio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di "Cristo Redentore". Un grazie di cuore a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Pietro MARCHELLI

"Il tempo cancella molte cose, ma non cancellerà il ricordo che avete lasciato nei nostri cuori". Nel 6° e nel 3° anniversario dalla scomparsa il figlio Marino, la compagna Tiziana ed i parenti tutti li ricordano nella santa messa che verrà celebrata domenica 31 gennaio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Melazzo. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.



Emma IVALDI
ved. Marchelli

ANNIVERSARIO



Clementina GALLO
in Gaggino

"Il tuo ricordo sempre vivo nei nostri cuori, ci accompagna e ci aiuta nella vita di ogni giorno". Nel 12° anniversario dalla scomparsa il marito, i figli con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti, la ricordano nella santa messa che verrà celebrata domenica 31 gennaio alle ore 10,30 in cattedrale. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Maria Rosa GRENNA
in Borella

"Resterai per sempre nel cuore e nel ricordo di quanti ti hanno voluto bene". Nel 1° anniversario dalla scomparsa la famiglia unitamente ai parenti tutti, la ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata sabato 6 febbraio alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di "San Francesco". Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Francesco RAVERA

Nel 1° anniversario dalla scomparsa la moglie Giuseppina, la figlia Daniela, il genero Ferdinando unitamente ai parenti tutti, lo ricordano con immutato affetto e rimpianto nella santa messa che verrà celebrata sabato 6 febbraio alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di "San Francesco". Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Rita Piera PANARO
in Garbero

"Sempre presente nell'affettuoso ricordo dei suoi cari". Nell'8° anniversario dalla scomparsa il marito Giuseppe, il figlio Pietro Franco, i nipoti ed i parenti tutti la ricordano nella santa messa che verrà celebrata domenica 7 febbraio alle ore 11 nella parrocchiale di Bistagno. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

RICORDO



Ten. Pierino MORETTI
(1918 - 1943)

"Caro Pierino, sono passati oltre 70 anni da quel mattino in cui ti vidi nella meravigliosa uniforme da alpino avvicinarci a casa mia: venivi a salutarmi, ultimo parente e grande amico, perché dovevi presentarti a Batt. Saluzzo per essere avviato per combattere in Russia. Pranzammo assieme e parlammo tanto. Poiché in seguito anch'io venni arruolato e trasportato in Germania, dove rimasi un anno, seppi fra l'altro di un'azione russa con forze potenti di carri armati che lasciarono sul terreno tanti nostri alpini, nella zona di Kopanki. Fra quei tanti, lessi poi che vi eri tu, cugino Pierino, ora nel regno degli eroi". Domenica 31 gennaio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Strevi sarà celebrata una santa messa in memoria. Dott. Cesare Michi

BALOCCO PINUCCIO
& FIGLIO

Onoranze Funebri e Cremazione - Noleggio Con Conducente

Serietà, esperienza e professionalità da tre generazioni

tel. 0144 / 321193

via De Gasperi, 22 - Acqui Terme



Onoranze Funebri
Cremazioni
Noleggio con conducente



Tel. 0144 325449 - Fax 0144 352533
Acqui Terme - Via Mariscotti, 30

info@onoranzefunebri-carosio.com
www.onoranzefunebri-carosio.com

ONORANZE FUNEBRI
Baldovino

BISTAGNO
Corso Italia 53 - Tel. 0144 79486

Dolermo
ONORANZE FUNEBRI

Acqui Terme - Via M. Ferraris 26

Tel. 0144 325192

Rivalta Bormida - Via Roma 34

NOLEGGIO CON CONDUCENTE

Onoranze Funebri

MURATORE

Iscrizioni Socrem cremazione gratuita

Corso Dante, 43 - Acqui Terme - Tel. 0144 322082

diurno-notturno-festivo / 24 ore su 24

Marmi 3 S.N.C.

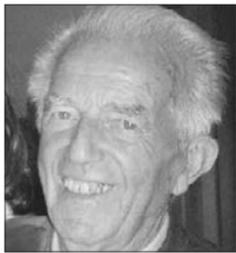
di Ivan Cazzola e Davide Ponzo

MARMI • PIETRE • GRANITI • EDILIZIA • RESTAURI

Lavorazione arte funeraria, monumenti,
rivestimenti tombe e scrittura lapidi

Strada Alessandria, 90 - Acqui Terme
Tel. 0144 325056 - 339 4097831 - 338 1271596

ANNIVERSARIO



Giovanni MORETTI
2010 † 28 gennaio 2016

"Il tuo ricordo vive e vivrà per sempre nel nostro cuore, giorno dopo giorno, più forte del dolore di non averti più". Nel 6° anniversario dalla scomparsa la moglie Silvana, i figli, i nipoti ed i parenti tutti lo ricordano con immutato affetto e rimpianto a quanti l'hanno conosciuto e stimato.

ANNIVERSARIO



Dott. Pietro PIOVANO

Domenica 31 gennaio alle ore 9 nell'Oratorio di Strevi (Borgo Inferiore) sarà celebrata la santa messa anniversaria. I familiari ringraziano sentitamente quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

RICORDO



Giovanna CANOBBIO
in MICHI

2004 † 12 gennaio 2016
Genova

"La nostra casa e la vita fuori del tuo ricordo sembrano vuote".

Tuo marito Cesare ed i cari figli Danilo e Roberto

Ringraziamento

Acqui Terme. Alberto De Micheli, ammalato di sclerosi multipla dal 1984, tramite L'Ancora vuole rivolgere un pubblico ringraziamento a Federica Crivellin, fisioterapista presso la clinica Villa Igea.

«Voglio ringraziarla di cuore - scrive il lettore - perchè dopo 16 sedute mi ha fatto riacquistare l'equilibrio sia fisico e mentale e apprezzare sempre di più la vita che è il dono più prezioso».

Aggiungo una mia citazione scritta parecchi anni fa in occasione dell'incontro dopo un concerto con Vasco Rossi: "È vestito di solitudine il pensiero di dover andare avanti in silenzio, ma non state tutto la vita è sempre bella".».

ANNIVERSARIO



Giovanna MARENCO
in Berta

È il quinto anniversario dalla scomparsa della cara mamma e moglie, che la famiglia vuole ricordare con una santa messa in suffragio che verrà celebrata sabato 30 gennaio alle ore 18 in cattedrale. Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Carmela CUTINELLI
in Sorio

Nel 6° anniversario della scomparsa tutti i suoi cari la ricordano nella santa messa che sarà celebrata domenica 31 gennaio alle ore 17 nell'Oratorio di Rivalta Bormida.

Partecipazione

Acqui Terme. Martedì 19 il M.Ilo Aeronautica Militare Antonio Lavina già presidente emerito della sezione di Acqui Terme della Associazione Arma Aeronautica "ha chiuso le sue ali" come si suol dire in termine aeronautico. Tutti i soci della sezione di Acqui Terme prendono parte al dolore della famiglia di Antonio per la grave perdita.

ADIA assemblea generale soci

Acqui Terme. L'A.D.I.A onlus, diabete informato e assistito, rinnova ai propri iscritti l'invito a partecipare all'assemblea generale della Associazione, che si terrà sabato 30 gennaio, alle ore 15,30 presso il salone di Palazzo Robellini. L'incontro prevede l'approvazione del bilancio annuale, il resoconto delle attività svolte e l'anticipazione dei nuovi progetti. La riunione può essere utile anche come occasione di confronto e di condivisione di problematiche, emerse nel corso dell'anno appena trascorso. I componenti del Direttivo, rinnovato dopo l'ultima assemblea generale, in questa prima occasione di incontro, sperano in una partecipazione numerosa e ringraziano anticipatamente tutti coloro che vorranno collaborare alla buona riuscita dei programmi futuri.

I necrologi si ricevono entro il martedì presso lo sportello de **L'ANCORA** in piazza Duomo 7 Acqui Terme. € 26 iva compresa

Ricordiamo
Mons. Galliano

Certo tanti ricordano Monsignor Giovanni Galliano con particolare affetto. Non si possono cancellare tanti anni di vita sacerdotale di un sacerdote eccezionale.

Noi però vogliamo ricordarlo sempre, ogni anno, con la preghiera. Perché lui ha pregato, perché lui ci ha insegnato, lui ci ha chiamati al Signore. Ecco il significato dei tre giorni di preghiera annuali per Mons. Galliano in occasione del 7° anniversario della sua morte. La preghiera si svolgerà nei giorni 4 e 5 febbraio presso la Chiesa di Sant'Antonio. Giovedì 4 ore 17 Adorazione Eucaristica seguirà la S. Messa. Venerdì 5 ore 17,30 S. Rosario e 18 S. Messa. Sabato 6, giorno della morte, saremo invece in Cattedrale per ricordare con lui anche il Vescovo Mons. Maritano e don Bianco, secondo la tradizione instaurata in duomo per cui ogni giorno 6 del mese li ricordiamo insieme nella messa.

Quest'anno il tema della preghiera e della riflessione sarà: "Monsignor Galliano e la misericordia", ricordando lui che ha abbondantemente vis-



suto e praticato le opere della misericordia. Ci accompagna nella riflessione ogni giorno don Gian Paolo Pastorini, ragazzo che è cresciuto con Monsignore, ne ha sentito gli insegnamenti e lo ha accompagnato negli ultimi anni della sua vita.

Invito tutti gli acquisi che hanno conosciuto ed amato Monsignor Galliano ad unirsi in preghiera per lui.

dP

Invito alla Festa della vita

La Festa della vita la celebriamo domenica 7 febbraio, insieme a tutti i cristiani d'Italia, per dire grazie della vita ricevuta, per sottolineare il grande valore che l'uomo e la donna esprimono nella maternità, per dire no ad ogni interruzione volontaria ed arbitraria della vita. Lo diciamo a modo nostro alla messa delle 10,30. La preghiera ci aiuta a guardare all'origine della vita: il Padre e Creatore ed a chiedere la forza di vivere. Soprattutto con i fanciulli diciamo grazie ed in spirito di festa con canti, preghiere, colori lasciamo salire al cielo la nostra gioia di vivere. I palloncini colorati sono l'espressione più bella della voglia di vivere dei piccoli. Possiamo anche noi adulti prendere da loro un po' di questa spontaneità. Al termine della Messa la supplica alla Madonna delle Grazie ed il lancio dei colorati palloncini della vita.

Vi aspettiamo. dP



Sabato 23 gennaio

"Incontro Matrimoniale" a San Francesco



Acqui Terme. Nella serata di sabato 23 gennaio, nei locali della parrocchia di San Francesco, coppie di sposi acquisi si sono ritrovate a condividere la cena con la presenza anche del parroco don Franco, in comune a tutti, anche se in tempi diversi, l'esperienza della partecipazione al fine settimana organizzato da "Incontro matrimoniale". La serata è stata l'occasione per rivivere i momenti e le emozioni trascorsi con il partner e per don Franco, che ha partecipato recentemente al week end, il ripensare all'essere sacerdote donato alla comunità come gli sposi sono dono uno per l'altro. Al termine, invitati da Eugenio e Fabrizia che sono anche componenti della Pastorale della Famiglia, ci si è dati appuntamento all'iniziativa diocesana, in occasione della fe-

sta degli innamorati, sabato sera 13 febbraio con la partecipazione alla messa per ringraziare il Signore dei frutti della nostra relazione sacramentale e per un brindisi in compagnia dei tanti amici che vi troveremo.

Don Bosco al Santo Spirito

Acqui Terme. "Festeggiamo Don Bosco all'Oratorio", è l'invito dell'oratorio Santo Spirito rivolto a tutti quanti vorranno partecipare alla festa di San Giovanni Bosco che si terrà sabato 30 gennaio dalle 14 alle 18. Oltre a cenni storici sono previsti canti, tornei di volley, di calcio e pane e nutella per tutti. Informazioni: 0144 322102 - istitutosantospirito@live.it

Associazione Need You



Acqui Terme. Ci scrivono Pinuccia ed Adriano Assandri dell'associazione Need You Onlus:

«Carissimi lettori oggi vi parliamo della Scuola Saracco di Acqui Terme, del sistema Snappet-Il Tablet in classe, che in questi giorni abbiamo potuto presentare in seguito alla grande collaborazione di Need You Onlus e Lions Club Host di Acqui Terme, in comune accordo e sempre attenti ad aiutare i bambini, a sviluppare la loro capacità di apprendimento con criteri più moderni, rapidi e veramente fantastici.

Mercoledì 20 gennaio il Sindaco Bertero, il Dott. Assandri, presidente della Need You Onlus, il Dott. Orsi, presidente del Lions Club di Acqui alla presenza della Dirigente dell'I.C. 1, di diversi docenti, molti genitori e soci Lions, hanno presentato il progetto d'eccellenza e avanguardia avviato nel corrente anno scolastico in otto classi della scuola primaria Saracco: Snappet, il tablet in classe.

I più recenti studi di pedagogia e i risultati scolastici dei paesi nordici hanno dimostrato come modalità didattiche innovative possano incidere sensibilmente sul livello motivazionale degli alunni e di conseguenza sui loro risultati scolastici.

Il progetto Snappet, proposto alla scuola primaria Saracco e patrocinato, per tutta la durata della sperimentazione, da Need You Onlus e Lions Club Acqui, prevede oltre alla fornitura in prestito d'uso di un tablet per ogni alunno, la possibilità di utilizzare il software didattico fornito da Snappet, che offre un'ampia gamma d'esercizi e attività didattiche finalizzate a promuovere attività di recupero, consolidamento e potenziamento dei percorsi formativi.

Come è stato evidenziato nel corso dell'incontro, tale modalità didattica, innovativa e tecnologica, ovviamente non si sostituisce al docente né all'indispensabile rapporto di relazione tra alunno e insegnante. Rappresenta, invece, un prezioso supporto per catturare l'attenzione degli alunni, per potenziare il loro coinvolgimento e la loro motivazione, avviandoli in un processo di apprendimento dove possano assumere un ruolo più attivo e dove - come sottolineato - esercizi e compiti utili, ma talora percepiti come "noiosi", si possano trasformare in attività divertenti.

Altro punto di fondamentale importanza, sul quale i patrocinatori del progetto hanno voluto soffermarsi debitamente per dare ai genitori le necessarie rassicurazioni, è stato relativo all'uso di internet. Ogni ricerca sul web, infatti, avviene solo se avviata dal computer della docente.

La navigazione, quindi, risulta completamente protetta e adatta ai bambini e ragazzi. Il sistema, inoltre, è sprovvisto della possibilità di scaricare giochi o applicazioni al di fuori dei percorsi formativi previsti.

Dopo l'introduzione del Sindaco Bertero, la presentazione del Dott. Assandri, del Dott. Orsi e della Dirigente, le docenti coinvolte hanno evidenziato i positivi riscontri già rilevati in questo primo mese di sperimentazione. Non solo l'entusiasmo degli alunni, non solo la varietà di esercizi e approfondimenti, ma anche la

possibilità di potere controllare in itinere quanto svolto dai bambini.

Sul tablet del docente, infatti, è possibile verificare immediatamente l'operato dei bambini, visionando con un semplice click il percorso effettuato e la tipologia degli eventuali errori.

Al riguardo le docenti hanno sottolineato come la modalità Snappet risulti migliore, sul piano dell'elasticità operativa e la possibilità di intervento immediato, rispetto alle attività già avviate in passato con l'aggiudicazione di una classe 2.0. Testimoni di rilievo del percorso sono stati, infine, i bambini, che con entusiasmo hanno confermato l'efficacia del progetto.

Fino a marzo tutti i costi relativi al progetto sono stati sostenuti da Need You Onlus e Lions Club Host di Acqui Terme, e per supportare le eventuali famiglie in gravi difficoltà è stato creato un fondo per poter aiutare queste famiglie. Dopo il termine della sperimentazione, si confida nel contributo dei genitori. Il costo massimo settimanale sarà di € 1,70, l'equivalente di un caffè, o di un pacchetto di figurine. Situazioni specifiche potranno essere supportate grazie alla grandissima disponibilità della Need You Onlus e Lions Club Host di Acqui.

In effetti la finalità della scuola è quella di estendere gradualmente la positiva esperienza a tutte le classi della primaria e alla scuola secondaria di I grado, andando, nel tempo, a garantire una copertura dalla classe 3ª primaria alla 3ª media.

La Dirigente dell'I.C.1, a nome dei docenti, degli alunni e delle famiglie, porge alle associazioni Need You Onlus e Lions Club il più sentito ringraziamento, esteso come sempre anche al Sindaco Bertero e all'Amministrazione Comunale che si è dichiarata disponibile a supportare l'iniziativa.

Need You Onlus e Lions Club di Acqui Terme, per questo progetto desiderano ringraziare in modo particolare la Dirigente dott.ssa Miraglia, che ci ha sostenuti in tutto il percorso, l'insegnante Rossana Benazzo (socio della nostra Onlus) che ha dedicato tutto il tempo con i nostri tecnici per iniziare questa attività, e tutte le insegnanti signore Gatti, Goria, Addesio, Piana, Perelli, Moretti, Penazzo, Grattarola, Brizza, Galvani, Rategni, Porta, Aguiari, per il loro entusiasmo e del loro sentito dovere per migliorare l'insegnamento ai propri bambini. Brave, Brave, le ringraziamo in modo particolare per questo impegno e prezioso lavoro che svolge ogni giorno per tutti i nostri bambini.

La testimonianza di qualche alunno durante l'incontro è stata entusiasmante perché traspariva la gioia di andare a scuola, e questo è il segno che si può cambiare la scuola in meglio! Forza e Coraggio, tutti insieme rendiamo migliori i nostri futuri cittadini..... quello dei Tablet è il primo passo....

Un abbraccio a tutti. Non esitate a contattarci: Need You O.n.l.u.s., Strada Alessandria 134 (Reg. Barbato 21) 15011 Acqui Terme, Tel: 0144 32.88.34, Fax 0144 35.68.68, e-mail info@needyou.it, sito internet: www.needyou.it.»

L'EPIGRAFE

di Massimo Cazzulini

Scritte e accessori per lapidi cimiteriali

Acqui Terme - Tel. 348 5904856

Riflessioni sul Giubileo

Sullo scorso numero de "L'Ancora", il direttore del giornale ha esposto con grande equilibrio e chiarezza la situazione di difficoltà in cui vive la Chiesa locale di Acqui, la nostra comunità diocesana.

A mio parere, non siamo di fronte ad una semplice crisi economica: sarebbe fin troppo consolatorio, ridurre a cause di natura economica i problemi ben più profondi che tormentano il nostro vivere ecclesiale.

Forse, le difficoltà economiche hanno svolto il ruolo di elemento catalizzatore di una situazione neppure troppo nascosta e che si trascina da tempo.

Certo non tocca a me (né ho la presunzione di esserne capace) indicare le cause e i rimedi del diffuso malessere ecclesiale in cui vive la nostra comunità. E, in fondo, non mi interessa neppure molto.

Mi limito a collegare la situazione ecclesiale in cui viviamo nella nostra Diocesi con uno dei temi centrali del giubileo, quello della Chiesa locale.

E per fare questo, richiamo all'attenzione di quanti vorranno il terzo paragrafo della Bolla "Misericordiae vultus" con cui papa Francesco ha indetto il Giubileo.

E di questo paragrafo vorrei sottolineare in particolare la perentoria conclusione: "Ogni Chiesa particolare - dice il papa - sarà direttamente coinvolta a vivere questo Anno Santo come un momento straordinario di grazia e di rinnovamento spirituale."

Il Giubileo, pertanto, sarà celebrato a Roma così come nelle Chiese particolari quale segno visibile della comunione di tutta la Chiesa".

Questo perentorio invito alla contemporanea celebrazione del Giubileo a Roma e in "ogni chiesa particolare" è, a mio parere, un evidente omaggio da parte del papa alla teologia della Chiesa locale espressa dal Concilio vaticano II (soprattutto nella Costituzione sulla Liturgia al n. 41).

Certo, ognuno di noi, vor-

rebbe vivere in una Chiesa locale dal volto radioso che non facesse fatica a trarre dalla sua esperienza di vita di fede nella Comunità il vangelo da annunciare a tutti. Credo che di una Chiesa siffatta siamo stati (almeno una volta nella vita) innamorati in molti.

Sono convinto comunque che la situazione di oggettiva difficoltà in cui viviamo nella Diocesi di Acqui ci offra almeno la non trascurabile opportunità di avviare una riflessione relativa alla delusione che nasce in noi quando dobbiamo prendere atto della differenza tra la Chiesa che corrisponde al nostro ideale e la chiesa reale nella quale ci è toccato vivere. E a questo proposito non mi sembra inutile riproporre le riflessioni che su questo argomento ha avanzato (ormai molti anni fa) Dietrich Bonhoeffer, un teologo luterano ucciso a Flossenbürg nel 1945 in un campo di sterminio nazista. Esse, sebbene siano contenute in un suo libro dedicato al tema della comunità cristiana scritto quasi ottant'anni fa, non hanno perso nulla della loro attualità.

E possono forse aiutarci a guardare al di là dei giorni certo non sereni che stiamo vivendo. Eccole, comunque.

1. "La comunità incomincia ad essere ciò che deve essere davanti a Dio solo quando incorre in una grande delusione, con tutti gli aspetti negativi e spiacevoli che vi sono connessi: solo a quel punto comincia a comprendere nella fede la promessa che le è stata data".

2. "chi ama il proprio sogno di comunione cristiana più della comunione cristiana effettiva, è destinato ad essere un elemento distruttore di ogni comunione cristiana, anche se personalmente sincero, serio e pieno di abnegazione".

3. "Chi si costruisce un'immagine ideale di comunione, pretende la realizzazione di questa da Dio, dagli altri e da se stesso: egli si impone con durezza: fa come se spettasse

a lui solo creare la comunità cristiana, come se fosse il suo ideale a legare insieme gli uomini. E quando il suo ideale di comunità fallisce, pensa che si tratti della rovina della comunità... E così diventa prima accusatore dei fratelli, poi accusatore di Dio e, infine, disperato accusatore di se stesso".

4. Occorre riflettere sul fatto che "è Dio ad aver già posto l'unico fondamento della nostra comunione; è Dio ad averci unito con altri cristiani in un solo corpo, in Gesù Cristo, ben prima che iniziassimo la nostra vita comune con loro: perciò la nostra funzione nel vivere insieme agli altri cristiani non è quella di avanzare esigenze ma di ringraziare e di ricevere".

5. "Anche laddove la vita comune è appesantita dal peccato e dall'equivoco, il peccato del fratello non è forse sempre nuova occasione di gratitudine: per il fatto che entrambi possiamo vivere del perdono che ci viene dall'amore di Dio, in Gesù Cristo? In tal modo il momento della grande delusione nei confronti del fratello diventa per me un'impareggiabile momento di salvezza, che mi fa capire fino in fondo che sia io che il mio fratello non possiamo vivere in nessun modo delle nostre parole e azioni, ma solo dell'unica parola e azione che ci unisce nella verità, cioè nella remissione dei peccati in Cristo Gesù".

6. "Se non ringraziamo Dio ogni giorno per la comunità cristiana in cui ci troviamo (anche nel caso che non si tratti di una grande esperienza ma piuttosto di un aggregato di debolezze, di poca fede, di difficoltà); se anzi ci lamentiamo con Dio di tutta questa miseria e meschinità per nulla corrispondente a ciò che ci aspettavamo, impediamo a Dio di far crescere la nostra comunione fino a raggiungere quella misura già predisposta da Lui per noi in Cristo Gesù".

(da D. Bonhoeffer "Vita comune" Brescia 1991, pp. 22-24).

M.B.

Appuntamenti giubilari al Santuario delle Rocche

Molare. Il 25 gennaio, al Santuario di N.S. delle Rocche, si è tenuto l'incontro su "Il tesoro cristiano d'Oriente".

Sacra liturgia secondo il rito cattolico-orientale, con canti e preghiere mariani presieduta dal rev.do padre Ioan Hotico, rappresentante delle comunità etnico-cattoliche della Diocesi di Alessandria.

Dicono i Padri Passionisti delle Rocche: "In occasione della settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, con titolo: "Chiamati per annunciare a tutti le opere meravigliose di Dio", intendiamo innalzare a Dio, per intercessione di Maria, la nostra preghiera di unità e pace fra tutti i cristiani. Quale modo migliore di elevare al Signore la nostra umile invocazione, se non presentando i meravigliosi esempi di unità già esistenti tra Oriente ed Occidente?".

Scriveva San Giovanni Paolo II: "La luce dell'Oriente ha illuminato la Chiesa universale, sin da quando è apparso su di noi un sole che sorge, Gesù Cristo nostro Signore, che tutti i cristiani invocano quale Redentore dell'uomo e speranza del mondo [...] Poiché infatti crediamo che la venerabile e antica tradizione delle Chiese orientali sia parte integrante del patrimonio della Chiesa di Cristo, la prima necessità per i cattolici è di conoscerla per potersene nutrire e favorire, nel modo possibile a ciascuno, il processo dell'unità. I nostri fratelli orientali cattolici sono ben coscienti di essere i portatori viventi, insieme con i fratelli ortodossi, di questa tradizione. È necessario che anche i figli della Chiesa cattolica di tradizione latina possano conoscere in pienezza questo tesoro e sentire così, insieme con il Papa, la passione perché sia restituita alla Chiesa e al mondo la piena manifestazione della cattolicità della Chiesa".

Adorazioni eucaristiche con il Gris

In riparazione ai sacrilegi nei culti satanici

Proseguono per il terzo anno le Adorazioni Eucaristiche organizzate dal Gris, Gruppo di Ricerca e Informazione Socio-Religiosa, della Diocesi di Acqui in riparazione alle offese arrecate al Sacro Cuore di Gesù e al Cuore Immacolato di Maria, dalle ore 21 alle ore 22,00 nella Chiesa di Sant'Antonio Abate in Acqui Terme.

Martedì 2 febbraio, lunedì 21 marzo, sabato 30 aprile, venerdì 24 giugno, domenica 31 luglio, giovedì 29 settembre, lunedì 31 ottobre, mercoledì 21 dicembre.

Le date fanno parte di un calendario parallelo, demoniaco e della neo-stregoneria che, con le sue celebrazioni, feste, liturgie, "scimmiotte" le feste cristiane cattoliche. Gli adoratori di satana hanno precisi appuntamenti, durante i quali le varie sette, nonostante le loro differenze, svolgono più o meno gli stessi riti. Le scadenze sono ben conosciute, anche se spesso sottovalutate.

Anche nel mondo cristiano si tende a considerare innocenti appuntamenti goliardici alcune manifestazioni in determinati periodi dell'anno.

Il primo appuntamento è il 2 febbraio: è la notte di Candelora, con un Sabba dedicato alla consacrazione delle candele e dei lumi che verranno utilizzati nei riti dei mesi successivi. Ma è anche la notte nella quale gli apprendisti stregoni hanno la loro cerimonia di iniziazione (Candlemas, Imbolc).

Ancora il 21 marzo: equinozio di primavera, che si festeggia con la seconda notte di Tregenda (21 marzo, equinozio di primavera: Ostara).

30 aprile: segna l'inizio dell'estate esoterica, con il Sabba dedicato ai riti propiziatori all'accumulo di denaro e al successo (Beltane).

24 giugno: terza notte di Tregenda, con riti di protezione per gli aderenti alla setta e lancio di anatemi e maledici contro i nemici (21 giugno, solstizio d'estate, giorno più lungo dell'anno: Mid Summer, Litha).

31 luglio: si svolge uno dei Sabba più importanti, con il quale si respingono gli influssi maledici esterni (Lammas).

29 settembre: quarta e ultima notte di Tregenda, in occasione dell'equinozio di autunno. È l'appuntamento più colto, quello nel quale si inneggia alla conoscenza demoniaca (21 settembre, equinozio d'au-

tunno: Mabon).

31 ottobre: è il Capodanno di Satana, notte di Sabba e di inizio del nuovo anno. In questa occasione si svolgono molte cerimonie di propiziazione, poiché si ritiene che questa sia la notte in cui ogni richiesta verrà esaudita (Halloween, Samhain).

Il 21 dicembre è la prima notte di Tregenda, detta Yule, durante la quale i riti demoniaci si mescolano con quelli pagani precristiani (21 dicembre, solstizio d'inverno, notte più lunga dell'anno).

I genitori cattolici dovrebbero stare attenti e controllare se i loro figli comprano candele, incenso e libri esoterici. Altri indizi sono l'uso di erbe e il possesso di tarocchi, spade, una tovaglia nera con disegnato un pentagramma (una stella dentro un cerchio)... L'indizio principale che rivela l'interesse dei ragazzi per la stregoneria sono i libri sulle loro mensole. Anche una pletora di libri sulla mitologia, specialmente la mitologia celtica, può essere un segno. Padri e madri dovrebbero preoccuparsi anche quando i loro figli spariscono in prossimità della luna nuova e della luna piena, o in occasione delle 8 maggiori festività Wicca o nei weekend vicini. La presunta innocenza di certi riti può essere un modo per avvicinare all'occulto. Passata quella porta, la "magia" scompare. Anzi... si manifesta.

Purtroppo si verificano anche parecchi furti sacrileghi in occasioni di queste particolari date. I furti di ostie consacrate, che sono sacre, costituiscono un sacrilegio grave. Quando questo avviene, bisogna fare una "riparazione", bisogna celebrare una messa, la comunità deve pregare, l'Eucarestia per i credenti è il tesoro più prezioso.

Ci raduneremo quindi il 2 febbraio in preghiera davanti al Santissimo Sacramento. Si comunica che la IV Conferenza Nazionale del Gris organizzata in collaborazione con l'Ordine degli Avvocati di Alessandria si terrà venerdì 20 maggio 2016 dalle ore 14 alle ore 20 presso il Grand Hotel Nuove Terme sul tema "Omici di seriali e sette - Il male in mezzo a noi" e si parlerà del caso del Mostro di Firenze.

Avv. Giovanna Balestrino
Presidente del GRIS della Diocesi di Acqui Terme
Consigliere Nazionale del GRIS

Il vangelo della domenica

Il vangelo di domenica 31 gennaio segue il brano letto domenica scorsa, quando Luca dà inizio al suo vangelo, descrivendo la prima e unica visita che Gesù, nel suo impegno evangelico, ha fatto nella sinagoga di Nazaret, la sua sinagoga, in cui aveva frequentato il culto del sabato per trent'anni con Giuseppe e Maria.

La presenza di Gesù porta subito a due schieramenti tra i partecipanti alla funzione religiosa: da una parte "Tutti gli rendevano testimonianza ed erano meravigliati"; dall'altra "Tutti furono pieni di sdegno e lo cacciarono dalla città".

Gli ebrei di Nazaret non erano disposti a sentire il vangelo di Gesù, essi chiedevano solo miracoli: "Quanto hai fatto a Cafarnao, fallo anche qui nella tua patria": la tentazione di strumentalizzare la fede, finché ci aiuta nel risolvere i problemi concreti della vita, è una costante nella mentalità di ogni persona, a qualunque popolo appartenga, a qualunque religione faccia o non faccia riferimento. Tutti siamo tentati dal "Cicero pro domo sua", "Cicerone pensa ai suoi interessi".

Nel vangelo Gesù chiede qualcosa di diverso, qualcosa in più: spesso noi uomini rifiutiamo il profeta, che ci parla in

nome di Dio, perché avvertiamo in lui una voce scomoda, che ci sveglia dal nostro quieto vivere e condanna le vie sbagliate che percorriamo; il profeta ci chiama a cambiare vita, a metterci sulla strada del vangelo e del modello di Gesù.

Come a Nazaret tutti siamo attirati dalle parole del Messia "Erano meravigliati dalle parole di grazia che uscivano dalla sua bocca"; ma subito chiedono la controprova dei "miracoli", altrimenti "fuori di qui". Il successo mediatico di papa Francesco corre questo rischio, tutti pensiamo che le parole che egli propone nelle sue riflessioni siano rivolte agli altri, siano critiche di fronte a persone e cose che ci sono antipatiche, che vorremmo raddrizzare nella chiesa e nel mondo, poi appena Francesco invita ognuno di noi a testimoniare personalmente il vangelo nella nostra vita, nelle situazioni concrete di ogni giorno, in famiglia, lavoro, scuola, letture, conversazioni, impegno di carità, attenzione all'uomo... allora entriamo in crisi, perché ognuno è chiamato, non dal Papa, ma da Cristo Gesù a convertire il proprio cuore e la propria vita, e questo comunque è scomodo.

dg

L'incontro della Cep a Pianezza

In data martedì 19 gennaio si è radunata la CEP a Pianezza con la presidenza dell'Arcivescovo di Torino Mons. Cesare Nosiglia. Assente il Vescovo di Alessandria Guido Gallesse.

Si è affrontato un nutrito ordine del giorno. Il Presidente ha introdotto relazionando sui contenuti del prossimo consiglio episcopale permanente della CEI, in programma la prossima settimana. Ha commentato il Convegno nazionale di Firenze sul quale la stessa CEP si è poi prolungatamente intrattenuta con apprezzamenti e richieste al fine di riprendere temi e metodo.

Ha poi aggiornato sulle linee di lavoro del processo matrimoniale canonico e sulla opportunità di riprendere il "progetto culturale in senso cristiano". Inoltre sui temi giuridici ed etici e sulla legge per le unioni omosessuali con possibili adozioni, gli stessi vescovi intendono fare un intervento.

Si è poi riflettuto sulla griglia offerta dalla CEI sulla formazione permanente del clero, riprendendo importanti riflessioni e si è riconosciuta la molteplice figura tipologica dell'"essere sacerdoti"; si è ritenuto opportuno continuare a proporre forme di vita comunitaria; è stata anche proposta l'opportunità di far convenire insieme diocesi viciniori, condividendo itinerari di formazione-acculturamento.

In mattinata ancora mons. Ettore Signorile, vicario giudiziale del Tribunale Ecclesiastico regionale, ha commentato gli ulteriori interventi dopo il Motu proprio "Mitis Judex Dominus Jesus" di Papa Francesco, confrontandosi con suggerimenti di singoli vescovi. Con la ripresa dei lavori nel

pomeriggio, alla presenza di don Arturo Cristani della Casa del giovane di Pavia e di padre Enzo dei Missionari della Consolata e responsabile della Casa di accoglienza per sacerdoti e religiosi, è stata illustrata, come finalità e come possibilità formativa, grazie alle immagini proiettate, la nuova opera. I vescovi sono stati molto coinvolti e ci si è confrontati sull'iter attuativo.

Mons. Franco Giulio Brambilla ha poi illustrato la dichiarazione di intenti sugli Istituti di Scienze Religiose piemontesi: la loro situazione 2015 e il loro futuro servizio.

A conclusione i responsabili regionali dell'ACI hanno proposto incontri e mete di iniziative a calendario che coinvolgono, almeno per una volta, la presenza di tutti i vescovi. A conclusione tutti i presenti si sono espressi riconoscenti reciprocamente, per il confronto vissuto e attuato in aiuto al loro servizio per le nostre Chiese.

+ Luciano Pacomio
Vescovo di Mondovì
Responsabile Cep per le Comunicazioni Sociali

Rosari per Teresa Bracco

Il Santo Rosario rappresentava la preghiera preferita dalla beata Teresa Bracco, essa recitava queste preghiere nella quotidianità del lavoro contadino, in famiglia ed anche nei momenti difficili.

Il 28 agosto 1944 il Santo Rosario Le diede la forza di affrontare la prova più difficile: il Martirio. In quell'occasione aveva con sé un rosario ad una decade, verde, acquistato durante un pellegrinaggio al Santuario del Todocco.

A distanza di circa settant'anni da quei fatti sono molti i pellegrini che "regalano" metaforicamente il proprio rosario alla beata Teresa Bracco.

Presso il cippo di Santa Giu-



lia di Deگو vi sono decine di rosari ed anche lungo il percorso che condusse Teresa al Martirio i manufatti sacri ed i sassi sono simpaticamente adornati da rosari eleganti e colorati.

Calendario diocesano

Domenica 31 gennaio - Alle ore 9,45 in occasione della visita pastorale e nella ricorrenza di S. Giovanni Bosco il Vescovo celebra la S.Messa all'Oratorio don Bosco di Nizza Monf.;

- Alle ore 12 il Vescovo celebra la S.Messa a Vaglio Serra.

Martedì 2 febbraio - Alle ore 15 al Santuario di S.Maria Domenica Mazzarello in Mornese il Vescovo celebra la S.Messa a conclusione dell'anno della vita Consacrata;

- Alle ore 18 il Vescovo celebra la S.Messa in Cattedrale in occasione della festa della "Candelora".

Mercoledì 3 febbraio - Dalle ore 9,45 alle ore 12 ritiro del clero presso il salone del seminario minore.

Giovedì 4 febbraio - Alle ore 20,45 nella canonica del Duomo si riunisce il Consiglio Pastorale Diocesano.

LE SANTE MESSE AD ACQUI TERME

Cattedrale - via G. Verdi 4 - Tel. 0144 322381. Orario: fer. 7.30, 18; pref. 18; fest. 8, 10,30, 12, 18.

San Francesco - piazza S. Francesco - Tel. 0144 322609. Orario: fer. 8.30, 18 (17.30 inv); fest. 8.30, 11, 18 (17.30 inv).

Madonna Pellegrina - c.so Bagni 177 - Tel. 0144 323821. Orario: fer. 8.30, 17.30; pref. 18.30; fest. 8.30, 11, 18.30.

Cristo Redentore - via San Defendente, Tel. 0144 311663. Orario: fer. e pref. 16.30; fest. 8.30, 11.

Addolorata - p. Addolorata. Orario: fer. 8.30; fest. 9.30.

Santo Spirito - via Don Bosco - Tel. 0144 322075. Orario: fest. 10.

Santuario Madonna - Tel. 0144 322701. Orario: fer. 17; pref. 17; dom e fest. 10.

Sant'Antonio (Pisterna) -

Orario: gio. 17.

Santuario Madonna - Orario: fest. 9.30.

Cappella Ospedale - Orario: fer. 17.30; prefest. 18.15.

Cappella Carlo Alberto - borgo Bagni - Orario: fest. 16.30 (16 rosario).

Lussito - Tel. 0144 329981-388 3886012. Orario: fest. 11.15.

Moirano - Tel. 0144 311401. Orario: fest. 11.

Ci scrive Marco Protopapa (Lega Nord)

Ospedale e terme la storia del meno peggio

Acqui Terme. Ci scrive Marco Protopapa della Lega Nord Acqui:

«Leggendo le diverse testate giornalistiche locali è stato fino ad ora possibile seguire i dibattiti tra le varie forze politiche relativamente alle più importanti problematiche che investono da molti mesi la nostra città: il ridimensionamento dell'Ospedale cittadino e lo stallo sulla gestione delle Terme.

Essendo argomenti che coinvolgono molto la sensibilità dei cittadini e il futuro della vivibilità e dell'economia del territorio tutti cercano di diventare difensori del prossimo e apparire come persone che stanno sempre dalla parte della ragione.

Veramente triste è stato uno scontro apparso recentemente in alcuni articoli dove il tema principale era quello di dare la colpa a chi aveva sprecato più dell'altro con cifre (milioni di euro che sono passati tra le mani dei vari amministratori) che fanno rabbrivire, specie per una piccola realtà come Acqui Terme ancora ridotta nella stato in cui si trova.

La faccia tosta dei politici locali non manca, approfittando del fatto che i cittadini tanti aspetti non li conoscono e quindi sono influenzabili da chi è capace a raccontare inesattezze con destrezza o fare slogan d'effetto.

Per quanto riguarda l'Ospedale pensiamo ad esempio al PD che fino a due giorni prima della scadenza per far ricorso al Tar, unica possibilità rimasta per difendere un Ospedale che ha solo la colpa di non avere amicizie e politici importanti nella stanza dei bottoni, non aveva ancora firmato l'atto e solo il buon senso di pochi sostenitori hanno convinto i politici e i propri sindaci, allineati alle direttive di partito, ad unirsi al ricorso predisposto: e così ora, in attesa di maggio, si dichiarano di voler difendere la struttura ospedaliera dalle decisioni prese dai loro superiori ma non mi sembra di aver

mai sentito parlare da nessuno di dimissioni dal proprio incarico per protesta.

Sull'argomento bando delle Terme lo scontro è a tre ma la sostanza è una sola: la lotta del potere politico ed economico non vuole giungere ad una risoluzione che più passa il tempo diventa miraggio mentre la distruzione del Turismo cittadino sta diventando certezza e il valore della proprietà si azzerà.

Ci sono i Cinque Stelle e la lista Bosio che difendono gli "Svizzeri", partecipanti astratti di un bando, concorrenti che hanno affascinato tutti gli acquisti grazie alla loro provenienza d'oltralpe e per i loro soldi "in franchi" però mai visti e che adesso si appellano a documenti non ricevuti come scusa per il loro passo indietro.

C'è il PD che ha avuto ed ha attualmente in mano la Regione e le redini del futuro acquese, che è rappresentato dal più misterioso ed invisibile Presidente delle Terme di tutti i tempi, e chissà a quale costo, mentre lo stesso PD Regionale, che ha i poteri decisionali anche in FinPiemonte pur se a convenienza i propri politici non lo vogliono ammettere, si troverà a breve a dover coordinare una nuova stagione turistica senza chiari programmi e progetti, con la previsione di far aumentare lo stato di abbandono della zona Bagni grazie anche alla possibile non apertura della piscina.

Ed infine c'è l'amministrazione comunale che tutte le volte si fa prendere dal facile entusiasmo e quindi si accontenta delle apparenze e poi ne esce con le ossa rotte, probabilmente non per colpa sua ma intanto il tempo passa. Siamo convinti che tutto quello che stiamo vivendo è il prezzo di anni, decenni di malgoverno e di sprechi dove il finto benessere produceva fior di milioni messi a disposizione, sotto forma di finanziamenti a fondo perduto, nelle

mani di amministrazioni che però non hanno ben investito e direi anzi sicuramente sprecato denaro, intanto alla gente passava tutto inosservato o soprattutto restava indifferente perché sembrava che tutto andasse comunque bene: siamo nella rovina più assoluta e il bello è che almeno il 50% dei colpevoli di tutto questo sono ancora attaccati ora ad una poltrona o sperano di risiedersi di nuovo con incredibile coraggio.

Però se le Terme rappresentano un problema dell'Economia del territorio e mentre l'Ospedale è importante per la Salute dei Cittadini tutto questo non deve essere visto come i soli e principali problemi della città perché gli acquisti hanno anche altri importanti ostacoli da superare pur considerando che senza un futuro economico potrebbero, specie i giovani, addirittura abbandonare la città specialmente se il lavoro, la sicurezza e la tutela dei ragazzi vengono a mancare.

Su questi fronti si continua a non riscontrare reazioni da parte dell'amministrazione e si nota una completa assenza d'interesse da parte delle opposizioni (che ad Acqui esistono appunto solo per Terme ed Ospedale, argomenti sicuramente più d'effetto mediatico): per il lavoro ci piacerebbe che le varie categorie del settore e l'amministrazione si trovasse intorno ad un tavolo per creare nuove strategie sempre comunemente legate all'unico volano che ci è rimasto, il turismo.

Per quanto riguarda i problemi sociali siamo sempre in attesa di una riunione pubblica sulla sicurezza della città e per quella relativa ai furti nelle abitazioni mentre risulta sempre più insistente la richiesta delle famiglie per avere un luogo messo a disposizione dei giovani acquisti, volontà che si sta concretizzando in una prossima raccolta firme alla quale gli interessati sono invitati a partecipare».



CENTRO MEDICO 75°

odontoiatria
e medicina estetica

ODONTOIATRIA IL NOSTRO STAFF

8 Odontoiatri - 1 Ortodonzista - 3 Igienisti dentali
3 Infermiere - 2 Assistenti alla poltrona
2 Anestesisti - 6 Receptioniste - 7 Odontotecnici
1 Addetto alla sterilizzazione
e sanificazione ambienti

ODONTOIATRIA A DOMICILIO

Il Poliambulatorio è autorizzato ad eseguire direttamente a casa o presso residenze per anziani: ripristino, ribasature e protesi mobili su pazienti con difficoltà motorie

URGENZE

Gestione delle urgenze odontoiatriche in poche ore
Riparazione di protesi entro un'ora

LASER

Interventi di parodontologia
e piccola chirurgia senza utilizzo del bisturi

GEL PIASTRINICO

Produzione di emocomponenti ad uso topico di origine autologa utilizzati per accelerare la ricostruzione dell'osso e dei tessuti molli

SEDAZIONE COSCIENTE

Si utilizzano dispositivi per la riduzione dell'ansia, dello stress e della paura

NOVITÀ IN ORTODONZIA

Dal mese di Ottobre **collaboriamo con esperto ortodontista per offrire un servizio completo su apparecchi mobili, fissi e trasparenti.**

La consulenza ortodontica senza impegno e costi comprende:
visita specialistica odontoiatrica;
rx panoramica (ove necessario);
illustrazione piano di cura;
preventivo;
omaggio per i più piccoli.
È compresa una consulenza logopedica per i pazienti ortodontici.

OCULISTICA

Interventi di cataratta
e chirurgia palpebrale ambulatoriale
OCT - Tomografia a coerenza ottica

Responsabile Dott. Emilio Rapetti
Medico Chirurgo - Specialista in Oculistica

DSA

Diagnosi dei disturbi specifici dell'apprendimento

Responsabile: Dott.ssa Laura Siri
Medico Chirurgo - Specialista in neuropsichiatria infantile

VISITE GINECOLOGICHE

• Visita specialistica completa di ecografia ostetrica e ginecologica con sonda transaddominale e transvaginale
Pap test
• Ecografia della mammella

AMBULATORIO INFERMIERISTICO

**TERAPIE A DOMICILIO 7 GIORNI SU 7
(FESTIVI SU PRENOTAZIONE)**

La struttura è dotata di sala chirurgica ambulatoriale

**SIAMO APERTI TUTTO L'ANNO
Dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 20
e sabato dalle 9 alle 17**

Direttore Sanitario Dott.ssa Paola Monti
Medico Chirurgo Odontoiatra
Aut. sanitaria N. 18477 del 2-11-2012 Acqui Terme

Via Galeazzo, 33 - Acqui Terme
Tel. e fax 0144 57911
www.centromedico75.it
centromedico75@libero.it
info@centromedico75.com

POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO

DOTT. ROBERTO NICOLINI
Medico Chirurgo
Specialista in otorinolaringoiatria

DOTT. EMILIO RAPETTI
Medico Chirurgo
Specialista in oculistica

DOTT. DOMENICO OTTAZZI
Medico Chirurgo - Proctologia
Specialista in chirurgia vascolare

DOTT. GIANCARLO MONTORIO
Medico Chirurgo
Allergologo - Specialista in pediatria

DOTT.SSA FABIANA ERRICO
Medico Chirurgo
Specialista in dermatologia

DOTT.SSA CHIARA ROSSI
Biologa nutrizionista

PROF. DOTT. DOMENICO GRAZIANO
Medico Chirurgo
Chirurgia del piede e della caviglia
Specialista in ortopedia

DOTT.SSA LUISA PIETRASANTA
Medico Chirurgo
Specialista in psicoterapia
cognitivo-comportamentale

DOTT. SILVIO NOVIELLI
Medico Chirurgo
Specialista in anestesia e rianimazione

DOTT. DIEGO BARUZZO
Medico Chirurgo
Dietologia - Elettrocardiogrammi
Specialista in medicina

PROF. DOTT. AURELIO STORACE
Medico Chirurgo
Specialista in ostetricia-ginecologia

DOTT. DANIEL JOY PISTARINO
Psicologo

DOTT. VALDEMARO PAVACCI
Medico Chirurgo - Medicina manuale

DOTT. MICHELE GALLIZZI
Medico Chirurgo
Specialista in mesoterapia
antalgica ed estetica

DOTT.SSA PAOLA MONTI
Medico Chirurgo
Specialista in neurofisiopatologia
EMG Arti superiori

DOTT. ALFREDO BELLO
Medico Chirurgo
Specialista in neurologia

DOTT. RENZO ORSI
Medico Chirurgo
Specialista in microchirurgia articolare
Chirurgia della mano, spalla
Ortopedia e traumatologia

DOTT. VITTORIO MARCHESOTTI
Medico Chirurgo
Specialista in medicina legale
e delle assicurazioni

DOTT. VALERIO GRAZIANI
Podologo

DOTT. GIANFRANCO GIFFONI
Medico Chirurgo
Flebologia - Linfologia
Angiologia medica
Specialista in chirurgia generale

DOTT. GIULIO MAGGI
Medico chirurgo
Specialista in chirurgia generale
Master universitario chirurgia
e medicina estetica

DOTT. ANTONIO PARODI
Medico Chirurgo
Specialista in ostetricia-ginecologia

DOTT. FEDERICO BORTOLOTTI
Medico Chirurgo
Specializzato in otorinolaringoiatria

DOTT. FRANCO ELISEO
Medico Chirurgo - Chirurgia Vertebrale
Specialista in ortopedia e traumatologia

DOTT. EMILIO URSINO
Medico Chirurgo
Specialista in neurologia
Già primario neurologico
ospedale di Alessandria

DOTT. CARLO IACHINO
Medico Chirurgo
Proctologia - Senologia
Specialista in Chirurgia generale
Specialista in Chirurgia apparato
digerente ed endoscopia digestiva

DOTT. DANILO DIOTTI
Logopedista

PROF. DOTT. MARCO BENAZZO
Medico chirurgo
Specialista in otorinolaringoiatria

DOTT.SSA FRANCESCA LAGOMARSINI
Psicologa

DOTT. MAURIZIO CELENZA
Medico Chirurgo
Specialista in ortopedia e traumatologia

DOTT.SSA SANDRA PREITE
Medico Chirurgo
Specialista in medicina dello sport
Onde d'urto per trattamenti estetici,
ortopedici e riabilitativi

DOTT. MAURIZIO MONDAVIO
Medico Chirurgo
Specialista in reumatologia-Osteoporosi

DOTT.SSA ELISA BUZIO
Psicologa

Riceviamo e pubblichiamo

Chi sopprime cardiologia compie un attentato alla vita

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«Nel momento in cui si paventa la sciagurata decisione politica di privare il bacino Acquese di una fondamentale ed efficiente risorsa per la salute dei suoi abitanti, qual è il reparto di cardiologia, ritengo utile richiamare l'attenzione su punti ignorati - o volutamente elusi - da chi nel governo regionale tale scelta si accinge a determinare e nel consiglio medesimo ad asseverare.

È sufficiente una modesta riflessione sulla vastità del territorio circostante e la quantità di utenza logicamente destinata ad usufruire, spesso in emergenza, delle provvidenziali cure del reparto in oggetto.

Per quanti nel v/s consiglio regionale fossero all'oscuro della composizione geografica del territorio Acquese, è opportuno ricordare che tutti i territori circostanti nel raggio di 15/30 km. hanno come punto di riferimento l'ospedale di Acqui Terme e che numerosi paesi, quali ad esempio il comune di Ponzzone con le sue sette frazioni sparse (secondo comune italiano come territorio) o i comuni di Roccaverano e limitrofi (Olmo Gentile, San Giorgio Scarampi, Serole, San Gerolamo, Vesirne) distano da certe località abitate, oltre 30 km. da Acqui Terme e 50 o 70 km. da Alessandria o Asti. Per non parlare dei circa 70 km. ed oltre da Novi Ligure mentre la distanza giunge anche ad 80 km. per raggiungere Casale

Monferrato.

Con ciò si evince che con tali distanze di percorrenza una persona colpita da un IMA o un EPA può rischiare di non giungere vivo alle sedi alternative del reparto locale.

Trovo, inoltre, pleonastico soffermarmi sul disagio arrecato ai famigliari del/della paziente per recarsi a far visita allo stesso (se giunto/a vivo/a), attraverso percorsi privi di un valido servizio di trasporti pubblici, ancorché maggiormente gravosi per le persone anziane. Il secondo problema è rappresentato dalla disponibilità dei posti letto, quasi sempre saturi nei tre ospedali di prevista destinazione: Alessandria, Novi Ligure, Casale Monferrato, mentre il nostro reparto di cardiologia è in grado di assicurare letto ed assistenza a circa 12 persone contemporaneamente.

Connesso a questi ultimi problemi vi è quindi la difficoltà di ricovero per pazienti in precarie condizioni vitali, con ambulanze in costante contatto telefonico con i vari ospedali in una lotta contro il tempo per reperire una destinazione ed una auspicabile speranza di salvezza per il malato. A meno che l'intento precipuo di chi ha elaborato il declassamento e lo scioglimento di svariati reparti negli ospedali piemontesi non abbia come obiettivo il ripristino di una cinica selezione naturale di lontana memoria, accedendo passivamente la fine dei malati più gravi - e costosi - durante gli interminabili percorsi, congiuntamente al-

la dipartita dei parenti, prevalentemente anziani che, sfiniti da logoranti "tour de force", potrebbero lasciare questo mondo accasciandosi su qualche pullman o treno in qualche stazione dopo ore stressanti di viaggio e spole tra un mezzo e l'altro, nel tentativo di far visita ai propri cari.

Saremmo di fronte ad un metodo scientifico volto a sbarazzarsi in modo "soft" di parecchi mutuatati, soprattutto anziani, categoria tradizionalmente onerosa per le casse della sanità.

Questa scelta, che sicuramente incasserebbe pure la sponsorizzazione dell'INPS, otterrebbe un doppio risultato: un progressivo sfoltimento di mutuatati con un notevole risparmio per la sanità piemontese e nel contempo garantire anche per il futuro le inviolabili e cospicue prebende ai dirigenti.

I cardiologi e gli infermieri del reparto di cardiologia di Acqui Terme mi hanno salvato la vita per ben tre volte dimostrando professionalità ed umanità tanto che ogni qualvolta devo recarmi colà è come rientrare in famiglia.

La stessa impressione si ricava dalle centinaia di persone che hanno, loro malgrado, dovuto usufruire della stessa assistenza e del "fattore umano" che in quell'ambiente si respira. Per queste ragioni tacerò di straordinaria risorsa per il nostro territorio non può andare perduta».

Siri Battista Mario
Loc. Chiappino - Ponzzone (AI)

Ottria, Pd, sulle Terme di Acqui

Da M5S e Forza Italia solo polemiche

Acqui Terme. «Il Comune di Acqui sono anni che non paga gli aumenti di capitale per le Terme di Acqui, ha perso quindi quote della società e la possibilità di indirizzarne il futuro, ma oggi riscopre nelle Terme un valore inestimabile; che casualità, proprio ora che gli unici compratori se ne vanno senza aver pagato un euro di quanto si fossero impegnati a fare; se non è incoerenza questa...» - è il primo commento del Consigliere regionale Ottria sulla vicenda della mancata vendita delle Terme di Acqui.

«Ormai è semplice, - continua Ottria - attaccare il Pd ed il Governo regionale ed ogni occasione è buona per costruire polemiche anche quando mancano gli argomenti; i 5S, ad esempio, hanno nel corso dei mesi affermato alternativamente: che il bando era stato strutturato male, salvo poi ricredersi quando è arrivata la maxi offerta svizzera; cambiando nuovamente idea e sostenendo che "Quindi se non fosse arrivata la proposta svizzera di 16,465 milioni la gara sarebbe andata deserta per l'ennesima volta"... Devo ammettere - prosegue Ottria - che tramutare in una colpa il primo bando non andato a vuoto in anni, è un tentativo interessante di rivoltare i fatti».

«È parte di un comportamento schizofrenico - prosegue Ottria - che mette in luce - ancora una volta - che i 5Stelle occupano i banchi in Regione solo per apparire nelle pagine dei giornali e aumentare i loro mi piace sui social network; proposte alternative ne fanno raramente, e, quando questo accade,

ad esempio dove amministrano, sono perlomeno critiche».

«Mighetti sostiene, poi, - prosegue il consigliere PD - che nel giro di pochi mesi siano state fatte tre svalutazioni, lasciando intendere che la holding svizzera le subisse passivamente e per questo giustamente chiedesse spiegazioni e rinvii; ma questa circostanza è smentita da FPP che cita il verbale redatto durante le trattative nel quale si legge che "il 2 dicembre, quando South Marine, come da verbale, confermava la volontà di acquisire le 655 mila azioni del valore di 22,45 euro ciascuna".

«La situazione è sicuramente complessa ma i contorni appaiono definiti - sintetizza Ottria - da un lato c'è un ente (la Regione) che vende le sue quote perché è in sofferenza economica ed è costretta a mantenere in piedi un'azienda (le Terme) in cui ci rimette milioni ogni anno; dall'altra c'è una Holding che partecipa liberamente ad un bando ben definito, fa un'offerta molto alta, lo vince e senza dare mai una spiegazione si tira indietro non pagando neppure un centesimo; ora - conclude Ottria - la politica avrà molte colpe in tanti ambiti, ma in regime di libero mercato se un'azienda privata sbaglia una mossa non è colpa certo del Pd e non devono certamente pagarne i danni i cittadini. È curioso - chiosa Ottria - come per amor di polemica i 5Stelle sarebbero ipoteticamente pronti a diventare immediatamente tifosi di quel capitalismo che si fa beffe delle regole».

Mighetti (M5S) sulle Terme

"È l'intera vicenda che fa acqua da tutte le parti"

Acqui Terme. Ci scrive Paolo Mighetti consigliere regionale del Movimento 5 Stelle Piemonte:

«Ottria è ormai un disco rotto. Per lui il M5S ed il sottoscritto fanno polemica per ottenere "like sui social". Di rado contesta le nostre posizioni nel merito limitandosi a bollarle come critiche sterili e farlocche. Quando invece lo fa, da prova di non aver capito (o di non aver voluto capire).

Per quanto riguarda il bando Terme di Acqui l'abbiamo sempre ritenuto carente sotto molteplici profili, prima e dopo la gara. Così quando la procedura si è incagliata, proprio per contestazioni sui contenuti, è stata una sorpresa per tutti ma non per noi.

Forse Ottria non ha letto bene le carte, oppure si fida un po' troppo di chi gli passa informazioni generiche. Infatti che le svalutazioni siano state ben tre non lo sosteniamo noi, ma è agli atti. Così come la richiesta degli svizzeri sulla legittimità del bando e sull'effettivo

valore del pacchetto azionario. Non per niente i ritardi nel presentare le fidejussioni sono in parte dovuti ai chiarimenti richiesti da un istituto di credito elvetico circa il reale valore di Terme di Acqui ed il conseguente importo da garantire. È l'intera vicenda a fare acqua da tutte le parti, non le nostre legittime osservazioni.

Le nostre dichiarazioni sono molto circostanziate e riguardano eventuali rischi per la Regione Piemonte, non vogliamo far processi in piazza ma approfondire la questione in maniera chiara e trasparente. Per questo ci saremmo aspettati un comune interesse a sgombrare il campo dai dubbi emersi nell'ottica di evitare contenziosi per la Regione ed effetti negativi per le Terme di Acqui ed il territorio.

Infine dobbiamo ricordare che il M5S si schiera sempre dalla parte delle regole, siano esse a vantaggio o svantaggio di chicchessia, senza guardare in faccia a nessuno».

Orario biblioteca civica

La Biblioteca Civica di Acqui Terme, con sede nei locali de "La Fabbrica dei libri" di via Maggiorino Ferraris 15, (tel. 0144 770267 - e-mail: AL0001@biblioteche.reteunitaria.piemonte.it, catalogo della biblioteca on-line: <http://www.librinlinea.it>) dal 14 settembre 2015 al 10 giugno 2016 osserva il seguente orario: da lunedì a giovedì 8.30-12.30, 14.30-18; venerdì 8.30-12.30.

Appello pro Ospedale

Acqui Terme. Pubblichiamo un appello pro Ospedale di Acqui Terme: «Desidero che l'Ospedale di Acqui ritorni ad essere quel punto di riferimento per la gente del bacino dell'acquese che era quando io vi sono nato. E, a maggior ragione, lo desidero, affinché i miei genitori (non più giovanissimi) possano trovarvi l'assistenza, la competenza, le cure e l'umanità che lo hanno da sempre contraddistinto e continuano a caratterizzarlo».

Segue la firma

Terme: da Berutti (FI)

Pieno sostegno al sindaco Bertero

Acqui Terme. «Le accuse mosse dal sindaco di Acqui Enrico Bertero alla Regione e Fim Piemonte meritano un serio approfondimento da parte dell'Ente. È necessaria una serie di riflessioni della Giunta regionale sul suo operato nella vicenda Terme ed un dialogo aperto con chi oggi si è aggiudicato il bando». Ad affermarlo il consigliere regionale di Forza Italia, Massimo Berutti dopo le recenti esternazioni di Bertero.

Continua l'azzurro: «Non posso che essere d'accordo sullo sdegno espresso dal sindaco verso una Giunta regionale che in ogni vicenda, si tratti di sanità o di turismo, non cerca il confronto ma agisce per conto suo, completamente

dimentica delle istanze dei cittadini e delle amministrazioni coinvolte. Dico questo non per partito preso, ma per la preoccupazione da ex primo cittadino di Tortona di veder smontare pezzo a pezzo tutte le eccellenze presenti nell'Acquese, nell'Alessandrino, nel Novese e nel Tortonese. Una desertificazione di servizi, presidi pubblici, attività private che porta con se un impoverimento a scendere di tutte le altre attività d'indotto ad esse collegate».

Conclude Berutti: «Spero che la riflessione proposta dal sindaco Bertero possa portare la Regione a comprendere che il muro contro muro non serve a nessuno e che non esistono territori di serie A e di serie B».

Riceviamo e pubblichiamo

Rivoglio il mio ospedale

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo

«Rivoglio il mio ospedale come me lo hanno lasciato in eredità mia mamma e mio papà e, prima ancora, i miei nonni.

Devo lasciarlo in eredità ai miei tre figli che nell'ospedale sono nati; pertanto è, già, anche il loro».

Prima dei miei figli vi erano stati curati: mia nonna, mio papà e mia mamma (molte volte), mia sorella, mio marito, mia cugina e mio cugino (ripetutamente), un'altra mia cugina, un coetaneo di mio figlio (da me seguiti).

Se vorrete vi racconterò i consulti fatti a Parigi e sentirsi dire: «Noi, a Parigi, non avrem-

mo fatto di più; si riaffidi al suo chirurgo di Acqui Terme».

Allora, che fare?

Sicuramente andrò con i miei figli sabato 13 febbraio alle ore 17.30 (su L'Ancora del 17 gennaio...) per sentire e capire cosa intendono fare un gruppo di ex pazienti della cardiologia, senza nessun partito né dietro, né davanti; perché se fossero stati e fossero politici capaci non saremmo in questa situazione.

Invito tutti i miei ex alunni (sono un'insegnante in pensione) con le loro famiglie a partecipare al suddetto incontro per essere "tutti insieme" a lottare per riavere, come era il Vostro e Nostro ospedale».

Lettera firmata

Gino Store

CENTRO USATO

YPSILON 1.2 GOLD
5 PORTE



Imm. 06/2014 • Km 21.000 • Prezzo di listino: €15.920

PREZZO GINO: 8.500€

RISPARMIO 46%

Emissioni CO2 (g/km):120 - Consumi (l/100km):5.1

PANDA 1.3 CROSS
MJT



Imm. 09/2015 • km 0 • Prezzo di listino: €22.236

PREZZO GINO: 16.700€

RISPARMIO 24%

Emissioni CO2 (g/km): 125 - Consumi (l/100km): 4.7

500L TREKKING NAVI
1.6 MJT • 105 CV



Imm.09/2015 • km 0 • Prezzo di listino: €25.800

PREZZO GINO: 17.900€

RISPARMIO 30%

Emissioni CO2 (g/km): 122 - Consumi (l/100km):4.7



ASTI via G. Caboto, 2/4 | tel. 0141 492777
ALESSANDRIA via del Lavoro, 3/5 | tel. 0131.218277

www.ginospa.com



Ci scrive il consigliere Cannito

Il rifiuto al baratto amministrativo

Acqui Terme. Ci scrive il consigliere comunale Pier Paolo Cannito:

«Egr. Direttore, nel periodo giugno-luglio del 2015 l'Ass. Salamano dopo una seduta consigliere mi espose la volontà di voler attuare il "baratto amministrativo" sancito dalla legge 164 del 2014. Ho accolto molto favorevolmente questa iniziativa che era già in fase di approfondimento da parte nostra.

A questa volontà, però, col passare del tempo non ha fatto seguito un atto formale fino a metà ottobre del 2015, quando la giunta comunale predispone una bozza di disciplina per l'ammissione ad un progetto chiamato "inquinati attivi". Questo progetto prevede la possibilità di poter tramutare in ore di lavoro socialmente utili parte delle morosità degli inquinati di un unico edificio comunale, per l'esattezza quello in Via Maggiorino Ferraris al civico 58. Oltre ad essere totalmente iniquo perché vi possono accedere solo gli inquinati di quell'edificio, pensiamo sia anche un atto illegittimo per le stesse motivazioni, e al quale potrebbero opporsi i condomini di altri edifici comunali non contemplati nel provvedimento. A seguito di questa delibe-

ra, viste disattese le mie aspettative, all'inizio di novembre ho presentato una mozione per l'attuazione del vero "baratto amministrativo" così come sancito dalla Legge, cioè la possibilità per le persone che incolpevolmente non riescono a pagare i tributi comunali di poter tramutare queste tasse in ore di lavoro in diversi ambiti, dalla manutenzione dei giardini, alle strade, etc... una proposta di buon senso adottata da diversi Comuni che, oltre a migliorare il bilancio comunale, renderebbe fattiva la collaborazione tra Amministrazione e Cittadini e rappresenterebbe anche uno stimolo a diffondere maggiore senso civico e senso di appartenenza fornendo un esempio di vicinanza delle istituzioni alle problematiche degli abitanti del nostro territorio.

Questa mozione è stata discussa mercoledì 21 gennaio nell'ultima seduta di consiglio, dopo più di due mesi, e sistematicamente bocciata, senza entrare nel merito della stessa, adducendo scuse pretestuose come l'aver già predisposto il progetto "inquinati attivi" che, però, non ha nulla a che vedere con la nostra proposta.

Probabilmente l'amministrazione ha avuto paura del risul-

to mediatico che sarebbe derivato al MoVimento 5 Stelle dall'approvazione di questa mozione che va incontro alle fasce più deboli della società, ma la domanda nasce spontanea: è questa la politica che intende il nostro Sindaco? Pur di mettere il cappello su ogni iniziativa proposta dalle minoranze rinuncia ad approvare un provvedimento che darebbe un po' di respiro a decine di famiglie acquisite? Anche Papa Francesco ha definito la "politica come una vocazione altissima, una delle forme più preziose di carità, perché cerca il bene comune", ma non basta stringere mani durante le messe per attuarla.

La politica si fa con atti formali, con la volontà di portare benefici ad una comunità, ma in questo caso le uniche motivazioni sembrano essere le solite, quelle elettorali.

Il MoVimento 5 Stelle è antitetico rispetto a questo modo di agire e per questo motivo rimane a disposizione dell'amministrazione per un ulteriore confronto nel caso volesse portare a compimento questo provvedimento.

Non possiamo perdere un'altra occasione per dare un senso al nostro ruolo e rispondere a chi ci chiede aiuto».

Per la riforma costituzionale

Un Comitato per il Sì al referendum

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«Mercoledì 20 gennaio il Senato ha approvato, ormai definitivamente, la riforma Costituzionale, considerato che il voto favorevole alla Camera è scontato. È l'atto più importante di questa legislatura. La riforma è rilevante. La Senatrice Anna Finocchiaro ha commentato il voto affermando: "Il superamento del bipolarismo perfetto realizza un'esigenza sentita già dai Costituenti. Già il 22 dicembre 1947, nell'ultima seduta della Costituente Meuccio Ruini sottolineò la grandezza della prima parte della Costituzione, ma disse che la seconda avrebbe presentato gravi difficoltà per quel bicameralismo perfetto che nasceva dal timore dei due massimi partiti, la Dc e il Pci, che alle elezioni politiche del 48 uno prevalesse sull'altro. Questo argomento è stato ripreso poi da tanti costituenti e costituzionalisti. Negli anni Settanta Mortati si riferì al bicameralismo come ad un "problema al quale non può tardarsi a dare soluzione". È stato questo il problema che ha creato un difetto nel circuito Parlamento - maggioranza - governo e che ha reso i governi deboli e incapaci di essere propulsori per il Paese. Il tema è il nesso tra giusta rappresentanza e scelte degli esecutivi, la questione della democrazia governante. Sono queste riflessioni che ci hanno condotto fin qui. È il testo migliore possibile? È il miglior frutto della migliore transazione possibile e dunque è la mi-

gliore legge possibile. E dico anche a chi non ha votato questa riforma: la democrazia è prassi e dunque, dal momento dell'approvazione di questa legge e dopo il referendum confermativo, toccherà a ciascuna istituzione di far vivere al meglio il nuovo Senato che stiamo consegnando al Paese quale luogo di integrazione delle varie anime del territorio e fattore di integrazione europea". Quando sarà in vigore la riforma costituzionale? Dopo che i cittadini si esprimeranno attraverso lo strumento del referendum confermativo, per il quale non è previsto il quorum. Quindi ci sarà un lungo dibattito nel Paese sulla riforma, almeno lo speriamo. Sì, nel merito, perché su ciò i cittadini devono esprimersi e non su altro (destra e sinistra non centrano). La riforma è "profonda": stabilisce che sarà solo la Camera ad accordare la fiducia al Governo; mette fine al bicameralismo perfetto, niente più su e giù delle leggi tra Camera e Senato; modifica il Senato cancellando 200 posti da senatore e i rimanenti 100 (74 consiglieri regionali, 21 sindaci e 5 nominati dal Presidente della Repubblica) non avranno indennità poiché avranno già le indennità relative alle cariche territoriali; abolisce il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (CNEL), poltronificio della prima Repubblica; abolisce le Province quali organi costituzionali dotati di funzioni e poteri propri; abolisce la legislazione concorrente tra Stato e Regioni, per come delineata dalla riforma del titolo V

del 2001, e rivisto conseguentemente il perimetro delle materie di competenza esclusiva, rispettivamente, statale e regionale (Riconduce alla competenza esclusiva dello Stato alcune materie, già concorrenti, inerenti ad interessi di rilevanza nazionale, tra cui: grandi reti di trasporto e navigazione; ordinamento della comunicazione; produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia; coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario; politiche sociali e dell'istruzione e formazione professionale, promozione della concorrenza.). Per approfondire quanto previsto dalla riforma si dovranno organizzare momenti di confronto e spiegazione. I cittadini dovranno esprimersi conoscendo quello che il provvedimento, sottoposto al loro giudizio, prevede.

Per questo il sottoscritto, che è favorevole a questa riforma, essenziale per far progredire il Paese e renderlo simile alle altre democrazie europee, e sente l'esigenza di dare un contributo per ottenere un risultato confermativo al referendum che si terrà in autunno, propone di costituire un Comitato per il Sì al referendum ad Acqui Terme. Il Comitato avrà il compito di promuovere, come detto, momenti di confronto e spiegazione della riforma. Chiedo a quanti sono convinti sulla necessità che la riforma Costituzionale debba essere approvata di dare la loro disponibilità per avviare il lavoro di sensibilizzazione da oggi al referendum».

Ezio Cavallero

Il custode sociale presto una realtà

Acqui Terme. Sono davvero tanti e molto positivi i riscontri che la dott.ssa Fiorenza Salamano, Assessore alle Politiche Sociali ed alla Pubblica Istruzione, sta ottenendo in questi giorni per l'avvio delle attività legate al progetto "Custode Sociale".

Si tratta - lo ricordiamo - di un'iniziativa promossa dallo stesso Assessore che, previo un attento monitoraggio delle situazioni socio-economiche degli ultrasessantacinquenni acquisi che vivono soli, intende attivare appunto la figura del "custode sociale", un operatore che, coordinato dall'Ufficio competente, attraverso un contatto costante con gli anziani destinatari, dovrebbe monitorarne i bisogni e fare da raccordo con le istituzioni. Dovrebbe inoltre occuparsi dell'espletamento di alcuni semplici incarichi: accompagnamento per piccoli spostamenti, spesa, tempo libero, accesso ai servizi socio-sanitari.

Ad oggi - dice la dott.ssa Fiorenza Salamano - "ho visitato personalmente circa trecento persone (ricordiamo che in Acqui, da una verifica anagrafica, risultano vivere da sole indicativamente 2000 persone appartenenti a quella fascia di età) e nelle prossime settimane proseguirò il mio giro, accompagnata da un funzionario comunale. Parlando con tante persone che mi hanno accolto calorosamente ho potuto constatare che, pur essendo numerosi gli anziani che sono adeguatamente supportati da parenti o conoscenti, vi sono comunque alcune realtà che necessitano di essere monitorate e seguite. È emerso, ad esempio, il bisogno di avere un supporto per il disbrigo di commissioni o anche solo qualcuno con cui scambiare qualche parola. È mia intenzione concludere al più presto questo monitoraggio per far sì che il custode sociale diventi presto una realtà".



HOTEL
Pineta



HOTEL
Rondò

**DUE REALTÀ
UNA SOLA
REGIA!**

49.680
PASTI SERVITI solo nel 2015!

Più di 58.000 €
di **TASSA DI SOGGIORNO**
versati nell'ultimo triennio!

Decine
di **DIPENDENTI ASSUNTI**
regolarmente negli ultimi anni!

Centinaia di migliaia di Euro
riversati nell'indotto commerciale
del territorio!

Grande impegno, dedizione,
serietà professionale e commerciale
ampiamente riconosciuta da collaboratori, fornitori e banche!

Un patrimonio di cultura e passione per l'ospitalità,
la più grande realtà alberghiera di Acqui Terme...

Un patrimonio indissolubilmente legato alle Terme di Acqui!

Direzione e collaboratori

CHIEDONO

**una netta presa di posizione
e una necessaria responsabilità
a politici ed amministratori pubblici**

al fine di non perdere un ulteriore pezzo di economia Acquese,
già fin troppo impoverita in questi ultimi anni.

Mauro Bandini

Presidente del Consiglio di Amministrazione di Bandini e Bruno & C srl

Martedì 26 gennaio alla Kaimano

Presentato il progetto "Sicurezza in bici"



Acqui Terme. Il progetto si chiama "Sicurezza in bici" ed ha preso il via martedì 26 gennaio alla Kaimano. Protagonisti sono i ragazzi che frequentano il primo anno della scuola media ed in particolare, martedì scorso, sono stati quelli della scuola Monteverde (fra qualche giorno inizieranno anche i ragazzi della Bella). A mettere in campo il progetto è l'assessore alla polizia locale che ritiene che anche i ragazzi che utilizzano la bicicletta come mezzo di locomozione debbano usare giudizio e sapere quelle che sono le principali regole del codice della strada. «Il corso è articolato in tre lezioni - spiega l'assessore alla polizia locale Renzo Zunino - durante la prima lezione abbiamo consegnato tutto il materiale informativo sull'iniziativa e abbiamo iniziato a far conoscere ai ragazzi la segnaletica stradale. Inoltre, abbiamo anche fornito informazioni sul concorso che coinvolgerà anche la media Bella». Il concorso è legato alla partecipazione al progetto di una serie di sponsor. In particolare, il Conad, Ivaldi cicli e attrezzature sportive, Cucli 53x120 e La Bicicletteria. Compito dei ragaz-

zi sarà quello di inventare uno slogan grafico che sarà poi stampigliato sui patentini che verranno rilasciati a fine corso. Già perché il corso prevede anche un piccolo esame finale. Una prova teorica, una sorta di quiz, e poi una pratica che si terrà, nel mese di maggio, davanti al piazzale del supermercato Conad. «Durante la seconda lezione saranno ritirati tutti gli elaborati che saranno esaminati da un'apposita commissione - aggiunge l'assessore Zunino - mentre solo durante la terza lezione sarà effettuato il quiz. Ci tengo però a precisare che non è necessario che i ragazzi sappiano andare tutti in bicicletta. Le regole che verranno spiegate possono valere anche in altre occasioni». Durante la piccola prova pratica invece, che come spiegato dall'assessore coinvolgerà solo chi sa muoversi in bici, sarà anche servita una merenda e, a fine giornata saranno sorteggiati dei ricchi premi fra tutti i partecipanti. Premi messi a disposizione dagli sponsor. Fra questi biciclette, caschi, buoni spesa da 100 e 50 euro da spendere al Conad, contachilometri da bici e lucchetti. **Gi. Gal.**

Presentato da LegAcqui

Progetto per aumentare i defibrillatori in città

Acqui Terme. Paolo Gandini, Vittorio Ratto, Antonella Gagnino del del movimento di opinione LegAcqui hanno presentato in conferenza stampa un interessante progetto. «Al fine di ridurre la mortalità per arresto cardiocircolatorio - hanno detto presentando il progetto - si ritiene indispensabile diffondere la presenza dei DAE (defibrillatore semiautomatico esterno) e collocare gli stessi nei luoghi ove siano realmente utili. Ma soprattutto diffondere presso la popolazione la conoscenza delle manovre di rianimazione cardiopolmonare. al fine di aumentare la sopravvivenza anche in quei luoghi, come le abitazioni private, ove avvengono la maggior parte degli arresti cardiaci (e dove i DAE non potranno essere collocati)». Per questi motivi, l'impostazione del progetto è basata non solo sulla distribuzione dei DAE nei luoghi pubblici, ma soprattutto sulla parte di formazione e informazione al pubblico. LegAcqui ritiene importante sollecitare le amministrazioni pubbliche che organizzano eventi con elevato afflusso di persone (eventi sportivi, concerti, fiere, manifestazioni) a dotarsi sul proprio

territorio, (coordinandosi con il Responsabile della C.O. 118 di riferimento) di DAE e di personale abilitato in numero adeguato per raggiungere ed erogare una scarica entro 5 minuti dell'arresto cardiaco. Dopo l'attuazione di una campagna di comunicazione rivolta alla popolazione, si predisporrà una suddivisione del territorio comunale di Acqui Terme in aree e scelta dei luoghi presso cui distribuire i DAE; si passerà alla acquisizione dei DAE e identificazione delle modalità di gestione; quindi si individueranno i potenziali utilizzatori finali nei luoghi presso cui i DAE saranno assegnati; saranno effettuati appositi corsi di formazione e dovrà essere predisposta apposita cartellonistica in grado di far rilevare la presenza di un dispositivo DAE. Per le aree e i luoghi, oltre ai 20 luoghi in cui i dispositivi sono già stati dislocati, si prevedono altre 18 dislocazioni. I costi iniziali del progetto sono stimati in 24.000 euro. Il costo annuo è stimato in 1600 euro. Il progetto è stato presentato all'amministrazione comunale acquese nella persona dell'assessore Mirko Pizzorni. **Red.acq.**

Riceviamo e pubblichiamo

Attributo necessario? Il buon senso

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«Egr. direttore, incombe sempre più la paura per il futuro delle Terme e da diverse settimane si leggono cose fantastiche. Pensavo che le precisazioni del PD acquese avessero chiarito la situazione, invece ancora Dino Bosio rilancia con la sua solita sfrontatezza, sostenendo che solo lui ha gli "attributi". A parte che non si amministra con gli "attributi" ma con il buon senso, vorrei sapere come fa ad essere così al corrente di tutte le particolarità della vicenda con la South Marine Real Estate, aggiudicataria del bando lanciato da Finpiemonte. Nessuno ne è a conoscenza, né politici né amministratori, solo chi ha partecipato alla stesura della proposta può sapere l'iter con la dovizia di particolari che enuncia Bosio ad ogni passaggio, per cui penso di poterne dedurre che Bosio sia coinvolto con la South Marine. Poi è gravissimo che adombrò il coinvolgimento del segretario regionale del PD nelle manovre delle Terme solo perché conosce il presidente delle Terme avv. Ambrosini. Penso allora poiché, come Bosio sostiene, ci sono state delle irregolarità nella gestione del bando, non si rivolge lui alla Corte dei conti, alla Magistratura, alla Autorità Nazionale Anticorruzione per verificare il ruolo svolto dai vari attori della vicenda? Lo stesso giorno che è uscita la lettera di Bosio su L'ancora, un quotidiano ha riportato una dichiarazione della Finpiemonte: "Ci siamo sempre comportati in modo corretto. Se qualcuno intende ipotizzare l'esistenza di atti di favoritismo da parte nostra verso terzi, ne risponderà nelle sedi giudiziarie, poiché sono ipotesi infondate e in relazione alle quali tuteleremo la nostra immagine e reputazione. Il nostro obiettivo - dice il presidente Paolo Marchioni - è sempre stata l'alienazione al miglior offerente: più volte abbiamo concesso termini e integrazioni di documenti a South Marine, col solo scopo di concludere. Nel corso della procedura mai FPP ha avuto contatti con terzi per procedere all'alienazione ad altri. Le trattative sono proseguite tra pochi alti e molti bassi, fino al 2 dicembre, quando South Marine confermava la volontà di acquisire le 655 mila azioni del valore di 22,45 euro ciascuna, dissolvendo ogni dubbio sulle conoscenze della consistenza del pacchetto azionario". Ora che si conoscono entrambe le versioni delle parti, si porti tutto davanti alla magistratura e così gli acquisti sapranno chi ha remato contro ai loro interessi. Mi si permetta però di aggiungere alcune mie considerazioni sulle sparate di Bosio, chiaramente fatte in prospettiva di una sua nuova candidatura per le prossime elezioni comunali del 2017. Il degrado della zona Bagni è iniziata per le sue manie di grandezza, con progetti faraonici che, non

solo non potevano essere realizzati per mancanza di fondi, ma che non potevano interessare la nostra città, perché le cure termali non portano quell'afflusso di gente come se fossimo una città di mare. Ed inoltre le acque termali portano clientela solo se utilizzate per benessere o cura del corpo come è stato fatto con la SPA Lago delle Sorgenti, che è l'unico settore delle Terme di Acqui ad avere un grande afflusso di gente da tutto il nord Italia. Non so se siano state spesi troppi soldi o se è stata rifatta nel "cesso", ma so soltanto che l'Hotel Nuove Terme, del quale Bosio si attribuisce tanti meriti, nei primi anni ha avuto molti disastri, come i lampadari delle camere che si staccavano dal soffitto, e soprattutto la piscina che è stata rifatta 4 volte e nell'ultima ci si è accorti che non era stata fatta la soletta. Inoltre il debito per i lavori di ristrutturazione dell'albergo se li è dovuti accollare la Terme spa, perché la società Hotel Nuove Terme Srl, appositamente costituita, non è stata in grado di far fronte ai propri oneri e la Cassa di Risparmio di Alessandria avrebbe acquisito l'albergo se non fossero state pagate le rate del mutuo. Ma anche la costruzione del "Palaruggine" è stata un errore madornale, poiché per la sua grandezza non è gestibile da nessuno se non con costi altissimi. E negli investimenti spacciati da Bosio vanno anche compresi quelli per il nuovo Tribunale, che tutti sapevano che sarebbe stato chiuso, delle porte tematiche interne (6), esterne (5), i "portici non portici", il progetto Tange per la biblioteca nel Chiostro di S.Francesco, i tubi per il collegamento con Predosa da lui in un primo tempo cancellato, il Macello di Valle e tante altre stupidaggini. Spero che per le prossime elezioni comunali, per le quali anche l'attuale sindaco ed i suoi assessori stanno concentrando tutta la loro attività solo più a titolo personale, si trovino nuovi amministratori non con le p... ma con tanta capacità e tanto buon senso».

Mauro Garbarino

Riceviamo e pubblichiamo

Promozione del territorio alcuni costi del 2015

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«Nell'arco dell'anno appena passato, la nostra amministrazione ha sostenuto alcune spese per valorizzare il nostro territorio, vediamo alcune.

1- Illuminazione natalizia: nella determina del 11/12/2015 appare il costo per l'illuminazione della magnolia dei giardini del liceo classico, la spesa sostenuta per addobbare il sopra citato albero è di 9.650,00 euro (in quanto appaltato ad una ditta di Genova) giustificata nella determina dall'urgenza. Volevamo ricordare all'amministrazione che il Santo Natale cade da sempre il 25 dicembre. 2- Cinemando sotto le stelle: per 10 proiezioni il costo è stato di 10.980,00 euro senza nulla togliere alla lodevole iniziativa, ci chiediamo: ne è valse la spesa? 3- Allievi nazionali Torino calcio (under 17 gruppo del 1999/00 in tutto circa 35 persone): nel periodo del 7 al 14 agosto 2015 li abbiamo ospitati per la modica cifra di 9.000,00 euro. La motivazione citata nella determina del 24/07/15 dice: "valutata l'opportunità di accrescere la conoscenza del nostro territorio, che ha così l'occasione di mettere "in vetrina" su grandi spazi dei mass media, la propria qualità ambientale e le proprie strutture ricettive". Dal 9 al 22 novembre 2015 si è svolto nella ns. cittadina il "Campionato Mondiale di scacchi seniores 2015" l'importo speso dal nostro comune è di 7.471,00 euro (determina del 03/11/2015),

in questo caso i partecipanti al campionato erano 324 di 53 nazioni diverse e con streaming mondiale di 30 partite per ogni turno, l'affluenza certamente superiore all'evento "Allievi Torino" e con un introito alla nostra cittadina immediato presso alberghi, ristoranti, bar e negozi. Ci chiediamo se il patrocinio da parte della nostra amministrazione ai due eventi sia stato equo. 4- Mostra Picasso. Dall'11 luglio al 30 agosto 2015 l'amministrazione comunale ha organizzato la mostra intitolata "Picasso segni dialoganti", curata dall'Arch. Adolfo Carozzi, si legge o meglio si interpreta nella determina 18/01/2016 visti gli errori di battitura, ("totale spese anziché entrate", inversione tra "biglietteria e vendita cataloghi" nelle voci e ci pare strano che la dirigente firmataria non abbia notato dei macro errori così evidenti), l'importo delle entrate è di 203.420,00 euro e l'importo delle uscite è di 216.478,65 euro; si evince che le spese superano di ben 13.058,65 euro le entrate, tanto che tale cifra è stata esborata dall'amministrazione comunale per portare il bilancio in pari.

Siamo sempre favorevoli ad iniziative per la valorizzazione del nostro territorio, che siano in attivo o in perdita per le casse comunali, ogni evento è un'incognita, ma i cittadini debbono sempre conoscere gli esiti, comunque vada».

Lorella Buccarella
Patrizia Grossi

In memoria di Giancarlo Borgio

Acqui Terme. Luciano, Elena e Daniela e l'Associazione M.A.R.C.O onlus, ringraziano gli amici comuni che hanno contribuito a donare la somma di euro 1385,00 in memoria del compianto Giancarlo Borgio. La somma è stata devoluta all'Associazione M.A.R.C.O onlus. L'Associazione M.A.R.C.O onlus esiste dal 2011 e si occupa di offrire aiuto a chi sta affrontando una malattia con tutte le dinamiche ad essa correlate, opera sul territorio del basso Piemonte e nelle province di Asti e Cuneo.

Il suo operato è completamente gratuito e vive esclusivamente grazie alle donazioni.

Vallerana

Arriva il

Gran Carnevale dei bambini in maschera

Domenica 7 FEBBRAIO

Dalle 14,30

...tanto divertimento

con **MUSICA dal VIVO**

BATTAGLIA dei CORIANDOLI

Ricchi premi

SCOPPIO di 500 PALLONCINI

Esibizione di hip hop ASD Creativ Crew by Saimir e i Mini ballerini della scuola di ballo Charlie Brown

PATATINE OMAGGIO A TUTTI I BAMBINI
Vi aspettiamo

A 2 km da Acqui Terme per Nizza Monferrato Tel. 0144 74130

LAVA PIU

LA LAVANDERIA SELF-SERVICE **Miele**

LE NOSTRE OFFERTE

- Biancheria mista e abbigliamento sportivo** compreso detersivo, ammorbidente e sanificante **A partire da €4,50**
- Piumone matrimoniale sintetico o piuma d'oca** compreso detersivo, ammorbidente e sanificante **A partire da €7,50**
- Ciclo asciugatura** da 10 minuti **€1,50**

SIAMO APERTI TUTTI I GIORNI DALLE 7 ALLE 22,30

Acqui Terme - Piazza M. Ferraris, 9
sotto i portici, a lato del Supermercato Galassia
Per info: tel. 388 6239713 - acquiterme.lavapiu.it

OLIO PESCE

Vendita al dettaglio a domicilio di

OLIO EXTRAVERGINE 100% IT € 9 al litro

OLIO EXTRAVERGINE UE € 7 al litro

OLIO D'OLIVA € 5,50 al litro

Per contatti tel. 333 7356317

Dati positivi dal 2015

Acquisi e turisti gradiscono i reperti



Acqui Terme. Bilancio positivo quello dell'anno appena trascorso per il Museo Archeologico di Acqui Terme, sia per le numerose iniziative realizzate che per il numero di visitatori registrato, a conferma della vitalità dell'istituzione culturale acquese. Tra le iniziative principali del 2015 possiamo ricordare la mostra "La città ritrovata", tuttora in corso, dedicata alla scoperta del Foro dell'antica Aquae Statiellae e la messa a punto di un sistema di audioguide multilingua dedicate al museo e ai siti archeologici cittadini aperti al pubblico. Quest'ultimo ha risposto positivamente facendo segnare un totale di addirittura 4335 ingressi in museo, cui vanno aggiunti i 3443 accessi registrati

alla "Piscina romana" di corso Bagni. Per l'anno 2016 l'appuntamento più importante per l'istituzione acquese è quello che vedrà l'apertura dei nuovi depositi museali, in corso di ultimazione nel piano interrato sottostante il cortile delle vecchie Carceri del castello. Al loro interno troveranno posto tutti gli antichi reperti della città e del territorio non esposti in museo, in larga parte ora conservati a Torino e che torneranno così definitivamente ad Acqui. Per i nuovi depositi sarà anche prevista la possibilità di un accesso da parte dei visitatori, tramite apposite visite guidate: un modo per accrescere ancora di più l'interesse del pubblico, acquese e non solo, verso il Museo Archeologico.

Una nuova ordinanza del Comune

Prima delle 10 e dopo le 23 Slot vietate ad Acqui

Acqui Terme. L'amministrazione comunale ha deciso un ulteriore giro di vite per contrastare il gioco d'azzardo in città. In particolare ha deciso di mettere in campo una nuova ordinanza che andrà a completare quella emanata nel dicembre scorso.

La nuova ordinanza stabilisce che tutti gli esercizi commerciali che possiedono una slot, dovranno tassativamente metterla in funzione solo dalle 10 del mattino fino alle 23.

E quando si dice tutti gli esercizi commerciali si intende veramente tutti. Comprese le tabaccherie oppure i bar che tengono aperto anche ben oltre le 23.

«Ci sembrava doveroso – spiega il sindaco Enrico Bertero – se si decide di fare una cosa la si deve fare per bene. Per quanto ci riguarda contrastare il gioco d'azzardo rappresenta un obiettivo molto importante per cui, se si vuole proteggere le fasce più deboli dei cittadini, quelli che purtroppo giocano dilapidando intere fortune, bisogna fare in questa maniera».

Una guerra quella dichiarata da palazzo Levi nei confronti del gioco d'azzardo, iniziata ormai dallo scorso anno e che è stata messa in essere grazie ad una recente sentenza della Corte Costituzionale, recepita anche dalla Regione Piemonte che, di fatto, dà ai sindaci la possibilità di intervenire in tal senso. Cosa che fino allo scorso anno non è stato possibile se non semplicemente creando dei regolamenti ad hoc poco efficaci.

Già dal dicembre scorso però un'ordinanza inibisce la realizzazione di sale da giochi e l'installazione di slot a meno di 400 metri dai cosiddetti luoghi

sensibili. In particolare scuole, luoghi di aggregazione giovanile (compresi i campi sportivi), luoghi di culto e anche strutture residenziali operanti in ambito sanitario e socio-sanitario.

«Dall'indagine che abbiamo eseguito – spiega Gianni Feltri, consigliere comunale incaricato di occuparsi materialmente del problema – abbiamo scoperto che in città ci sono installate e funzionanti 186 slot machine in ben 53 esercizi commerciali».

Troppo dunque per non cercare una soluzione al problema. Ed è per questo motivo che l'amministrazione comunale già dalla primavera scorsa, ha deciso di aderire, anche finanziandolo in piccola parte, ad un progetto che coinvolge una serie di associazioni della provincia, prima fra tutte ParciAl (partecipazione civica Alessandria) allo scopo di sensibilizzare la popolazione e, laddove il problema già esiste, porvi rimedio. Anche con l'aiuto degli studenti delle scuole superiori.

Per quanto riguarda la Città dei fanghi, hanno dato la propria adesione l'Istituto Montalcini e il Parodi.

Fa parte del progetto anche la realizzazione di uno sportello che, in maniera assolutamente gratuita, viene messo a disposizione di tutti coloro che necessitano di aiuto.

Lo sportello è ubicato presso la sede del Centro d'Ascolto in via Cassino 27 e per potervi accedere è sufficiente una semplice telefonata: 334-8439306 per quanto riguarda la sede di Acqui Terme, 333-9337827 per quanto riguarda la sede di Alessandria (lo sportello infatti è attivo anche qui).

Gi. Gal.

La data fissata al 21 febbraio

Si prepara un grande "Carvè di sgajentò"

Acqui Terme. Torna l'appuntamento con il carnevale acquese. Ormai una consuetudine per la città che può contare sul lavoro certosino degli Amici del Carnevale e della Soms.

Sono loro infatti gli organizzatori di questa manifestazione che, anno dopo anno, nonostante le difficoltà economiche, continua a riscuotere consensi sempre maggiori. Ebbene, il "Carvè di sgajentò" si svolgerà domenica 21 febbraio.

Ancora una volta dunque in piena Quaresima per permettere lo svolgimento di quello di Bistano il 10 febbraio e quello di Alessandria il 14 febbraio. Organizzato dalla Soms e dagli Amici del Carnevale, con la collaborazione di alcuni sponsor tra cui Il Comune, il Lions Club, l'Enoteca, Spat e l'Istituto dei Tributari, sarà una festa all'insegna del divertimento ma anche della cultura.

Anche quest'anno infatti, spicca il ricordo di Beppe Domenici, artista e scenografo conosciuto in mezzo mondo che, verso la metà degli anni Ottanta, fu ospite per un breve periodo ad Acqui per organizzare corsi con la cartapesta.

Al maestro protagonista per anni del carnevale di Viareggio, per il terzo anno consecutivo, verrà dedicato un premio che sarà assegnato al carro più bello.

Non solo, grazie al lavoro certosino degli Amici del Carnevale, saranno riportati in piazza alcuni dei carri allegorici realizzati dal maestro più di trent'anni fa.

Quest'anno apriranno la sfilata il carro del diavolo, sul quale saliranno Re Sgajentò e la sua Regina e "Il Brachetto ha preso il volo" dedicato a

quello che è il vino principe di questa terra.

Il programma della giornata prevede, alle 10, l'apertura del mercatino di Carnevale con esposizione e vendita di svariati prodotti tipici alimentari, oggettistica, distribuzione di farina cotta nei forni a legna, articoli carnevaleschi ed un parco giochi gonfiabili.

Alle 10,30 partirà la sfilata mattutina con il Re e la Regina che si sottoporranno al rito della scottatura nella fonte Bollente (rito antichissimo che ogni anno si ripete proprio il giorno di Carnevale) diventando così Sgajentò, simboli dell'inizio del Carnevale.

Accompagneranno i due sovrani la banda internazionale folkloristica "Canta e Sciuscia" di Sanremo, con le sue majorette, ed il gruppo storico sbandieratori A.S.T.A. del Palio di Asti. Il clou dei festeggiamenti avverrà però nel pomeriggio, con la sfilata di tutti i carri per le vie del centro. L'appuntamento è per le 14.30 e oltre agli ospiti già menzionati e i carri provenienti da tutta la provincia, ci sarà anche il gruppo folkloristico "Rio Carnaval - Tamburi do Brasil". Al termine della sfilata, in piazza Italia, avverrà la premiazione del carro più bello.

Gi. Gal.

Ringraziamento

Acqui Terme. Pubblichiamo un ringraziamento di T. Gola: «Vorrei ringraziare, tramite l'Ancora, il personale del pronto soccorso dell'Ospedale di Acqui Terme, per la cortesia e professionalità dimostrate durante il ricovero di mio figlio, avvenuto nel pomeriggio di lunedì 18 gennaio».



REGIONE PIEMONTE



L'ENOTECA REGIONALE ACQUI "Terme e Vino"

in collaborazione con
L'ASSOCIAZIONE ITALIANA SOMMELIER
Delegazione Alessandria - Acqui



Presenta
**Quattro serate
"FORMAGGI
& VINO"**
Relatore Prof. Marco Rissone

1° Incontro - Didattica e Degustazione
Venerdì 12 febbraio - Ore 21

VISTA OLFATTO GUSTO E TATTO
Robiola di Roccaverano, Murazzano, Tumin ad Mel

2° Incontro - Didattica e Degustazione
Venerdì 19 febbraio - Ore 21

TECNOLOGIA CASEARIA E CENNI STORICI
Raschera, Bra duro, Montebore

3° Incontro - Didattica e Degustazione
Venerdì 26 febbraio - Ore 21

**I FORMAGGI "SPECIALI" ERBORINATI
E PASTE FILANTI**

Gorgonzola, Caciocavallo e Provolone

4° Incontro
Venerdì 4 marzo - Ore 20.30

CENA COMMENTATA

Per info e prenotazioni: Enoteca Regionale Terme e Vino
Piazza Levi, 7 - Tel. 0144 770273 - E-mail: enoteca@termeevino.it

SUZUKI
Way of Life!

NUOVA VITARA. VIVA!

PROVALA ANCHE CON IL CAMBIO AUTOMATICO A DOPPIA FRIZIONE

Non abbiamo sviluppato la tecnologia ALLGRIP con quattro modalità di guida: abbiamo rispettato la tua voglia di viaggiare. Non abbiamo ideato il Radar Brake Support per una frenata intelligente: abbiamo pensato alla tua sicurezza. Non abbiamo messo a punto il 4x4 con le emissioni più basse del mercato*: abbiamo sostenuto l'ambiente in cui vivi. Non abbiamo creato un'auto: ti abbiamo ridato Vitara.

Diesel a 19.900€*

* Prezzo riferito a Vitara 1.6 2WD V-COOL Diesel (shivi in mano, IPT e veicoli met. escluse), in caso di rottamazione, presso le concessionarie aderenti per immatricolazione entro il 31/03/2016.
** Riferito a Vitara diesel, motorizzazioni ibride escluse. Fonte: elaborazione Suzuki dati ministeriali "Guida Auto 2015" (www.suvipromocione.it).

800-452625

Consumo ciclo combinato max 5,7 l/100km Co. max 131 g/km

SEGUI SU SUZUKI.IT

SUZUKI

CAMPARO AUTO
ALESSANDRIA - Via del Legno, 16 Zona D3 - Tel. 0131 346348
ACQUI TERME - Stradale Alessandria, 136 - Tel. 0144 325184

CAROLINA PIOLA
&
MATTIA NINIANO

...Nuovo album... Acoustic Duo



Sabato 30 gennaio
ore 21.30

Bistagno, Sala S.O.M.S
Corso Carlo Testa 10

RISTORANTE • PIZZERIA



BIRRIFICIO PIEMONTE

GIOVEDÌ 28 GENNAIO
DALLE ORE 20
GIROPIZZA e MUSICA
€ 10 consumazione inclusa

A FEBBRAIO
tutti i giovedì **GIRO PIZZA**
e il venerdì **MUSICA DAL VIVO**

Venerdì, sabato e domenica sera ti aspettiamo per gustare anche la nostra cucina di terra e mare

Aperti dal giovedì alla domenica dalle ore 19

È gradita la prenotazione



Cavatore - Loc. Case Vecchie
Tel. 348 2293717

PALI
IN **CASTAGNO**
PER **VIGNETI**
E **RECINZIONI**
LEGNA DA ARDERE



BENAZZO ALBERTO
LEGNAMI

Reg. Fontanelle, 41 - Acqui Terme
Tel. 349 8721826 - 0144 323849
www.benazzoognami.it
info@benazzoognami.it

Una conviviale dal duplice risvolto benefico

Il Rotary per la Mensa e per il Centro di Ascolto

Acqui Terme. Il Rotary Club cittadino ha fatto tappa alla mensa della Fraternità nel Nuovo Ricre. È successo martedì 26 gennaio e si è trattato di un gesto che ha avuto come scopo quello di sottolineare il profondo legame che lega il Club con il territorio. Durante la cena, più informale rispetto ai tradizionali appuntamenti, la presidente del Rotary cittadino, Elisabetta Franchiolo Fratelli, ha annunciato la volontà di continuare la collaborazione non solo con la Mensa con un contributo economico per l'acquisto di derrate alimentari ma anche con altre associazioni di volontariato che operano sul territorio. In particolare con il Centro d'ascolto che, martedì scorso, alla serata rotariana, era rappresentato dalla presidente Tina Dacasto e dalla professoressa Maria Grazia Rota. Al Centro d'ascolto andranno due contributi differenti. Il primo di 5000 euro potrà essere utilizzato per l'acquisto di voucher lavoro; il secondo di 1500 euro, per l'acquisto di testi scolastici, un progetto questo fortemente voluto dalla professoressa Maria Grazia Rota perché la cultura e la possibilità di studiare rappresentano armi indispensabili per costruire il futuro dei giovani.

Un pensiero questo condiviso anche dalla dottoressa Elisabetta Franchiolo Fratelli.

«Ringraziamo di cuore il Rotary club che continua a sostenerci - ha detto la presidente del Centro d'Ascolto Tina Dacasto - per noi si tratta di un contributo molto importante che utilizzeremo al meglio per dare conforto alle tante persone che si rivolgono a noi quotidianamente».

Alla serata, che ha visto la preparazione di una succulenta frittura di pesce, era presente anche il presidente della Caritas Diocesana monsignor Giovanni Pistone. «Grazie al Rotary che ogni anno si ricorda anche di noi - ha detto - la vostra presenza qui, ora, è un segno della Divina Provvidenza. Voi, esattamente come le persone che quotidianamente hanno la bontà di aiutarci, siete segno che testimonia la presenza di Dio che non abbandona i più bisognosi».

Alla mensa della fraternità,



ogni giorno, arrivano circa un centinaio di persone. Sono uomini, donne, anziani di nazionalità diverse.

Qui non si fanno differenze, non si fanno domande ma si tende semplicemente la mano con un sorriso. «A noi non interessa sapere il reddito e nemmeno la nazionalità o la religione - spiegano i volontari che si alternano nella preparazione dei pasti - noi non dia-

mo giudizi di alcuni genere. Siamo a disposizione di chi ha bisogno del nostro aiuto e chiunque può venire a bussare alla nostra porta».

Qui alla mensa della Fraternità c'è bisogno di tutto: di braccia per servire i pasti, per cucinare e anche per trasportare i pasti caldi a casa per chi non può raggiungere il refettorio. C'è anche bisogno di aiuti concreti di tipo materiale come



il cibo e anche offerte per poter acquistare quanto necessario. Un messaggio recepito dal Rotary Club acquese che in questo momento rappresenta un esempio.

«Aiutare il territorio rappresenta per noi un obiettivo di primaria importanza - ha detto la dottoressa Elisabetta Franchiolo Fratelli - sicuramente continueremo a farlo predisponendo progetti mirati».

Gi. Gal.

Unitre acquese

Argomento di attualità che riguarda i legami tra omosessuali è stato presentato dall'avv. Osvaldo Acanfora all'Unitre acquese nella lezione di mercoledì 20 gennaio. Già nel 1982 una legge consentiva a queste persone di subire un intervento per ottenere il sesso che intendevano avere. Successivamente nel 2012, viene emanata una legge in cui la famiglia tradizionale prescinde dalla sussistenza del matrimonio e si basa sul rapporto di convivenza stabile e duraturo. Prescinde inoltre dalla diversità dei sessi e necessita solo che i coniugi abbiano la stessa residenza con gli eventuali figli aventi tutti lo stesso stato giuridico.

Nel 2015 una successiva legge ha contribuito a sfaldare la famiglia tradizionale con l'accorciamento dei tempi per la separazione e il divorzio. Con la famiglia che evolve anche lo Stato si evolve fino ai nostri giorni ove sono in discussione al Governo i capitoli della nuova legge sulle unioni civili che dovrebbe sostituire le convivenze tra omosessuali. Questi articoli prevedono che le unioni civili siano un legame diverso dal matrimonio anche se presenta molti diritti e doveri con esso (fedeltà - coabitazione - eredità - reversibilità ecc.). Il problema che sorge è l'adozione del figlio dell'altra persona (adozione del figliastro) che si interseca con una legge italiana che vieta l'utero in affitto, nel caso che si volesse un figlio. In caso di fallimento della unione civile, essa si può sciogliere come il matrimonio e si passa alla convivenza che già esiste. Un aggiornamento della problematica è

stata proposta dall'avvocato una volta che la legge sarà emanata.

Lunedì 25 gennaio si è conclusa la rassegna musicale curata dal dott. Pietro Ricci con la presentazione e l'ascolto di numerosi brani di opere liriche interpretati dalle grandi voci del recente passato e del presente. Il titolo dell'incontro era infatti "Perché i grandi cantanti sono... grandi". E a questo proposito, recentemente alla televisione, sono stati ricordati con uno special, Pavarotti e Bocelli per il loro grande contributo che hanno saputo dare alla conoscenza e alla diffusione nel mondo intero della musica, sia classica che moderna. Dopo una presentazione del brano musicale e della interpretazione dell'artista, con la sottolineatura dei momenti salienti, sono risonate le voci dei grandi cantanti di sempre a cominciare dalla Callas (e come non iniziare dalla grande innovatrice della lirica), da Corelli, Del Monaco, Di Stefano, Tebaldi, Gili e molti altri ancora che hanno interessato i presenti con famose arie tratte da opere di Verdi, Puccini, Donizetti, Mascagni e altri. Il prossimo anno ci auguriamo che riprenderanno gli incontri con la musica, con ascolti di opere liriche in selezione audio e in video.

La prossima lezione di lunedì 1 febbraio sarà tenuta dal dott. Beppe Volpiano con "Viaggio in Israele" mentre la lezione di mercoledì 3 febbraio sarà tenuta dall'Ing. Stefania Chiarle con "Sicurezza".

Prorogate a tutto il 2016 le agevolazioni fiscali per il risparmio energetico (65%) approfittatene!!!



Progettazione, realizzazione, installazione ed assistenza manufatti per l'edilizia pubblica e privata come serramenti e persiane in PVC, alluminio e legno. Porte blindate, zanzariere, chiusure garage e porte interne delle migliori marche. Sopralluogo e preventivo gratuiti!

MARCOBIGLIA
SERRAMENTI PER INTERNI ED ESTERNI

Corso Colombo, 11 - 15016 CASSINE - AL
Tel/Fax 0144714450 - Cell. 3482684033 - 3486931169
www.marcobiglia.it - email: bigliamarcoserramenti@gmail.com

Quando la buona volontà non basta

Musica per la Memoria così proprio non va



Acqui Terme. Spiace davvero dirlo, ma della Giornata della Memoria 2016 la parte più debole e meno riuscita è stata quella del concerto pomeridiano in San Francesco.

Con "colpe" (ma forse il termine è sin esagerato: assai meglio "responsabilità", che paradossalmente nascono da una volontà di far bene e di collaborare); meglio, con "inconsapevolezze" che coinvolgono organizzatori (in pochi, e a pensare a tanti aspetti... una bella fatica) ed artisti. E con una motivazione vera, e concreta, e riconoscibile, che rimanda all'estrema penuria di risorse, con cui - e la situazione peggiora sempre di più, anno dopo anno - la Giornata della Memoria deve fare i conti.

I tanti patrocini, le tante sigle che partecipano, già in passato han tratto in inganno chi pensava ad una "ricchezza" di risorse a disposizione dei coordinatori (che talora, invece, han contribuito di tasca propria).

Ecco, allora - al di là di un significativo ritardo nell'inizio del concerto, poiché Don Franco non era stato avvertito dell'appuntamento musicale e, dunque la Santa Messa del pomeriggio non era stata anticipata, come consuetudine - configurarsi la spiacevole situazione.

Da un lato con la volontà di non rinunciare ad un contributo artistico che, inizialmente affidato al M° Renato Santagata e al suo coro, aveva regalato anni fa emozioni bellissime. Che tutti ricordano con grande piacere. Dall'altro con Corale "Città di Acqui Terme" e "Corpo Bandistico Acquese" che volentieri aderiscono alla manifestazione 2016, offrono la loro collaborazione, ma in un momento che forse non permette loro di preparare al meglio (e ciò si percepisce, ovviamente...) il concerto.

La Corale venendo da ben quattro esibizioni cittadine in poco più di un mese (con un appeal inversamente proporzionale al numero dei recital:

anche perché il repertorio quello è e quello resta...). E con la Banda che prepara il concerto, dopo l'intenso dicembre (e un'uscita all'Epifania), con il minimo sindacale delle prove. E non poteva proprio fare altrimenti.

Ne vien fuori un recital breve, con poco entusiasmo già nel pubblico (con molti che partecipano per dovere, e non per gusto: e che sembra sapere bene quel che lo aspetta...) e anche - ci sembra - in musicisti e coristi.

E questo a fronte di tanti concerti - stagioni di Santa Maria e Musica in Estate: solisti e gruppi talora son di impressionante bravura - che esibiscono un livello qualitativo notevolissimo (e così le differenze qualitative saltan ancor più all'occhio).

Alla "cornice" dell'appuntamento di domenica 24 gennaio non mancano le alte parole di Don Franco, che ricorda "che se siamo qui, dobbiamo dire grazie a chi non c'è più", che ricorda la necessità di una memoria, di una cultura da trasmettere, e di una speranza da costruire non solo il 27 di gennaio, ma giorno dopo giorno.

Ma è poi il "quadro" - colpa della contingenza - a risultare costruito un po' frettolosamente. Anche il programma di sala mancante ne è un segnale (ed era successo anche in occasione del concerto "all'improvviso" dell'Immacolata... la recensione nostra, assai "poco natalizia" nel commento, l'abbiamo alla fine autocensurata).

E al pari un altro indizio viene dallo scioglimento, un po' triste, della riunione.

Che ha avuto il sapore - brutto dirlo - "di rito stanco". Ed è proprio quello che sarebbe da evitare.

Una sensazione che non passa inosservata - possiamo testimoniare - anche a chi promuove.

Il che ci fa pensare (tutto serve...) alla sicura prospettiva di un Concerto della Memoria 2017 decisamente diverso.

G.Sa

L'IC2 e la Memoria



Acqui Terme. L'undicesimo comandamento: non dimenticare! Ottime parole, che sono il titolo della canzone con cui si conclude il bellissimo spettacolo di Simone Cristicchi che pochi mesi fa ha inaugurato la riapertura del nostro teatro. Non dimenticare, mai, perché ciò che è stato non si possa ripetere. Così domenica mattina, con qualche giorno d'anticipo sulla giornata della memoria del 27 gennaio 2016, ad Acqui, nei luoghi della memoria, nei portici Saracco di Piazza Bolleto, presso l'antico ghetto e l'ex Sinagoga, si è svolta la cerimonia civile di commemorazione della Shoah. C'erano molti giovani studenti con le loro famiglie e gli insegnanti, che hanno dato vita a momenti di grande intensità con diversi interventi.

I ragazzi dell'Istituto Comprensivo 2 (Scuola Primaria "S. Defendente" e Scuola Secondaria "Monteverde"), in particolare, hanno animato la lettura dei nomi dei deportati acquisi attraverso un espediente semplice ma di profondo impatto, indicando accanto ai nominativi le brevi notizie che si ricavano dai testi di storia locale: il mestiere, l'età, le condizioni dell'arresto, della deportazione, della morte. I ragazzi dicono: "Vogliamo ripetere i nomi di chi non è sopravvissuto alla follia umana, anzi, vogliamo provare a impersonarli, perché si percepisca dietro al nome la vita che avevano diritto a vivere e non hanno vissuto".

Ventotto testimonianze di poche righe ciascuna, in mano qualche strumento di lavoro, in testa un cappello d'epoca e stelle di stoffa sui cappotti a fare coreografia.

Un'emozione che i giovani interpreti non scorderanno facilmente: essersi calati nei panni di chi, in quelle stesse strade, più di settant'anni fa, veniva prelevato e deportato nei campi di sterminio.

Un'emozione che ha coinvolto tutti coloro che hanno saputo ascoltare in silenzio e con il debito rispetto, perché crediamo nell'antico detto del Talmud che afferma che il ricordo dei morti è una benedizione per i vivi, perciò "i loro nomi sono in benedizione".

Sono le nostre emozioni a

costruire la memoria di ognuno di noi, lo sappiamo bene e sempre meglio noi insegnanti, ma non è facile di fronte a realtà sconvolgenti come la persecuzione e il genocidio trovare gli stimoli giusti per i nostri ragazzi, la misura corretta per far sì che le parole non suonino come vuota retorica o immagini troppo emotivamente pesanti per essere accolte, elaborate e sedimentate dalle menti di bambini e giovani adolescenti.

Così, meglio di citazioni o di aperte denunce degli orrori di questa storia, forse è più facilmente attraverso la sobrietà di questa esperienza di identificazione che speriamo che la memoria di ciò che è stato raggiunga la mente e, ancor prima i cuori dei nostri ragazzi, perché, per ogni stella dispersa, si possa dire: "Possa il tuo nome essere avvinto nel nodo dei viventi".

Insegnanti dell'IC2

L'IC1 e la Memoria



Acqui Terme. Domenica 24 gennaio, alle ore 11 sotto i portici Saracco molti alunni e docenti delle scuole di Acqui si sono incontrati per un ricordo condiviso. Dirigente e docenti dell'IC1 desiderano ringraziare tutti gli organizzatori per il coinvolgimento offerto alle scuole.

La partecipazione attiva degli alunni, infatti, ha reso l'incontro un'importante occasione formativa finalizzata ad aiutare i giovani a costruire il proprio futuro, evitando i gravi errori del passato.

Nel ringraziare gli organizzatori, si ringraziano tutti gli studenti presenti, piccoli e grandi, per il contributo proposto, poesie, ricordi, riflessioni e per il commovente brano tratto dalla colonna sonora di Schindler's List eseguito dagli alunni dell'indirizzo musicale della Bella sotto il coordina-



mento del prof. Robotti.

Un particolare grazie alla prof.ssa Rapetti che incessantemente si spende nell'offrire ad Acqui e ai giovani preziosi stimoli formativi.

PESTARINO & C. SRL

MATERIALI EDILI



- Sanitari
- Rubinetteria
- Arredo bagno
- Termo arredo
- Pavimenti e rivestimenti in ceramica, gres, legno e pietra



**Nuovo
show-room
HABIMAT**

Acqui Terme - Strada Alessandria
Tel. 0144 324818 - Fax 0144 326777

Indirizzo musicale alla media Bella

Acqui Terme. Venerdì 15 gennaio presso la Chiesa di San Francesco di Acqui, gli alunni e docenti dell'IC1 hanno voluto esprimere i propri auguri di inizio anno alle famiglie e alla città attraverso un Concerto che ha visto protagonisti in verticale gli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado Bella. Attraverso il Concerto, quale momento di condivisione ed espressione musicale, l'IC1 ha voluto valorizzare il ruolo della formazione musicale nel proprio curriculum. Tutti gli alunni della primaria hanno offerto un bel contributo canoro, le classi 1° e 2° con un accurato studio sul ritmo proposto dal prof. Cagno e dal prof. Ratto, docenti di flauto traverso, hanno presentato il brano "Pianissimo" e "Noi siamo come", le classi 3° coordinate dal Prof. Robotti docente di clarinetto, "Cantando Stille Nacht", le classi 4° preparate dal prof. Teodoro, docente di tromba e dalla prof.ssa Vivaldi docente di violoncello, "Bianco Natale" le classi 5° coordinate e ac-

compagnate dalla prof.ssa Parodi docente di pianoforte "Imagine". Il pubblico ha quindi potuto applaudire i ragazzi della Scuola sec. di I grado Bella che, preparati dalle docenti di musica, prof.sse Arena e Conti, hanno proposto tre brani. Degna conclusione dell'appuntamento di venerdì 15 è stato, quindi, l'ottimo contributo offerto dall'orchestra degli alunni dell'indirizzo musicale sotto la direzione dei docenti di strumento. L'esecuzione dell'orchestra, risulta peraltro davvero d'eccezione se si considera l'età degli alunni dagli 11 ai 13 anni e il fatto che circa il 90% degli alunni iscritti all'indirizzo musicale non ha conoscenze pregresse al momento dell'iscrizione.

Ringraziando tutte le famiglie che hanno partecipato, Don Franco per la gentile ospitalità presso la Chiesa di San Francesco, l'Assessore alla Pubblica Istruzione presente al Concerto in rappresentanza dell'Ente locale, Dirigente e docenti dell'IC1 ricordano a tutte le famiglie dei futuri iscrit-

ti che il personale di segreteria dell'Istituto, in Via XX Settembre, è disponibile tutti i giorni dalle 7.30 alle 17 per dare informazioni o assistere i genitori nella compilazione online delle domande. I genitori che procederanno autonomamente potranno accedere alle domande tramite il sito del Ministero www.iscrizioni.istruzione.it. I codici da indicare sono ALEE83602C Scuola Primaria Saracco, ALEE83601B Scuola Primaria Ponzone, ALMM83601A Scuola sec. I grado Bella.

I genitori interessati all'iscrizione per i propri figli all'indirizzo musicale dovranno indicare "sì" nella relativa casella. Laddove si volessero incontrare ancora i docenti di strumento per chiarimento e confronto, si ricordano le lezioni aperte: lunedì dalle 17 alle 19; martedì dalle 15.30 alle 19.30; giovedì dalle 14 alle 19 e venerdì dalle 14 alle 19. Per la scuola Primaria, le docenti saranno a disposizione sino al termine delle iscrizioni tutti i martedì dalle 16.45 alle 18.45.

Consulta Pari Opportunità

Concorso fotografico sul mondo femminile

Acqui Terme. Anche quest'anno la Consulta per le Pari Opportunità di palazzo Levi, guidata da Andreina Pesce, ha deciso di bandire un concorso fotografico che ha come filo conduttore il mondo femminile. In particolare l'immagine più della donna vera che dovrà essere catturata attraverso l'utilizzo dell'obiettivo. Il concorso prevede l'assegnazione di premi alle migliori tre fotografie pervenute e la partecipazione è aperta a tutti i maggiorenni con eccezione dei fotografi professionisti. Il materiale fotografico, con tutta la relativa documentazione, dovrà essere obbligatoriamente inviato alla segreteria del premio in due formati, ovvero:

1) tramite e-mail all'indirizzo: concorsofotograficoacqui@gm ail.com

2) recapitate al Comune di Acqui Terme - Ufficio Turismo, Piazza Levi, 12 Palazzo Robellini 15011 Acqui Terme - AL (tramite posta ordinaria o consegna a mano) entro e non oltre le ore 12 di lunedì 29 febbraio 2016. Le fotografie dovranno essere accompagnate: dal modulo di partecipazione (scaricabile dal sito: www.comuneacqui.com) compilato in tutte le sue parti, contenente la dichiarazione di titolarità dei diritti sulle foto presentate, nonché l'autorizzazione alla pubblicazione e all'esposizione, sollevando la Consulta da

ogni responsabilità; dalla dichiarazione liberatoria (scaricabile da sito su citato) nel caso in cui le persone fotografate siano riconoscibili. Le foto inviate senza modulo di partecipazione e/o senza dichiarazione liberatoria (nel caso in cui sia necessaria) saranno escluse dal concorso. La Commissione giudicatrice, composta dal Presidente, dal vice presidente della Consulta per le Pari Opportunità e da tre esperti del settore provvederà ad esaminare le fotografie pervenute stilando una graduatoria di 3 fotografie.

Agli autori delle prime tre fotografie classificate saranno assegnati i seguenti premi: primo premio: week end termale (due notti, pensione completa) per due persone presso hotel 4 stelle in Acqui Terme, con percorso termale e trattamenti. Secondo premio: week end termale (una notte, pensione completa) per due persone presso hotel 3 stelle in Acqui Terme, con percorso termale. Terzo premio: una giornata termale per due persone.

Tutti i premi dovranno essere utilizzati entro il 30 ottobre 2016.

La premiazione avverrà l'8 marzo presso la Sala Belle Epoque del Grand Hotel Nuove Terme dove, tra l'altro, saranno esposte anche tutte le fotografie pervenute.

Gi. Gal.

A 10 anni dalla scomparsa

Ricordo da Cortemilia del prof. Piero Sburlati



Il professor Sburlati con Jessica Lazzarin.

Acqui Terme. Pubblichiamo un ricordo del prof. Piero Sburlati, scritto da un suo grande amico di Cortemilia:

«Dieci anni fa, praticamente sul campo (era appena tornato a casa da una riunione regionale a Torino), ci lasciava il professor Piero Sburlati, fondatore, dirigente, allenatore, "anima" dell'ATA (Acqui Terme Atletica, società nella quale, dalla fondazione (1978) alla morte del professore, hanno militato decine di ragazzi e ragazze cortemiliesi.

Preparato, competente, disponibile, entusiasta, sempre pronto a incoraggiare i suoi atleti e sempre presente sui campi di gara. Col nostro gruppo di Cortemilia, poi, era sempre stato di una gentilezza e generosità senza limiti.

Da parte nostra, si cercava di ricambiare usando le sue stesse armi: l'impegno, la passione, l'entusiasmo.

E i risultati arrivavano, copiosi. Quanti giovani atleti cortemiliesi si sono messi in evidenza con le maglie dell'ATA! Dai "pionieri" Stefano Dogliotti e Candida Viglietti, a Claudio Savi, Luisella Meistro, Alessandro Garbero, Daniele Cre-



Le marciatrici Elena Patrone (a sinistra) e Serena Balocco quando, il 2 giugno del 2006, la pista di atletica di Mombarone fu dedicata a Sburlati.

ma, Alberto Muratore, Massimo e Serena Balocco, Enzo ed Elena Petrone, Sara Pavetti, fino a Jessica Lazzarin, la più brava di tutte. Per me - ci divideva soltanto la politica, lui di destra io di sinistra - è sempre stato un maestro impareggiabile, una guida sicura, un esempio da seguire e, se possibile, imitare.

Quel triste sabato pomeriggio di fine gennaio 2006 è morta, insieme al professor Sburlati, anche una parte di me. Allora non lo sapevamo, ma stava morendo, in pratica, anche l'atletica cortemiliese.

Lalo Bruna

Una petizione dei cittadini

I rumori in stazione provocano nevrosi

Acqui Terme. Non si placano le polemiche in merito ai rumori molesti provenienti dalla stazione ferroviaria cittadina ogni notte. Quei locomotori continuano a suscitare le ire dei cittadini tanto che ora sono proprio questi ultimi a scendere in campo. Nei giorni scorsi hanno presentato una petizione al sindaco Enrico Bertero. In tutto si tratta di poco più di sessanta firme alle quali sono stati aggiunti alcuni certificati medici e, addirittura, anche la documentazione relativa ad un ricovero. Problemi di salute ovviamente legati alla nevrosi di dover sentire, tutta la notte quei rumori giudicati assordanti.

Attraverso la petizione, quei cittadini, hanno nuovamente chiesto aiuto all'amministrazione comunale ma hanno anche comunicato di non aver per nulla intenzione di mollare la presa. Quei cittadini infatti si sono già rivolti ad un gruppo di legali al fine di intentare causa contro Trenitalia se non si arriverà ad una soluzione del problema nel più breve tempo possibile. Il problema dei locomotori accessi infatti è una questione legata non solo alla Città dei fanghi ma anche a Novi Ligure e altre regioni Italiane. Ma se è vero che la Liguria ha risolto la questione, il Veneto pure e anche a Novi Ligure i cittadini possono nuovamente dormire sono tranquilli, visto che i locomotori sono stati spostati in una area meno abitata, qui ad Acqui si è ancora ad un punto morto. Fino ad ora infatti le continue insistenze di Palazzo Levi sia con Trenitalia che con RFI non hanno portato a nulla. A rivolgersi agli avvocati e ad intentare una causa saranno direttamente i

cittadini.

Ad onor del vero, è bene sottolinearlo, le indagini eseguite dall'Arpa non hanno evidenziato rumori al di fuori di quanto consentito per legge «ma è anche vero - dicono i residenti nella petizione - che c'è una notevole differenza fra i rumori del giorno e quelli della notte». Proprio di notte tutto viene amplificato e ciò che non sembra all'apparenza molesto lo diventa. Una vicenda quella dei convogli accessi nelle ore notturne presso la stazione ferroviaria acquese che ha preso il via l'estate scorsa.

Da allora sono state inoltrate a Trenitalia diverse rimostranze da parte del Comune ma, fino ad ora non si è potuto risolvere nulla. O meglio, una risposta da parte di Trenitalia, qualche tempo fa, c'è stata: «Non è di nostra competenza, ma di RFI». Parole queste affiancate da un'altra missiva in cui Trenitalia spiegava la messa in campo di un'analisi sulle «tempistiche gestionali per l'approntamento dei treni potenzialmente interessati al fine di individuare possibili modalità operative compatibili con le esigenze della cittadinanza». Un impegno però che, evidentemente, a giudicare dai fatti, non ha sortito l'effetto sperato e che oggi conduce ad un nuovo momento di esasperazione. «È chiaro che siamo dalla parte dei cittadini - dice Bertero - con la petizione, oltre ai certificati medici c'è anche la documentazione che attesta un ricovero e questo non va bene. Stiamo dunque valutando anche noi la possibilità di effettuare una formale denuncia. Così non è infatti più possibile andare avanti».

Gi. Gal.

Una risposta al comm. Sizia

Non si dibatte di caccia ma si denuncia un pericolo

Acqui Terme. Una risposta alla lettera del comm. Sizia, pubblicata lo scorso numero a pagina 22:

«Rispondo alla lettera del Comm. Sizia, con piacere ho potuto conoscere le numerose cariche ricoperte, le sue aziende, le sue piantagioni, ringrazio per l'ossigeno che mi ha permesso di respirare, mi congratulo per la Sua nomina a Commendatore, mi rammarico per i numerosi problemi causati dalla selvaggina sui propri possedimenti. Apro una parentesi, nei territori che si trovano in ZRC la selvaggina è tenuta sotto controllo, qualora in eccedenza viene catturata e dislocata altrove a disposizione dei cacciatori e gli eventuali danni arrecati dalla selvaggina stessa vengono risarciti, comprendo comunque il disagio subito, ma vorrei trattare la questione con obiettività. Nel difendere a spada tratta l'attività venatoria Lei, ha elencato una serie di problemi che saranno anche reali, ma che nulla hanno a che fare con la questione da me sollevata. Non volevo creare un dibattito pro o contro caccia, ma solo informare la sig.ra Parodi della pronta azione del Sindaco per tutelare la sicurezza dei cittadini e della decisione presa dal TAR, con una impressionante tempestività, a seguito del ricorso fatto dai cacciatori.

Per soddisfare la Sua curiosità, La informo di avere banalmente fatto l'impiegata, la mamma ed attualmente la nonna, sono assolutamente gratificata ma ho questo strano desiderio di vivere in pace a casa mia.

Ho sempre cercato di rispettare il prossimo e mal sopporto i soprusi, tanto più se pericolosi. La mia canzone è molto semplice, sto parlando di periferia della città dove più volte le regole che disciplinano la caccia sono

state infrante mettendo a repentaglio l'incolumità degli abitanti. Non si parla di rovinare un campo di mais, si tratta di sparare verso le case senza preoccuparsi di possibili danni alle persone. Certo Lei ha tutto il diritto di difendere il Suo lavoro (la mia famiglia ha origini contadine, quindi non mi trova del tutto impreparata), non credo però che i cacciatori che vengono a sparare tra le case possano in alcun modo aiutarLa a mantenere integre le colture nei Suoi poderi. Più volte li ho invitati ad andare a caccia nei boschi, purtroppo senza risultato e talvolta rimediando insulti. Quanto al Suo consiglio di essere tollerante, comprensiva verso il mondo venatorio per ottenere in cambio un netto miglioramento della maleducazione dei cacciatori, scusi ma mi pare che la legge debba essere rispettata sempre, non solo se uno è simpatico o ti tratta bene!

Mi dispiace, non mi interessa proprio guadagnarli la gratitudine del mondo venatorio, in quanto a quello agricolo l'ho sempre apprezzato e rispettato ma mi pare che in questo caso venga tirato in ballo proprio a sproposito. Comunque, non mi pare così assurdo pensare che permettere la caccia in zone densamente abitate possa prima o poi provocare incidenti, e per evitarli basta solo un pizzico di buon senso.

Concludo con due semplici domande:

- Perché con tutto lo spazio a disposizione altrove è così essenziale permettere la caccia nella periferia della città?

- E perchè i cacciatori che a quanto pare sono così graditi e desiderati altrove si ostinano a sparare proprio qui creando situazioni di pericolo?»

Franca Merialdo

Da questo fine settimana

Tecnologia informatica alla stazione ferroviaria

Acqui Terme. Attivo, dal fine settimana, il nuovo sistema di informazione al pubblico della stazione ferroviaria acquese.

Diciannove teleindicatori e monitor forniscono informazioni ai viaggiatori e costituiscono l'architettura del moderno sistema a tecnologia informatica con il quale Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane) ha sostituito l'obsoleto sistema con monitors a tubo catodico.

L'impianto è costituito da un tabellone a led con informazioni sui treni in partenza, installato sul marciapiede di collegamento con il parcheggio Movicentro, per agevolare l'interscambio ferro/gomma; sette teleindicatori posizionati sui marciapiedi dei binari; un totem "Arrivi e Partenze" installato nell'atrio biglietterie; due monitor (42 pollici) "Arrivi e Partenze" posizionati in sala d'attesa; e sette teleindicatori con un monitor riepilogativo a 32 pollici nel sottopassaggio.

Rinnovato anche l'impianto di diffusione sonora. Grazie alla tecnologia computerizzata, i messaggi audio automatici diventano più tempestivi e multilingue.

L'apparato dialoga direttamente con i sistemi di gestione e controllo della circolazione dei treni. Gli operatori di stazione, quando necessario e

in coordinamento con la "torre di controllo" della circolazione ferroviaria di Torino, interverranno per integrare o modificare gli annunci.

I vantaggi dell'impianto di informazione al pubblico non si limitano ad una maggiore capillarità. La flessibilità informatica consente anche di personalizzare i messaggi trasmessi dalle diverse periferiche video. Questo permette in particolare di diffondere, ai viaggiatori in attesa, informazioni dedicate per singola linea ferroviaria in relazione a modifiche di circolazione.

L'investimento complessivo è di 240mila euro.

La scelta di potenziare l'informazione visiva, rispetto a quella uditiva, è il risultato dell'indagine effettuata nelle stazioni per verificare quali canali d'informazione preferiscono i viaggiatori. I risultati del sondaggio hanno evidenziato che oltre il 70% dei passeggeri predilige i messaggi forniti da monitor, teleindicatori, tabelloni, quadri orario. Solo il 2,7 degli intervistati si è espresso favorevolmente sulla diffusione con altoparlante. Gli annunci sonori, che non sono percepiti come "essenziali" in condizioni di normalità, diventano fondamentali per le variazioni dei normali programmi di circolazione.

Sul problema dislessia

"Il vitellino Teo..." a palazzo Robellini



Acqui Terme. Venerdì 22 gennaio alle ore 21 è stato presentato in anteprima, il libro "Il vitellino Teo, Nonno toro e le formiche birichine" presso palazzo Robellini ad Acqui Terme. Per l'occasione il Comune ha dato il suo patrocinio.

Il progetto è stato sostenuto dal Centro medico 75, attraverso l'Equipe medica che si occupa dei disturbi specifici dell'apprendimento la dott.ssa Laura Siri e il dott. Danilo Diotti, l'Agesc provinciale di Alessandria e Rinaldi Impianti.

Alla presentazione, oltre all'editore Impressioni Grafiche, sono intervenuti la dott.ssa Laura Siri del Centro Medico 75, l'autore Silvano Bertaina e l'illustratore del libro Ivano A. Antonazzo.

Il vitellino Teo guardava gli altri vitellini che si rincorrevano nell'erba alta di PratoGioioso.

Di solito lui, proprio lui che correva così veloce, non partecipava mai a quelle galoppate felici: tutto questo per via del fatto che non riusciva a fare MOUUU come tutti quanti...

La dislessia, un disturbo dell'apprendimento che per anni è stato velocemente archiviato come ritardo o disturbo del comportamento, diagnosi e giudizi che spesso hanno condizionato pesantemente la vita di coloro che ne sono affetti e di tutti coloro che li circondano: famigliari, insegnanti, amici.

E fondamentale diagnosticare precocemente tale disturbo affinché si possa intervenire in modo adeguato evitando che questo degeneri in proble-

mi di autostima e socializzazione.

Questa situazione diventa un'occasione per raccontare una storia.

"Il vitellino Teo, nonno Toro e le formiche birichine" è una delicatissima storia scritta da Silvano Bertaina e Chiara Camia, magistralmente illustrata da Ivano Antonazzo, che descrive i problemi che incontrano il protagonista Teo e i suoi cari nel riconoscere le sue difficoltà e nell'affrontarle.

Il libro rientra in un progetto editoriale avviato dalla casa editrice Impressioni Grafiche che si propone di affrontare il tema della malattia dei bambini attraverso storie capaci di far vivere dall'interno le emozioni, i sentimenti e le situazioni che determinate condizioni costringono a vivere, ma anche a leggerezza e la normalità che scaturiscono da nuovi equilibri. Una situazione che viene vista dall'esterno con apprensione e paura e che sortisce in distacco e isolamento, ma che più che mai ha bisogno di ritrovare accoglienza e una normalità nella sua straordinarietà. Sono proprio l'isolamento e l'emarginazione che rischiano di diventare la vera malattia.

"Il vitellino Teo..." è il secondo volume di questa collana che ha visto la sua inaugurazione con "Effetto Christian" la storia di un bambino affetto da SMA 1.

Lions Club Acqui e Colline Acquesi

Polenta benefica per l'Ottolenghi



Acqui Terme. Circa un centinaio di persone hanno affrontato il freddo di venerdì scorso per ritrovarsi sedute in allegra compagnia davanti ad un bel piatto di polenta. E quando la polenta viene ottimamente preparata e scodellata dagli Alpini, l'allegria si accende ancora di più.

È stata una bella serata quella organizzata venerdì scorso dal Lions Club Acqui e Colline Acquesi in collaborazione con gli Alpini del Gruppo locale Luigi Martino.

Mentre lo staff della cucina guidato coordinato da Roberto Pascarella terminava i preparativi per la cena, Claudio Miradei curava gli ultimi dettagli della sala.

Intanto i soci del Lions Club si preparavano a servire i presenti, cercando di farlo il meglio possibile.

In apertura un breve ringraziamento del presidente Luca Vairani dava inizio alla serata. Serata che ha visto partecipare il consigliere Ponassi in rap-

presentanza della Casa di Riposo "Jona Ottolenghi", a cui il Lions ha devoluto l'incasso. Presente inoltre il Sig. Giuseppe Martino, figlio di Luigi, al quale è intitolato il Gruppo Alpino di Acqui Terme.

Durante la cena una rappresentanza del Coro Acqua Ciara Monferrina ha intonato i canti caratteristici degli Alpini, suscitando nei presenti mille emozioni.

Un'altra volta ancora il giovane Club Lions Acqui e Colline Acquesi si è unito agli Alpini dell'ANA per uno scopo benefico. Già altre volte, come in occasione di "Ballando sotto le viti" gli Alpini hanno supportato il Lions Club Acqui e Colline Acquesi. Ad ottobre poi, in occasione del raduno del 1° Raggruppamento i Lions hanno contribuito alla vendita dei biglietti della Lotteria e hanno donato alla Sezione di Acqui Terme un set di attrezzature per la cucina della sede. Set che è stato utilizzato anche in questa occasione che ha per-

messo di concorrere ad una buona causa.

La serata è stata resa possibile anche dalla disponibilità del Panificio "La Spiga", da Brus Service e dalla cantina Tre Secoli, che hanno messo a disposizione il pane, l'acqua, il vino ed il caffè. Un grazie anche ai dipendenti della Casa di Riposo e al gruppo dei volontari AVULLSS che hanno partecipato alla cena benefica; grazie anche al Capogruppo Cav. Roberto Vela che, a nome degli ospitanti ha concesso l'uso gratuito della sala e delle sue attrezzature.

Alla fine, un buon bicchiere di grappa ha congedato gli ospiti, pronti a sfidare nuovamente il freddo per il ritorno a casa.

Il prossimo appuntamento per il Lions Club Acqui e Colline Acquesi sarà il 25 febbraio, a Palazzo Robellini, con la conferenza tenuta dal Dott. Alberto Bacchetta incentrata sugli scavi della città storica Siriana di Palmira.

Dalla Misericordia

Progetto "Per voi" volontari al servizio della comunità

Acqui Terme. Ci scrive la Confraternita di Misericordia di Acqui Terme:

«Ispirandoci alle Sette Opere di Misericordia sentiamo il bisogno di mettere impegno nel rinnovarci, specialmente in questo anno del Giubileo Straordinario della Misericordia indetto dal nostro Papa Francesco.

I nostri Confratelli, dopo attente riflessioni sui bisogni del territorio, hanno pensato ad un nuovo progetto per avvicinarsi ancor più alla Comunità locale.

Il progetto "Per voi" vedrà i Volontari della Misericordia impegnarsi ad essere più presenti, oltre che attraverso i servizi per i quali la Confraternita è già impegnata e conosciuta, anche per tutte quelle persone che sentono di avere bisogno di un po' di compagnia e di sostegno nella loro quotidianità.

In particolare i nostri Confratelli hanno pensato di fornire un sostegno alle persone durante le piccole, ma a volte indispensabili, attività quotidiane (come ad esempio per la Posta, medico di famiglia, uffici prenotazioni varie etc..) o anche semplicemente per una passeggiata all'aria aperta, una semplice chiacchierata, una partita a carte, o alla spesa per coloro che sono impossibilitati per varie motivazioni. Insomma: ci sentiamo pronti per un ulteriore percorso di sensibilità e attenzione assoluta verso chi ha bisogno anche delle cose più semplici che però, nella maggior parte dei casi, sono anche le più importanti! Info 335.5267787».

Una cena per reperire fondi

Sono intraprendenti i genitori dell'IC1



Acqui Terme. Ci scrivono Francesco Cannito e Giorgia Ragalzi a nome dell'Associazione Genitori IC1:

«L'Associazione dei Genitori dell'IC1, libera associazione senza scopi di lucro nata spontaneamente anni fa su idea di alcuni genitori disponibili a collaborare per il miglioramento della qualità della scuola e della realtà dell'Istituto Comprensivo 1 di Acqui che nel corso degli anni ha principalmente attuato la raccolta di fondi per l'acquisto di attrezzature (LIM, arredi scolastici, computer) ma ha anche affiancato l'Amministrazione Comunale nella tinteggiatura delle aule, ha organizzato mercatini solidali e promosso in collaborazione con la Need You Onlus l'adozione scolastica di numerosi bambini africani, venerdì 15 gennaio ha organizzato, presso la sede dell'Associazione Alpini di Acqui Terme, l'annuale incontro gastronomico per raccogliere fondi destinati all'acquisto di attrezzature per l'attività scolastica. L'evento è stato un grande successo!

Tantissime famiglie e amici, ma anche numerosi docenti e la dirigente prof.ssa Miraglia, hanno partecipato entusiasti alla cena, ospiti del Presidente dell'Associazione Alpini Sig. Roberto Vela e dei suoi valen-

ti e instancabili collaboratori che hanno preparato e servito una prelibata *bagna cauda*, ormai diventato il piatto simbolo di questo appuntamento, quest'anno completato da una lotteria allestita in gran fretta ma che si è rivelata un'idea vincente.

L'Associazione dei Genitori, in rappresentanza delle famiglie, ringrazia calorosamente: i padroni di casa l'Associazione Alpini di Acqui dal Presidente sig. Vela, al nostro interlocutore sig. Claudio Miradei, allo chef Roberto e a tutto lo staff oltre che per la professionalità per la generosità con cui hanno contribuito; gli sponsor: Biennale Internazionale dell'incisione, Cantina Tosti S.p.a di Canelli, Pneus Nizza di Merlo Fabio, High Tech di Cordara Davide, Novostil Acconciature di Savona Paola, La Torinese di Bordo Porzia, Cold Line s.a.s che hanno donato i premi per la lotteria; tutti i sostenitori, famiglie, amici, docenti e la dirigente che hanno aderito all'iniziativa rivolta a migliorare e ampliare le potenzialità della scuola e l'hanno resa un successo.... per cui l'Istituto Comprensivo 1 di Acqui Terme oltre a essere tradizione, professionalità, qualità e innovazione è anche collaborazione e solidarietà!».

Assemblea della banda di Acqui

Acqui Terme. Per il Corpo Bandistico di Acqui le vacanze sono finite già da molto tempo e ora si è in piena attività. Preme quindi ricordare una data molto importante per tutti i musicisti e i soci della banda: venerdì 29 gennaio si terrà infatti presso la sede sociale l'assemblea generale con cui si è soliti dare inizio a ogni nuovo anno.

È importante che tutti coloro in qualche modo legati al mondo della banda, musicisti o no, partecipino: fra gli argomenti che verranno trattati durante la serata vi saranno il riepilogo delle attività dell'anno appena trascorso, la lettura e approvazione del bilancio economico del 2015 e le nuove proposte per il 2016.

L'assemblea avrà luogo alle ore 19 in prima convocazione e alle 21 in seconda convocazione.

SIMPLY CLEVER

ŠKODA



NUOVA ŠKODA FABIA. CLEVER COME TE.



Sempre da 9.950 Euro.

NUOVI MOTORI
DIESEL EURO 6

C'è una nuova amica in città: Nuova ŠKODA Fabia!

È molto generosa, con il bagagliaio ai vertici della sua categoria* e non riesce proprio a non essere estroversa: provaci tu con 125 combinazioni cromatiche! È socievole, grazie alla connettività Smartlink, per non parlare di quanto sia sicura di sé: è la più sicura della sua categoria**.

Di serie: • 5 porte • Clima • Euro 6 con Start&Stop e recupero energia in frenata

La vettura raffigurata è indicativa della gamma Fabia e contiene equipaggiamenti opzionali a pagamento. Nuova ŠKODA Fabia Active 1.0 MPI 44 kW/60 CV da € 9.950,00 (chiavi in mano IPT esclusa) grazie al contributo delle Concessionarie ŠKODA che aderiscono all'iniziativa. Offerta valida fino al 31/01/2016. Consumo massimo di carburante, urbano/extraurbano/combinato 5,8/4,2/4,8 (l/100 km). Emissione massima di biossido di carbonio (CO₂): 108 (g/km). Dati riferiti a Nuova ŠKODA Fabia 1.0 Active MPI 55 kW/75 CV.

*Fonte: JATO Dynamics Italia S.r.l. categoria Berlina 2 volumi segmento B, vetture con lunghezza inferiore ai 4 metri. Dati riferiti a luglio 2015.

**Nel test EuroNcap 2014 e 2015 - categoria Supermini (esclusi modelli SUV e Crossover).

120 ŠKODA AUTO
YEARS SIMPLY CLEVER
SINCE 1895

www.skoda-auto.it

f Skodaitalia

@Skodaitalia

ŠKODA Financial Services finanzia la vostra ŠKODA

ŠKODA raccomanda

Gino Auto Due Srl

Via del Lavoro 3 Zona D3 Alessandria Tel. 0131218277

www.ginospa.com skoda@ginospa.com

Misurato ed efficacissimo contributo di E. Pesce

“Un posto sicuro” grande colonna sonora



Acqui Terme. Nella serata di giovedì 21 gennaio, al Teatro Ariston, la proiezione de *Un posto sicuro*, il film dedicato alla tragedia di Casale Monferrato e della sua “polvere bianca”.

In sala, dinanzi ad un buon pubblico riunitosi per l'occasione, c'erano con l'acquese Enrico Pesce, autore della colonna sonora oggi ai primi posti nelle classifiche di Amazon, l'attore protagonista Marco D'Amore e il regista Francesco Ghiaccio. Che volentieri han risposto, e con grande disponibilità, alle domande che han suggellato la proiezione.

La musica

Alla fine si potrebbe proprio affermare, con Dante, che la musica non si addice all'*Inferno*. Ecco, allora: non si può che ricordare quel “miserio modo” tenuto dalle anime tristi dei pusillanimi, non ancora varcato l'Acheronte, nel *III Canto* del che illustra il primo Regno ultraterreno. Un “miserio modo” - da intendere come allusione ad una monodia, o chissà per estensione, ad una primitiva polifonia sgangherata? - che si deve contrapporre all'armonia di una ricca collezione di inni e preghiere cantate, trapunte - invece - per tutto il *Purgatorio* e per tutto il *Paradiso*.

Dopo aver assistito alla proiezione acquisite del film di Francesco Ghiaccio *Un posto sicuro*, dedicato all'*Inferno* moderno di Casale Monferrato (e non solo: l'amianto dell'Eternit - un nome che all'Alighieri sarebbe piaciuto eccome... - è un problema non solo italiano, ma davvero globale), ultimata la visione di quest'opera cinematografica dal taglio duro come pietra, ma efficace quanto mai, accompagnata dalla colonna sonora di Enrico Pesce, non si può che prendere atto di questo. Di un misuratissimo, assai calibrato utilizzo dei suoni, quasi assenti nella prima parte della pellicola, e inseriti con parsimonia nella seconda. Ma estremamente coerenti, espressione di un “canto strozzato”, che spesso si appoggia - negli apporti del clarinetto, della viola, del pianoforte - su formule iterate. Su ripetizioni di frasi, che verrebbe da intendere come tante frasi interrogative. Senza risposta.

Ha spiegato poi lo stesso compositore quanto sia stato importante, attento, anzi fondamentale, nell'orientare la composizione l'apporto del re-



gista (tra l'altro in anni lontani allievo di Enrico Pesce al Liceo “Balbo” di Casale). Con una musica in tutto - potremmo dire - al servizio della immagini, delle parole, della poetica filmica. Del testo. “Serva dell'orazione” avrebbe detto Claudio Monteverdi.

Poi, nel salutare Marco D'Amore, finita la proiezione, concluso un dibattito che ha coinvolto autori e pubblico, da lui abbiamo ricevuto un'ulteriore informazione relativa proprio alla “misura” volontariamente cercata a riguardo degli inserimenti musicali (in un film, oltretutto, tanto “teatrale” da potersi inserire bene in una stagione di prosa come quella che lo stesso Ariston, con gran successo di pubblico, sta allestendo in questi mesi).

“Quante volte la prassi ‘facile’, nel cinema contemporaneo, di un uso - e forse anche un abuso - massiccio delle note, chiamate in scena quando il testo non sembra aver nulla da dire”.

Nulla di questo nel film di cui stiamo parlando.

E, forse, proprio attraverso il concorso di queste apparenti “limitazioni”, per Enrico Pesce - dotato di una esuberanza che in passato spesso lo ha portato un po' a “strafare”, questo il senso di alcune nostre critiche, da lui non a pieno comprese - sono venuti i migliori stimoli, i più concreti aiuti. Che lo hanno condotto a realizzare una colonna musicale efficace, bella, funzionale.

In tutto e per tutto adeguata. A pieno consonante con quelle intime corde di cui tante scene, metaforicamente, han fatto sentire l'ideale suono.

G.Sa

L'opera prima di Francesco Ghiaccio

Da un film “teatrale” una lezione di moralità



Acqui Terme. Ma, ovviamente, senza un film così intenso, sarebbe stato ben difficile scrivere, per il M° Pesce, queste parti musicali.

Il film

Ancora una volta il coinvolgimento del pubblico è il risultato di una piena, totale adesione degli Autori alla vicenda. Il valore particolare viene - ed essi il concetto lo han ribadito più volte - dall'aver vissuto in una “città dolente”, dell' “eterno dolore”. Il che comporta, all'inizio, l'inconsapevolezza riguardo il problema dell'amianto - magari da parte di una famiglia che per il “posto sicuro”, per questo impiego che ti mette tranquillo per la vita e il futuro, giunge a Casale dal Sud. E poi una prima presa di coscienza “di non saperne proprio niente”, che porta alla volontà di documentarsi, di agire, perché i tuoi colleghi, i tuoi amici, i tuoi vicini di casa il mesotelioma sta cominciando a portarteli via, uno dopo l'altro....

Film scomodo, film tremendo, *Un posto sicuro*. La cui chiave di volta, ecco l'architettura portante, risiede nell'idea di un viaggio. Un itinerario nel segno della comprensione. Il dato storico della presa di coscienza di una città (che scopre l'inganno in ciò che reputava fortuna, che si mobilita, manifesta, partecipa, assedia i luoghi della decisione, o della giustizia, che ritiene ingiusta) si proietta in una vicenda. Quella di Luca, il protagonista, giovane attore in crisi, e “scollato”, staccato dalla realtà, che ha degradato la sua arte ad intrattenimento. Dovendo assistere il padre Edoardo (un omaggio a De Filippo), malato, anzi condannato, inizia un cammino di formazione. Parallelo (e siamo giunti ad una terza linea, dopo Autori e città...) a quello dello spettatore. E di riscoperta di quelle che di Luca sono le inclinazioni, le passioni. E così dalla morte, anche, si può rinascere. Certo non mancano parti “d'invenzione”. Ma son “vero” e “verisimile” a colpire. Al cuore. Perché rielaborano con fedeltà quel che è successo.

Ecco l'intensità dei volti (e tra di essi quello di Laura Bombonato, più volte in città e nell'Acquese con i suoi spettacoli, nella piccola ma significativa parte del medico che ha l'ingrato compito di annunciare la malattia). Ecco la particolare

partecipazione emotiva della scena dell'assalto all'aula consiliare (con comparse che rivivono quello che han loro stessi compiuto anni prima; e pensano ai lutti, con cui nella realtà, in questi anni, han dovuto fare i conti). E l'episodio della descrizione di una fabbrica che non c'è più (ma anche c'è ancora, purtroppo, con i suoi effetti), all'improvviso inserita nel copione, ma nata dai testimoni, che in un'altra sequenza - ma son attori, o uomini e donne “sopravvissuti”? - raccontano con il cuore in mano.

Bambini che giocano nella sabbia bianca. Donne che lavano tute. Le precauzioni del “palombaro”, l'operaio tutto fasciato nei suoi sacchetti, perché con i figli lui vuol vivere a lungo (e che, ugualmente, non ce la farà...).

Non solo questo: su un versante ora puramente formale, ecco la ricchezza della componente metarististica. Del teatro nel teatro (del film). Di un raccontare il sopruso che “viene meglio”, forse, a chi giunge dal Meridione, abituato a fare i conti, storicamente, con la prevaricazione.

Ad accettarla. E trasformarla in amara comicità. Ecco la sorpresa di un film di impegno che, coinvolgendo un clown triste e le sequenze di Totò, non solo è omaggio al palcoscenico e ai suoi maestri. Ma lucidamente mette a fuoco (e le infernali fiamme pure loro son chiamate in causa,) il dramma e i suoi traumi. (Per Casale l'Eternit; per Acqui e la Valle Bormida l'Acna, tra chi ha rimosso, vorrebbe dimenticare, e chi la rabbia la sente ancora sulla pelle...). Un film che sarebbe stato davvero facilissimo rendere in modo banale e retorico.

Qui assolutamente no. E così il film assume valore di testimonianza. Che si percepisce autentica. E che invita all'esercizio (talora al risveglio) di un sentire etico e morale.

G.Sa

Donatori midollo osseo

L'associazione Admo (donatori midollo osseo) ricorda che il primo mercoledì di ogni mese è presente, dalle 21 alle 22, nei locali della Croce Rossa, sia per dare informazioni che per effettuare i prelievi.

All'Ariston il primo febbraio

Va in scena la storia di Rocco Chinnici



Acqui Terme. «È così lieve il tuo bacio sulla fronte» storia di Rocco Chinnici, ucciso dalla mafia, raccontata dalla figlia».

«È così lieve il tuo bacio sulla fronte» storia di Rocco Chinnici, ucciso dalla mafia, raccontata dalla figlia», è il titolo dello spettacolo scritto da Clara Costanzo, ispirato al libro di Caterina Chinnici, dedicato a Rocco Chinnici, giudice pioniere dell'antimafia, assassinato con una Fiat 126 imbottita di tritolo. È questo il quarto spettacolo in cartellone per la stagione teatrale acquese. Appuntamento culturale che si è potuto organizzare grazie alla collaborazione dell'amministrazione comunale con la Dianorama e il gruppo Benzi, proprietario quest'ultimo dei locali restaurati dell'Ariston. Lo spettacolo, tornando al lavoro teatrale in programma il prossimo 1 febbraio, nasce dall'incontro di Clara Costanzo, autrice ed interprete, nonché direttore artistico della stagione teatrale acquese, con Caterina Chinnici, figlia del magistrato, in un caldo pomeriggio d'estate, in Sicilia: poche parole di intesa, sguardi di stima reciproca e il desiderio comune di narrare una vita. Il violino di Roberto Izzo accompagna in scena Clara che, come se fosse Caterina, racconta la storia del suo papà, Rocco Chinnici: un magistrato, un eroe, un martire ma soprattutto un uomo, un marito, un padre. Rocco Chinnici fu il primo ad affermare che per combattere la mafia bisognasse colpirla negli affari economici; fu il primo ad intuire l'unitarietà e l'interdipendenza fra tutte le

famiglie mafiose e conseguentemente, l'interconnessione dei grandi delitti di mafia; fu il primo a modificare radicalmente il metodo di lavoro dei magistrati, cercando di affrontare unitariamente l'esame del fenomeno; riunito sotto la propria guida Borsellino e Falcone, istituendo così quello che, dopo la sua morte, prenderà il nome di Pool Antimafia, pioniere di un metodo apprezzato e ripreso anche dall'FBI; fu il primo a portare la propria testimonianza nelle scuole, a parlare direttamente ai ragazzi, convinto che educare le giovani generazioni ad una nuova coscienza, fosse l'unica arma per un futuro migliore: anche per questo fu ucciso dalla prima autobomba piazzata da Cosa Nostra, il 29 luglio 1983. La sua storia attraverso lo sguardo amorevole e addolorato della figlia, assume una forza emotiva ed una autenticità eccezionali nella quotidianità dei grandi ideali, del duro lavoro e dei gesti concreti della vita di ogni giorno. Le note inedite del violino e del canto, danno voce struggente a quanto non è possibile esprimere a parole, evocando con partecipe emozione fatti storici, esistenze umane e atmosfere musicali in una variazione di linguaggi che trasfigura la biografia storica in una forma nuova. Lo spettacolo avrà inizio alle 21.15 e per la prevendita dei biglietti ci si può rivolgere, tutti i giorni, direttamente alla biglietteria del teatro.

Gi. Gal.

Cercasi plurimandatario
per vendita prodotti
tipo-litografici da inserire
nel settore manifatturiero,
industriale e chimico.
Informazioni:
amministrazione@impressionigrafiche.it
Cell. 335 7318874

ACQUI TERME
CEDESI
piccolo negozio
alimentari
Anche in gestione
Tel. 333 7356317

Si ricercano collaboratori

con portafoglio clienti da inserire in primaria
agenzia assicurativa

rappresentante gruppo internazionale sul territorio.

Offresi remunerazione altamente incentivante

Inviare domande presso

Studio tributario Trucco Cesare

Corso Bagni 82/A - 15011 Acqui Terme

M.B. Calor
di Benzi Mirko
ASSISTENZA CALDAIE
Hoval BAXI

AGENZIA
RIELLO
Caldie
Climatizzatori
Solare termico
Pompe di calore
CAVELLI GIORGIO & C. snc
Acqui Terme - Via Alessandria, 32 - Tel. e fax. 0144 324280
e-mail: cavelligiorgio@gmail.com

Visgel Catering srl
azienda del settore alimentare
VALUTA CANDIDATI
da inserire nel proprio organico
Requisiti richiesti: laurea; età compresa tra i 35 e 45 anni; determinazione e dinamismo; ottime capacità relazionali; ottime capacità di analisi; ottima conoscenza sistemi informatici in particolare Excel; predisposizione al lavoro di team e per obiettivi; disponibilità di flessibilità nell'orario di lavoro.
Inviare Curriculum Vitae a
manola.scomparin@visgelcatering.com
all'attenzione della Dott.ssa Scomparin

MARGHERITA
Str. Provinciale 30 - Montechiaro d'Acqui
Info line 348 5630187 - 0144 92024
SABATO 30 GENNAIO
I SATURNI

TELEFONIA MOBILE · TELEFONIA FISSA · DECODER DIGITALE TERRESTRE
ASSISTENZA TECNICA **HIGH TECH** ASSISTENZA TECNICA
INFOSTRADA FASTWEB **DHL**
Acqui Terme - Via Cavour, 26
Tel. 0144 320877
www.hightechacqui.com
info@hightechacqui.com
WIND **vodafone**

Alla scuola primaria Saracco

Inaugurazione lavori di ristrutturazione



Acqui Terme. Venerdì 22 gennaio alle ore 18 presso la scuola primaria Saracco ha avuto luogo una formale "inaugurazione" dei lavori di ristrutturazione. Il Sindaco Bertero, l'Assessore ai Lavori Pubblici geom. Ghiazza, l'Assessore alla Pubblica Istruzione dott.ssa Fiorenza Salamano, l'Assessore ai rapporti con i cittadini, Viabilità ed Economia Renzo Zunino, hanno in sintesi ripercorso l'iter progettuale che ha permesso, attraverso l'aggiudicazione di un bando di circa 380mila euro, l'esecuzione dei lavori, in modo particolare la sostituzione di quasi tutti gli infissi, dei punti luce, l'installazione di nuova segnaletica di sicurezza e di dissuasori elettrificati nel cortile, la tinteggiatura del secondo piano. La Dirigente dell'IC1 dott.ssa Silvia Miraglia, ha espresso all'Amministrazione locale, a nome di docenti e famiglie, la più sentita gratitudine sottolineando come l'efficace sinergia territoriale rappresenti per la scuola uno stimolo e una risorsa fondamentali.

L'occasione si è prestata per ricordare anche il contributo di diverse associazioni territoriali e degli stessi genitori che nel tempo si sono attivati per raccogliere fondi, tinteggiare le aule e ristrutturare anche uno dei bei portoni d'epoca della scuola. Dopo la presentazione



dei lavori, l'ing. Baldissoni ha illustrato le migliori tecniche che hanno reso gli ambienti della scuola più accoglienti e tecnologici, consentendo all'Amministrazione un notevole risparmio a livello energetico. L'ing. Baldissoni ha quindi accompagnato i presenti in una visita guidata della scuola finalizzata ad ammirare le soluzioni d'avanguardia messe in atto, quali ad esempio l'accensione delle luci tramite sensore. Al sindaco Bertero, alla Giunta, all'Amministrazione Comunale, all'Ufficio Tecnico nella persona dell'ing. Oddone, dell'arch. Sanquillo e del geom. Re, all'ing. Baldissoni i più sentiti ringraziamenti.

Sabato 30 gennaio dalle ore 16 alle 19

"Sacro Cuore" apre le porte



Acqui Terme. In vista delle iscrizioni all'anno scolastico 2016/17 la scuola dell'Infanzia Parificata "Sacro Cuore", sabato 30 gennaio apre le sue porte a tutti coloro che sono interessati alla frequenza, o semplicemente a visitare la scuola partecipando al programma del pomeriggio.

Alle 16 avrà inizio l'Open Day della scuola che si trova ad Acqui Terme in Piazza San Guido 14, alle 16.30 si svolgerà una esibizione delle attività in Inglese degli alunni dal titolo "Circle time". La scuola infatti svolge quotidianamente un programma in buona parte svolto condotto da una insegnante di madrelingua Inglese, che costituisce un valore aggiunto di una scuola di per sé molto accogliente.

Alle 17 è prevista la presentazione della scuola alle famiglie, nella quale saranno illustrate le modalità di frequenza, i programmi didattici e le tariffe, infine alle 17.30 con i bambini e i genitori intervenuti sarà realizzato il laboratorio di creazione delle maschere di Carnevale. Le attività saranno condotte dalle operatrici della cooperativa sociale CrescereInsieme che grazie alla collaborazione con l'ordine delle Suore Luigine gestisce la scuola dallo scorso mese di settembre.

Per chi volesse visitare la scuola in un altro momento o per avere ulteriori informazioni dettagliate sulla giornata e sul servizio è possibile contattare la scuola al numero 344 38710.56.

Alla primaria Saracco

Laboratorio interattivo genitori-figli



Acqui Terme. Martedì 19 gennaio presso la Scuola Primaria Saracco, nell'ambito del Progetto "Biologi nelle scuole", ha avuto luogo il laboratorio interattivo bambini-genitori delle classi 3ªA-B-C-D.

Alunni e genitori presenti si sono cimentati in giochi-quiz, dimostrando di aver capito che per stare bene si dovrebbe scegliere un'alimentazione sana e varia.

Le insegnanti ringraziano la dott.ssa Roberta Cannonero e la dott.ssa Ramona Alemi per il lavoro svolto, la Dirigente Scolastica dott.ssa Silvia Miraglia e tutti i genitori per la collaborazione dimostrata e per essersi messi in gioco con i propri figli, permettendo loro di imparare divertendosi.

Deiezioni canine



Acqui Terme. L'Assessore Renzo Zunino, a nome dell'Amministrazione Comunale di Acqui Terme, come già ribadito in precedenza, ricorda ai proprietari di cani che circolano in città, di munirsi del materiale necessario per rimuovere le deiezioni dei propri animali dalle vie cittadine. La situazione di sporcizia dovuta alle deiezioni animali, in cui versano alcune zone cittadine, tra cui Via Galeazzo, Via Don Bosco e Via Trieste, in particolare nel tratto vicino al campo sportivo, sta diventando sempre più grave ed insostenibile, considerando anche la precarietà delle condizioni igieniche per i cittadini che transitano in quelle aree della città. Si vuole quindi sensibilizzare i soggetti interessati a tenere comportamenti orientati verso un maggiore senso civico e al rispetto del diritto di tutta la collettività a vivere in un ambiente pulito e decoroso. Si informa inoltre che esiste un apposito regolamento comunale, consultabile sul sito istituzionale del Comune di Acqui Terme, che disciplina la materia, prevedendo anche specifiche sanzioni ai trasgressori. L'Assessore Renzo Zunino e l'Amministrazione comunale confidano comunque nel buon senso di tutti i cittadini acquisi e auspicano in una fattiva collaborazione reciproca per mantenere decorosa e accogliente la nostra bella cittadina.

In località Mombarone

Polo della formazione gestito da En.A.I.P.

Acqui Terme. Dal 1° gennaio 2015, in Acqui, si è venuto a creare un polo di formazione professionale unico nel suo genere, con l'acquisizione, da parte di En.A.I.P. Piemonte, dell'80% delle quote del capitale sociale del Consorzio Alberghiero, detenute in precedenza dal Comune acquese. Nonostante l'Amministrazione cittadina abbia ceduto la stragrande maggioranza della sua partecipazione, mantiene tuttora una viva attenzione sulle attività del Centro e sulle sinergie sviluppabili per ampliare ulteriormente le offerte formative e di servizi al territorio a disposizione dell'utenza.

Attualmente, presso l'En.A.I.P., sono attivi i corsi di Operatore Elettrico ed Operatore Meccanico, mentre presso il Centro Alberghiero si possono trovare i corsi di Operatore della Ristorazione (Sala e Bar) e Operatore della Ristorazione (Preparazione Pasti): si tratta di un'offerta decisamente ampia, in termini di proposte formative, per il territorio acquese ed il suo immediato circondario; offerta che è strettamente legata alle attività rivolte ad occupati, disoccupati e diplomati.

Entrambe le strutture, inoltre, hanno recentemente attivato il "IV anno" formativo, frequentabile dagli studenti qualificati nel triennio: questo corso dà la possibilità di ottenere il Diploma Tecnico Professionale per proporsi nel mondo del lavoro come Tecnico Superiore o proseguire nel percorso scolastico con un 5° anno integrativo nella Scuola di Stato per accedere all'Università.

Uno dei punti di forza del Polo Formativo di via Princi-

pato di Seborga è la strumentazione: i laboratori (Elettrico - Meccanico - Informatico) sono dotati di attrezzature e parco macchine molto evoluti; per ogni ragazzo è predisposta una postazione di lavoro individuale per consentire un apprendimento in simulazione mentre presso la Scuola Alberghiera si trovano: 450 mq per laboratori di cucina, pasticceria, panificazione; altri 500 per sala e bar; 8 aule di formazione teorica, sala conferenze, laboratorio informatico.

Il corpo docente ha un'estraneità lavorativa decennale nei settori di appartenenza e le metodologie di insegnamento sono tutte finalizzate all'inserimento lavorativo: l'insegnamento viene variato di anno in anno per essere sempre costantemente aggiornato. Inoltre, a breve, i ragazzi andranno in stage formativo presso le numerose realtà aziendali che, già dal mese di dicembre, si erano messe a disposizione per ospitarli.

Gli allievi, una volta terminati i corsi, hanno poi la possibilità di essere informati sulle iniziative inerenti ai Servizi al Lavoro. Fra queste, nell'ultimo anno, spicca la possibilità di tirocinio retribuito da parte della Regione Piemonte attraverso Garanzia Giovani, che ha permesso ai qualificati una possibilità di altri 6 mesi in azienda. Ad oggi, gran parte delle attivazioni sono state trasformate in altre tipologie di contratto stabili.

I risultati, conseguiti nel corso degli anni, sono più che soddisfacenti, visto che il tasso di occupazione, nei due anni successivi all'uscita dalla scuola, è decisamente alto.

SCUOLA dell'INFANZIA

Sacro Cuore

PARIFICATA E BILINGUE

ISCRIZIONI ANNO SCOLASTICO 2016/2017

30 GENNAIO OPENDAY h 16 - 19




PER info:
Piazza San Guido, 14
ACQUI TERME
tel. 344.387.10.56
info@crescere-insieme.it
f "sacrocuoreacqui"



La scuola parificata segue il programma ministeriale svolto da una insegnante italiana e da una madrelingua inglese

TI ASPETTIAMO
DALLE 16 ALLE 19

16:30 Esibizione in inglese "Circle Time"

17:00 Presentazione della Scuola

17:30 Prepariamo insieme le maschere di Carnevale

Orari full time o part time e servizio prolungato fino alle 18

Scarica un lettore di QR-Code sul tuo Smartphone e seguici sul nostro sito



Con l'Ordine di S.Michele il Monferrato al FITUR



Acqui Terme. Anche quest'anno l'Associazione Ordine di San Michele di Acqui Terme ha partecipato, dal 20 al 24 gennaio, con il proprio stand al FITUR di Madrid (Fiera Internazionale del Turismo), presentando un progetto di promozione del turismo medievale nel Monferrato. Particolarmente soddisfatto Mattia Sartore, presidente e portavoce dell'Associazione, che al FITUR ha riscontrato un crescendo di pubblico interessato al progetto, innumerevoli le richieste da parte di agenzie e tour operator intenzionati a pubblicizzare l'iniziativa nel mercato spagnolo ed europeo. In breve si tratta di un programma organizzato in modo che il turista venga accompagnato direttamente dall'aeroporto di arrivo al castello scelto dove potrà alloggiare, ritrovandosi immerso tra le colline del Monferrato scoprirà i paesaggi mozzafiato, i sapori ed i profumi della nostra terra attraverso antiche dimore dall'impareggiabile fascino. Naturalmente il progetto non è rivolto solo al mercato straniero ma anche a quello italiano, settore in cui l'Ordine di San Michele è impegnato da parecchi anni nel mondo della rievocazione storica, con l'obiettivo di creare spettacoli ma, soprattutto, di valorizzare la cultura monferrina.



"L'intento - ribadisce Sartore - è quello, di far conoscere il nostro patrimonio artistico, proponendo nuove mete ed occasioni di indiscutibile attrattiva. Il nostro paese è il più ricco al mondo di storia e cultura, ci sono ancora molti angoli poco noti che incanterebbero chiunque, se solo avessero un po' di luce. La nostra candela è accesa e ci auguriamo che altri facciano come noi e vogliano accompagnarci in questa avventura". Sono le parole del giovane ed entusiasta Presidente che si "batte a spada levata" per il nostro territorio. Per informazioni e contatti, consigliamo di visitare il sito www.ordinedisanmichele.it

G.B.

Il Montalcini premia i suoi allievi

Borse ed Europass alle eccellenze RLM



Acqui Terme. Sabato 23 gennaio 2016 si è svolto il secondo "Open day" dell'Istituto di Istruzione Superiore "Rita Levi-Montalcini", offerto agli studenti della scuola media inferiore, e alle loro famiglie, impegnati nella difficile scelta dei corsi del loro futuro.

Alla fine della mattinata spazio, però, agli allievi che hanno conseguito la massima votazione - il cento - all'Esame di Stato dell'anno scolastico 2013/14, che sono stati premiati con la Borsa di Studio istituita in memoria del compianto Don Angelo Siri, già stimato docente di Religione presso la scuola tecnica e professionale che ha sede centrale in Corso Carlo Marx.

Dell'insegnante è stato anche ricordato il ruolo di direttore dell'Archivio Storico Vescovile, punto di riferimento per tanti colleghi che han saputo attingere - tanto per la ricerca, quanto per la formazione - a quello che è assurdo, prima e dopo il Millennio di San Guido (2004), a vero e proprio centro di cultura locale.

È stato il Dirigente Scolastico prof. Claudio Bruzzone, con vero piacere, a consegnare le borse di studio alle studentesse Piana Elena del Tecnico Commerciale, ad Aime Norma, Stinà Serena, Vezza Beatrice del Tecnico Industriale Chimico e Biotecnologico, e al signor Paolucci Michele (che ha conseguito la massima votazione dopo aver seguito il Corso serale per adulti "Polis" - Perito Commerciale).

È stato anche consegnato l'Europass agli studenti dell'Istituto che nell'estate 2015 hanno partecipato al "Progetto Erasmus", e che ha visto una folta pattuglia



della scuola impegnata per 5 settimane in una bellissima esperienza di stage all'estero, in Francia a Cannes, in Spagna a Valencia, in Inghilterra a Liverpool e in Estonia a Tallin.

E questo - proprio nelle scorse settimane - sono state condotte le selezioni e si sono espletati i primi adempimenti burocratici -



mentre altri alunni, attualmente frequentanti le classi quarte, si stanno preparando a vivere la stessa meravigliosa avventura alla fine del corrente anno scolastico. E ciò nel segno di un binomio "Scuola/Europa" che introduce una nota di vera modernità nel curriculum degli studi.

Red.acq.

Spiegate da una acquire in tv

Proprietà benefiche del latte d'asina

Acqui Terme. Per chi desiderasse scoprire come funziona uno degli allevamenti di asini mono razza (Ragusana) più grandi di Europa, oltretutto una specie in via di estinzione, può seguire il programma Mela Verde di Canale5, domenica mattina 31 gennaio.

A parlarne sarà la dottoressa nutrizionista e specialista in scienza dell'alimentazione Sara Cordara, originaria di Acqui Terme, gentilmente invitata dal programma, che spiegherà, durante l'intervista con la presentatrice Ellen Hidding, le proprietà benefiche del latte d'asina, nutrizionalmente molto simile a quello materno.



Per informazioni e contatti, consigliamo di visitare il sito www.ordinedisanmichele.it

Venerdì 22 gennaio a Palazzo Robellini

Conclusi gli incontri zonali di Confagricoltura Al



Acqui Terme. Venerdì 22 gennaio a Palazzo Robellini, ha avuto luogo l'Assemblea della Zona di Acqui - Ovada, a conclusione del ciclo di incontri locali di Confagricoltura Alessandria.

Davanti a una folta platea di associati, al tavolo dei relatori erano presenti il presidente provinciale Luca Brondelli di Brondello, il presidente di Zona Maurizio Montobbio, il direttore provinciale Valter Parodi e il direttore di Zona Matteo Ferro. Montobbio ha aperto l'assemblea, soffermandosi su temi di attualità, dal cambiamento climatico all'andamento del prezzo del petrolio, dalla formazione all'innovazione in agricoltura e andando più sul locale al nuovo PSR regionale e le Denominazioni di Origine.

Il Presidente di Zona ha poi passato la parola al direttore di Zona Ferro per le elezioni. Per il Consiglio di Zona di Acqui Terme - Ovada, che durerà in carica per il triennio 2016-2018, sono stati confermati tutti i componenti

dello scorso mandato: Alessandro Boido, Gianpaolo Ivaldi, Alberto Migliardi Maurizio Montobbio, Pierluigi Olivieri, e Stefano Ricagno. A questi è stato aggiunto Virgilio Innocenzo.

Il presidente provinciale Brondelli, nel suo discorso sull'azione sindacale di Confagricoltura, ha spaziato su diversi argomenti. Sono quindi intervenuti la presidente di Confagricoltura Donna, Maria Teresa Taverna, Cristina Bagnasco, Marco Visca e Roberto Giorgi, responsabili tecnici provinciali di Confagricoltura Alessandria.

Spazio, infine, agli associati presenti in sala: Renato Bragagnolo (su burocrazia), Alessandro Boido (sull'agricoltura integrata), Tommaso Boido (sulla valorizzazione delle aree Unesco), Silvio Bragagnolo (con un lungo e apprezzato intervento su PSR, comunicazione esterna, metodi di vendita diretta, Scia, voucher, dematerializzazione dei registri vitivinicoli, produzione di qualità).

Quattro serate "formaggi e vino" all'Enoteca Regionale

Acqui Terme. Il formaggio, come il vino, è un alimento naturale, antico e sempre attuale; straordinariamente vario e buono in ogni occasione.

Per meglio conoscere le tipologie, apprezzare gli abbinamenti in tavola e in cucina, avere nozioni tecniche e storiche, informazioni e curiosità su questo prodotto magnifico, l'Enoteca Regionale di Acqui, in collaborazione con l'Associazione Italiana Sommelier delegazione Alessandria - Acqui, organizza una serie di incontri con relazioni, presentazioni e degustazioni condotte dal prof. Marco Rissone, autorità assoluta in materia.

Le serate inizieranno venerdì 12 febbraio con tema "La valutazione organolettica: vista, olfatto, gusto e tatto, degustazione con vini bianchi e formaggi quali Robiola di Roccaforte, Murazzano e Tumin del Mel".

Nella seconda serata venerdì 19 febbraio verranno affrontate le tecniche lattiero-casearie, cenni storici sulle origini e relative curiosità: abbinamento vini rossi con Raschera, Bra duro e Montebore.

La terza serata il 26 febbraio, tratterà i formaggi "speciali" erborinati e quelli a pasta filante tra i quali Gorgonzola dolce e piccante, Caciocavallo Sila-

no, Provolone piccante. Degustazione dei medesimi con vini rossi "particolari" e passiti.

Infine venerdì 4 marzo alle ore 20.30, serata di chiusura con la cena didattica, dove si gusteranno piatti della tradizione, naturalmente a base di formaggi.

Per consentire la migliore partecipazione alle lezioni, il corso è riservato ad un numero limitato di iscritti.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi: Enoteca Regionale Acqui "Terme e Vino" in Piazza Levi n. 7 ad Acqui Terme, tel 0144.770273 - email enoteca@termeevino.it

m.c.

Dott. Sergio Rigardo
MEDICO CHIRURGO
SPECIALISTA IN FISIOTERAPIA E RIABILITAZIONE
Acqui Terme - Corso Cavour, 33 - Tel. 0144 324320 - 339 717263
Nizza Monferrato - Via Carlo Alberto, 81
srigard@libero.it
<http://www.docvadis.it/sergiorigardo/index.html>

TERAPIA CON ONDE D'URTO

Si tratta di onde ad alta energia sonora trasmesse attraverso la pelle e diffuse in tutto il corpo che risponde con un aumento dell'attività antinfiammatoria accelerando i processi riparativi. Utile nelle malattie dei tendini della spalla, del gomito, del ginocchio e nelle diverse patologie del piede.

Vantaggi

- Alta tollerabilità, grazie ad apparecchiature di ultima generazione.
- Nessun utilizzo di farmaci.
- Ridurre al minimo l'incapacità al lavoro e per gli atleti, la perdita di ore di allenamento.

La seduta di onde d'urto viene eseguita ambulatorialmente con un trattamento che dura pochi minuti, al termine della terapia il paziente è in grado di riprendere immediatamente le normali attività.

Programma terapeutico

In genere si effettuano cicli di 3/5 trattamenti seguiti da un'eventuale rivalutazione dopo circa tre settimane dalla fine del ciclo.

Indicazioni

Tendinopatie dei tessuti molli
Tendinopatia calcifica di spalla
Epicondilita laterale di gomito
Tendinite trocanterica
Tendinite della zampa d'oca
Tendinite post-traumatica di ginocchio
Tendinite del rotuleo
Tendinite del tendine d'Achille
Fascite planare con sperone calcaneale
Condrocalsinosi gomito, anca, ginocchio
Rigidità articolare spalla, gomito, anca, ginocchio
Calcificazione e ossificazione
Miositi ossificanti
Fibromatosi di muscoli, legamenti, fasce
Ritardi di consolidamento/pseudoartrosi
Necrosi asettica testa omero/femore
Fratture da stress
Algoneurodistrofia

No al depotenziamento dell'ospedale di Acqui

Sarà ancora possibile curarsi in valle e Langa?

Roccoverano. Ma sarà ancora possibile curarsi nelle valli ed in Langa Astigiana, d'ora innanzi? Questa è la domanda che assilla sempre più le popolazioni di questo territorio e che non li lascia dormire sonni tranquilli. Non passa giorno che un servizio venga chiuso o accorpato, con sempre maggiore disagio per gli utenti.

E tutto ciò, dicono, nell'ottica del risparmio, della razionalizzazione e in prospettiva di migliorie, che fino ad ora, però nessuno riesce a percepire.

Non parliamo, di scuole, poste o esercizi commerciali che vengono meno.

Parliamo di sanità e servizi correlati. Lasciamo i soliti bla bla che qui la popolazione è anziana, che i maggiorenti sono gli ultraquarantenni...

Ma in un territorio così montano, così difficile da raggiungere, con strade con sempre minore manutenzione... come si farà?

Depotenziato l'ospedale di Cairo, depotenziato l'ospedale di Ovada, chiuso l'ospedale di Canelli, depotenziato quello di Nizza.

Uno che abiti a Merana, ultimo paese in territorio piemontese, o che sia su un bricco a Serole, come e in che condizione, e dove va in ospedale se anche Acqui è semi chiuso?

La difesa dell'ospedale di Acqui, a tutt'oggi va bene, ma sembra più ad una chiusura di stalla di quando i buoi sono ormai scappati...

Alla fine del 2012 a Palazzo Robellini ci fu un incontro dei sindaci con i giornalisti, sulle voci di ridimensionamento dell'ospedale della città termale. Sugerii che occorreva ricostruire quello spirito di valle, degli anni della lotta contro l'Acna di Cengio... Di iniziare a sensibilizzare le popolazioni, a mettere striscioni di "No al depotenziamento dell'ospedale di Acqui" lungo la ex statale 30 verso Cassine e Montechiaro d'Acqui.

Di organizzare assemblee, e di coinvolgere anche i sindaci della valle Bormida cuneese, in primis Cortemilia e

di andare in Provincia, Regione e di richiamare i politici del territorio che ci rappresentano a Roma.

Mi fu risposto dai sindaci allora coordinatori (Acqui e Visone) che "si seguivano le vie istituzionali", ed altri pensavano di incidere di più su assessori regionali amici... Come se nella stagione dell'Acna, si fosse diventati tutti rivoluzionari... Ho citato Cortemilia e quei paesi limitrofi perché con l'ospedale nuovo che sorgerà a Verduno, quando sarà aperto, con la viabilità esistente, faranno prima a recarsi a Savona, Asti, Alessandria.

A dire il vero da allora gli incontri dei sindaci sul tema si moltiplicarono, ma la partecipazione non era massiccia come l'argomento chiedeva... Meritori i vari Comitati in difesa dell'ospedale e tanti medici ospedalieri e non, che operano sul nostro territorio con spirito di passione e servizio.

Quando si è spostata la sede amministrativa dell'Asl da Acqui a Novi, occorreva opporsi di più. Ed ora si aspetta la decisione della Regione, e si spera nel ravvedimento di qualcuno, che riconosca che un territorio così impervio non può non avere una struttura ospedaliera come quella di Acqui sino ad ora.

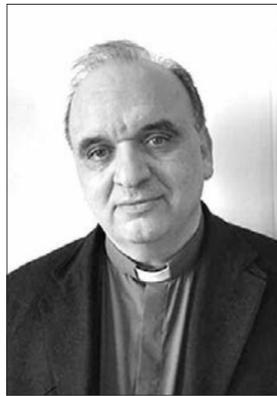
Non si può chiudere qui e lasciare ospedali in valle a pochi chilometri di distanza. Un paziente colpito da ictus a Roccoverano, quanto tempo impirga prima di arrivare alla più vicina struttura ospedaliera e come ci arriva? Allora qui, in questi luoghi 2 + 2 non farà mai 4.

Qui la popolazione non aumenterà e allora... Chiudiamo tutto? Andiamo ad abitare tutti in città ad Alessandria, Savona o Asti...?

I sindaci, gli amministratori minacciano le dimissioni, portino alle Prefetture le loro fasce, si facciano sentire, democraticamente e civilmente, prima che sia troppo tardi.

Ma Acqui e l'Acquese cosa devono ancora chiudere o perdere? Non fatemi rimpiangere amministratori del passato... **G.S.**

Sostituisce mons. Giacomo Lanzetti

Don Marco Brunetti
Vescovo di Alba

Cortemilia. È don Marco Brunetti, canonico del Capitolo Metropolitano e attuale direttore dell'Ufficio Diocesano per la Pastorale della Salute, dell'Arcidiocesi di Torino, il nuovo Vescovo della Diocesi di Alba. Nato a Torino il 9 luglio 1962 e ordinato il 7 giugno 1987, il nuovo Vescovo di Alba. A darne l'annuncio, della designazione dei Papa Francesco, giovedì 21 gennaio, alle ore 12, davanti alla Curia riunita e alla stampa, è stato l'Arcivescovo di Torino mons. Cesare Nosiglia. Marco Brunetti è nato a Torino il 9 luglio 1962. Originario di Nichelino, è entrato nel Seminario Minore diocesano a Giaveno per la Scuola Media e Superiore, e poi al Maggiore per gli studi in preparazione al Sacerdozio, conseguendo il Baccellierato alla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale di Torino. Ha successivamente ottenuto un Diploma in Pastorale Sanitaria, presso l'Istituto di Teologia Sanitaria "Camillianum" di Roma. È stato ordinato Sacerdote il 7 giugno 1987 per l'Arcidiocesi di Torino, dove è incardinato e risiede abitualmente. Incarichi pastorali svolti: vicario parrocchiale a Santena a Settimo Torinese; parroco a S.Rocco di Trofarello (Valle Sauglio); a Testona di Moncalieri; dal 1996: direttore dell'Ufficio Pastorale della Salute; dal 2005: direttore delle 3 Case del Clero Diocesano; dal 2006: incaricato regionale della Pastorale della

Salute; dal 2010: Canonico del Capitolo Metropolitano della Cattedrale; membro del Consiglio Presbiterale Diocesano e Regionale, Delegato Diocesano per i sacerdoti anziani, Membro della Consulta Nazionale per la Pastorale della Sanità della CEI, Membro della Fraternità Sacerdotale San Giuseppe Cafasso. Mons. Marco Brunetti, sostituisce mons. Giacomo Lanzetti, che dopo 5 anni ha lasciato l'incarico per motivi di salute la scorsa estate. A fine settembre 2015, mons. Francesco Ravinale, vescovo di Asti, era stato chiamato a reggere "pro tempore" anche la Diocesi di Alba. Mons. Brunetti sarà ordinato vescovo di Alba e, contemporaneamente, farà l'ingresso domenica 13 marzo, alle ore 15,30, nella cattedrale di Alba.

A Grogardo "Carnevale... a Premi"

Grogardo. L'associazione La Turtagna in collaborazione con le associazioni grognardesi e con il patrocinio del Comune di Grogardo inaugurerà sabato 20 febbraio 2016 la stagione di eventi con la manifestazione "Carnevale... a Premi" con la sfilata nel pomeriggio di tutte le maschere partecipanti (adulti e bambini) che verranno premiate da un' apposita giuria. I premi saranno per il primo e secondo classificato (sia "junior" che "senior") dei buoni da spendere presso attività commerciali. La manifestazione sarà

accompagnata a partire dal mattino da un mercato di artigianato e prodotti biologici e non mancheranno farinata appena sfornata, frittelle, bugie, cioccolata calda, bevande e caffè.

Per finire la festa in allegria la classica "pentolaccia" per i bambini. Chi vuole può già iscriversi al concorso, senza nessun obbligo, telefonando ai seguenti numeri 333 6056520 e 328 4376106. L'invito è rivolto anche a scolaresche e compagnie con maschere di gruppo "a tema".

A Cossano 3° corso di degustazione

Cossano Belbo. La Pro Loco di Cossano Belbo, sotto la regia dell'Assessore Luca Luigi Tosa, organizza la 3ª edizione del Corso di degustazione rivolto a tutti coloro che amano l'enogastronomia. Dopo aver avviato a bere in modo consapevole e a conoscere le tecniche di vinificazione e distillazione nel 1° corso, dopo aver esteso il raggio di azione dei vini in degustazione, toccando luoghi lontani dalle Langhe abbinati a salumi e formaggi nel 2° corso, adesso si è fatto il vero salto di qualità abbinando le 4 serate ad altrettanti regioni italiane, di cui si andranno ad abbinare vini con i salumi ed i formaggi. Mattatore delle tre serate il prof. Marco Rissone, esperto

maestro Assaggiatore ONAV e ONAF, che guiderà i fortunati partecipanti al corso nel bellissimo escursus culinario. Si parte giovedì 18 febbraio con il Piemonte, seguirà il 25 febbraio il Veneto, poi sarà la volta della Sardegna mercoledì 2 marzo, per concludere il corso giovedì 10 marzo con la Sicilia.

Un incontro di gusti, armonie sensoriali e perché no, nuove conoscenze nell'ampio panorama enogastronomico italiano. Le 4 serate si terranno nel salone polifunzionale G. Cerutti sempre alle ore 21.

Per chi vuole iscriversi esiste la pagina Facebook della Pro Loco di Cossano Belbo e telefonando al n. 328 7542698, i posti sono limitati.

Cossano, "Cantina Terrenostre" premiata al 23° Vini di Montagna

Cossano Belbo. Dopo una vendemmia da definirsi "storica" sotto il profilo qualitativo delle uve che darà di certo luogo a vini che forniranno ulteriore lustro all'eccellenza enologica italiana, la Cantina Terrenostre di Cossano Belbo ha anche di recente ottenuto un prestigioso riconoscimento al 23° concorso internazionale dei Vini di Montagna con il suo Moscato d'Asti "Grandius". Il Concorso è stato organizzato dal Cervim, in collaborazione con l'Associazione Italiana Sommelier, sotto il patrocinio del O.I.V. (Organizzazione Internazionale della Vite e del Vino). Per la Cantina Terrenostre meritarsi un premio a questo concorso ha un duplice

valore, in quanto a questa speciale selezione di vini possono partecipare solo prodotti provenienti da particolari condizioni ovvero derivati da vitigni con spiccate difficoltà colturali quali, ad esempio, sistemi viticoli con forti pendenze (requisito minimo superiore al 30%) o collocati su terrazzamenti tra i quali spiccano i classici Sori di Langa e inoltre costituisce un importante riconoscimento alla politica di ricerca della qualità e di salvaguardia del territorio, da sempre perseguita dalla Società di Cossano Belbo. I campioni presentati al concorso provenivano dalla Francia, Germania, Portogallo, Spagna e altri famosi paesi vinicoli.

Mostra con realizzazioni di Giancarlo Stefanelli

"Scene di Patria di vita e d'amore"



Bubbio. La Sezione FIVL (Federazione Italiana Volontari della Libertà) di Bubbio (fiduciario Elisa Gallo) ci informa che nel tardo pomeriggio di sabato 23 gennaio, è stata inaugurata ad Albisola Superiore, presso il bar "Dolci Incontri" la mostra antologica dal titolo "Scene di Patria, di Vita e d'Amore", con realizzazioni di Giancarlo Stefanelli.

Giancarlo Stefanelli, classe 1944, è un noto artista, nato ed abitante a Rivalta Bormida, nell'Acquese. «Figlio di un orologiaio, di formazione tecnica, spiega il critico Antonio Rossetto - nella sua attività lavorativa ed imprenditoriale si dedica all'innovazione nel campo dell'industria tessile, depositando con successo diversi brevetti internazionali. Animo eclettico e curioso, in età ormai adulta è indotto a cimentarsi nella pittura dalla sua passione per il disegno meccanico, di cui presto supera i tipici, freddi e impersonali, stilemi. Pur non rinunciando a uno sguardo oggettivo, traduce con estro creativo le immagini, grazie alla particolare ispirazione ottenuta dai colori.

Ed è proprio questa straordinaria capacità di raffigurare il soggetto in tutti i suoi elementi più caratteristici, testimonianza, tra l'altro, di un acuto spirito di osservazione, a dimostrare che dipingere gli viene facile. L'arte è dentro di lui in tutte le sue forme. Intraprende così il proprio cammino artistico, perfezionandosi. Prende parte a molte collettive, si unisce ad associazioni. I suoi quadri sono inseriti in gallerie e collezioni private, sia in Italia che all'estero. E pubblicato in un libro e in riviste specializzate. L'intento dell'autore - dans la peinture figurative - è anche quello di fornire una lettura simbolica delle sue raffigurazioni. Scene di Patria, di Vita e d'Amore, riflesse con tanta accuratezza in un'iconografia naturalistica, nell'accezione arcadica, probabilmente

assumono un significato intrinseco all'interno della composizione e aiutano a comprendere un nobile impianto ideale di fondo».

L'allestimento è stato curato dal maestro Ettore Gambaretto, assieme al figlio Diego, attraverso l'Associazione di promozione sociale "La Casa delle Arti" e la Federazione Italiana Volontari della Libertà (FIVL). La Regione Liguria, la Città di Albisola Superiore e il Centro Diffusione Arte di Palermo hanno conferito il patrocinio. L'inclusione del quadro intitolato "Alpini nel periodo 1915" (nella foto), che ha raccolto vasto consenso, nel 2015, all'importante rassegna di Brescia per il centenario dell'inizio della Grande Guerra e ad Acqui Terme al Raduno del Primo Raggruppamento dell'ANA (Associazione Nazionale Alpini), ha permesso di dedicare l'evento al prestigioso Corpo dell'Esercito italiano, volgendosi essenzialmente alla storia di questi uomini, al loro impegno, di vita e di morte, alle difficoltà incontrate nelle lunghe marce, in battaglia, nelle eroiche vicende nazionali.

All'inaugurazione ospite d'onore è stata un'ampia e qualificata rappresentanza della Sezione ANA di Savona. Alla presenza delle Autorità, delle Associazioni e del pubblico, a tenere l'allocuzione è stato il Cavaliere di Gran Croce Lelio Speranza, presidente della Conferenza Permanente delle Associazioni d'Arma, Combattentistiche e Patriottiche della Provincia di Savona (CO-ARMI). Le opere sono state commentate da tre critici d'arte di eccezione: la scrittrice Maria Scarfi Cirone, il prof. Marco Pennone e l'ing. Antonio Rossetto. La mostra, che rimarrà allestita sino a venerdì 12 febbraio, è visitabile nei giorni feriali negli orari di apertura dell'esercizio. Per informazioni: 388 6058693 (Ettore Gambaretto, presidente de "La Casa delle Arti").

A Bubbio il mercato agricolo della Langa Astigiana

Bubbio. Tutti i sabati pomeriggio, nel centro storico di Bubbio, Mercato Agricolo della Langa Astigiana. Al mercato, sono presenti i produttori aderenti con la frutta, la verdura, il latte fresco, i vini, i formaggi, le confetture e il miele delle colline di Langa e quanto di meglio produce questo stupendo territorio.

Il 3° sabato del mese, è presente la Pro Loco di Castel Rocchero con la sua insuperabile farinata.

È una iniziativa della ex Comunità Montana "Langa Astigiana - Val Bormida" e dall'amministrazione bobbiese.

Con l'istituzione del mercato agricolo si è inteso favorire la vendita diretta dei prodotti agricoli sul proprio territorio. L'area mercatale realizzata sul territorio del comune di Bubbio, nella via principale, via Roma, dista 10 chilometri dal comune di Canelli ed a 15 dal comune di Acqui Terme. Il mercato è servito da un ampio parcheggio.

E lo slogan ricordava «Sabato pomeriggio, esci dal centro commerciale e vieni a far la spesa nel centro di Bubbio».



Domenica 31 gennaio alla Gaggina

Festa di San Giovanni per i bambini



Montaldo Bormida. Domenica 31 gennaio a Gaggina, frazione di Montaldo Bormida Festa San Giovanni Bosco per i bambini. Festa organizzata da Matteo Paravidino e Michela Gaviglio catechisti e educatori ACR (Azione Cattolica Ragazzi). Il ritrovo è per le ore 9.45; alle ore 10, la santa messa animata dai bambini; alle ore 11, giochi; alle ore 12,30, il pranzo e nel pomeriggio giochi e merenda fino alle ore 16.30.

Ricaldone, il sindaco studia provvedimenti

Furti in paese: c'è chi usa gli sms, chi prende il fucile

Ricaldone. Anche in tempi difficili, c'è un mestiere che non conosce crisi: quello del ladro. Periodicamente, ondate di furti interessano questo o quel paese del territorio, e capita spesso, soprattutto a chi vive in zone isolate, di vedere violata la propria casa, razzati i propri averi e profanato il proprio spazio privato e affettivo.

Nelle ultime settimane particolarmente colpita è stata la zona a cavallo fra astigiano e alessandrino: abbiamo notizia di furti in abitazione a Maranzana, Mombaruzzo (frazione Casalotto) e Ricaldone (ma altri episodi nei giorni precedenti erano stati segnalati a Fontanile). Sempre a Ricaldone, proprio all'inizio di questa settimana, è stata fra l'altro ritrovata, abbandonata in un piazzale, un'auto (risultata rubata) con a bordo piedi di porco, passamontagna e attrezzi da scasso, che potrebbe essere stata utilizzata per dei furti compiuti in paesi vicini e poi abbandonata dai soliti ignoti, probabilmente fuggiti a bordo di una vettura "pulita".

Ma ad ogni azione corrisponde una reazione, e a Ricaldone qualcosa sembra muoversi. Intanto sul piano istituzionale: il sindaco Massimo Lovisolo infatti fa sapere che «a breve saremo in grado di dare il via al progetto di video sorveglianza che da molto tempo abbiamo messo in cantiere, e credo che questo migliorerà molto le cose. Nel frattempo, sono in corso colloqui con i Comuni vicini di Maranzana e Mombaruzzo, perché vorremmo trovare un modo per affrontare insieme il problema.

So che nei nostri paesi diverse persone hanno dato vita a un sistema integrato di avviso via sms/whatsapp, in modo

tale che, quando in zona ci sono movimenti 'strani' tutti coloro che aderiscono alla lista di numeri vengano avvisati, e ritengo questo sistema un valido deterrente, per cui valuterò se inviare nei prossimi giorni una lettera a tutti i miei concittadini chiedendo che chi desidera iscriversi alla lista comunichi al Comune il suo numero di cellulare, in modo che possa essere aggiunto agli altri. Per il resto, confidiamo nel duro lavoro delle forze dell'ordine, che non stanno certo a guardare».

Ma su un territorio oggettivamente difficile da controllare in modo capillare, e dove sono molte le persone anziane che vivono in case isolate, c'è anche chi è pronto a ricorrere a misure estreme.

È il caso di un anziano, ma arzilla, cittadino ricaldone (che per comprensibili ragioni ha preferito restare anonimo), che tramite la nostra testata ha voluto lanciare un 'avviso' ai malviventi.

«I ladri da me sono già venuti, ma hanno fatto rumore e sono dovuti scappare. Resta il fatto che viviamo tempi difficili, e ciascuno deve fare la sua parte. Così, insieme ad altre persone che, come me, vivono nelle aree colpite, ci siamo organizzati, e l'accordo è quello di passarci parola non appena notiamo movimenti strani. Ma c'è di più... devo aggiungere che molti di noi sono cacciatori, e hanno in casa armi regolarmente denunciate, che sanno usare bene. Visto che i furti hanno ridotto la cittadinanza all'exasperazione, non posso escludere che qualcuno, trovandosi i ladri in cortile, si lasci un po' prendere la mano e decida di sparare. Speriamo solo che non ci scappi il morto...».

M.Pr

Noto pittore e scrittore dell'Acquese e della Langa

Il cav. Giuseppe Gallione ha compiuto 85 anni



Bubbio. Giovedì 7 gennaio il cav. Giuseppe Gallione, detto il Piccolo, ha compiuto 85 anni. Al cav. Gallione, gli auguri degli amici e di tutti coloro che apprezzano la sua vena artistica, di quel rappresentare il territorio, come pochi altri sanno fare.

Gallione nativo di Cassine, politico e sindacalista, ha ricoperto cariche importanti, segretario della UIL della provincia di Alessandria ed in seguito presidente dell'INPS, ma è rimasto sempre un raffinato amante della cultura, appassionato di musica e suonatore di tromba e, soprattutto, un pittore sensibile ed ispirato ed anche scrittore.

Innamorato delle dolci colline acquese e di quelle più aspre e ripide della Langa Astigiana, dei vigneti e dei piccoli boschi, luoghi incantevoli già dipinti da Guido Botta ed immortalati da Cesare Pavese nei suoi grandi romanzi. I suoi quadri rappresentano soprattutto paesaggi della nostra terra e della nostra storia, in particolare piccoli borghi, vigneti suggestivi e prosperosi, che da Cassine e Ricaldone, attraverso tutta l'area acquese, arrivando alla Langa Astigiana.

Il cav. Gallione è stato festeggiato soprattutto dalla sua bella famiglia e a lui va il "Tanti auguri Papà Pino dai tuoi figli".

Bergamasco, limite velocità SP 242

Bergamasco. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato l'obbligo per tutti i veicoli transanti sulla S.P. 242 "Oviglio - Bergamasco" di procedere ad una velocità non superiore a 50 km/h, dal km 4+270, in corrispondenza del cimitero di Bergamasco, alla delimitazione del centro abitato di Bergamasco, in entrambe le direzioni di marcia.

Circolo "Langa Astigiana", scade il 10 aprile

Loazzo, bando 14° concorso letterario



Loazzo. Il Circolo Culturale Langa Astigiana, Onlus (sede a Loazzo) ha indetto la 14ª edizione del concorso letterario, per opere inedite in lingua piemontese, intitolato "La mè tèra e la sò gent". Spiega Silvana Testore, insegnante, una delle fondatrici del Circolo (unitamente a Clara e Renzo Nervi e Gigi Gallareto), cultrice e appassionata di storia, tradizioni e cultura delle nostre plaghe e del Piemonte «Come ogni anno siamo lieti di poter pubblicare anche per il 2016 il bando del nostro concorso letterario "La mè tèra e la sò gent". È un momento difficile per chi cerca di far cultura, come si dice "non riempie la pancia", ma di pance grasse ce ne sono già fin troppe, dermàge che i j'han la testa veuida! Ribadiamo che tutti devono scrivere esprimendosi nella parlata del proprio paese, contribuendo così nel nostro piccolo al mantenimento della Lingua Piemontese in tutte le sue diverse sfumature che la rendono unica. Il tema del concorso è libero perché ognuno possa comunicare i propri sentimenti più profondi senza restrizioni di alcun genere».

È la bella e celebre canzone del compinato Gipo Farassino "Piemontèis" proposta come preambolo al bando che recita: «'Ndoa a son fini ij Piemontèis / Ij legendari "bogiànen" / chi 'l'han nen tramlà/dnans i francèis, dnans a j'alman; / coj òmfier, an po' testard / co'l pass pesant da montagnard, / ch'l'han fecondà / sta nòsta tèra tribulà.

'Ndoa a son fini coj Piemontèis / con la vos dura e 'l cheur d'avlù / ch'a 'l'han lotà, ch'a 'l'han soferò, / ch'a 'l'han cherdù... / coj travajeur sens soris / ch'a 'l'han piantà nòste radis / sota le fiòche, / sota 'l tuf, sota 'n cel gris. / Lonta, lontan

Come 'n lament, as leva na cansòn, / a lè 'l sospir profond d'la tradission / ch'a smija bèsbijè 'nt j'orije 'd nòsta gent: / Désviète bogiànen, aussa toa front, / arvendica tua tèra, tò Piemont!».

«Bellissime e sempre più che attuali le parole della canzone di Gipo. - commenta Silvana Testore - Versi su cui dovremmo soffermarci e riflettere cercando di capire quali siano i veri valori che noi vorremmo portare avanti e sostenere. Il nostro Piemont, la nostra terra, le sue eccellenze, la nostra storia, le tradizioni, la nostra lingua... saremo capaci a tramandare tutto questo a chi vorrà dopo di noi come hanno fatto con noi le generazioni passate? Forsa fieuj, tacoma già da ncheuj... e mi veuj esse 'l prum... Ribadiamo che tutti devono scrivere esprimendosi nella parlata del proprio paese, contribuendo così nel nostro piccolo al mantenimento della bella lingua piemontese in tutte le sue diverse sfumature».

Il concorso è aperto a tutti si articola in quattro (4) sezioni: Sezione A: Racconto inedito in prosa (potrà essere una novella, un racconto di vita vissuta, una fiaba, una favola...). Sezione B: Poesia (al massimo tre poesie inedite, alla data della pubblicazione del ban-

do). Sezione C: Riservato alle scuole Primarie e alle Secondarie di primo grado, che potranno partecipare con ogni tipo di testo: proverbi, conte, favole, indovinelli, canzoni, filastrocche, poesie, ricerche... (Sarà molto gradita la presenza degli autori e delle insegnanti alla premiazione con letture o rappresentazioni degli elaborati inviati. Sezione D: Copione teatrale inedito e mai rappresentato.

Ogni elaborato scritto esclusivamente in lingua piemontese andrà inviato a: Circolo Culturale "Langa Astigiana", via G. Penna 1, 14051 Loazzo (Asti) entro e non oltre domenica 10 aprile 2016 (farà fede il timbro postale), in 5 copie rigorosamente anonime, contrassegnate da uno pseudonimo.

I concorrenti, inoltre, dovranno allegare ai loro lavori una scheda recante nome e cognome, indirizzo e numero telefonico. La scheda dovrà essere chiusa in una busta con indicato all'esterno lo pseudonimo scelto per contrassegnare il proprio elaborato. Tutte le opere pervenute saranno selezionate da una giuria formata da esperti di lingua piemontese e resa nota solo il giorno della premiazione. La giuria si riserva di non accettare scritti con grafia incomprensibile o recanti segni che potrebbero portare all'identificazione dell'autore stesso. La giuria esprimerà un giudizio insindacabile che porterà alla premiazione di un vincitore per ognuna delle sezioni. Le opere non verranno restituite e saranno pubblicate sul mensile Langa Astigiana e su una possibile raccolta di tutti i lavori più meritevoli (Con l'accettazione di questo bando gli autori danno tacito consenso alla pubblicazione delle loro opere senza nulla pretendere).

Ad ogni vincitore di ogni sezione sarà consegnato un premio: Sezione A, 150 euro; Sezione B, 150 euro; Sezione C, 150 euro; Sezione D, 150 euro e per la Sezione D la possibilità di rappresentare l'opera durante la 14ª edizione della rassegna teatrale "Tucc a Teatro" 2016 - 2017, organizzata dal Circolo Culturale Langa Astigiana organizzata dal Circolo Culturale Langa Astigiana nel teatro comunale di Monastero Bormida. La premiazione si svolgerà durante la manifestazione "E s'as trovejssò an Langa?", 16ª "Festa della Lingua Piemontese" nella Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" che si terrà domenica 12 giugno 2016, presso la sede operativa del Circolo, in via G. Penna 1, a Loazzo. La partecipazione comporta l'accettazione del presente bando. Per eventuali informazioni contattare il Circolo Culturale "Langa Astigiana", via G. Penna 1, 14050 Loazzo (tel. e fax 0144 87185 oppure Clara 340 0571747, Silvana 333 666 9909 o tramite e-mail: circoloculturalelangaastigiana@virgilio.it). Il bando è scaricabile dal sito internet www.circololangaastigiana.com.

G.S.

Alpino reduce di Russia infaticabile narratore

Leonardo Sasseti 94 anni da testimone



Spigno Monferrato. Come avere 94 anni e non sentirli e viverli ancora intensamente, girando in ogni luogo dove si possa testimoniare la sua triste e gloriosa vita ed essere da testimone per le giovani generazioni, perché non dimentichino le proprie origini e i propri avi. Questa è la vita del reduce alpino Leonardo Sasseti nato a Spigno Monferrato il 16 novembre 1921, che fu chiamato alle armi e divenne sergente del 1º Reggimento, Btg. Ceva (nel 1941), Squadra Mortaio da 45, Plotone mitraglieri, fu premiato al corso di lingua tedesca, e poi con tanti altri giovani di leva partì per la campagna di Russia... Una pagina di storia che ha lasciato ferite pesantissime tra la gente dei nostri paesi. Una Leva di ragazzi nati alla fine della prima guerra mondiale chiamata alle armi, ragazzi che non hanno avuto possibilità di scegliere per il loro futuro, chiamati al dovere, per lo più male attrezzati e senza preparazione. Il loro "non ritorno" ha segnato le famiglie e il territorio, svuotando i paesi.

Leonardo Sasseti, sopravvissuto a quella tragedia, con negli occhi e nel cuore le immagini di morte dei suoi coetanei, forte di quello spirito di Corpo caratteristico degli Alpini, compie il suo il dovere di dare voce a quei ragazzi e per quanto possibile, di consolare le madri disperate che hanno atteso il ritorno dei loro ragazzi dispersi... Conoscere la storia vista dai protagonisti, ci aiuta ad essere consapevoli di come le scelte politiche possano



segnare la vita delle persone, delle famiglie e dei paesi.

Il sergente Leonardo Sasseti anche in questi giorni ha fatto una lunga maratona. Domenica 17 gennaio è stato a Ceva per la Commemorazione solenne della Battaglia di Nowo Postojalovka. Sabato 23 a Brescia per la Commemorazione della battaglia di Nikolaevka e come si vede dalla foto ha incontrato l'addetto militare Russo in Italia, presente alla commemorazione bresciana. E infine domenica 24 a Cairo Montenotte per la commemorazione nuovamente del 73º anniversario della battaglia di Nowo Postojalovka, che segnò il martirio di 13.500 alpini della divisione cuneese.

Grazie, Leonardo, per essere un tassello importante della storia; grazie per essere ancora con noi, con l'augurio sincero che tu possa ancora essere esempio, testimonianza e punto di riferimento importante per tutti noi. G.S.

Incontri di preghiera nella canonica di Merana

Merana. Sono sospesi gli incontri di preghiera e di evangelizzazione, e ogni altra attività, nella casa di preghiera "Villa Tassara" a Montaldo di Spigno (tel. 0144 91153).

Alla domenica si svolgeranno due incontri al mese, la 2ª e 4ª domenica, presso la casa canonica di Merana. L'incontro prevede la celebrazione, alle ore 11, della santa messa, nella parrocchiale di "S. Nicolao" e dalle ore 14,30, nella casa canonica di Merana, preghiera e insegnamento. Incontri aperti a tutti, nella luce dell'esperienza proposta dal movimento pentecostale cattolico, organizzati da don Piero Opreni, rettore della casa e parroco di Merana. Per informazioni tel. 340 1781181.

Ponzone, nuovi orari ritiro rifiuti ingombranti

Ponzone. Il Comune di Ponzone comunica il nuovo orario per il ritiro degli ingombranti e materiali ferrosi presso il centro di raccolta di Ponzone dell'Econet (e-mail info@econetsrl.eu) lungo la strada provinciale per Palo in località Cimaferle.

Orario centro raccolta: dal mese di novembre ad aprile il 1º e 3º sabato del mese; mesi di maggio, giugno, settembre, ottobre: il sabato; mesi di luglio e agosto: il giovedì e il sabato.

Funziona inoltre (solo per le utenze private) il ritiro gratuito ingombranti sino ad un massimo di 3 pezzi prenotando al numero verde 800 085 312 (ECO net). È fatto divieto assoluto di abbandono dei rifiuti, i trasgressori saranno puniti ai sensi della Legge.

Nella biblioteca civica "Franzetti" la relazione delle professoressa Lucilla e Luisa Rapetti

A Monastero Bormida un ricordo della Shoah e degli Ebrei dell'Acquese



Monastero Bormida. Tanta gente, compresi molti giovanissimi, ha partecipato all'incontro di domenica 24 gennaio organizzato dalla biblioteca civica "Franco e Carolina Franzetti" di Monastero Bormida unitamente all'Amministrazione comunale nella suggestiva cornice del castello medioevale.

Dopo il saluto del Sindaco, le professoressa Lucilla e Luisa Rapetti, studiose di ebraismo e in particolare della comunità israelitica di Acqui, hanno trattato il tema della presenza ebraica in Valle Bormida e della Shoah nell'Acquese, ripercorrendo le vicende tragiche delle tante persone che dalla cittadina termale sono state deportate nei lager tedeschi per non fare più ritorno.

La presenza di Ebrei nel Monastero è molto antica e risale alla fine del XV secolo, quando i sovrani spagnoli Ferdinando e Isabella decisero di cacciare gli Ebrei dalla Spagna, con grave danno dell'economia di quel paese. Iniziò così una diaspora (una delle tante di questo popolo perennemente in esilio) che portò numerosi gruppi a stanziarsi in Italia e anche in Piemonte, dove spiccavano le comunità di Casale e di Acqui, ma non mancavano presenze di gruppi minori anche a Cortemilia,



Spigno Monferrato, Incisa Scapaccino e Monastero Bormida. Finché il Monferrato restò sotto i Gonzaga, nonostante l'apparente adesione alle restrizioni imposte dal Pontefice nei suoi Stati, gli Ebrei godettero di una certa autonomia e libertà, comprata a caro prezzo per mezzo di apposite richieste per poter esercitare il commercio, l'artigianato minore e soprattutto il mestiere di cambavalute. Anche a Monastero la comunità israelitica, rappresentata dalle varie ramificazioni della famiglia Levi, gestiva un banco per il prestito, e annoverava pure una piccola sinagoga. Con l'estensione del dominio sabauda, a par-

ture dai primi decenni del XVIII secolo, gli Ebrei vennero concentrati nel ghetto di Acqui, dove tuttavia, soprattutto nella seconda metà dell'Ottocento, godettero di grande prestigio dando alla città imprenditori, amministratori, benefattori come i conti Ottolenghi e raggiungendo il numero di 700 unità, circa il 10% della popolazione cittadina. Ridotti di numero dopo la prima guerra mondiale, gli Ebrei acquiesero poche decine nel fatidico anno 1938, quando Mussolini promulgò le leggi razziali, che in breve tempo li esclusero dalla scuola, dal lavoro, dalla vita civile. La situazione precipitò nel 1943, quando la comunità ebraica acquese venne in gran parte deportata nei campi di concentramento tedeschi, salvo alcuni che riuscirono a fuggire e furono nascosti nelle campagne da famiglie coraggiose. La prof. Luisa Rapetti ha rievocato per ciascuno degli Ebrei trucidati una breve storia familiare, facendo scoprire al pubblico tanti aspetti poco noti della storia acquese, sintetizzati nel cimitero ebraico, dove un memoriale con la stella di David ricorda i nomi delle vittime dell'Olocausto, mentre un semplice monumento in pietra di Langa rievoca i gesti eroici di tanti "giusti" che si prodigarono per salvare

i superstiti.

Le conferenze sono state inframmezzate da brani di musica "klezmer", una tipica melodia ebraica delle comunità dell'Europa Orientale, che accompagnava tutti i momenti della vita familiare, dai matrimoni alle feste in casa alle cerimonie funebri, riproposti al pubblico dalla maestra violinista Federica Baldizzone.

Il senatore Federico Fornaro e l'onorevole Massimo Fiorio con la loro presenza hanno sottolineato la vicinanza dello Stato alla tematica della Giornata della Memoria e l'importanza della trasmissione di notizie, fatti, avvenimenti alle giovani generazioni, affinché non solo non si verifichino più le aberrazioni dell'Olocausto, ma venga meno ogni forma di razzismo e di antisemitismo.

L'iniziativa, conclusa con un aperitivo servito dai volontari della Pro Loco, ha voluto rimarcare anche alcune nuove iniziative della biblioteca civica "Franco e Carolina Franzetti" di Monastero Bormida, quali ad esempio il progetto "biblioteca diffusa", con piccoli scaffali presso alcuni punti di ritrovo del paese esterni alla biblioteca (ambulatori medici, bar ecc.), ed è stata l'occasione per presentare al pubblico il rinnovato Consiglio Comunale dei Ragazzi.

Riceviamo e pubblichiamo

Strevi, gli amici ricordano Stefano "Nino" Guglieri

Strevi. Riceviamo e pubblichiamo questo ricordo, inviato da un gruppo di strevesi, in memoria dello scomparso Stefano "Nino" Guglieri

«Quando un amico ti lascia, narrarne la storia diventa rispetto e timore per il non detto; nel caso di "Nino" (Stefano Guglieri), la sua vita è stata ricca di eventi legati al luogo che amava: Strevi, 'el pais pè béi del mond'.

Nino era molte cose, giovane studente di musica presso un valido maestro che gli insegnava a suonare la chitarra, apprezzato ciclista che salda e ripara anche telai da corsa.

E un giovane che si impegnerà a portare in tutte le case le bombole del gas, prima a piedi e successivamente con la sua mitica Lambretta.

Diventa, da autodidatta, valido meccanico e, come simbolo e corona della sua maestria, indosserà sempre la tuta, che mai abbandonerà nel corso degli anni, e quasi come

magica guida lo porterà a riparare "l'impossibile".

La sua officina diventerà ritrovo di clienti e amici, che lo costringeranno a lavorare la notte per avere tranquillità.

Ma la sua attività non lo distolse dall'amore per il suo vigneto e per la natura, con uno sguardo particolare agli animali che lo frequentavano e che lui chiamava "i miei amis".

Il suo vino aveva nel gusto la poesia e l'arguzia del produttore; un vino che era invito alla gioia, che sprizzava nella sua struttura le qualità di Nino: forte, generoso, buono.

La comunità strevese ha perso un artista, che era filosofo della vita, e poeta per come sapeva fiorire i suoi racconti, che incantavano per il fascino del passato che diventava guida per il presente.

Nino è un uomo che merita un ricordo nel tempo da parte di chi amministra il suo caro paese.

Gli amici

Sabato 30 gennaio alla Soms di Bistagno

Carolina e Mattia in "Acoustic DuO"



Bistagno. Grande concerto, sabato 30 gennaio, alle ore 21.30, presso la sala SOMS di Bistagno, in corso Carlo Testa 10, di **Carolina Piola & Mattia Niniano "Acoustic DuO"**.

Durante la serata i due artisti presenteranno anche il loro nuovo album uscito a dicembre. L'incontro tra i due giovani musicisti, accomunati da una fortissima passione e dal desiderio di trasmettere la propria musica e le proprie emozioni, avviene nel 2013: la collaborazione artistica tra i due giovani porta alla realizzazione di svariati progetti anche come autori in ambito di concorsi nazionali e alla formazione di

questo duo. Amanti delle sonorità jazz, blues, soul e swing, ma anche della musica d'autore, alternandosi entrambi a pianoforte e chitarra e trovandosi alle volte a fondere le proprie voci, propongono un repertorio raffinato e originale che mira soprattutto a presentare i propri brani con l'intento di convincere il pubblico a prestare attenzione soprattutto agli inediti. Nel corso della serata Mattia e Carolina saranno accompagnati da diversi ospiti che con i loro strumenti sapranno creare la giusta atmosfera e incantare il pubblico presente. L'ingresso è a offerta. **m.c.**

Domenica 7, lunedì 8 e martedì 9 febbraio

Carnevalone Bistagnese con carri e Uanèn Carvè



Bistagno. Il "Carnevalone Bistagnese", si svolgerà da domenica 7 a martedì 9 febbraio, organizzato, come da tradizione, dalla Soms di Bistagno di concerto con il Comune e le Associazioni locali.

Il "Carnevalone Bistagnese", tradizione ultra secolare, è una delle più prestigiose manifestazioni carnevalesche della provincia di Alessandria.

Il programma prevede: **Domenica 7 febbraio:** ore 14, Maurizio Silvestri, conduttore di 7 Gold Musica, presenta il Carnevale di Bistagno: Sua Maestà Uanèn Carvè apre la sfilata mascherata accompagnata dalla Banda di Costigliole, dagli sbandieratori e musicisti Alfieri dell'Astesana, dai Tamburini di Canelli e dai gruppi mascherati. Giochi, divertimenti e animazioni, accompagnati dalla voce di Erika Bertolasco. Distribuzione no stop di "Friciò" e pesca di beneficenza. Alle 16,30, saluto finale di Sua Maestà Uanèn Carvè con i famosi stranot. Come ogni prima

domenica del mese, durante la giornata saranno presenti i banchi di antiquariato e hobby del mercato di Bistagno.

Lunedì 8: dalle ore 15 alle 18, presso la sala della Soms, Carnevale dei Bambini: festa in maschera per i più piccoli con gli animatori dell'Oratorio Santo Spirito di Acqui Terme. Divertimento garantito! Ingresso libero.

Martedì 9: ore 14, Maurizio Silvestri, conduttore di 7 Gold Musica, presenta il Carnevale di Bistagno. Dalla stazione inizia la grandiosa sfilata dei carri allegorici con Sua Maestà Uanèn Carvè, il Corpo Bandistico Acquese, le carovane dei bambini e i gruppi mascherati. Con giochi, divertimenti e animazioni. Distribuzione no stop di "Friciò" e pesca di beneficenza. Alle 16,30, saluto finale di Sua Maestà Uanèn Carvè con i famosi stranot.

Ore 17, premiazione delle maschere e dei carri allegorici. Premiazione e consegna del 2° Uanèn d'oro.

Eletti dagli alunni della primaria e della media

A Monastero Bormida nuovo consiglio comunale dei ragazzi



Monastero Bormida. Domenica 17 dicembre gli alunni delle scuole primaria e media di Monastero Bormida hanno votato il rinnovo dei componenti del Consiglio Comunale dei Ragazzi, una bella realtà di partecipazione giovanile alla vita del paese, che da ormai 12 anni affianca l'Amministrazione comunale, le scuole e le associazioni locali in una serie di programmi e di iniziative.

È stata eletta Sindaco dei Ragazzi Elena Gallareto, che guiderà per i prossimi due anni un consiglio comunale composto da Filippo Carozzo, Giulia Francone, Mohamed Latrache, Sabino Sampietro e Mariastella Scazzola. Tanti i punti presenti nel programma elettorale, tra cui l'allestimento di un'area dedicata ai giochi di una volta al prossimo Polentonnissimo, la realizzazione del gonfalone del C.C.R. in previsione del raduno regionale, le nuove edizioni della Festa degli Alberi e della Festa di San-

ta Giulia per i ragazzi dell'oratorio, la realizzazione di una pagina internet del Consiglio dei Ragazzi sul sito del Comune, fino a programmi più ambiziosi, come la proposta ai "grandi" di allestire una pista ciclabile lungo il corso della Bormida. Inoltre, in continuità con il precedente consiglio, verrà redatto un articolo da pubblicare sulla rivista "Langhe", dedicato alla mostra allestita lo scorso anno per la ricorrenza dei 100 anni dalla Grande Guerra, che ha coinvolto gli studenti in ricerche d'archivio per un interessante confronto tra gli eventi nazionali e la "piccola storia" di Monastero Bormida. I ragazzi si incontreranno giovedì 4 febbraio, per la prima seduta ufficiale di insediamento, alla presenza del sindaco di Monastero Bormida Ambrogio (Gino) Spiota e dei rappresentanti dell'Istituto Comprensivo 4 Valli, dopo di che si partirà con l'avvio dei vari progetti in previsione.

Sabato 30 inizia "U nost teatro 18" a Fontanile

Compagnia "d La Riua" in "Agenzia Cervo"



Fontanile. Sabato 30 gennaio, alle ore 21, a Fontanile presso il teatro comunale San Giuseppe prende il via la 18ª edizione della rassegna di teatro dialettale "U nost teatro 18". La Compagnia "d La Riua" di San Marzano Oliveto presenta la commedia "Agenzia Cervo", due atti di Samy Fayad con la regia degli attori.

La Compagnia di S. Marzano Oliveto è ormai un ospite fisso della rassegna da molti anni. Uno dei motivi della scelta degli organizzatori è la vicinanza geografica a Fontanile e la parlata dialettale simile a quella dei fontanilesi, oltre naturalmente alla bravura degli attori ed alla puntualità nel presentare ogni anno un nuovo lavoro.

La commedia presenta un certo "Mario Cavanna, titolare dell'Agenzia Cervo, specializzata nella ricerca delle persone scomparse e nel pedinamento per scoprire infedeltà coniugali. Racconta in modo divertente le vicissitudini del titolare e dei vari clienti dell'agenzia a cui non mancano certo sorprese di tutti i generi e colpi di scena tali da sconvolgere la vita a chiunque".

La rassegna è curata dall'Amministrazione comunale in collaborazione con Aldo Oddone, regista ed autore di testi dialettali.

La rassegna teatrale, dopo questo primo appuntamento, ha in programma altri due spettacoli: sabato 20 febbraio, "Ciò per broca ore 21: prove generali", presentato dalla Compagnia "I Varigliesi" di Variglie, sono 2 farse degli attori per la regia degli stessi attori. Sabato 5 marzo, 3ª ed ultimo appuntamento della rassegna, con la Compagniadalla Compagnia "Brofferio" di Asti che porta in scena "Ulisse Saturno Farmacista notturno", si tratta di due atti di Amendola - Corbucci per la regia degli attori.

Le offerte raccolte durante le rappresentazioni saranno devolute all'Associazione Campanari del Monferrato per il progetto di restauro delle scale della torre campanaria della chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista di Fontanile.



«Surtuma d'an cà, divertumse e stuma ticc ansema e con questo motto - spiega il sindaco Sandra Balbo - siamo a 18! A dirlo è facilissimo, ma mantenere viva la nostra rassegna teatrale per ben 18 anni consecutivi... beh, non è stata proprio una passeggiata.

Non vogliamo darci delle arie, ma se i profani pensano che in fin dei conti basta convocare tre Compagnie teatrali e stabilire le date di esibizione possiamo rispondere che: 1, Dobbiamo trovare compagnie non già impegnate nei periodi da noi richiesti; 2, Devono disporre di una commedia nuova, non ancora rappresentata nel nostro teatro; 3, Devono adattarsi ai nostri modesti rimborsi spese, e quindi provenire da Paesi piuttosto vicini. 4, Devono ancora esistere! Dall'anno scorso infatti, diverse Compagnie si sono sciolte (Sensa 'n Pic, la Ciuenda, Gavasagrìn, Gruppo Villanova d'Asti, ecc...). 5, La nostra Amministrazione deve disporre dei fondi necessari a rimborsare queste compagnie, pagare la S.I.A.E., le spese organizzative, ecc. e con le ristrettezze economiche che tutti conosciamo, ogni anno e praticamente una nuova sfida!

Ma ce l'abbiamo fatta e ci diciamo bravi da soli, sen'ombra di falsa modestia.

Ma un "Bravo!" in assoluto va soprattutto al nostro pubblico che sino a quando ci seguirà con tanta passione e partecipazione ci darà gli stimoli giusti per continuare».

Per le iscrizioni c'è tempo fino al 29 gennaio

Cassine, ad "Altradimora" seminario sulla narrazione

Cassine. Sono ancora aperte, ma restano pochissimi posti, le iscrizioni al seminario residenziale, della durata di tre giorni, in programma da venerdì 5 a domenica 7 febbraio a Cassine, in frazione Caranzano, presso la sede di "Altradimora", sul tema "Ascolti? Ti/mi racconto una storia (violenza, sessismo, razzismo: imparare a narrare)". Obiettivo dei partecipanti al seminario sarà imparare a narrare, insegnando col proprio racconto l'arte dell'ascolto: una capacità che può risultare molto utile per chi ha qualcosa da comunicare, e teme, magari, di non essere creduto. Imparare a narrare è superare la paura, è trovare una via d'uscita, anche

per chi, magari alle prese con situazioni difficili, legate a violenza, sessismo e razzismo, ha particolarmente bisogno di essere ascoltato. Tutto questo sarà approfondito nel corso di tre giorni di riflessione e discussione sull'arte del narrare, in compagnia della nota scrittrice e drammaturga Beatrice Monroy. Maggiori informazioni sul seminario sono disponibili su www.altradimora.it; è possibile, all'atto dell'iscrizione, concordare le condizioni per pernottamento e cibo, tramite mail all'indirizzo monica.lanfranco@gmail.com.

Le adesioni sono aperte fino a venerdì 29 gennaio.

Sul prossimo numero un approfondimento.

In due per progetto di alternanza scuola-lavoro

Fontanile, studentesse alla biblioteca comunale



Fontanile. Sono due le studentesse già in servizio presso la Biblioteca Civica di Fontanile, nell'ambito del progetto di alternanza scuola -lavoro. Sono Maria Sofia Montaldo, iscritta al Liceo Scientifico G. Galilei di Nizza, e Camilla Tocco, del Liceo Classico G. Parodi di Acqui Terme. In qualità di tutor, l'insegnante Paola Calvi del Pellati. «Come biblioteca, da 19 anni a questa parte, abbiamo sempre aderito alle iniziative delle scuole, concedendo crediti formativi agli alunni. - commenta il sindaco Sandra Balbo - Hanno già collaborato con noi in passato gli studenti Andrea Gabutto e Ana Kitanova».

Riconoscimento dalla Commissione Europea

Il Piemonte è indenne dalla tubercolosi bovina



Roccaverano. Il Piemonte ha conseguito la qualifica di territorio ufficialmente indenne da tubercolosi bovina. La Commissione Europea, nella sessione del 12 gennaio, ha accolto favorevolmente la richiesta di attribuzione della qualifica presentata dal Piemonte, che ha dimostrato di aver terminato il percorso di accreditamento. Per ottenere la qualifica territoriale è infatti necessario che per 6 anni consecutivi la percentuale degli allevamenti infetti da tubercolosi bovina non superi lo 0,1 % e la percentuale degli allevamenti ufficialmente indenni a fine anno rappresenti almeno il 99,9 % dei presenti. La formalizzazione dello status di indennità è attesa per metà marzo prossimo, con l'emanazione di un'apposita Decisione comunitaria.

È il coronamento di trent'anni di attività di eradicazione, che ha patito un avvio difficile per la presenza storica e diffusa della malattia in molti allevamenti piemontesi. Un lavoro iniziato a suo tempo dal compianto dott. Mario Valpreda, medico veterinario, a lungo direttore regionale della sanità pubblica e poi assessore alla Sanità dal 2005 al 2007.

La tubercolosi bovina è infatti una zoonosi le cui caratteristiche di persistenza e cronicità rendono il processo di eradicazione lungo e insidioso e richiedono la costante rivalutazione dei risultati ed il continuo aggiornamento degli strumenti adottati.

Erano già state dichiarate indenni le Province di Novara, Verbania, Vercelli, Biella e Asti:

con l'accreditamento della restante parte del territorio piemontese si è così completato il processo.

«Si tratta di un importante risultato della Veterinaria pubblica piemontese - dice l'assessore alla Sanità, Antonio Saitta - che, oltre ad assicurare le necessarie garanzie di sicurezza alimentare, può ora dedicare le risorse disponibili ad altri traguardi per elevare ulteriormente lo status sanitario del patrimonio bovino regionale».

Infatti l'acquisizione della qualifica permette un progressivo diradamento dei controlli diagnostici negli allevamenti, che i Servizi veterinari attueranno con la necessaria cautela e con i criteri dell'analisi del rischio.

«Sarà certamente necessario mantenere un'attenzione elevata sui possibili casi di ricorrenza della malattia, che saranno gestiti come di consueto con il supporto tecnico dell'Istituto Zooprofilattico del Piemonte, secondo i protocolli regionali consolidati che assicurano efficacia e rapidità di intervento» - conclude Saitta.

Una buona notizia per gli allevatori dell'Acquese e delle valli Bormida e soprattutto della Langa Astigiana, dove nei paesi più montani (Roccaverano, Olmo Gentile, Serole, San Giorgio Scarampi, Mombaldone) e poi Monastero Bormida, Bubbio, Cessole, Vesime, Spigno e Montachiaro d'Acqui, si contano migliaia di capi di bestiame di razza piemontese allevati, molto apprezzati e consumati nelle grandi città del nord Italia.

Quaranti, senso unico su S.P. 4

Quaranti. La provincia di Asti ricorda che è stato istituito un senso unico alternato sulla strada provinciale n. 4 "Bruno - Alice Bel Colle" nel comune di Quaranti, al km 7+300, per frana. Il cantiere e le relative modifiche alla viabilità sono segnalate sul posto.

Riceviamo e pubblichiamo

"Il vino bag-in-box e i valori del territorio"

Strevi. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera firmata, inviata da un nostro lettore.

«Nonostante il tempo trascorso, vorrei segnalare un piccolo fatto che mi è rimasto impresso la sera di San Silvestro 2015 a Strevi.

A seguito di cortese invito da parte di amici ho partecipato al veglione di San Silvestro, se non erro, organizzato dalla Pro Loco di Strevi.

Lo scopo della serata era stare serenamente in compagnia e ciò è avvenuto con la cena e la musica che prevedeva la serata.

Sono però rimasto colpito dal fatto che il vino (bianco e rosso) era disponibile presso il tavolo di servizio in due contenitori, presumo in plastica (bag in the box o sacca + scatola), dotati dell'incorporato rubinetto erogatore.

Di norma bevo un bicchiere di vino rosso a pasto e quindi non mi reputo un intenditore

ragion per cui non è mia intenzione dare giudizi sul gusto ed inoltre confesso che non ho guardato il produttore e la provenienza del vino.

Sono però stupito che a Strevi, notoriamente terra di grandi vini, che per tradizione presumo debbano essere imbottigliati in bottiglie di vetro, siano stati utilizzati i predetti bag in the box.

Infine, sempre dal mio punto di vista, mi permetto di ricordare che il comune di Strevi è stato recentemente inserito nel sito Unesco dei paesaggi vitivinicoli del Piemonte all'interno dei quali "... non deve essere ignorata la necessità di continuare nella realizzazione di azioni finalizzate alla conservazione di quei valori che hanno decretato la singolarità del sito." (cir Regione Piemonte - Linee guida ...alle indicazioni di tutela per il sito Unesco - Premessa - pag. 1)».

Lettera firmata

Sabato 30 gennaio, ore 19.30, locali ex cinema

A Spigno Monferrato gran bagna caoda



Spigno Monferrato. La Pro Loco di Spigno Monferrato organizza una cena per celebrare la più tipica specialità gastronomica della tradizione piemontese, la bagna caoda, sabato 30 gennaio, presso i locali dell'ex cinema, a partire dalle ore 19,30.

«Più che un piatto, è un rito conviviale che prevede la condivisione del cibo in forma collettiva da parte dei commensali, una lenta condivisione di sapori e profumi in buona compagnia. Per questo motivo - spiega il presidente Agostino Poggio - speriamo in una partecipazione numerosa per trascorrere una piacevole serata in allegria e serenità.

Ad ogni commensale verrà offerto: un antipasto, la bagna caoda servita nello scaldino di coccio in cui si manterrà calda e dove si potranno intingere tutte le tradizionali verdure di stagione, crude e cotte, tradizionalmente abbinata a questo piatto, infine torte artigianali per chiudere in dolcezza».

Menù completo: 18 euro a persona (bevande incluse). Per informazioni e prenotazioni: tel. 0144 91208, 338 5483957, 346 9602196.

Molte località piemontesi si contendono la paternità di questo emblema della gastronomia regionale, ma in realtà nasce nella notte dei tempi sulle coste della Provenza, con il

nome di "Anchoiade". Furono senza dubbio i mercanti astigiani medievali, durante le loro spedizioni per rifornirsi di sale e acciughe, a conoscerla e a introdurre l'uso in patria, diffondendolo poi in tutta la vasta area dei loro commerci (tutto il Piemonte meridionale e nord - occidentale).

L'antica ricetta provenzale, fatta propria dai contadini astigiani, fu poi adattata agli usi ed alle risorse del territorio, in particolare con l'impiego degli ortaggi che erano alla base dell'alimentazione povera. Cibo rurale e popolare, a lungo aborrito dalle classi superiori per l'invascente presenza dell'aglio, ha lasciato pochissime tracce di sé nei testi gastronomici piemontesi, e solo nel 1875 il romanziere Roberto Sacchetti descrive a Montechiaro d'Asti la "Bagna Caoda" come la conosciamo ancora oggi. Nel mondo contadino questo non è considerato un piatto povero della quotidianità: è quello della fraternità e dell'allegria, preparato per celebrare momenti di vita collettiva gioiosi, come ad esempio il termine della vendemmia, quindi da consumarsi in autunno ed inverno accompagnata da un vino rosso (Barbera, Nebbiolo e Dolcetto quest'ultimo particolarmente utilizzato nei pasti quotidiani piemontesi).

Castelnuovo Bormida, residenza 'La Rotonda' ringrazia Beppe Ricci

Castelnuovo Bormida. Ci scrive Mariella Devoti, Vice Presidente della Residenza per Anziani "La Rotonda" di Castelnuovo Bormida:

«Gli ospiti e il personale in servizio presso la Residenza "La Rotonda" di Castelnuovo Bormida rivolgono un sentito ringraziamento all'amico pittore Beppe Ricci di Orsara, per donato alla struttura una sua litografia originale raffigurante la chiesa parrocchiale di Castelnuovo Bormida, affinché sia esposta nei locali all'interno della struttura. Il prezioso omaggio sarà posizionato nei prossimi giorni in adeguata collocazione».

Lo ha chiarito la Regione in un comunicato ufficiale

Sezzadio, l'amianto c'è ma nessun rischio salute

Sezzadio. Alla Bioinerti c'è l'amianto, ma per la popolazione non ci sono rischi.

Lo assicura la Regione Piemonte che, finalmente, ha deciso di rispondere alle pressanti domande del territorio, che avevano recentemente originato anche l'azione diretta dei Comitati di Base, che avevano iniziato una raccolta firme, a corredo di una petizione inviata all'Arpa, alla Provincia, al Prefetto e addirittura al Ministero dell'Interno (erano state raccolte oltre 700 firme in 10 giorni).

Finalmente, giovedì scorso, 21 gennaio, le risposte tanto attese sono arrivate.

La Regione ha scelto, come strada istituzionale, di dare finalmente seguito a una interrogazione, posta dal M5S attraverso il Consigliere Paolo Mighetti, che giaceva inevasa dallo scorso 24 novembre, e proprio la tempistica utilizzata per la risposta fa pensare che la pressione esercitata dalla piazza abbia avuto un'importanza cruciale.

Ma vediamo nei punti principali la risposta fornita dalla Regione. Nel documento ufficiale, si ricorda come "Durante un'attività di controllo congiunta, svolta in data 28/9/2015 dal Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri di Alessandria, con personale del Servizio Gestione Rifiuti della Provincia di Alessandria e dell'Arpa, è stata riscontrata la presenza, sia all'interno dei rifiuti provenienti dall'attività di costruzione e demolizione ancora in stoccaggio, che nei cumuli di materiale già recuperato, di alcuni spezzoni di fibrocemento, provenienti da lastre o da manufatti. Sono emerse inoltre altre violazioni di carattere prescrittivo alla normativa vigente in materia di gestione rifiuti (...). Si è proceduto poi all'analisi dei reperti, che (...) sono stati campionati e in seguito analizzati da Arpa (...), è emersa la presenza di amianto nel materiale campionato".

Da qui le decisioni prese già ad inizio ottobre.

"La Provincia di Alessandria in data 6/10/2015, ha sospeso (...) l'Autorizzazione Unica Ambientale per la pericolosità dell'attività esercitata, rilevata in sede di indagini e fatta propria dall'Autorità Giudiziaria nel provvedimento di convalida del sequestro. (...) La Provincia di Alessandria, contestualmente al procedimento di divieto di prosecuzione dell'attività di Autorizzazione Unica Ambientale, ha inoltre avviato il procedimento finalizzato alla revoca della stessa. Quest'ultimo procedimento è stato tuttavia sospeso su istanza formulata dalla società, finalizzata ad attendere l'esito delle indagini preliminari (...)."

Ma quanto era l'amianto ri-

trovato? Quale il pericolo per i cittadini?

Le risposte su questo punto sono rassicuranti: «La Provincia di Alessandria segnala che la quantità di amianto rinvenuta è riconducibile a pochi spezzoni di piccole dimensioni, distribuiti su alcune migliaia di metri cubi di materiale (...). Il materiale attualmente si trova ancora sotto sequestro presso la sede operativa della ditta e considerata la natura del rifiuto rinvenuto costituito da amianto, non sussistono pericoli per la popolazione, a condizione che il materiale non venga sottoposto a trattamento meccanico. Tale condizione è assicurata sia dallo stato di sequestro a cui è sottoposto lo stabilimento, sia dalla sospensione dell'attività della ditta disposta dalla Provincia di Alessandria».

Ma chi ha portato a Sezzadio il materiale amiantifero? Su questo, la Regione non sa rispondere. "(...) Il materiale proviene da attività di costruzione e demolizione, sebbene non sia possibile risalire documentalmente agli effettivi conferitori, in quanto i rifiuti sono stoccati in cumuli, per cui vi è commistione fra le varie partite ritirate (...)."

Ora: siccome è evidente che chi conferisce materiale che non potrebbe essere conferito, non ha alcun interesse a corredarlo con documenti che ne comprovino l'esistenza, è altrettanto chiaro che a risalire ai nomi dei conferitori dovrà provvedere l'autorità giudiziaria. Al momento, preso atto dell'esito positivo della loro richiesta, i Comitati di Base hanno già richiesto che si proceda alla bonifica dell'area e alla rimozione dei detriti.

Un aspetto singolare della vicenda è che, a quanto pare, il Comune di Sezzadio è stato fra gli ultimi ad essere informato delle risposte della Regione: nel pomeriggio di giovedì, mentre già i Comitati di Base stavano facendo circolare le ultime notizie relative alla situazione del cantiere, il sindaco Buffa (che a differenza dei colleghi di Acqui Terme, Cassine, Terzo, Strevi, Castelnuovo Bormida e Rivalta Bormida, non aveva ancora apposto la propria firma in calce alla petizione), aveva dichiarato alle domande di colleghi di altre testate di non essere ancora al corrente di nessuno sviluppo ufficiale.

Anche l'amministrazione comunale sezzadiese, comunque, ha accolto con favore la notizia: sapere che non sussistono rischi per la salute è un passo avanti importante. Certamente però che se le autorità preposte avessero dato le loro risposte in tempi più celeri, molte polemiche si sarebbero potute evitare.

Il Consiglio di Predosa approva convenzione paesaggio con Sezzadio

Predosa. Il Consiglio comunale di Predosa si è riunito lo scorso 26 gennaio, e nel corso della sua seduta ha approvato, fra gli altri, la convenzione relativa all'esercizio in forma associata delle funzioni amministrative in materia di paesaggio. La convenzione vedrà insieme a Predosa i paesi di Sezzadio, Casalcemelli, Castellazzo, Castelspina e Gamalero. Contestualmente, nella stessa seduta, è stata data comunicazione delle decisioni assunte da Esso per l'attività del distributore di carburante di Predosa, punto di riferimento per molti paesi del circondario. L'attività del distributore resterà sospesa per un periodo massimo di un anno; durante il periodo di sospensione saranno fornite ulteriori notizie.

A Sezzadio due giorni con il "Mantrailing"

Sezzadio. Sabato 30 e domenica 31 gennaio a Sezzadio si svolgerà un corso di avvicinamento al "Mantrailing", la disciplina di ricerca tracce con cani addestrati che trova applicazione soprattutto nella razza Bloodhound, ma in realtà aperta a tutte le razze canine. Presso il centro cinofilo "Hakuna Matata" sono previsti due giorni in compagnia di un istruttore federale che guiderà i presenti alla scoperta di una pratica che, al di là delle finalità professionali (salite alla ribalta con i recenti casi di cronaca, come per esempio l'omicidio di Yara Gambirasio), può anche e soprattutto rappresentare, nel quotidiano, un momento di connubio ludico fra padrone e cane, in alternativa alle più famose attività di agilità.

Bioinerti - parlano i Comitati di Base

Urbano: "Ha vinto la Valle ora vogliamo la bonifica"



Sezzadio. La risposta della Regione, finalmente, è arrivata. E i Comitati di Base, giustamente, possono dirsi soddisfatti per il buon esito della loro ultima battaglia. Il portavoce Urbano Taquias non nasconde la sua soddisfazione.

"La Regione ha dovuto darci risposta. Questa dell'amianto è una bella vittoria, che possiamo e vogliamo rivendicare. E la vittoria dei cittadini, dei sindaci, dei parroci che hanno firmato la petizione. Oltre 700 firme in 10 giorni: 700 persone che ringraziamo una per una, così come ringraziamo doverosamente il consigliere Paolo Mighetti per essersi fatto latore delle nostre istanze con la sua interrogazione di novembre.

Questa vicenda conferma che i Comitati di Base sono i primi garanti della tutela del territorio, della salute, del suolo e del sottosuolo della Valle. Per noi contano solo gli interessi della Comunità, non di un singolo paese.

È vero che la nostra azione si concentra a Sezzadio: perché è il luogo dove c'è la falda che difendiamo, risorsa per la valle intera e non solo per il piccolo Comune che la sovrasta, è il luogo dove qualcuno pensa di realizzare una discarica, è il luogo dove qualcun altro ha provato a stoccare illegalmente l'amianto. Ma la nostra area d'azione non ha i confini definiti di un feudo, e se serve può andare anche oltre i feudatari: i problemi che riguardano la collettività vanno risolti con l'azione diretta, e con l'aiuto di tutti. Vale la pena ricordare che le firme raccolte a Sezzadio sono state 150, ma 550 sono arrivate dai paesi circostanti, segno che i centri vicini hanno ben compreso che il problema riguardava anche loro.

E allora, l'amministrazione di Sezzadio deve sapere e tenere conto del fatto che ogni scelta che compie (o non compie) sul suo territorio, ha delle ricadute sui paesi vicini, che fino ad ora hanno difeso Sezza-

dio, perché difendendo Sezzadio sanno di difendere se stessi.

Avere ottenuto una risposta sulla questione della Bioinerti, ferma da mesi, è un grande successo, che dimostra come i Comitati di Base siano in grado, con la partecipazione di tutti, di raggiungere obiettivi di interesse collettivo. Pertanto, in quest'ottica, andiamo oltre, e crediamo sia doveroso chiedere che venga effettuata immediatamente una bonifica del sito Bioinerti. Chiediamo inoltre che, appena concluse le indagini brillantemente condotte dal Noe, i colpevoli vadano a processo e paghino di tasca loro le spese di bonifica e il danno apportato all'immagine del territorio.

Prossimamente, intendiamo riprendere la battaglia perché venga effettuato un carotaggio su tutte le cave della Valle Bormida. La Regione lo aveva promesso liberamente 6 mesi fa, mettendolo nero su bianco in una delibera, e le promesse vanno mantenute. Non accettiamo la scusa che i mezzi non ci sono: se si possono trovare 6 miliardi e 200 milioni per realizzare l'Alta Velocità possiamo trovare, volendo, i soldi necessari a un'opera come questa, molto più utile. E a proposito: non è vero che servono 6 milioni. Esperti da noi contattati affermano che basterebbe un sesto della cifra per coprire l'intera provincia. La Regione non deve rimangiarsi questa promessa. Se lo farà, i cittadini elettori saranno certamente in grado di capire dove stanno le responsabilità.

Chiudo con un messaggio ai consiglieri regionali. Nella vicenda della Bioinerti, due di loro, pure eletti in Valle, hanno brillato per la loro assenza; non ricordo una loro presa di posizione sulla vicenda.

Facciamo qualcosa per chi li ha votati. E questo che la gente vuole, è questo il mandato che è stato loro affidato. E su questo che li giudicheremo alle urne».

M5S: "L'assenza di rischi per la salute ci conforta"

Mighetti: "La Regione doveva rispondere prima"

Sezzadio. Fra i più soddisfatti per le risposte fornite dalla Regione sulla vicenda amianto alla Bioinerti c'è sicuramente il consigliere M5S Paolo Mighetti (autore dell'interrogazione presentata al riguardo il 24 novembre 2015) che già nella giornata di giovedì 21 aveva voluto emettere un comunicato ufficiale.

"Finalmente la Giunta regionale ha risposto alla mia interrogazione presentata il 24 novembre scorso sull'impianto Bioinerti di Sezzadio in cui ponevo diversi interrogativi circa la quantità di amianto ritrovato, la provenienza, da quanto tempo avviene lo smaltimento non autorizzato, dove si trova il materiale ritrovato e se esistono o siano esistiti pericoli per la popolazione.

"Nell'ambito delle attività di controllo - ha comunicato la Giunta - sono stati campionati ed in seguito analizzati da ARPA alcuni spezzoni di fibrocemento rinvenuti, da cui è emersa la presenza di amianto". Si è trattato di spezzoni di piccole dimensioni, attualmente sotto sequestro, provenienti da attività di demolizione e distribuiti su alcune migliaia di metri cubi di materiale. Sempre secondo la Regione non sussistono pericoli per la popolazione.

Una risposta confortante, che arriva comunque a due mesi dall'interrogazione. Una comunicazione tempestiva da parte dell'esecutivo avrebbe sicuramente placato con un paio di mesi d'anticipo i timori tra la popolazione di Sezzadio».

L'infanzia "Boccaccio" e la primaria "Da Vinci"

Scuole aperte a Morsasco per gli alunni del futuro



Morsasco. Nella mattinata di sabato 16 gennaio, il plesso scolastico di Morsasco ha aperto le sue porte ai visitatori.

La scuola per l'infanzia "Boccaccio" e la scuola primaria "Leonardo Da Vinci" hanno così accolto, nell'ambito del programma "Scuole Aperte", i futuri alunni e le loro famiglie, accompagnandoli nella visita delle aule e degli ambienti che li ospiteranno nel corso della loro carriera scolastica. Il team degli insegnanti ha accompagnato la visita illustrando l'offerta formativa del plesso morsaschese, e tutti gli alunni intervenuti hanno potuto cimentarsi in alcuni laboratori musicali utilizzando la nuova LIM (Lavagna Interattiva Multimediale), in un laboratorio ludico di lingua inglese allestito in palestra e in un laboratorio artistico-creativo.

Bambini e genitori hanno potuto rendersi conto di persona delle attrattive offerte dal plesso di Morsasco, che oltre ad ambienti colorati e luminosi, una mensa rinnovata, una palestra interna dotata di nuovissimi attrezzi, possono anche

contare sulla presenza di un ampio giardino immerso nel verde, un'aula multimediale attrezzata con la LIM, senza trascurare la presenza della biblioteca comunale sita al piano superiore del medesimo edificio.

La presenza di un servizio scuolabus comunale e un orario scolastico assai elastico, per venire incontro alle necessità delle famiglie (quattro giorni dalle 8,15 alle 16, un giorno dalle 8,15 alle 12,30), ha completato il quadro d'insieme.

Gli insegnanti hanno ricordato ai genitori interessati i termini per le iscrizioni, aperte dal 22 gennaio al 22 febbraio; per la scuola primaria, le iscrizioni sono da effettuare on line al sito <http://www.iscrizioni.istruzione.it> utilizzando il codice meccanografico ALEE837039; per la scuola per l'infanzia invece, le famiglie potranno richiedere direttamente alla scuola un modulo cartaceo. Le insegnanti sono comunque a disposizione per informazioni al numero 0144 73353, con la referente, maestra Tiziana Pastore. **M.Pr**

Cassine, due iniziative di Amiscout

"Con le mani in pasta" ed un corso di dialetto



Partecipanti al corso "Con le mani in pasta".

Cassine. Sull'onda del successo ottenuto dalle prime due edizioni, l'associazione Amiscout di Cassine (presidente è Luigi Rosso), ripropone anche quest'anno l'iniziativa di "Con le mani in pasta", riservata ai bambini della scuola primaria.

Scopo del progetto, illustrato pubblicamente nel corso di una serata svoltasi sabato 23 gennaio alle ore 21 presso il salone "G. Gabutti" della biblioteca comunale, è quella di insegnare ai più piccoli i fondamenti della pasticceria.

Dalla procedura necessaria per realizzare la pasta di marzapane, fino a operazioni più complesse, il corso si propone di educare i bambini ad un approccio diverso con gli ingredienti e col cibo facendo loro preparare i loro primi dolci. E pazienza se sul pavimento dovessero cadere zucchero, cioccolato, marmellata, etc...

I corsi si svolgeranno sotto la competente guida di un maestro pasticcere, che aiuterà i bambini a padroneggiare le necessarie tecniche di cucina.

Per informazioni ed iscrizioni è possibile rivolgersi al nu-

mero telefonico 328 2910876. **Corso di dialetto cassinese**

Intanto, Amiscout ricorda che sono aperte, fino al prossimo 15 febbraio, le iscrizioni al corso di dialetto cassinese, pensate per ragazzi delle medie e adulti che vogliono imparare o approfondire il patrimonio culturale relativo alla forma di comunicazione dialettale.

I corsi, suddivisi in 10 lezioni e vincolati al numero chiuso di 7 allievi per lezione, si svolgeranno fra marzo e maggio. Per informazioni ed iscrizioni è possibile telefonare dalle 9 alle 20 al numero 328 2910876.

Sette giorni in nostra compagnia
L'ANCORA
il tuo settimanale
campagna abbonamenti 2016

Il sindaco si mantiene prudente

A Morsasco un incontro per feste e manifestazioni

Morsasco. Nelle prossime settimane potrebbero arrivare sostanziali novità per quanto riguarda l'organizzazione delle manifestazioni 2016 a Morsasco. Nella serata di martedì 19 gennaio, presso la biblioteca comunale, si è svolto un incontro che ha visto attorno al tavolo l'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Gino Barbero, accompagnato da assessori e consiglieri, gli esercenti del paese, la Pro Loco e un rappresentante del Consiglio Affari Economici della chiesa parrocchiale; assente, invece l'Arci.

A riassumere l'andamento della serata è lo stesso sindaco Barbero, che fa presente come «La riunione si è resa necessaria a seguito di quanto stabilito dalla famosa delibera del 2015, che in pratica rende necessario concertare un calendario delle manifestazioni fra i vari soggetti interessati del paese». Secondo il primo cittadino «è stata una riunione inizialmente animata, molto schietta, che secondo me ha portato a significativi passi avanti».

I rappresentanti della Pro

Loco hanno consegnato al primo cittadino un calendario di massima, ancora da affinare, in cui si dava conto delle principali manifestazioni che l'associazione intendeva organizzare. Non così l'Arci, che come detto non si è presentato alla riunione, facendo pervenire all'amministrazione una memoria in cui si faceva presente che l'associazione non ritiene di propria competenza l'organizzazione di eventi come la festa patronale, riservandosi solo di dare vita ad eventi in giornate non occupate da terzi.

Il sindaco, che non intende sbilanciarsi in una fase che ritiene ancora delicata, si limita a precisare che «Per quanto riguarda la Pro Loco il calendario dovrà essere precisato ulteriormente con ulteriori dettagli sulle manifestazioni. Diciamo che colloqui tra le parti sono in corso. Personalmente mi limito ad auspicare che i festeggiamenti patronali vengano svolti nell'area attrezzata adiacente gli impianti sportivi».

Posso aggiungere che, come sempre, la giornata del 24 agosto sarà riservata ai festeggiamenti religiosi».

La stagione ricomincia sabato 30 gennaio

Farfalle e memoria al teatro di Castelnuovo

Castelnuovo Bormida. Il «Rimbombo», 25 anni di attività, prosegue la sua seconda stagione 2015/16, da teatro «stabile», a Castelnuovo Bormida.

In una sede dal nome buzzatiano (già: Dino, firma di Cronaca e di Cultura del «Corriere», l'Autore de *Il deserto dei Tartari*, ma anche di tanti copioni, talora accompagnati dalle musiche di Luciano Chailly): ecco il «Teatro del Bosco Vecchio» di Piazza Marconi.

Inutile ribadirlo: il teatro è una ricchezza, e ciò si intuisce anche dal «respiro» con cui, nell'autunno scorso, il suo direttore artistico presentava la rassegna: «la sala pronta, la platea altissima, le luci rinnovate, gli attori nei camerini e le voci del pubblico che lentamente si spengono...». Una magia che ricomincia. Con tre titoli già andati in scena, e altri cinque, da fine gennaio a fine maggio, tutti da scoprire (e da applaudire).

Si riparte, dunque, **sabato 30 gennaio** (doppio spettacolo, come di consueto, **ore 20.45 e poi 22.30**) con *Farfalle*, testo di impegno la cui scrittura nasce per la Giornata della Memoria.

E che affronta uno snodo fondamentale (di cui si accenna in altre pagine del nostro settimanale, sempre su questo numero): a quali modalità narrative, con quali parole, nel segno di quale approccio approssimarsi all'«indicibile» del campo di concentramento?

Farfalle è, inevitabilmente, insegna gozzaniana. Ma nella delicatezza del titolo sembra alludere ad altri testi: e in particolare ad un *Sogno* «montaliano», celeberrimo, di una sezione delle *Conclusioni provvisorie* (e anche l'altra lirica è un testo capolavoro: si tratta di *Piccolo testamento*).

E così, nei versi, «la paglia è oro, la lanterna vinosa focolare»; e il prigioniero si scopre

Problematica di non facile risoluzione

Eventi a Morsasco: quali scenari dopo la riunione?

Morsasco. La posizione ufficiale dell'amministrazione comunale di Morsasco sulle feste e gli eventi da svolgere in paese, è di assoluta prudenza e non poteva essere altrimenti. Tante, se non troppe, sono ancora le incognite e le problematiche da risolvere prima di arrivare alla stesura di un calendario ufficiale, ma avendo ascoltato, a proposito della riunione di martedì 19, i pareri di diversi attori della serata, riteniamo corretto analizzare, senza prendere le parti di nessuno, un aspetto della vita del paese che negli ultimi mesi ha fatto molto parlare i morsaschesi.

A quanto ci è stato raccontato, la riunione, anche se non sono mancati scambi di opinioni che usando un arcaismo potremmo definire «esposti con virile cipiglio», ha avuto se non altro il merito di mettere attorno al tavolo tutti i protagonisti delle polemiche degli scorsi mesi: in fondo discutere è sempre il primo passo verso un accordo.

Come si ricorderà, tutto aveva avuto origine lo scorso anno con la decisione del Comune di assegnare la bocciofila a un nuovo gestore e di redigere una nuova convenzione sugli impianti sportivi, in base alla quale l'area, che comprende anche uno spazio dedicato all'accoglienza gastronomica (box cucina e capannone coperto e locali magazzino) sarebbe stata gestita dal Comune che l'avrebbe concessa di volta in volta all'associazione o privato che ne avesse fatto domanda scritta almeno 30 giorni prima della data della manifestazione, comunicando contestualmente il nome di un responsabile. Ogni affidatario in base alla convenzione ha poi l'obbligo di consegnare i locali come li ha trovati, puliti e vuoti, versando un importo forfettario a titolo di rimborso consumi. Il dispositivo, entrato in vigore l'1 giugno non fece piacere alla Pro Loco, che in precedenza era stata unica affidataria della struttura, che aveva progressivamente arricchito con l'acquisto di macchinari da cucina e arredi, e ingenerò una serie di polemiche botta e risposta.

Come detto, non è intenzione di chi scrive prendere dare valutazioni di merito. A distanza di sei mesi, però, ci sono sicuramente maggiori elementi per valutare l'esito di questa convenzione, anche alla luce di quanto emerso nel corso del

l'incontro di martedì 19.

Il noto politologo Max Weber sosteneva che ci sono due modi di valutare le decisioni politiche: quello orientato all'ideale e quello orientato allo scopo.

Sul piano della valutazione dell'ideale, che implica criteri etici, non vale nemmeno la pena inoltrarsi: non si può certo dubitare che la scelta dell'amministrazione comunale di modificare lo status quo avesse a cuore l'interesse generale (è questo lo scopo dell'amministrazione). È chiaro che il sindaco, con la nuova convenzione, si proponeva di allargare la partecipazione a nuovi soggetti.

Ma forse, lo scopo prefissato non è stato raggiunto. La bocciofila, che avrebbe dovuto essere gestita dall'Arci, è stata aperta solo tre settimane in estate, mentre i vecchi gestori (due giovani morsaschesi molto bravi nel gioco delle bocce) con le lacrime agli occhi nel corso della serata hanno dichiarato di avere sacrificato 4 anni della loro vita (dai 14 ai 18) impegnandosi per la struttura, per poi essere accantonati. Peraltro, il loro disimpegno è stato seguito dall'addio di tutti i giocatori che da fuori venivano a giocare a Morsasco.

Per quanto riguarda i festeggiamenti patronali, l'Arci ha ritenuto opportuno fare un passo indietro, mentre la Pro Loco, da parte sua, ha fatto presente che, se toccherà a lei utilizzare nuovamente le strutture, sarà necessaria da parte del Comune una comunicazione scritta recante un nuovo mandato.

Ecco, alla luce di quanto espresso, appare evidente che, se lo scopo insito nella nuova convenzione era quello di ottenere una maggiore partecipazione del paese all'organizzazione e alla gestione di eventi, questo scopo non è stato raggiunto. E allora, non è peregrino, essendo il sindaco Barbero uomo di buon senso, ipotizzare una sorta di piccola marcia indietro da parte del Comune, che non sarebbe da leggere come un ritorno al passato, ma semmai come un passo avanti verso un futuro migliore per la vita sociale del paese.

Le valutazioni, però, spettano solo a chi, in piena legittimità e con una chiara maggioranza, ha ottenuto la fiducia dei propri concittadini. Ad maiora.

M.Pr

Venerdì 29, film e intervento del prof. V. Rapetti

Cartosio celebra il Giorno della Memoria

Cartosio. Il paese celebrerà il Giorno della Memoria nella serata di venerdì 29 gennaio. In questa data l'Amministrazione comunale, capeggiata dal sindaco Mario Morena, e la Pro Loco invitano tutti, adulti e ragazzi, alla proiezione del film di Francesco Rosi, «La Tregua», alle ore 20.45 presso il teatro parrocchiale in piazza Chiesa.

La proiezione sarà preceduta dall'intervento del prof. Vittorio Rapetti.

Il film, girato nel 1997, ultimo del regista Francesco Rosi, interpretato da John Turturro, Massimo Ghini e Claudio Bisio, è tratto dall'omonimo romanzo di Primo Levi e racconta il percorso difficile dell'autore stesso per ritornare in patria.

Dopo la liberazione di Auschwitz da parte dell'esercito russo, il 27 Gennaio 1945, con un gruppo di deportati italiani, Levi affrontò un lungo e travagliato viaggio attraverso la Polonia, la Bielorussia, l'Ucraina, la Romania, l'Ungheria, la Ger-

mania e l'Austria per giungere, nell'ottobre dello stesso anno, nella sua città natale, Torino.

Primo Levi nacque, infatti, a Torino, da famiglie di origine ebraica, nel 1919; quando nel 1938 vennero promulgate le leggi razziali era già studente all'Università di Torino e per questo riuscì a condurre a termine gli studi. Antifascista, dopo l'8 Settembre 1943 salì in montagna con formazioni partigiane operanti in Valle d'Aosta.

Nel dicembre 1943 venne arrestato dalla milizia fascista e, dichiarato ebreo, fu deportato nel febbraio del 1944 al campo di Auschwitz. Le terribili esperienze del campo di concentramento sono raccontate nel libro capolavoro della letteratura mondiale «Se questo è un uomo». Il racconto dell'avventuroso ancorché tragico viaggio di ritorno fu affidato invece al libro «La tregua», vincitore del Premio Campiello nel 1963. A dieci anni dalla morte dell'autore fu realizzato il film ispirato all'omonimo racconto.

In un anno sette abitanti in meno

I morsaschesi sono seicentoseptantanove



Morsasco. Anche Morsasco, in linea con quanto sta accadendo in quasi tutti i paesi dell'Acquese, nel corso del 2015 ha registrato un calo di popolazione.

Sono 7, in tutto, gli abitanti in meno rispetto a dodici mesi fa: secondo i dati forniti dagli uffici comunali la popolazione del Comune guidato dal sindaco Gino Barbero è infatti scesa da 686 a 679 abitanti. Curiosamente, il calo ha riguardato la sola popolazione maschile, passata dalle 345 unità di inizio 2015 alle 338 di oggi; stabili, invece, le donne, a quota 341.

Quali sono le ragioni di questo calo? I motivi sono composti: intanto c'è una ragione demografica: detto che i decessi nel 2015 sono rimasti stabili (sono morte 9 persone, 3 uomini e 6 donne, tante quante l'anno precedente), le nascite sono calate da 6 unità a 4 (3 maschi, 1 femmina).

Ma nell'ultimo anno, e questa è una novità, è stato negativo anche il saldo migratorio: a Morsasco sono arrivati 23 nuovi residenti (8 maschi, 15 femmine), mentre se ne sono

andati in 25 (15 maschi, 10 femmine).

Saranno gli anni a venire a chiarire se questo trend (che nel 2014 aveva toccato il suo culmine, col crollo da 721 a 686 residenti) è destinato a consolidarsi, oppure se la popolazione morsaschese sarà in grado di recuperare; c'è da dire che, storicamente, il paese non rappresenta un grande richiamo per gli stranieri: la quota di popolazione non italiana infatti resta sostanzialmente stabile, ma molto bassa. A fine 2015 gli stranieri di Morsasco erano 32 (16 maschi, 16 femmine), uno meno dell'anno precedente, per una quota percentuale pari al 4,7%; la parte del leone la fanno i marocchini (in paese ce ne sono 11), davanti ai romeni (8). Singolare il terzo posto degli olandesi (3), evidentemente attratti dalle bellezze paesaggistiche e architettoniche del paese.

Infine, i dati relativi ai matrimoni: anche qui, gli indicatori sono negativi, perché in paese le unioni celebrate sono diminuite da 5 a 3, tutte celebrate con rito civile.

Scesa da 1208 a 1194 abitanti. 151 stranieri

Visone, dopo tanti anni cala la popolazione

Visone. Dopo tanti anni in costante aumento, per la prima volta, nel corso del 2015, la popolazione di Visone ha registrato un calo.

Secondo i dati forniti dagli uffici comunali, infatti, negli ultimi dodici mesi i residenti in paese sono scesi da 1208 a 1194 (-14).

Detto che in paese al momento vivono 609 maschi e 585 femmine, i motivi del calo si possono riassumere con relativa facilità. Le ragioni sono anzitutto demografiche: sul piano delle nascite, Visone aveva abituato a cifre più alte della media, ma nel corso del 2015 i nuovi nati sono stati solo 4 (1 maschietto, 3 femminucce), contro le 10 dell'anno precedente, mentre i decessi sono saliti a 14 (erano stati 11 nel corso del 2014).

Dieci abitanti sono dunque andati «perduti» nel tasso naturale, mentre gli altri 4 sono dovuti al saldo migratorio, anch'esso in (lieve) flessione.

Nel corso degli ultimi 12 mesi sono andati ad abitare a Visone in 52 (28 maschi, 24 femmine), mentre hanno lasciato il paese in 56 (27 maschi, 29 femmine).

Si accentua, invece, la vocazione multi-etnica del paese, che da diversi anni è uno dei centri del territorio con la più alta percentuale di stranieri. Che sono ulteriormente cresciuti nel corso del 2015, salendo dai 143 di inizio anno ai 151 del 31 dicembre (76 maschi, 75 femmine), per una percentuale del 12,7%.

Cambia però la composizione del quadro etnico: la comunità marocchina, che per molti anni era stata la più numerosa, è scesa da 48 a 43 unità, venendo superata dai romeni,



che sono 45. Terzi, ma in notevole crescita percentuale, gli albanesi, che in un anno salgono da 15 a 24. Quasi scomparsa, invece, la comunità ecuadoregna, che pure era fra le più numerose fino a qualche anno fa.

Cresce, infine, il dato relativo ai matrimoni, che nell'ultimo anno sono stati in tutto 3: una coppia ha detto sì davanti all'altare, mentre altre due hanno preferito farsi sposare dal sindaco; si tratta comunque di un miglioramento rispetto alle cifre registrate nel 2014, quando in paese le unioni celebrate erano state soltanto due.

Sassello, orario museo Perrando

Sassello. Il museo e la biblioteca «Perrando» di Sassello resteranno aperti la seconda e la quarta domenica del mese dalle ore 15 alle 17.

Il Museo «Perrando» racconta la storia e le attività produttive del territorio, oltre a conservare diverse opere della grande scuola pittorica ligure.

Per visite guidate al museo telefonare al n. 019 724357, a cura dell'Associazione Amici del Sassello via dei Perrando 33, (tel. 019 724100).

Con l'abbonamento per un anno L'ANCORA comodamente a casa tua campagna abbonamenti 2016

Crisi politico - istituzionale al Comune di Urbe?

Si è dimesso il vice sindaco Mario Piccione



Urbe. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera del Gruppo consiliare di minoranza "Insieme per Urbe con Lorenzo Zunino sindaco" a firma dei consiglieri Lorenzo Zunino e Danilo Buscaglia:

«Crisi politico - istituzionale al Comune di Urbe, il vice sindaco Mario Piccione si è dimesso dall'incarico di Giunta, da Consigliere e conseguentemente da Consigliere dell'Unione Comuni del Beigua. La notizia anche se tenuta nascosta è ormai diffusa, ma il Sindaco si guarda bene dal comunicare alla cittadinanza lo stato di crisi della Giunta, addirittura omette di comunicarlo ai Capogruppo che ne avrebbero diritto... tutto ciò alla faccia della trasparenza. Una delle cause principali delle dimissioni sembrano essere i disaccordi sulla gestione dei rapporti interni all'Unione e l'Unione stessa... ma il malessere era palpabile da tempo. In Consiglio Comunale si discute quasi sempre di problemi fi-

nanziari... come un Consiglio di Amministrazione di una Società... ma quasi mai delle criticità sociali della Nostra gente. Riteniamo che il fatto sia molto grave... e tutti aspettano che il Signor Sindaco scenda dal piedistallo e, come di dovere dia le dovute informazioni, crediamo che occorra più rispetto per i concittadini...almeno sapere da chi sono amministrati». Gli elettori di Urbe si sono recati al voto amministrativo il 25 maggio del 2014. In lista c'erano 3 liste formate da 10 candidati consiglieri ciascuna. La n° 1, che candidava sindaco Fabrizio Antoci, bancario, con esperienze in precedenti legislature; la n° 2, di Antonino Pilo e la n° 3, di Lorenzo Zunino. Ha vinto la lista 1, con 223 voti ed eletto sindaco Fabrizio Antoci. La lista 2, ha ottenuto 87 voti ed eletto Antonio Pilo consigliere di minoranza e la lista 3, con 205 voti, che ha eletto Lorenzo Zunino e Danilo Buscaglia, consiglieri di minoranza.

Domenica 31 gennaio escursione fotografica

Nel Beigua alla scoperta del Lago della Tina

Sassello. Domenica 31 gennaio escursione fotografica nel Beigua alla scoperta del Lago della Tina.

Martedì 2 febbraio si celebra la Giornata Mondiale delle Zone Umide per sottolineare la necessità di tutelare laghi, corsi d'acqua e torbiere che svolgono un ruolo determinante per la conservazione degli habitat e delle specie, la valorizzazione della biodiversità e la diffusione del turismo naturalistico.

Anticipando lo spirito della Giornata, il Parco del Beigua organizza per **domenica 31 gennaio un'escursione fotografica** dedicata all'acqua fonte di biodiversità: con Marco Bertolini, guida del Parco ed esperto fotografo naturalista, che spiega «Raggiungeremo il Lago della Tina lungo un panoramico percorso che si snoda tra i torrenti e i laghetti che caratterizzano l'entroterra di Arenzano, partendo dalla località Curlo per raggiungere il riparo Sambugo. Per gli appassionati di fotografia sarà un'occasione unica per catturare immagini spettacolari degli ambienti acquatici del Beigua ed un "allenamento" per chi parteciperà al primo contest fotografico organizzato il 21 febbraio per celebrare il riconoscimento Unesco del Geoparco».

L'escursione durerà tutta la giornata; prenotazione obbligatoria entro sabato alle ore 12 contattando le guide della Cooperativa Dafne (tel. 393 9896251), costo dell'iniziativa 10 euro a persona (bambini fino a 12 anni 5 euro).

Prenotazione obbligatoria contattando le Guide del Parco del Beigua (tel. 010 8590307, fax 010 8590308, cell. 393 9896251).

I paesaggi del Beigua protagonisti del 1° concorso fotografico nel Geoparco Unesco. L'Ente Parco del Beigua or-

ganizza il primo contest fotografico dedicato ai magnifici panorami che caratterizzano il Geoparco, da poco diventato il 3° sito Unesco della Liguria. Dall'alba di domenica 21 febbraio fino all'ora di pranzo fotografi professionisti e semplici appassionati potranno muoversi liberamente lungo l'Alta Via dei Monti Liguri, nel tratto compreso tra Pratorotondo e il Passo del Faiallo, per fermare in uno scatto i contrasti di un territorio unico racchiuso tra i crinali e la costa e catturare le magie di luce del giorno che nasce.

Il ritrovo per i partecipanti al contest sarà presso il Punto Informativo del Parco del Beigua in località Pratorotondo, dove nel pomeriggio si riunirà la giuria, presieduta da Marco Bertolini, fotografo naturalista e Guida Ambientale Escursionistica del Parco, per scegliere le 3 immagini più belle che saranno premiate con pubblicazioni e prodotti tipici del Geoparco del Beigua. Gli scatti migliori saranno poi pubblicati sui canali di comunicazione del Geoparco (sito web, social network).

La partecipazione al concorso è gratuita, previa iscrizione obbligatoria entro le ore 12 di sabato 20 febbraio al numero 393 9896251 oppure via mail: CEparcobeigua@parcobeigua.it, comunicando nominativi e recapiti dei partecipanti.

Il regolamento del contest è disponibile sul sito www.parcobeigua.it

L'iniziativa è inserita nel progetto regionale "Costruiamo una Liguria Verde Sicura e per Tutti" 2ª edizione.

Parco del Beigua - Unesco Global Geopark, via G. Marconi 165, 16011 Arenzano (GE); tel. 010 8590307, fax 010 8590308, 393 9896251, www.parcobeigua.it, tuisimo@parcobeigua.it

Sono aperte le iscrizioni

Montaldo, scuola infanzia "porte aperte" il 6 febbraio



Montaldo Bormida. Si terrà sabato 6 febbraio, dalle 10 alle 13, il "porte aperte" alla scuola dell'infanzia di Montaldo Bormida.

La scuola dell'infanzia paritaria "Asilo Infantile Padre Schiavina" è situata in una graziosa casetta nel centro storico del paese di Montaldo Bormida, in via P. Schiavina n. 5, tel. 0143 85191 (località collinare agricola, facilmente raggiungibile tra Ovada ed Acqui Terme). All'interno è possibile trovare due locali ampi e luminosi dedicati alle Sezioni Primavera (piano terreno) e Scuola dell'Infanzia (piano primo). Inoltre sono presenti: sala accoglienza/spogliatoio; sala mensa; angolo multimediale e due zone bagno. All'esterno un'ampia terrazza offre ai bambini la possibilità di giocare liberamente all'aperto ed in totale sicurezza (rinnovata da poco con due grandi giochi: Centro Altalena delle meraviglie ed Everest) ed all'ingresso un piccolo cortiletto (zona giochi estiva) circondato da verde e fiori. Il cibo è curato e preparato tutti i giorni direttamente nella cucina interna dell'asilo.

La scuola è sorta nel 1878 per opera di Padre Giovanni Schiavina e di tutta la Comunità Montaldese per far fronte all'esigenza dell'educazione della gioventù; attualmente presta un servizio alle famiglie in prevalenza di ceto medio del posto, ma accoglie anche bambini di altri paesi ed emigrati extracomunitari in condizioni disagiate. È una scuola cattolica salesiana ed è aperta a tutti coloro che la scelgono. Le insegnanti laiche dell'asilo continuano a svolgere la loro azione educativa secondo lo spiri-

to Salesiano di Don Bosco (metodo del Sistema Preventivo).

Le maestre ed i bimbi chiedono aiuto a "tutti" per poter continuare ad usare questa splendida struttura, un gioiello ricco di tradizioni e di amore utile alla crescita delle nuove generazioni e luogo di incontro per tutti i montaldesi ed altri cittadini del nostro territorio: "A.A.A. cercasi B come bimbi".

Si ricorda che l'orario della Scuola dell'Infanzia (bimbi dai 3 ai 6 anni - costo retta mensile 200 euro compreso i pasti) e della Sezione Primavera (bimbi dai 20 ai 36 mesi - costo retta mensile 220 euro compreso i pasti) è il seguente: dalle 7,30 alle 17.

È sempre presente il servizio di cucina interna, è possibile visitare l'ampia struttura tel. 0143 85191 e sono sempre aperte le nuove iscrizioni.

Invito alle prossime attività Si invitano i nuovi bimbi con i propri familiari a trascorrere un'intera giornata nell'asilo, condividendo spazi, giochi e laboratori: **venerdì 5 febbraio**, laboratorio di Carnevale con il pittore - restauratore Serena Baretto; festa in maschera, dalle 10 alle 11.30.

Laboratorio di lingua inglese "Let's play again" di Mirra Riccardo - Marick. (possibilità di partecipare alle lezioni offerte dall'asilo ai bimbi esterni da **martedì 23 febbraio al 22 maggio** dalle ore 15,45 alle ore 16,45).

Si informa che le nuove iscrizioni si potranno effettuare dalle ore 14 alle ore 15,30 dal lunedì al venerdì o concordando l'orario tel. 0143 85191 e sabato 6 febbraio dalle ore 10 alle ore 13.

Centro Impiego Provincia di Asti

Asti. Il Centro per l'Impiego della Provincia di Asti informa che entro lunedì 29 febbraio tutti gli iscritti nelle liste speciali della legge 68/99 devono presentarsi al Centro per l'Impiego, ad Asti, in corso Dante, 31, ufficio Collocamento mirato (sportello 10), per produrre la dichiarazione sostitutiva di certificazioni, al fine di consentire l'aggiornamento della graduatoria unica (art. 8 commi 2 e 4 legge 68/99).

Lo sportello è aperto da lunedì a venerdì dalle ore 8,30 alle 12,30 (tel. 0141 355766 oppure 0141 433423).

Ad Asti Forza Italia organizza un convegno con Picchetto e Cirio

Asti. Forza Italia ha deciso di organizzare alcuni incontri, a cadenza periodica, per raccogliere idee e suggerimenti utili per la definizione del progetto di governo di Asti. Il primo appuntamento pubblico è per **venerdì 29 gennaio** alle 18 nell'ex sala Consiliare del Comune di Asti.

L'incontro, aperto a iscritti, simpatizzanti e amministratori locali, sarà incentrato sul tema "Asti 2020: governo del territorio, infrastrutture, sanità". Introdotto dal coordinatore provinciale Ercole Zuccaro interverranno il coordinatore regionale di Forza Italia e capogruppo in Consiglio regionale Gilberto Picchetto, la vicepresidente della Commissione Sanità del Senato Mariella Rizzotti e l'europarlamentare on. Alberto Cirio.

L'amministrazione ha stabilito date ed iniziative

Calendario manifestazioni ponzonesi 2016



Ponzone. Con congruo anticipo l'amministrazione comunale di Ponzone ha stabilito le date delle manifestazioni ad iniziativa e/o pubblica partecipazione che vedranno la luce già nel mese di febbraio, esattamente il 28 ultima domenica del mese, per la consueta festa dedicata al periodo di Carnevale; laica ricorrenza festeggiata presso la struttura comunale "La Società", a Ponzone.

Sempre a Ponzone, giovedì 24 marzo, in occasione del "Giovedì Santo" la confraternita dei "Battuti" solennizzerà l'ascesa al "Calvario" del Messia, con la santa messa presso la parrocchia di san Michele e la susseguente, caratteristica processione serale.

La festa nazionale di lunedì 25 Aprile vedrà, oltre alle istituzionali deposizioni dei fiori presso i monumenti commemorativi del comune, anche la partecipazione di Ponzone alla sfilata celebrativa organizzata in quel di Acqui Terme.

Domenica 8 maggio rivive, nel capoluogo, l'Antica Fiera di san Giorgio, le cui documentate origini risalgono, nientedimeno, che all'inizio del 16° secolo. I tipici piatti dell'Alto Monferrato verranno offerti, in un gustoso pranzo a tema, presso tutti gli esercizi di ristorazione del comune con visita assistita alle aziende produttrici dei genuini ed ottimi prodotti locali e vendita nel mercato ottimizzato per le vie del paese.

Nell'occorrenza l'introduzione del marchio di garanzia comunale (De.Co.) nonché un premio allestito, specificatamente, per i produttori locali.

Domenica 29 maggio, celebrazione del Corpus Domini nel capoluogo e nelle rispettive frazioni.

Traslatata a domenica 5 sarà onorata, in maniera solenne, la festa nazionale del 2 Giugno con la memoria commemorativa, nel pomeriggio, dedicata a Michele Viazzi. Il primo fine settimana di luglio, sabato 2 e domenica 3, saranno protagoniste le pro loco della zona.

Domenica 17 del mese festa dedicata agli intrepidi "Marinai" dei monti ponzonesi con inaugurazione del relativo monumento. Nel mese di agosto, sabato 6 e domenica 7, grande festa dedicata ad un rinnovato, accogliente e "verdissimo" Parco Paradiso, portato a nuova vita dall'intenso impegno di associazioni e volontari.

Nello svolgimento dell'evento un percorso riservato agli amici a 4 zampe, un interessante angolo dedicato agli "antichi mestieri" oltre all'esposizione di prodotti caratteristici con conclusivo concerto musicale. Distribuita su tre incontri, nei venerdì del 12, del 19 e 26 agosto, Ponzone nei secoli XV - XVIII; coinvolgenti incontri culturali presso lo splendido oratorio del Santo Suffragio.

A chiusura del mese, dome-



nica 28 agosto, il prestigioso premio "Alpini Sempre" con presenza di coro alpino ed accompagnamento musicale della fanfara di Acqui Terme.

Domenica 18 di settembre celebrazione del santo patrono del capoluogo, san Giustino, con la processione arricchita dai membri delle confraternite, locali e non, indossanti le caratteristiche vesti ed ornate degli splendidi "Cristi processionali".

Nella settimana successiva, domenica 25 settembre, la grande "Festa della Montagna" giunta alla 19ª edizione. La festa, dedicata specificatamente a questa affascinante espressione geografica, si svilupperà, per tutta la giornata, presso la frazione di Piancastagna tra stands espositivi di prodotti legati al territorio montano, uno specifico pranzo "a tema" e l'avvincente "triathlon del boscaiolo".

Martedì 4 ottobre, in Ponzone, proiezione del documentario sull'evento resistenziale del secondo conflitto mondiale "Guardiamoli negli occhi", opera di alta valenza storica di Erik Negro e Barbara Elese. Domenica 6 novembre la celebrazione dei 100 anni dall'inizio della Prima guerra mondiale con il sentito ricordo di tutti i combattenti ponzonesi deceduti nella Grande Guerra.

Sempre nel capoluogo, per la chiusura di questo 2016, gli appuntamenti di dicembre gli quali immancabili mercatini dell'Immacolata e tutte le manifestazioni ludiche e religiose, celebrate in tutte le frazioni, legate alle festività di questo ultimo mese dell'anno.

Alle manifestazioni indicate si uniranno ed arricchiranno il già intenso programma tutti gli eventi, incontri e trattenimenti ad opera di private attività e di associazioni (turistiche e di volontariato) distribuite, capillarmente, sul territorio comunale. Sul sito istituzionale (www.comuneponzone.gov.it) saranno pubblicate, con consono anticipo, tutte le manifestazioni in calendario con i dovuti riferimenti temporali e logistici. Con un tale biglietto da visita, per questo anno 2016, non rimane che attendere, con gusto, lo svolgimento degli eventi...

a.r.



Calcio serie D girone A

L'Acqui vince il derby e sorpassa la Novese

Acqui 3
Novese 0

Acqui Terme. Dopo oltre due mesi (l'ultima volta era stata il 15 novembre, 2-0 alla Pro Settimo), l'Acqui torna a vincere. E lo fa al momento giusto, nel derby contro una Novese disgraziata, che dopo un autunno di illusione tranquilla, si è persa nel tunnel della nuova e infelice gestione societaria, totalizzando all'Ottolenghi la dodicesima sconfitta consecutiva.

Una Novese che ha confermato la propria pochezza, riuscendo a prendere 3 reti dall'Acqui (che non ne aveva mai segnate più di 2 in una volta, in questa stagione), e per di più da un Acqui privo del suo più efficace attaccante, Piovano, fermato alla vigilia da una reazione allergica. Nei bianchi, che non sono ancora riusciti a ingaggiare la punta (Bartolini alla fine si è accasato in Toscana) si registra il buon debutto del difensore Severino, ma in avanti Buglio può schierare il solo Casone, supportato da Lombardi e da Cerutti, al ritorno da titolare. Proprio il talentuoso, ma discontinuo, giocatore scuola Samp, sarà il mattatore della gara.

La Novese si segnala subito per la sua assoluta pochezza. Fra terzini sovrappeso (Balzano), centravanti al rallenty (Buongiorno) e mediani con più capelli che tecnica (Sassaroli) i biancocelesti sono un unico raccogliaccio, dove il solo Zytarchuk, attaccante classe '96 combina qualcosa di buono.

L'Acqui fatica fino al 21°, quando un'iniziativa di Cerutti sblocca la partita: l'esterno riceve palla ai 20 metri, parte in velocità, entra in area e cade, stretto fra Balzano e Casale: rigore. Un rigore che pesa una tonnellata, ma Anania ha nervi saldi e spiazza Pisani.

La Novese prova a reagire ma combina poco, e nella ripresa crolla definitivamente. Al 46° Cerutti fa grazia: arrivato a tu per tu con Pisani lo dribbla, ma calcia mollemente e sulla linea arriva a spazzare Dominici. Poco male, perché al 51° su un repentino cambio di fronte, Sassaroli manca l'aggancio e Cerutti e Giordani si involano in tandem verso la rete. Bravo Giordani a servire il compagno, che da centroarea insacca il tap-in. La Novese sbanda: Fronda si fa espellere per un fallo su Giordani al 58° e al 73° arriva anche il terzo gol. Percussione di Anibri, che serve in mezzo dove Casone



Il gol del 2-0 di Cerutti.

non arriva sul pallone, riprende Giordani che controcrossa per Cerutti: incornata ed è 3-0. Intanto, la Fezzanese ha battuto un Castellazzo che pare ormai spacciato, e Vado e Ligorina è finita pari: i bianchi sono ora a -2 dai savonesi...

Hanno detto. Buglio guarda

avanti: «Tre punti importanti, che mancavano da troppo tempo e che dedichiamo a quelle persone che stanno rendendo possibile l'autogestione. Cerutti? Ha fatto una buona partita, ma per farsi perdonare ne servono molte altre...».

M.Pr

Le nostre pagelle

Scaffia: Gli tirano in porta sul serio una volta sola e si fa trovare pronto, poi finalmente vive un pomeriggio tranquillo. *Più che sufficiente*

Benabid: Dalle sue parti incrocia spesso Zytarchuk, che è il migliore della Novese. Lo limita. *Più che sufficiente.*

Simoncini: Autorevole nelle chiusure. Se la difesa è ordinata, superarlo è molto difficile. *Più che sufficiente.*

Severino: Gran debutto per questo centrale: si impone subito come leader di reparto. Andatura un po' ciondolante, ma arriva dappertutto. *Buono.*

Giambarresi: Diligente nelle chiusure e sempre pronto ad appoggiare l'azione proponendosi in avanti. *Più che sufficiente.*

Genocchio: Laborioso in mediana, chiude le linee di passaggio e organizza il lavoro dei compagni. *Più che sufficiente.*

Anania: Distribuisce palloni con lucidità, la stessa che mantiene sul rigore; il pallone pesa una tonnellata, ma lui realizza con freddezza. *Buono.*

Giordani: Sempre sul pezzo, da buon soldatino. Irrepressibile sul piano tattico, si dimostra molto dinamico e confeziona due assist. *Buono.*

Lombardi: ha subito la palla dell'1-0 sul destro ma calcia largo. Poi si spegne un po'. *Sufficiente.* (71° **Anibri:** entra nell'azione del 3-0. *Più che*



Daniele Cerutti

sufficiente).

Cerutti: IL MIGLIORE. Fa quello che vuole: va a prendersi il rigore dell'1-0, fallisce il 2-0 dopo aver dribblato il portiere (come a Tortona) poi insacca raddoppio e tris. Ma perché non gioca sempre così? (86° **Degioanni:** scampoli di partita)

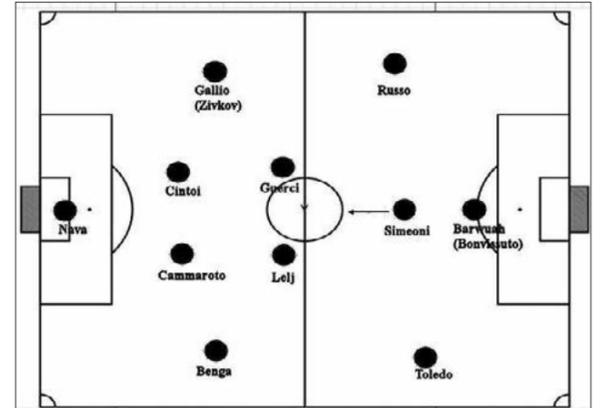
Casone: Lavora di sponda con impegno, ma un attaccante dovrebbe anche tirare in porta. *Sufficiente.* (81° **Boveri:** dieci minuti di sostanza)

Buglio: Finalmente la vittoria. Che lui, giustamente, dedica a chi ci sta mettendo i soldi e non vuole comparire. Privo di Piovano è bravo a trasmettere alla squadra la consapevolezza di potercela fare. Dategli la punta, che ci salviamo.

Domenica 31 gennaio

I bianchi cercano continuità a Rapallo

Acqui Terme. Contro il RapalloBogliasco, all'andata, l'Acqui conquistò il primo punto del suo campionato. Un punto pagato a caro prezzo, con gli infortuni di Simoncini e Zefi, ma su cui i bianchi costruirono quello che è stato probabilmente il loro miglior periodo in questo campionato. Un girone dopo, molte cose sono cambiate, ma la trasferta di domenica al "Macera" di Rapallo (uno degli stadi preferiti dell'indimenticabile Willy Gualla) per l'Acqui deve essere, oggi come allora, un mattone su cui costruire il futuro. Di tutte le cose successe in questi mesi in casa dei bianchi, i nostri lettori sono adeguatamente informati; e allora guardiamo in casa del Rapallo, partendo dalla nuova gestione tecnica: esonerato mister Soda, per frizioni col gruppo, la squadra è stata affidata a Michele Coppola, ex giocatore ai tempi del Bogliasco d'Albertis, coadiuvato dal dt Massimo Morgia (ex Palermo e Siena), e dal nuovo ds Davide Vaira. Ceduti il centravanti Sottovia e il centrocampista De Cristofaro, rispetto all'andata mancherà anche Costantino, operato a un ginocchio. La squadra (che non è male) è stata rivista con qualche innesto, e sul campo propone solitamente un 4-2-3-1 che può diventare 4-3-3 se Simeoni, trequartista centrale, si abbassa fra i due mediani Lelj e Guerci. In avanti, il brasiliano Toledo Machado (ex Napoli in C) è un pericolo costante, quando taglia verso il centro; la maglia di centravanti invece è di solito sulle spalle di Enoch



Il Rapallo contro l'Acqui.

Baruwah, fratello di Mario Barlotelli, anche se l'ultima sessione ha portato alla corte di Coppola il bomber Antonino Bonvissuto, classe '85, ex Vicenza, Lanciano Crotona e Ascoli: ci dicono sia in progresso, ma ancora molto lontano dalla miglior forma. Speriamo resti così fino a lunedì.

La telenovela della punta

Detto che la società ha terserato il centrocampista Felicioli, prosegue la telenovela della punta, che l'Acqui da oltre un mese cerca di ingaggiare, senza esito. Sfumata la pista Bartolini, che pure sembrava promettente (si è accasato in Veneto all'Union Ripa), la società aveva individuato un tritico di nomi, (fra cui anche un portoghese) ma ancora una volta i sondaggi non sono andati a buon fine. Il ds Valter Camparo spiega: «Il mercato

dei professionisti sta per chiudersi. Per fare tutto il possibile, stiamo valutando anche di recarci all'Ata Hotel Executive per gli ultimi giorni del calciomercato. Se andasse male, vi riteremo sugli svincolati, che saranno un ampio parterre da cui pescare. Tempi? Prima di venerdì 29 è impossibile, e onestamente credo sia difficile avere la punta in tempo per Rapallo».

Probabili formazioni.
RapalloBogliasco (4-2-3-1): Nava; Benga Samba, Cinto, Cammaroto, Gallio; Lelj, Guerci; Toledo, Simeoni, Russo; Baruwah (Bonvissuto). All.: Coppola.

Acqui (4-2-3-1): Scaffia; Benabid, Simoncini, Severino, Giambarresi; Genocchio, Anania; Giordani, Lombardi, Piovano; Casone. All.: Buglio.

M.Pr

Calcio serie B femminile

Accademia Acqui, un punto utile

Castelvecchio 0
Accademia Acqui 0

Savignano sul Rubicone. L'Accademia Acqui torna con un punto dalla trasferta di Savignano sul Rubicone. Contro il Castelvecchio, non è stata la miglior prestazione delle terzine, che comunque, specie nel primo tempo, sono apparse superiori alle avversarie. Partono meglio le acquesi, che si rendono pericolose al 4° Pisano da destra crossa per Ravera che calcia al volo, ma il portiere Pacini si oppone in angolo. Acqui di nuovo in avanti al 15°, con Arroyo che mette bene in movimento Di Stefano, il cui sinistro si perde alto. L'opportu-

nità più ghiotta capita al 30° quando Montecucco si inserisce in un malinteso fra portiere e difensore, ma coglie una traversa clamorosa. Il Castelvecchio nel primo tempo resta sulla difensiva. Nella ripresa, l'Accademia Acqui cede campo e si allunga, e le padrone di casa cercano di farsi più intraprendenti, ma confermano le loro difficoltà offensive andando al tiro una sola volta. Una facile parata di Cazzato su punizione di Carlini chiude la partita.

Hanno detto. Mister Fossati non è del tutto soddisfatto: «Purtroppo bene il primo tempo, mentre nel secondo la squadra non mi è piaciuta. Il

punto comunque serve».

Formazione e pagelle Accademia Acqui: Cazzato sv, Lardo 5,5, Di Stefano 6, Mensi 5,5, Rigolino 5, Gallo 6, Montecucco 6, Ravera 6 (46° Bagnasco 5), Pisano 6, Arroyo 6,5, Russo 6. All.: Fossati.

Domenica 31 gennaio arriva il Bologna
L'Accademia Acqui torna a giocare all'Ottolenghi e domenica alle 14,30 affronta il match con il Bologna, formazione che nonostante il blasone, attualmente è ultimissima in classifica, con soli 4 punti, 7 gol fatti e 26 al passivo. Gara da vincere, per consolidare la tranquilla posizione in classifica.

A.C.S.I. campionati di calcio

Coppa di Lega calcio a 5 Acqui Terme

Vince Tabaccheria Turco Ekom contro Autorodella per 6 a 4 grazie ai gol di Paolo Ivaldi, Mirco Adorno, Simone Borgatta e la tripletta di Alberto Siccardi, per gli avversari in gol Igor Diodievski, Ivan Florian e Adam Tuluc.

Vince il Boca Junior per 6 a 3 contro Gas Tecnica grazie ai gol di Alessio Siri, la doppietta di Elthon Allushi e la tripletta di Allam Alla, per gli avversari in gol Thomas Masieri, Gianni Manto e Patrizio De Vecchis.

Vince l'Edil Cartosio Futsal contro US Castelletto Molina per 9 a 4 grazie ai gol di Daniele Carozzi, Daniele Morielli, la doppietta di Stefano Piana e Andrea Trevisiol e la tripletta di Gianluca Pellè, per gli avversari in gol Stefano Morrone e tre volte Massimiliano Caruso.

Secco 2 a 0 del Leocorno Siena contro Magdeburgo grazie alla doppietta di Pierpaolo Cipolla.

Vittoria di misura ma importantissima dell'Edil Cartosio Futsal contro la Cantera del Paco, 6 a 5 il risultato finale grazie ai gol di Stefani Palazzi, la doppietta di Stefano Piana e la tripletta di Gianluca Pellè, per gli avversari in gol Gualdo Balla, Gianluca Tenani e tre volte Lorenzo Frullo.

9 a 5 tra Technology BSA e FC Gianni Foto, padroni di casa in gol con Antonio Pellettieri, Kofi Dickson, due volte entrambi Nicolò Madeo e Gabriele Rascano e tre volte Alex Mirigliani, per gli avversari in gol Nicolò Martino e quattro volte Gianni Grasso.

Vincono i pro-tesi contro l'US Castelletto Molina per 9 a 4 grazie ai gol di Luca Gandolfo e Gabriele Sardo, la tripletta di Bruno Sardo e la quaterna di Matteo Sardo, per gli avversari in gol quattro volte il capitano, Massimiliano Caruso.



La Longobarda.

Calcio a 5 Ovada

Vittoria di misura ma importantissima per il Play che supera la Pizzeria Gadano per 5 a 4 grazie ai gol di Stefano Palazzi, Matteo Ottilia e la tripletta di Edoardo Rossignoli, per gli avversari in gol Alessio Scarcella e tre volte Giovanni Carosio.

Vince Grifone 1893 contro Engry Birds per 9 a 5 grazie alla quaterna di Carmelo Lorefice e la cinquina di Nicola Lorefice, per gli avversari in gol Giovanni Carosio, M'Barek El Abassi e due volte Giambattista Grandinetti.

Finisce 8 a 5 tra AC Picchia e New Team, per i padroni di casa in gol Roberto Pareto, due volte Roberto Gotta e cinque volte Matteo Oddone, per gli avversari in gol due volte entrambi Alessio Barbieri e Riccardo Cardone.

Vince B&B Cascina Bricco contro la Led Eurodomotica, 7 a 5 il risultato finale grazie ai gol di Eugenio Delfino, Dylan Romano e la cinquina di Alexandru Drescan, per gli avversari in gol Darwin Campuzano, Carlos Gomez e tre volte Junior Vera.

Calcio Juniores regionale

La Sorgente 3
Bonbonasca 0

Riprende con una vittoria il cammino stagionale juniores de La Sorgente che schianta con un netto 3-0 la BonBonAsca e sale a quota 18 punti in classifica.

Locali già vicini al gol in avvio con Pelizzaro e poi con Vitale; vantaggio dei ragazzi di Bobbio che matura alla mezzogiorno con tiro di Barresi con Tolska che non accenna nessun tentativo di parata, 1-0.

Il raddoppio arriva al 40° ancora con Barresi che, servito da Allam, devia in rete il 2-0; nella ripresa al 77° arriva la chiusura del match con il neo entrato Pastorino smarcato negli undici metri finali da Vitale per il 3-0 finale.

Formazione La Sorgente: Nobile, Accoli, Cambiaso, Mazzoleni, Gatti, Vitale, Balla, Bosio (65° Pastorino), Pelizzaro (75° Cocco), Barresi (60°Tuluc), Allam (53° Colombini, 83° Grenna). All.: Bobbio.

Albese 0
Canelli 2

Blitz esterno del Canelli di mister Parodi che si impone ad Alba contro i locali per 2-0 e

sfrutta la sconfitta del Casale per mantenere il secondo posto e portarsi a meno quattro dalla capolista, salendo a quota 25 in classifica.

Vantaggio del Canelli al 20° grazie ad un pregevolissimo pallonetto dell'accese Cortesogno su assist di Formica, nel finale di primo tempo al 35° Contardo para un calcio di rigore; ripresa di grande sofferenza e di supremazia locale e rete del raddoppio in pieno recupero al 91° con piattone di Tona su assist di Allovio.

Hanno detto. Parodi: «Partita dura, maschia, un po' di sfortuna ma ci siamo e crediamo al primo posto».

Formazione Canelli: Contardo, Proglione (Cconfienza), Bosco, Gallizio, Terranova (Berra), Borgatta, Cocco, Tosatti (Allovio), Formica (Pavese), Barotta, Cortesogno (Tona). All.: Parodi.

Santostefanese 4
Asti 3

Vittoria pirotecnica della Santostefanese che batte 4-3 l'Asti. Passa appena 1 minuto e i locali sono già avanti grazie alla rete di Zagatti con tiro ad incrociare, il pari dell'Asti arri-

va al 9° grazie a Kumrija; ancora avanti i langaroli al 20° grazie al centro di Bona che corregge l'angolo di Baldovino. La gara sembra chiusa all'inizio della ripresa, al 50°, con il 3-1 di Lu. Barisone dopo azione solitaria di Rolando, l'Asti rientra nel match al 65° con la rete di Sulaj e impatta sul 3-3 al 70° con la doppietta personale di Kumrija. La rete partita arriva all'85°: fallo in area su Baldovino e rigore trasformato da Bona per il definitivo 4-3 finale per i locali di mister Madeo.

Formazione Santostefanese: Stamatiadis, Pia, Rolando (Di Bartolo), Baldovino, Onore, Bellangero, Zagatti (Tortogio), Gatto (Toso), Fatty (Lo Russo), Lu. Barisone, Bona. All.: Madeo.

Classifica: Casale 29; Canelli 25; Valenzana Mado 23; San D. Savio Rocchetta 21; Colline Alfieri 20; L.G. Trino 19; La Sorgente 18; Santostefanese 13; Albese 12; Cornelianoro 11; Bonbonasca 10; Asti 4.

Prossimo turno (30 gennaio): Canelli - Santostefanese, Colline Alfieri - La Sorgente.

Calcio Eccellenza Liguria

Cairese, altra sconfitta
la Sestrese fa festa 3-1

Sestrese Cairese 3-1
Genova. Il 2016 non è certamente iniziato sotto una luce splendente per la Cairese, che incassa la seconda sconfitta consecutiva, perdendo 3-1 nel match esterno contro la Sestrese.

Giribone deve rinunciare per squalifica a Bresci, dirottando al centro della difesa Prato e dando fiducia in mezzo al campo al giovane classe '96 Canaparo; sul fronte locale tridente avanzato composto da Leto, Battaglia e Venturelli, con Minardi che parte dalla panchina e con le geometrie del gioco nei piedi di Mossetti. La Sestrese protesta in maniera vistosa al 2°, quando Eretta tocca Venturelli in area ma l'arbitro lascia proseguire i locali al 20° con tiro di Leo dai 18 metri e risposta di Giribaldi con i piedi.

La Cairese mette la faccia in avanti intorno alla mezzora con Salis che prova il tiro a giro dal lato sinistro del campo, con sfera che termina di poco alta. La rete che rompe lo 0-0 arriva al 45°: il sestrese Venturelli si libera di Monticelli e in diagona-

le batte Giribaldi: 1-0. Nella ripresa immediato pareggio della Cairese al 48°: tiro dal limite di Migliaccio, imparabile per Rovetta: 1-1; il mister locale Podestà gioca la carta Minardi per Leto e proprio il neo entrato sarà determinante, portando i suoi nuovamente avanti al 59°, quando raccoglie il cross di Venturelli girando in rete di testa il 2-1. Al 73° la gara prende definitivamente la strada di casa con fallo di mano di Eretta su tiro di Battaglia con lo stesso che trasforma dagli undici metri.

Finisce la gara con una sconfitta e con la formazione di mister Giribone che di fatto è sparita dal campo dopo il 2-1; un aspetto, questo, che deve essere attentamente analizzato per il proseguo della stagione, se si vuole arrivare alla salvezza.

Formazione e pagelle Cairese: Giribaldi 5, Monticelli 5 (63° Realini 5,5), Nonnis 6, Spozio 6, Eretta 5, Prato 6, Canaparo 6 (75° Chanmi sv), Salis 5, Rosati 5 (63° Pizzolato 6), San- ci 5, Migliaccio 7. All: Giribone. E.M.

Domenica 31 gennaio

Cairese, a Ventimiglia
inizia un mese decisivo

Ventimiglia. Seconda trasferta consecutiva per una Cairese, affamata di punti, che andrà ad affrontare il Ventimiglia.

La classifica è ancora corta, soprattutto in fondo, e la bagarre salvezza coinvolge anche l'undici di mister Giribone, al momento al quart'ultimo posto.

Il mister afferma: «Le prossime 3-4 gare dovranno essere fondamentali per noi, per capire se possiamo raggiungere la salvezza diretta o se al contrario dovremo andare ai play out; sono certo che uscirò da questo deludente inizio di 2016, e sono certo che riusciremo a salvarci, ma per riuscirci dobbiamo lottare tutti assieme, cercando ognuno di noi di dare quel qualcosa in più che potrebbe fare la differenza».

Il Ventimiglia al momento è fuori dalla zona a rischio, ma non può ancora dirsi tranquillo visto che i suoi punti sono 23 contro i 18 della Cairese, e in caso di

sconfitta con i ragazzi di Giribone potrebbe precipitare a propria volta in piena bagarre.

Gara che potrebbe essere risolta dalle punte, ossia per i ragazzi di Caverzan da Bosio (ma occhio anche a Cofournette e Lamberti), mentre nei frontalieri è certa l'assenza di Ala, espulso nella gara persa 2-1 in casa del Finale.

La Cairese affida le proprie fortune a duo Sanci-Migliaccio, a cui è richiesto di firmare gol pesanti per la permanenza in Eccellenza.

In difesa, rientra Bresci squalifica.

Probabili formazioni Ventimiglia: Scognamiglio, Mamone, Ferrero, Eugeni, Spagnuolo, Cafournelle, Principato, Cadenazzi, Lamberti, Miceli, Bosio. All.: Caverzan

Cairese: Giribaldi, Monticelli, Nonnis, Spozio, Eretta, Prato, Bresci, Canaparo, Rosati, Sanci, Migliaccio. All: Giribone.

Calcio Promozione Liguria

Bragno, ancora "X Factor"
pareggio con il Borzoli

Bragno Borzoli 1-1

Bragno. Il Bragno continua con il suo "X Factor", impattando per 1-1 col Borzoli terzo in classifica e centrando il sesto pareggio nelle ultime 8 gare che lo spinge a soli due punti dalla zona play off.

Per raccontare la gara bisogna partire per una volta dal fondo: al 93° il risultato recita 1-1, ma il genovese Vavala commette fallo in area su Dorigo: rigore! Dagli undici metri si presenta Cervetto che però sciupa tutto calciando alle stelle il penalty della vittoria.

Si chiude così un match che i ragazzi di Cattardico hanno provato a vincere sin dall'inizio: già al 10°, Talento serve F.Boveri che calcia secco sul primo palo con ottima risposta di Imbesi, replica del Borzoli al 14° con tiro di Pasqui alzato sopra la traversa da Binello; allo scoccare del 19° Marotta svetta in alto su cross di Tosques con sfera a fil di palo.

Svolta negativa per il Bragno al 22°, quando Facello commette ingenuo fallo di reazione su Martino e lascia i suoi in dieci.

Intorno alla mezzora l'estre-

mo ospite sale in cattedra con due parate, la prima su Goso e la seconda su tiro al volo di Dorigo.

La rete che sblocca il match matura al 48° Monaco serve F.Boveri che negli undici metri chiama alla respinta Imbesi, ma sulla palla vagante Parodi insacca l'1-0; il pari del Borzoli viene refertato al 70°: è Mazzei che mette dentro la sfera con tiro dal limite.

Nel finale il Bragno le tenta tutte per vincere e dopo il già citato rigore, ci provano senza fortuna prima Monaco, che costringe agli straordinari Imbesi e poi Parodi, che gira fuori di testa.

Hanno detto. Marotta: «Anche oggi possiamo morderci le mani per non essere riusciti a portare a casa i tre punti e nonostante l'uomo in meno abbiamo fatto praticamente la gara noi».

Formazione e pagelle Bragno: Binello 6,5, Goso 7, Tosques 6,5, Cosentino 6,5, E.Boveri 7, Monaco 6,5, Facello 4, Dorigo 7, Marotta 6,5 (90° L.Negro sv), Talento 6 (46° Parodi 7), F.Boveri 6,5 (63° Cervetto 6). All: Cattardico.

SERIE D - girone A

Risultati: Gozzano - Derthona 2-2, Acqui - Novese 3-0, Bra - Argentina 0-1, Chieri - Lavagnese 4-2, Castellazzo Bda - Fezzanese 0-2, OltrepoVoghera - Pinerolo 2-1, Pro Settimo e Eureka - Borgosesia 0-1, Sestri Levante - Caronnesse 0-1, Sporting Bellinzago - Rapallo-Bogliasco 1-1, Vado - Ligorna 2-2.

Classifica: Caronnesse 53; Sporting Bellinzago 48; Lavagnese 47; Chieri 44; Pinerolo 43; Gozzano 41; Sestri Levante 40; OltrepoVoghera 39; Argentina 38; Derthona 34; Bra 31; Pro Settimo e Eureka, Borgosesia 27; RapalloBogliasco 26; Ligorna 24; Vado 20; Acqui 18; Fezzanese, Novese 17; Castellazzo Bda 11.

Prossimo turno (31 gennaio): RapalloBogliasco - Acqui, Bra - Chieri, Caronnesse - Castellazzo Bda, Argentina - Gozzano, Borgosesia - OltrepoVoghera, Ligorna - Pinerolo, Lavagnese - Pro Settimo e Eureka, Derthona - Sestri Levante, Fezzanese - Sporting Bellinzago, Novese - Vado.

ECCellenza girone A Liguria

Risultati: A. Baiardo - Magra Azzurri 1-1, Busalla - Voltrese 1-0, Finale - Ventimiglia 2-1, Genova Calcio - Imperia 3-4, Lerici Castle - Rapallo 1-1, Rivasamba - Unione Sanremo 0-0, Sammargherite - Real Valdivara 1-3, Sestrese - Cairese 3-1.

Classifica: Magra Azzurri, Finale 38; Unione Sanremo 35; Imperia 28; Voltrese 26; Sammargherite, Genova Calcio 25; Sestrese, Busalla 24; Ventimiglia, Rivasamba 23; Rapallo 21; Cairese 18; Real Valdivara 17; A. Baiardo 14; Lerici Castle 7.

Prossimo turno (31 gennaio): Unione Sanremo - A. Baiardo, Magra Azzurri - Busalla, Ventimiglia - Cairese, Voltrese - Sestrese, Imperia - Finale, Real Valdivara - Genova Calcio, Rapallo - Rivasamba, Lerici Castle - Sammargherite.

PROMOZIONE - girone D

Risultati: Atletico Torino - Colline Alfieri 1-0, Barcanova - Vanchiglia 1-4, Cbs Scuola Calcio - Canelli 2-0, Cenisia - Rapid Torino 0-0, Mirafiori - Asti 0-2, Pozzomarina - Cit Turin 2-1, San Giuliano Nuovo - Arquatese 1-4, Santostefanese - Lucento 2-2. Ha riposato Bonbonasca.

Classifica: Atletico Torino 34; Colline Alfieri 33; Lucento, Vanchiglia 31; Barcanova 30; Asti 28; Cenisia, Cbs Scuola Calcio 27; Canelli 26; San Giuliano Nuovo 24; Arquatese, Bonbonasca 23; Santostefanese 22; Mirafiori 21; Cit Turin 20; Pozzomarina 17; Rapid Torino 16.

Prossimo turno (31 gennaio): Vanchiglia - Atletico Torino,

Classifiche del calcio

Asti - Barcanova, Lucento - Canelli, Rapid Torino - Cbs Scuola Calcio, Arquatese - Cenisia, Cit Turin - Mirafiori, Bonbonasca - Pozzomarina, Colline Alfieri - San Giuliano Nuovo. Riposa Santostefanese.

PROMOZIONE - girone A Liguria

Risultati: Albenga - Taggia 1-0, Andora - Albissola 0-4, Bragno - Borzoli 1-1, Campomorone Sant'Olcese - Praese 1-1, Camporosso - Legino 2-1, Certosa - Veloce 2-0, Loanesi - Arenzano 4-0, Quiliano - Pietra Ligure 0-2.

Classifica: Albissola 42; Pietra Ligure 35; Borzoli 33; Taggia 31; Legino 27; Praese, Campomorone Sant'Olcese, Loanesi 26; Bragno, Veloce 25; Albenga 24; Camporosso, Arenzano 19; Certosa 18; Quiliano 9; Andora 7.

Prossimo turno (31 gennaio): Borzoli - Albenga, Veloce - Andora, Albissola - Campomorone Sant'Olcese, Arenzano - Camporosso, Bragno - Certosa, Taggia - Loanesi, Praese - Pietra Ligure, Legino - Quiliano.

1ª CATEGORIA - girone F

Risultati: Atletico Santa - Cambiano 0-2, Baldissero - Pol. Montatese 0-3, Nicese - Bacigalupo 1-2, Nuova Sco - Pertusa Biglieri 3-1, Pro Villafranca - Pro Asti Sandamianese 2-4, Sommariva Perno - Moncalieri 1-1, Stella Maris - Cmc Montiglio 3-2, Trofarello - Cerro Praia 4-2.

Classifica: Moncalieri 39; Trofarello 38; Nuova Sco 37; Pol. Montatese, Cambiano 32; Sommariva Perno 26; Pro Asti Sandamianese 25; Atletico Santa, Baldissero 21; Bacigalupo 20; Pertusa Biglieri 18; Pro Villafranca, Stella Maris 17; Nicese, Cmc Montiglio 11; Cerro Praia 6.

Prossimo turno (31 gennaio): Moncalieri - Atletico Santa, Bacigalupo - Baldissero, Cmc Montiglio - Nicese, Pro Villafranca - Nuova Sco, Cambiano - Pro Asti Sandamianese, Pol. Montatese - Sommariva Perno, Cerro Praia - Stella Maris, Pertusa Biglieri - Trofarello.

1ª CATEGORIA - girone H

Risultati: Audace Club Boschese - La Sorgente 0-2, Canottieri Quattordio - Castelnuovo Belbo 1-4, Cassine - Pozzolese 3-0, Libarna - Viguzzolese 3-2, Luese - Felizzano 1-0, Savoia - Pro Molare 3-0, Silvanese - Aurora AL 0-1, Villaromagnano - Fortitudo 1-1.

Classifica: Cassine 39; Luese 32; Aurora AL 31; Libarna 29; Pozzolese 28; Castelnuovo Belbo 27; Savoia 26; Fortitudo 25; Silvanese 21; Canottieri

Quattordio, La Sorgente 19; Pro Molare 18; Villaromagnano, Felizzano 17; Viguzzolese, Audace Club Boschese 7.

Prossimo turno (31 gennaio): Aurora AL - Audace Club Boschese, Pozzolese - Canottieri Quattordio, Felizzano - Cassine, La Sorgente - Luese, Fortitudo - Savoia, Libarna - Silvanese, Pro Molare - Viguzzolese, Castelnuovo Belbo - Villaromagnano.

1ª CATEGORIA - gir. A Liguria

Risultati: Bordighera Sant'Ampelio - Città di Finale 0-0, Ceriale - Altarese 5-0, Golfodiano - Don Bosco Valle Intemelina 2-2, Ospedaletti - Pontelungo 2-2, Pallare - Baia Alasio 5-1, Speranza - Dianese 1-1, Varazze Don Bosco - Millesimo 3-0. Ha riposato Celle Ligure.

Classifica: Ceriale 38; Varazze Don Bosco, Pallare 34; Don Bosco Valle Intemelina 31; Golfodiano, Dianese 26; Ospedaletti 25; Celle Ligure 20; Pontelungo 19; Bordighera Sant'Ampelio 18; Baia Alasio, Altarese 15; Città di Finale 13; Speranza 12; Millesimo 4.

Prossimo turno (30 gennaio): Altarese - Pallare, Baia Alasio - Golfodiano, Celle Ligure - Bordighera Sant'Ampelio, Città di Finale - Speranza, Dianese - Varazze Don Bosco, Don Bosco Valle Intemelina - Ospedaletti, Millesimo - Ceriale. Riposa Pontelungo.

1ª CATEGORIA - gir. B Liguria

Risultati: Anpi Casassa - Caperanese 0-2, Cella - Sori 3-0, Multedo - Rossiglione 2-2, Olimpic Pra Pegliese - Mignanego 3-3, Pontecarrega - Real Fieschi 0-4, Rapid Nozarego - Ronchese 0-1, Ruentes - Amici Marassi 0-4. Ha riposato Cfs Cogoletto.

Classifica: Real Fieschi 43; Ronchese 37; Amici Marassi 29; Caperanese, Olimpic Pra Pegliese 24; Mignanego 23; Ruentes 22; Pontecarrega 21; Rapid Nozarego 19; Multedo 18; Sori 17; Cfs Cogoletto, Cella 16; Rossiglione 15; Anpi Casassa 11.

Prossimo turno (30 gennaio): Cfs Cogoletto - Olimpic Pra Pegliese, Caperanese - Multedo, Mignanego - Rapid Nozarego, Real Fieschi - Cella, Ronchese - Anpi Casassa, Rossiglione - Pontecarrega, Sori - Ruentes. Riposa Amici Marassi.

1ª CATEGORIA - gir. C Liguria

Risultati: Bogliasco - San Bernardino Solferino 1-1, GoliardicaPolis - Sampierdarenese 3-2, Mura Angeli - Prato 1-4, San Siro Struppa - Campese 1-1, Pol. Struppa - Calvarese 1-1, V. Audace Campomorone - PonteX 0-1, Via dell'Acciaio - Leivi 0-1. Ha riposato San Gottardo.

Classifica: GoliardicaPolis 41; Campese 34; Via dell'Acciaio 30; Calvarese 25; San Bernardino Solferino 24; Sampierdarenese, San Siro Struppa 23; PonteX 22; V. Audace Campomorone 20; Bogliasco 18; Prato 17; Leivi, San Gottardo 16; Pol. Struppa 13; Mura Angeli 7.

Prossimo turno (31 gennaio): Calvarese - San Siro Struppa, Campese - GoliardicaPolis, Leivi - V. Audace Campomorone, PonteX - Pol. Struppa, Prato - Bogliasco, San Bernardino Solferino - Via dell'Acciaio, San Gottardo - Mura Angeli. Riposa Sampierdarenese.

2ª CATEGORIA - girone M

Classifica: Sexadium 33; Junior Pontestura 31; Spartak San Damiano 29; Bergamasco 27; Don Bosco Asti 24; Cortemilia 23; Castelletto Monf. 20; Ponti 19; Calliano 18; Monferrato 14; Motta Piccola Calif. 11; Fulvius 10; Bistagno Valle Bormida 7; Quarquento 5.

Il campionato riprenderà il 7 febbraio con la seconda giornata di ritorno.

2ª CATEGORIA - girone N

Classifica: Valmilana 32; Pol. Casalcermelli 25; Spinettese, Garbagna 24; Castelnovese, Capriatese 22; Gaviese 18; G3 Real Novi, Mornese 17; Tassa-

rolo 16; Serravallese 15; Audax Orione, Don Bosco Al, Fresonara 13.

Il campionato riprenderà il 7 febbraio con la seconda giornata di ritorno.

2ª CATEGORIA - gir. B Savona

Risultati: Calizzano - Aurora Calcio 2-4, Cengio - Rocchetese 1-2, Letimbro - Murialdo 1-0, Olimpia Carcarese - Sassello 4-1, Santa Cecilia Albissola - Plodio 4-1, Val Lerone - Mallare 4-3.

Classifica: Letimbro 36; Calizzano 28; Olimpia Carcarese 18; Val Lerone 17; Aurora Calcio, Santa Cecilia Albissola 15; Murialdo, Cengio, Mallare 14; Rocchetese, Plodio 12; Sassello 8.

Prossimo turno (31 gennaio): Aurora Calcio - Letimbro, Mallare - Santa Cecilia Albissola, Murialdo - Cengio, Plodio - Calizzano, Rocchetese - Olimpia Carcarese, Sassello - Val Lerone.

2ª CATEGORIA - gir. D Liguria

Risultati: Atletico Quarto - Pieve Ligure 2-3, Begato - G. Mariscotti 1-2, Ca de Rissi - Mele 1-2, Olimpia - Vecchio Castagna 0-1, Sant'Olcese - Burlando 2-0, Sarissolese - Campi 0-1, Savignone - Masone 1-2.

Classifica: Sant'Olcese 34; Ca de Rissi 33; Campi 31; Masone 29; Atletico Quarto 25; Pieve Ligure, G. Mariscotti 23; Olimpia 20; Burlando, Vecchio Castagna 18; Mele, Begato 16; Sarissolese 14; Savignone 12.

Prossimo turno (30 gennaio): Burlando - Sarissolese, Campi - Savignone, G. Mariscotti - Ca de Rissi, Masone - Pieve Ligure, Mele - Atletico Quarto, Olimpia - Begato, Vecchio Castagna - Sant'Olcese.

3ª CATEGORIA - girone A AT

Classifica: Pro Valfenera 29; Solero 25; Cisterna d'Asti 21; Calamandranese 19; Marengo 16; Mombercelli 15; Bistagno, Refrancorese, Union Ruche, San Luigi Santena 13; Costigliole 8; MasieseAbazia 0.

Il campionato riprenderà il 14 febbraio con la prima giornata di ritorno.

3ª CATEGORIA - girone B AL

Classifica: Ovadese 32; Ovada Calcio 29; Vignolese 24; Cassano 23; Lerma, Tiger Novi 22; Castellarese 19; Real Paghisano 18; Aurora 9; Stazzano 5; Casalnoceto 4; Castelletese 0.

Il campionato riprenderà il 21 febbraio con la prima giornata di ritorno.

3ª CATEGORIA - girone GE

Risultati: Atletico Genova - Avosso 2-2, Bolzanetese - Davagna sospesa, Campo Ligure il Borgo - Borgo Incrociati 2-2, Don Bosco Ge - Cep 3-0, Lido Tortuga - Bargagli 2-2, Montogio - San Martino Meeting 2-5, Pegli - Granarolo 1-6. Ha riposato Santiago.

Classifica: Bolzanetese, San Martino Meeting, Borgo Incrociati 31; Montogio 27; Cep 25; Don Bosco Ge 24; Avosso, Campo Ligure il Borgo 23; Atletico Genova 22; Davagna 21; Bargagli 15; Lido Tortuga, Granarolo 12; Pegli 8; Santiago 4.

Prossimo turno (30 gennaio): Avosso - Campo Ligure il Borgo, Borgo Incrociati - Don Bosco Ge, Cep - Bolzanetese, Davagna - Pegli, Granarolo - Lido Tortuga, San Martino Meeting - Atletico Genova, Santiago - Montogio. Riposa Bargagli.

SERIE B femminile girone C

Risultati: Alessandria - Amicizia Lagaccio 0-0, Bologna - Imolese 0-1, Castelvoglio - Accademia Acqui 0-0, Cuneo - Castelfranco 2-0, Molassana Boero - Torino 1-3, Reggiana - Musiello Saluzzo 1-4.

Classifica: Cuneo 26; Castelfranco 25; Musiello Saluzzo 22; Castelvoglio 16; Amicizia Lagaccio 14; Accademia Acqui 13; Molassana Boero, Reggiana 11; Torino, Imolese 10; Alessandria 6; Bologna 4.

Prossimo turno (31 gennaio): Accademia Acqui - Bologna, Amicizia Lagaccio - Cuneo, Castelfranco - Molassana Boero, Imolese - Alessandria, Musiello Saluzzo - Castelvoglio, Torino - Reggiana.

Domenica 31 gennaio

Bragno sfida un Certosa
affamato di punti

Bragno. Seconda gara interna consecutiva interna consecutiva per il Bragno di mister Cattardico che vuole cercare il successo contro il Certosa per ottenere il nono risultato utile consecutivo e proiettarsi in quella zona playoff, al momento distante appena due punti.

E di questi ultimi giorni l'innesto del giovane Zizzini, ex della Cairese ad inizio stagione, ma di proprietà del Savona, che consente alla società di inserire in rosa un giovane di valore, che dichiara: «Sono qui Bragno fiducioso di poter dare una mano, e certo che possiamo arrivare ai playoff».

Hanno detto. Marotta: «Anche oggi possiamo morderci le mani per non essere riusciti a portare a casa i tre punti e nonostante l'uomo in meno abbiamo fatto praticamente la gara noi».

Formazione e pagelle Bragno: Binello 6,5, Goso 7, Tosques 6,5, Cosentino 6,5, E.Boveri 7, Monaco 6,5, Facello 4, Dorigo 7, Marotta 6,5 (90° L.Negro sv), Talento 6 (46° Parodi 7), F.Boveri 6,5 (63° Cervetto 6). All: Cattardico.

squalifica, che dovrebbero essere rilevati da Guerra e Ndaye mentre Cervetto potrebbe tornare titolare.

Di fronte al Bragno, un Certosa reduce dal 2-0 interno contro la Veloce con reti di Galluccio e Rota, ma ancora affamato di punti, visto il terzultimo posto in classifica.

Probabili formazioni

Bragno: Binello, Goso, Ndaye, Cosentino, E.Boveri, Guerra, Monaco, Dorigo, Marotta, Cervetto, Parodi (Talento). All: Cattardico

Certosa: Camilleri, Bianchi, Morando, Napello, Gattulli, Pulina, Messina, Galluccio, Parlato, Carrubba, Obretti. All: Repetto.

"I venerdi del Cai" di Acqui

Venerdi 29 gennaio, ore 21.30, presentazione progetto "Perù 2017" spedizione alpinistica della Scuola Intersezionale di Alpinismo Giovanile "La Cordata". Ospite Edgar Roca, guida andina della spedizione.

Venerdi 12 febbraio, ore 21.30, "Scalate ai confini delle Alpi" storia e pratica dell'alpinismo nelle Alpi liguri, con Andrea Parodi alpinista e scrittore.

Ingresso, alle serate, libero e gratuito.

Calcio 1ª categoria girone H

Doppietta di Balla, La Sorgente sorride

Boschese 0
La Sorgente 2

Bosco Marengo. Una doppietta di Balla espugna il campo di Bosco Marengo e regala a La Sorgente tre punti importanti, che riportano i gialloblu al di fuori della zona playoff.

Su un campo ai limiti della praticabilità, ghiacciato, allentato e scivoloso, e al cospetto di un avversario modesto, gli acquisti non offrono una prestazione indimenticabile, ma meritano appieno la vittoria con due gol di scarto.

Nel primo tempo La Sorgente crea parecchie palle gol, e per due volte riesce ad andare

in rete: apre le marcature al 12° Balla, che converge al centro dalla sinistra, evita due difensori e scaraventa un tiro su cui il portiere di casa nulla può.

Al 32° il raddoppio, ancora con Balla, che ancora una volta converge verso il centro dalla fascia sinistra, e stavolta opta per il cross, deviato con una mano da un difensore boschese. Rigore, ed è lo stesso Balla a farsi carico della trasformazione.

Sul 2-0, nella ripresa, La Sorgente tira un po' i remi in barca, sapendo di avere il risultato in pugno, e la Boschese sfiora il gol all'80°, quando

un bel tiro di Collazos sfiora la traversa.

Hanno detto. Luca Marengo non è contento del secondo tempo: «L'atteggiamento non era quello giusto, ho provato a scuotere la squadra con qualche cambio ma non è servito. Abbiamo rischiato di riaprire una gara già chiusa e questo non va bene».

Formazione e pagelle La Sorgente: Gallo sv; Goglione 6, Marchelli 6,5, Grotteria 6,5, Vitari 6, Barbasso 7 (65° Valente 5,5), Reggio 6,5, Balla 7, De Bernardi 6,5, Ivaldi 5,5 (80° Astengo sv), Cebov 5,5 (60° Gazia 6). All.: Marengo.

M.Pr

Cassine lanciatissimo: tre gol alla Pozzolese

Cassine 3
Pozzolese 0

Cassine. Il Cassine riparte come aveva finito: i grigioblu schiantano 3-0 anche la Pozzolese, sorpresa del campionato, e compiono un altro passo verso la Promozione.

Ancora imbattuti, i ragazzi di Pastorino hanno ora 7 punti sulla seconda, e la miglior difesa del campionato (5 gol al passivo).

La Pozzolese resta in partita per un'oretta e soprattutto nel primo tempo, con Giacobbe trequartista, riesce a infastidire la retroguardia cassinese, ma di fatto Decarolis non deve mai dovuto entrare in azione.

Il Cassine invece, nelle sue improvvise accelerazioni, è sempre molto pericoloso: al 18° Giordano, in scivolata, devia un cross basso di Ale Perfumo ma non inquadra la porta. Nel finale di tempo, tentativi senza esito di Giordano e Dell'Aira.

Nella ripresa però il Cassine apre la breccia: al 55° Ale Per-



fumo raccoglie un cross dalla destra, si gira in una frazione di secondo e scarica alle spalle di Garibaldi. La Pozzolese accusa il colpo e al 58° raddoppia Giordano, che sfrutta un bel cross dell'altro Perfumo, Federico.

Partita chiusa, ma Pastorino concede dieci minuti al bomber Calderisi che li sfrutta al meglio e nemmeno trenta secondi dopo l'ingresso in cam-

po con un bel rasoterra dal limite si iscrive al tabellino dei marcatori. Cassine sempre più solo.

Formazione e pagelle Cassine: Decarolis 6,5; Randazzo 7, Briata 7, F.Perfumo 7, Perelli 7; Pergolini 7, Lovisolo 6,5, Roveta 6,5; Dell'Aira 6,5 (77° Al.Moretto 6), Giordano 6,5 (73° Bongiovanni 6), A.Perfumo 7 (81° Calderisi 6,5). All.: Pastorino.

Castelnuovo strepitoso ne fa quattro al Quattordio

Canottieri Quattordio 1
Castelnuovo Belbo 4

Alessandria. Il Castelnuovo Belbo sbanca il "Centro Grigio" di Alessandria e batte 4-1 la Canottieri Quattordio nell'inusuale orario domenicale delle 13, rilanciandosi prepotentemente in ottica play off.

Musso rinuncia per squalifica a Rascanu, Dickson e Rivata, con Corapi in panchina, ma non utilizzabile per problemi muscolari, e propone il neo acquisto Lleschi trequartista con Giordano a supporto di Brusasco in avanti.

Monologo degli ospiti per tutto l'arco della contesa: nel primo tempo al 10° lancio di

Brusasco per Sirb che si divora il vantaggio da pochi passi, vantaggio che arriva al 21° su cross di Sirb dalla sinistra con incornata di Brusasco che mette in rete 1-0. Ancora Brusasco al 32° centra in pieno la base del palo.

Nella ripresa al 49° il 2-0: azione da manuale costruita da Brusasco che dribbla un paio d'avversari e porge e Lleschi che un colpo da biliardo mette dentro.

Il 3-0 al 59° Sirb è falciato da Conte: rigore trasformato dallo stesso Sirb. La gara si può dire chiusa con il 4-0 all'81°: contropiede perfetto di Giordano che serve Poncino sulla de-

stra, che trafugge il giovane portiere Nicotra; nel finale Gorani cineschia al rinvio e Gianicola gli ruba palla e sigla la rete della bandiera.

Hanno detto. Musso: «Abbiamo giocato a mille all'ora: avevo paura dell'impatto col sintetico ma la squadra ha fatto una gara strepitosa».

Formazione e pagelle Castelnuovo Belbo: Gorani sv; Tartaglino 7,5, Borriero 7, Penacino 7, Mighetti 7, Sirb 7, Conta 7,5, La Rocca 7 (54° Poncino 7), Lleschi 7,5 (65° Marasco 7), Giordano 7, Brusasco 7,5 (73° Lotta 7). All.: Musso.

E.M.

Il 2016 della Pro Molare inizia con una sconfitta

Savoia 3
Pro Molare 0

Alessandria. Comincia con una netta sconfitta il 2016 della Pro Molare. I giallorossi escono battuti dal campo del Savoia.

Si sapeva che gli alessandrini, molto rinforzati sul mercato e ancora fiduciosi di poter puntare ai playoff, sarebbero stati un osso duro, ma gli olandesi sono stati sin troppo arrendevoli.

Nemmeno la presenza a centrocampo del nuovo acquisto Rizzo è servita per dare brio alla manovra dei giallorossi, che avrebbero l'occasione buona per passare al 10°, ma

Perasso calcia addosso al portiere.

Il Savoia invece non perdona, e passa in vantaggio al 15° con Giordano, che batte Masini dalla corta distanza.

Prima dell'intervallo, al 39° il Savoia raddoppia con il suo bomber Fossati, bravo a superare con un secco tiro la guardia di Masini.

Nella ripresa ritmi più blandi e Pro Molare che abbozza una reazione: una punizione di Leveratto e uno spunto di Barone restano senza esito, non così la ripartenza di Cirio che al 65° riesce anche a siglare il definitivo 3-0.

In classifica, la Pro Molare è

ora al dodicesimo posto, con un punto su Villaromagnano e Felizzano, e a una lunghezza da Canottieri Quattordio e La Sorgente.

Hanno detto. Mister Carosio non le manda a dire: «Così non va: siamo stati molli e svogliati. Gara da quattro e mezzo in pagella e non salvo nessuno».

Formazione e pagelle Pro Molare: Masini 4,5; Valente 4,5, Barisione 4,5, Lanza 4,5, Marek 4,5 (46° Morini 4,5); Ouhenna 4,5, Bello 4,5 (46° Siri 4,5), Leveratto 4,5, Rizzo 4,5 (63° Guineri 4,5); Barone 4,5, Perasso 4,5. All.: Carosio.

Domenica 31 gennaio

La Sorgente al "Barisone" prova a fermare la Luese

Acqui Terme. Dopo il 'brodino' di Bosco Marengo, La Sorgente si prepara ad un'altra battaglia.

Gli acquisti cercano punti per la salvezza, e stavolta sanno che l'avversario non sarà di quelli facili.

La Luese, seconda in classifica, è pronta a calare sul sintetico del "Barisone", e affronterà la gara con mille motivazioni. Intanto, quelle di classifica, visto che l'indici di patron Viganò, staccata di 7 punti dalla capolista Cassine, non può permettersi di

perdere altro terreno, e infatti, per colmare il gap, sul mercato ha inserito in squadra anche la punta Rossi, ex Boschese (a lungo inseguito dagli stessi acquisti).

Ma in casa biancoblu c'è anche voglia di rivalsa, e di vendicare la sconfitta subita in casa all'andata, quando La Sorgente si era imposta a Lu per 1-0.

Partita dunque complicata, che i sorgentini sperano di affrontare con una rosa rinforzata dal recupero di Zunino, mentre la società è ancora al

lavoro per un rinforzo nel reparto offensivo. Nel frattempo, con ogni probabilità, mister Marengo si affiderà ancora a De Bernardi e Ivaldi, affiancati forse da Valente.

Probabili formazioni La Sorgente: Gallo; Goglione, Grotteria, Marchelli, Vitari; Barbasso, Ivaldi, De Bernardi, Reggio; Valente (Cebov), Ivaldi. All.: Marengo.

Luese: Bellasio, Grimaldi, Moretto, Zago, Peluso, Berri, D.Martinengo, Favaretto, Beltrame, Rossi, M.Martinengo. All.: Manfrin.

Cassine, a Felizzano una trasferta insidiosa

Cassine. Una trasferta insidiosa attende la capolista Cassine, che domenica sarà di scena sul campo del Felizzano.

La squadra di Usai, compatata attorno ad un nucleo difensivo di sostanza, ha però problemi in attacco (con 13 reti è il secondo peggior reparto del campionato), e sulla carta è difficile immaginare che possa dare problemi alla difesa del Cassine, che è la meno battuta di tutto il Piemonte, con

appena 5 gol incassati da settembre ad oggi.

In casa, però i ragazzi di Usai (che domenica hanno fatto sudare la Luese, seconda in classifica), sono un osso duro da rodere per tutti e, storicamente, Felizzano è campo dalla tradizione difficile per il Cassine, che dovrà dunque avvicinarsi alla partita con particolare cura e attenzione.

Possibile, in casa dei grigioblu, qualche avvicendamento

nell'indici titolare rispetto alla sfida con la Pozzolese.

Probabili formazioni Felizzano: Berengan; Cresta, Castelli, Chiarlo, Cornelio, Buffo, G.Garrone, L.Garrone, Gagliardi, Rota (Pirrone), Albano. All.: Usai

Cassine: Decarolis; Randazzo, Briata, F.Perfumo, perelli; Pergolini, Lovisolo, Roveta; Giordano (Bongiovanni), A.Perfumo, Dell'Aira (Moretti). All.: Pastorino.

M.Pr

Castelnuovo sfida Villetta coi playoff nel mirino

Castelnuovo Belbo. C'è voglia di continuare a vincere, per puntare ai playoff, in casa del Castelnuovo Belbo, che domenica attende sul suo campo un Villaromagnano un po' in affanno.

Musso dopo la squalifica ritroverà Dickson al centro dell'attacco e Rivata in mezzo al campo, ma dovrà ancora rinunciare per alcune gare a Rascanu; assente anche Marasco.

Probabile quindi un indici

votato all'attacco, con un 4-3-1-2 dove Poncino potrebbe prendere il posto da esterno basso occupato da Pennacino, col trio Sirb-Conta-Rivata a far diga in mezzo al campo e Lleschi ad agire da trequartista dietro al duo Brusasco-Dickson.

Nel Villetta, ai margini della zona playoff, assente per squalifica Cremonese, va tenuto d'occhio la sempreverde punta Felisari.

In porta, dubbi sul recupero

di Ballotta, uscito malconco contro la Fortitudo.

Al suo posto potrebbe giocare Taverna.

Probabili formazioni Castelnuovo Belbo: Gorani, Tartaglino, Borriero, Poncino (Pennacino), Mighetti, Sirb, Conta, Rivata, Lleschi, Brusasco, Dickson. All.: Musso

Villaromagnano: Ballotta (Taverna), Mura, Scarmato, Baiardi, Albanese, Farina, Giannelli, Priano, Felisari, Imbre, Bordini. All.: Lombardi.

Pro Molare, con la Vigua una gara fondamentale

Molare. Luca Carosio non usa mezzi termini: «A Litta col Savoia la squadra non mi è piaciuta: siamo stati molli, poco reattivi, e giocando così non andremo lontano. Ma dopo la sosta può essere stato un bene, avere preso questo schiaffone: domenica possiamo riscattarci in una partita fondamentale».

Sì, perché domenica, a Molare, arriva la Viguzzelese, in una sfida-salvezza di notevole importanza. Soprattutto per gli ospiti che, staccati in penultima posizione, devono vincere per cercare di tenere accesa la speranza di restare in categoria. Ma la Pro Molare non può lasciarsi impietosire: anche ai giallorossi servono i tre punti,

per uscire dalla zona playoff e fare un passo avanti verso l'obiettivo stagionale. La Viguzzelese, che ha perso per un grave infortunio il portiere Bidone, forse il suo miglior elemento, rimpiazzato da Valentini, è formazione in grado di dare qualche problema in avanti, dove Cassano rappresenta un pericolo costante, ma appare ballerina in difesa. Buone notizie per i giallorossi, che però potrebbero accusare un paio di assenze legate all'assomarsi di ammonizioni.

Probabili formazioni Pro Molare: Masini; Valente, Barisione, Lanza, Marek (Morini); Ouhenna, Bello, Leveratto, Rizzo; Perasso, Barone. All.: Carosio



Andrea Perasso

Viguzzelese: Valente; Raignone, Ianni, Ballarin, Alchieri; Bergo, Meetz, Molfese, Raccone; Marchesotti; Cassano. All.: Guaraglia.

Silvanese a Serravalle alla ricerca della vittoria

Silvano d'Orba. Alla ricerca della vittoria perduta. Si intitola così la trasferta di Serravalle Scriveria che attende l'indici di mister Tafuri, che necessita di invertire quanto prima la rotta e ritrovare la retta via, visto che ora la classifica inizia a farsi preoccupante, con i play out più vicini di quanto non siano i play off.

Il Libarna è passato in corso d'opera dalla guida di mister Meta al ritorno in panchina di Carrea e vanta il miglior attac-

co del girone con 33 reti all'attivo; nel reparto avanzato accanto a Russo e a Pannone c'è stato l'innesto di Portaro e di un lusso come Perri quale "punta di scorta".

Chi troppo, chi niente: ha il problema del gol la Silvanese, non riesce a segnare con la costanza della passata stagione.

L'innesto di Magri accanto a Cirillo potrebbe dare a mister Tafuri l'alchimia giusta di squadra, ma bisogna inserire al più

presto i nuovi innesti, cercando di risalire la china di una classifica che ora piange.

Probabili formazioni Libarna: Lucarno, Allegri, Dal Ponte, Masuelli, Scabbio, Bisio, Pagano, Petrosino, Russo (Perri), Pannone, Portaro. All.: Carrea

Silvanese: Fiori, Badino, Massone, Cairello, Gioia, Macchione, Krezic, Giannichedda, Gonzales, Scarsi (Cirillo), Magri. All.: Tafuri.

E.M.

Aics calcio a 5 Asti

Squadre incontenibili e bomber scatenati in questa seconda giornata di ritorno del campionato Aics di calcio a 5 "Memorial Cendola", Trofeo Piemonte Carni.

Il maggior numero di reti si è registrata nel Girone B dove Aquila sconfigge la Carrozzeria per 10-3 e Ossola travolge letteralmente il Portacomaro per 15-3.

A distinguersi i marcatori Anton Preci dell'Aquila che mette a segno 5 gol e Simone Noto che colleziona ben 11 reti.

Sono loro a detenere i primi posti della classifica marcatori.

Molto più equilibrata l'ultima sfida del girone tra Fbc e Vvf che si conclude con 2-4.

Partite combattute nel Girone A che però confermano i pronostici.

Realini vince contro gli Amici di Savio (7-3), New Team contro la Pizzeria Tramonti

(4-1) e l'Autoselleria contro i Real Boys (4-2).

Classifica girone A: Realini 22; New Team 19; Amici di Savio, Autoselleria Quagliato 10; AM Nuovo Falcone 9; Real Boys 6; Pizzeria Tramonti 3.

Classifica girone B: Aquila 19; Ossola Impianti 18; Vvf Sport calcio 14; Fbc 13; Bar Sporto Tonco 9; Carrozzeria Raviola e Serra 3; Portacomaro Club 1.

4ª giornata di ritorno: lunedì 1 febbraio ore 21.15 Bar Sport Tonco - Fbc, 22.10 Ossola Impianti - Vvf Sport calcio; **mercoledì 3 febbraio** ore 21.15 Aquila - Portacomaro Club, 22.10 New Team - Realini; **giovedì 4 febbraio** ore 21.15 AM Nuovo Falcone - Amici di Savio, 22.10 Autoselleria Quagliato - Pizzeria Tramonti. Riposano Carrozzeria Raviola e Serra e Real Boys.

Silvanese: anno nuovo ma vecchi problemi

Silvanese 0
Auroracalcio AL 1

Silvano d'Orba. Non basta la pausa invernale per guarire la Silvanese, che nonostante gli innesti dell'ultimo mercato, con Macchione e Magri subito nell'indici titolare, viene sconfitta tra le mura amiche dall'Aurora per 1-0 e si ritrova con solo tre punti di vantaggio sulla zona playoff.

A decidere il match e consegnare i tre punti all'Aurora ci pensa la rete di Rama al 27° di testa, con una difesa arancione apparsa in dormiveglia. La

Silvanese non riesce a reagire e a creare pericoli nella prima parte di match.

Nella ripresa, subito Cirillo in avvio serve un bel pallone a Gonzales che non ci arriva di un nonnulla, poi ci prova Giannichedda, ma Frisone si oppone e respinge; sull'altro fronte, l'Aurora mette paura a Fiori al 64° con Salajan: tiro dal limite, senza esito. Nel finale, la Silvanese sfiora il pari con una deviazione fortuita di Cirillo su punizione di Giannichedda; all'89° miracolo finale di Frisone su punizione di Bonafè.

Hanno detto. Tafuri: «Abbiamo ancora da lavorare molto, nonostante i nuovi si siano inseriti bene nello scacchiere della squadra. Loro hanno segnato e noi no purtroppo e questo porta zero punti a una classifica che ora inizia ad aggravarsi».

Formazione e pagelle Silvanese: Fiori 7, Badino 6,5, Massone 6, Cairello 6, Gioia 5,5, Macchione 6, Krezic 6,5, Giannichedda 6,5, Gonzales 6, Scarsi 5,5 (48° Cirillo 6,5), Magri 5,5 (79° Bonafè sv). All.: Tafuri.

Calcio Promozione girone D

Sconfitto a Torino un Canelli senza acuti

Cbs Scuola Calcio 2
Canelli 0

Torino. Il Canelli torna da Torino con una sconfitta ad opera del CBS per 2-0. La partita, giocata sul sintetico, ha visto un Canelli non trascendentale, mentre i padroni di casa hanno gestito al meglio le occasioni avute. Al 5° si fa subito avanti il Cbs con una rovesciata di Montesano. Al 13° il vantaggio dei padroni di casa: Montesano lancia bene Bertinetti, che in diagonale fa 1-0. Sei minuti dopo è Petringa ad impegnare Balestrieri che riesce a mettere in angolo. Al 19° angolo di Paroldo e palla nell'area piccola; Bosetti in scivolata manca la palla. Poco dopo è Valeriano ad impegnare Bellè. Alla mezzora punizione di Balestrieri e palla che sorvola la traversa.

Al 25° il raddoppio angolo di Dominin, che scambia con D'Alterio: cross in area e Petringa di testa fa 2-0.

Allo scadere del primo tempo al 43°, bella punizione di Paroldo che da 30 metri fa partire un tiro preciso nel sette, ma Pettinga fa un miracolo e mette in angolo. Al 45° di nuovo Cbs pericoloso, con un palo colpito ancora da Petringa. Nella ripresa, prima un tiro debole di Mondini, poi un quarto d'ora dopo è Bosetti a tirare alto su angolo di Mondo respinto corto dalla difesa. Un minuto dopo, ancora Mondo di testa mette palla a lato. Le forze e le idee del Canelli diminuiscono ed il Cbs controlla la gara fino 78° quando Macri calcia dall'area sul fondo. Finisce 2-0. Prissima gara ancora in trasferta contro il Lucento

Formazione e pagelle Canelli: Bellè 6, Genta 5,5, Balestrieri 6, Sandri 6 (53° Zanutto 6), Balestrieri 1 6, Macri 6,5, Mondo 6, Vuerich 6, Mondini 6, Paroldo 6,5 (65° Saggiotti 6), Bosetti 5,5 (69° Giustino 6). All.: Robiglio.

Calcio 1ª categoria girone F

La Nicese si fa male con le proprie mani

Nicese 1
Bacigalupo 2

Nizza M.to. Per la terza volta in stagione e sempre al "Bersano" la Nicese si fa autore e cade nel match salvezza interno contro il Bacigalupo per 2-1. Ora la salvezza diretta dista ormai 7 punti. Il primo tempo è un monologo dei nicesi, che ci provano in avvio con punizione di Gulino rimpallata e con colpo di testa di Merlino sul fondo; al 22° bel'uno-due Merlino-Gulino e tiro al volo di quest'ultimo fuori di un palmo.

Brutto episodio al 32°: duro scontro tra Merlino e il portiere Baravaglio: il nicese rimedia un colpo al costato e finisce all'ospedale per accertamenti. Entra G.Pergola e il gioco riprende dopo sei minuti di sospensione. All'inizio della ripresa Mecca anticipa Baravaglio, ma mette alto, poi al 50° ecco il patatrac: cross senza

pretese di Noce e sfera che sfugge dai guantoni di Ferretti e si infila in rete per l'incredibile vantaggio ospite. Il raddoppio al 73°, con incornata di Pastore su punizione di Coluccia. La Nicese si scuote, sfiora il gol di testa con Strafaci, e poco dopo lo stesso Strafaci insacca l'1-2, ma nonostante cinque minuti di recupero il pari non arriva.

Hanno detto. Calcagno: «Abbiamo delle amnesie che paghiamo duramente. Dovrò lavorare molto a livello mentale cercando di recuperare giocatori importanti come Gallo, Menconi e Stati».

Formazione e pagelle Nicese: Ferretti 4,5, Paschina 4,5 (69° Dogliotti 5,5), Strafaci 5,5, Mossino 5,5, Giacchero 5,5, Mazzetta 5,5, Mecca 4,5 (81° Dessi sv), Genta 6,5, Merlino 6 (38° G.Pergola 5,5), Gulino 5,5, Cantarella 5,5. All.: Calcagno.

Calcio 1ª categoria girone A Liguria

"Manita" del Ceriale Altarese, nulla da fare

Ceriale 5
Altarese 0

Ceriale. A leggere il risultato si può pensare a una partita a senso unico, dominata in lungo e in largo dai locali, ma così è stato solo in parte, con l'Altarese di mister Ghione che, nonostante le tante assenze e una formazione assai rabberciata, è rimasta in partita nei primi 45', per poi lasciare campo e supremazia territoriale al Ceriale, che ha dilagato finendo con un roboante 5-0 finale. Tra le tante assenze nell'Altarese, anche quella importante della punta Rovere; la gara si sblocca quasi subito, già al 7°, quando la punta locale Rossignolo, con conclusione splendida porta i suoi sull'1-0. Chi si aspetta il crollo dell'Altarese di fronte alla capolista viene smen-

tito, almeno fino all'intervallo. I giallorossi però cedono nella seconda parte di gara: prima il raddoppio al 50° su calcio di rigore trasformato da Gervasi, poi in successione mettono la firma sul tabellino ancora Rossignolo per il 3-0 al 64°, quindi Haidich al 66° e infine Fantoni al 72°, che realizza il pokerissimo che chiude la gara.

Hanno detto. Mister Ghione resta calmo: «Non sono certe queste le partite che ci devono portare alla salvezza».

Formazione e pagelle Altarese: Novello 5,5, Bondi 5,5, Deninotti 5,5, Pucci 5 (60° Contatore 5,5), Bruzzone 5 (80° Gennarelli sv), Scarone 5, Schettini 5, Vassalli 5, Pansera 5,5, Bubba 5,5, Armellino 5 (75° Di Gregorio sv). All.: Ghione.

Sabato 30 gennaio

Altarese, con il Pallare un derby difficile

Altare. Un'altra gara improba aspetta l'Altarese, che dopo la capopolista Ceriale ora deve vedersela col Pallare, secondo in classifica a 4 punti dalla vetta e reduce dalla roboante vittoria interna contro il Baia Alassio per 5-1. Un derby appenninico quantomai arduo, che mister Ghione introduce così: «Come già all'andata, nelle prime gare del ritorno ci troviamo ad affrontare ostacoli quasi insormontabili. Il girone è diviso in due tronconi e noi affronteremo subito le squadre della metà più alta della graduatoria. Avremo anche delle assenze, ma queste gare da parte nostra devono essere giocate a cuore li-

bero, cercando magari di strappare con grinta, cuore e ardore qualche punto salvezza, ben sapendo però che nella seconda parte del ritorno saranno concentrate le partite in cui davvero ci giocheremo la salvezza». Da segnalare, nelle fila del Pallare, la presenza del difensore Ognjanovic, ex Brago ed Acqui.

Altarese: Novello, Bondi, Deninotti, Pucci, Bruzzone, Scarone, Schettini, Vassalli, Pansera, Bubba, Armellino. All.: Ghione

Pallare: Marengo, Marini, Grasso, Ognjanovic, Piccardi, Piscopo, Berta, Ferraro, Saviozzi, Di Mare, Ferrotti. All.: Bagnasco.

Calcio 2ª categoria girone B Savona

Carcarese cala il poker Sassello surclassato

Olimpia Carcarese 4
Sassello 1

Carcare. L'Olimpia Carcarese si rilancia in classifica e mantiene il terzo posto; il Sassello esce sconfitto con un pesante 4-1 che dice tutto sulla grande difficoltà dei ragazzi di Biato in questo campionato.

Vantaggio della Carcarese al 10° quando Spinardi serve Mi.Siri che nei quattro metri finali batte Colombo per l'1-0, nei pressi della mezzora, il raddoppio dell'Olimpia con azione di Alloisio che serve Migliaccio che nell'area piccola mette dentro. Ad inizio ripresa il Sassello rientra nel match con la rete di Laiolo che corregge un tiro svirgolato da Gustavino; nel finale, altre due reti: la prima di Ma.Si-

ri di testa susseguente a calcio d'angolo e l'ultima con eurogol da fuori area del giovanissimo Alloisio.

Hanno detto. Pizzorno (Carcarese): «Bella vittoria a cui dovranno però seguirne altre».

Biato (Sassello): «Siamo poco attrezzati per affrontare questo campionato, questa è la cruda verità».

Olimpia Carcarese: Astengo 6, Loddo 6,5 (80° Usai sv), Di Natale 7, Ma.Siri 6, Cirio 7, Puglia 7, Spinardi 7 (81° Ntensibe sv), Alloisio 7,5, Mi.Siri 6, F.Rebella 6,5, Migliaccio 7

Sassello: Colombo 5, Laiolo 6,5, Valletto 5,5, Zunino 5,5, Ottonello 5, Merialdo 4, Scarpa 6, Dabove 6, Gustavino 5,5, Arrais 5, Vacca 5. All.: Biato.

Domenica 31 gennaio, in 2ª categoria

Biato carica il Sassello "Da qui in poi tutte finali"

Sassello - Val Lerone. Gara interna difficile per l'undici di mister Biato, affamato di punti salvezza, contro il Val Lerone, lanciato nell'alta classifica e al momento al quarto posto; gara che lo stesso Biato inquadra così: «Se vogliamo salvarci da qui alla fine per noi sono tutte finali; certo ci manca un po' d'esperienza e questo la paghiamo spesso durante il match e non ci permette di fare risultato, dovremo limare i nostri errori».

Probabile formazione Sassello: Colombo, Laiolo, Valletto, Zunino, Ottonello, Merialdo, Scarpa, Dabove, Gustavino, Arrais, Vacca. All.: Biato

Rocchettese - Ol.Carcarese. Trasferta contro la pericolante Rocchettese per i ragazzi di mister Genta, che vanno in cerca di tre punti per rafforzare il terzo posto in classifica e tenere a distanza il Val Lerone, quarto ma staccato di un solo punto. Probabile una riconferma in toto dell'undici sceso in campo nel derby contro il Sassello: sul fronte formazione tutti a disposizione.

Probabile formazione Olimpia Carcarese: Astengo, Loddo, Di Natale, Ma.Siri, Mi.Siri, Cirio, Puglia, Spinardi, Alloisio, F.Rebella, Migliaccio. All.: Genta.

Domenica 31 gennaio

Fra Cmc e Nicese chi perde... è perduto

Nizza Monferrato. Si salvi chi può. Cmc Montiglio affrontano fra mille patemi uno scontro diretto che può dire molto in chiave salvezza.

Entrambi gli undici sono appaiati a quota 11 punti, al penultimo posto, con 6 lunghezze sull'ultima in classifica, Cerro Praia, che al momento retrocederebbe direttamente.

Mister Calcagno per la Nicese deve lavorare sulla testa dei suoi ragazzi, apparsi psicologicamente bloccati nella sfida persa col Bacigalupo, dove hanno commesso errori difficili da giustificare a livello di Prima Categoria.

Gli ospiti hanno il giocatore migliore nella punta Ivanov, ma sono formazione alla portata di una Nicese che potrà

contare sul rientro di Sosso dalla squalifica, e nelle cui fila sembra possibile l'utilizzo di G.Pergola dal primo minuto. Per il resto, si potrebbe rivedere nell'undici titolare anche Stati, fuori nella gara persa col Bacigalupo.

Certamente out sono invece il centrocampista Gallo (problemi alla caviglia) e la punta Menconi (guai muscolari).

Probabili formazioni Cmc Montiglio: Milano, Palmisano, Aslani, Iachello, Riso, Arenario, Pugno, Barosso, Capone, Ivanov, Boero. All.: D'Urso

Nicese: Ferretti, Mossino, Stati, Giacchero, Strafaci, Mazzetta, Genta, Mecca, Gulino, Cantarella, G.Pergola. All.: Calcagno.

Calcio giovanile Boys

GIOVANISSIMI 2002

Alla ripresa del campionato i Giovanissimi di Mister Librizzi affrontano il Dertona.

In una partita molto maschia i Boys vanno subito in vantaggio con Granatella su assist di Perfumo. Poco dopo sempre per l'atterramento di Granatella l'arbitro concede il rigore che Mazzotta realizza.

Il Dertona reagisce e segna due volte e si va' al riposo sul 2-2. Nella ripresa è il Dertona ad andare in vantaggio, ma i Boys pareggiano con il gol di Coletti.

Allo scadere una punizione di Mazzotta viene respinta sulla traversa dal portiere e nega ai Boys la gioia della vittoria. Domenica 31 i Boys saranno ospiti del Don Bosco ad Alessandria.

Formazione: Pastore, Marzoli, Apolito, Rondinone, Pellegrini M, Mazzotta, Pellegrini C, Perfumo, Vecchiato, Granatella, Arecco. A disp. Carlevaro, Paravidino, Coletti, Barbato, Damiani, Guernieri.

ALLIEVI fascia B
Ottima partita dei ragazzi di Mr. Bisio a Basaluzzo contro la Novese. Un pari per 1-1 strameritato che anzi a dire il vero sta molto stretto agli ovadesi che hanno subito un solo tiro in porta nel primo tempo. La partita nonostante lo svantaggio iniziale è stata sempre nelle mani dei ragazzi ovadesi che nella ripresa acciuffano il meritissimo pareggio ad opera di Lanza.

Formazione Ovadesi: Gaggino (Fiorenza), Rosa, Di Gregorio, Lanza, Bianchi, Perassolo, Ciliberto (Cicero), Vercellino, Cavaliere (Molinari),

Santostefanese non riesce a battere il Lucento

Santostefanese 2
Lucento 2

Santo Stefano Belbo. La Santostefanese di Fabio Amandola non riesce a replicare al successo contro la Bon Bon Asca e impatta 2-2 nel match interno contro i torinesi del Lucento.

Gara divertente e ricca di emozioni e ambo le parti, con un protagonista indiscusso: l'arbitro Verdesse di Asti, che distribuisce con sin troppa disinvoltura cartellini gialli e rossi a raffica, a volte in maniera errata e a volte in maniera corretta, totalizzando a fine gara un "bollettino di guerra" con ben 4 cartellini rossi: 3 per gli ospiti e 1 per i locali. Forse sarebbe bastato un po' più di dialogo.

La prima palla gol del match è del Lucento, con l'ex Asti Celeste che da dentro l'area calcia sull'esterno della rete; replica locale al 15° con girata di Alberti dal limite e pronta respinta del portiere. Al 23° il Lucento si porta in vantaggio: su un lancio lungo dalle retrovie, l'ex Asti Vailati trafigge Amati con tiro ravvicinato: 0-1. Immediata reazione dei ragazzi di patron Bosio che trovano il pari al 37° con Nosenzo che dal limite con tiro al volo toglie le ragnatele dal sette e fa 1-1.

Neanche il tempo di annotare la segnatura sul taccuino e il Lucento torna in vantaggio: al 39° Amati compie un autentico miracolo su Amedeo, ma dall'angolo successivo Riva Governanda mette dentro il nuovo vantaggio.



Il portiere Emanuele Amati.

A inizio ripresa viene espulso al 53°, Riva Governanda e la Santostefanese diventa padrona del campo; Amandola inserisce un pimpante Zunino per F.Marchisio, mentre il Lucento rimane addirittura in 9 al 67° per l'espulsione di Benna. All'80° però finisce sotto la doccia A.Marchisio; il pari viene comunque raggiunto all'83° col neo entrato Zunino che serve Dispenza; botta vincente dalla corta distanza, ed è 2-2. Nel finale, terzo rosso al Lucento, per Racioppi che con una scorrettezza spacca il naso al giovane Barisone.

Formazione e pagelle Santostefanese: Amati 6, Meda 6,5, A.Marchisio 5,5, Ferraro 6,5, Garazzino 6, Conti 6, Nosenzo 7 (86° Zilio sv), Bertorello 5,5 (68° Barisone 5,5), Dispenza 6,5, F.Marchisio 6 (57° Zunino 6,5), Alberti 6. All.: Amandola. E.M.

Domenica 31 gennaio

Canelli, altra trasferta nella cintura torinese

Canelli. Seconda trasferta consecutiva nella cintura torinese per il Canelli, atteso in Corso Lombardia a Torino dal Lucento. Per i ragazzi di Robiglio, reduci dalla sconfitta per 2-0 in casa dell'altra squadra torinese, il Cbs, una gara da non fallire. Mister Robiglio la vede così: «Ci aspetta una gara molto difficile, nella quale dovremo giocare con intelligenza e cercare di non commettere errori. Si giocherà nuovamente sul sintetico e dovremo cercare di mettere in mostra le nostre doti e mascherare i nostri difetti. Non ci sarà per infortunio Sandri, che sarebbe anche stato squalificato, ma è certo il rientro di Pietrosanti».

L'unico dubbio potrebbe riguardare una maglia nel reparto giovani. Il dualismo riguarda

Genta e Basile, con il primo lievemente favorito. Va detto che il Lucento, dal canto suo, non attraversa un buon momento e arriva da un punto nelle ultime due gare e si presenterà in campo assai rimaneggiato perché privo per squalifica di Riva Governanda, Benna e Racioppi, espulsi nell'ultimo match contro la Santostefanese; possibili sostituti potrebbero essere Monteleone, Zaffante e Palmieri.

Probabili formazioni Lucento: Dinario, Luparia, Radin, Pecorari, Di Fiore, Bonomo, Zaffante, Monteleone, Vailati, Amedeo, Palmieri. All.: Senatore

Canelli: Bellè, Genta, Balestrieri II, Pietrosanti, Macri, Balestrieri I, Mondo, Vuerich, Paroldo, Bosetti, Modini. All.: Robiglio.

Calcio 1ª categoria girone B Liguria

Patrone colpisce ancora Rossiglione pareggia

Multedo 2
Rossiglione 2
Genova. La Rossiglione conquista un importante punto nel match esterno, vitale in ottica salvezza, sul campo del Multedo. Finisce 2-2 coi bianconeri che rimontano due volte i locali, restando sì, sempre al penultimo in classifica a quota 15, ma anche a due punti dalla salvezza diretta e con il vantaggio, ora, degli scontri diretti. In una gara giocata in un clima quasi primaverile, il Multedo passa immediatamente in vantaggio al 4° quando Marcenaro si infila nella difesa della Rossiglione e infila Bruzzone per l'1-0. Reazione immediata dei ragazzi di Nervi che impattano al 8° quando Serra a sinistra dribbla due avversari, entra in area e serve Patrone che in area piccola trova la stoccata vincente che vale l'1-1.

Nell'intervallo mister Nervi chiama fuori uno spento Mac-

cio, inserendo Puddu e affidandogli compiti di marcatura per cercare di annullare il fantasista avversario. La mossa funziona e la Rossiglione sfiora in più occasioni la rete del vantaggio, prima con Cavallera, poi con Serra. Invece a mettere di nuovo la freccia avanti è il Multedo, al 77°, con eurogol da fuori di Grassi. Il definitivo 2-2 arriva ancora ad opera di Patrone che mette dentro da distanza ravvicinata.

Hanno detto. Luigi Zunino: «Un punto che vale tantissimo e che in caso di eventuale arrivo in parità al termine del campionato ci premierebbe in ottica salvezza negli scontri diretti».

Formazione e pagelle Rossiglione: Bruzzone 5,5, Bellotti 6, Siri 6, Bisacchi 6, Nervi 6, Cavallera 5,5, Sciutto 6,5, Macciò 5 (50° Puddu 6), Serra 6 (70° Bona sv), Patrone 8, Ferrando 6 (85° S.Pastorino sv). All: Nervi. **E.M.**

Sabato 30 gennaio, per la Rossiglione

Contro il Pontecarrega serve solo la vittoria

Rossiglione. Serve solo la vittoria alla Rossiglione, per poter ancora ambire alla salvezza; il cammino tenuto fin qui dai bianconeri ha evidenziato come, per forza di cose, sarà fra le mura amiche che la squadra dovrà conquistare gran parte dei punti necessari per arrivare alla permanenza in categoria.

A cominciare dalla gara di domenica, che vedrà i ragazzi di Nervi, che hanno 15 punti e si trovano al penultimo posto, opposti al Pontecarrega, che staziona a quota 21, a metà classifica.

Per griffare la rete avversaria, la Rossiglione si affida ancora una volta alla classe

del sempreverde Patrone, in rete due volte nell'ultima uscita contro il Multedo.

L'attacco è però il miglior reparto a disposizione di mister Meledina, allenatore del Pontecarrega, che ha nella coppia formata da Raiola e Segalerba una forza da non sottovalutare.

Probabili formazioni
Rossiglione: Bruzzone, Bellotti, Siri, Bisacchi, Nervi, Cavallera, Sciutto, Macciò (Puddu), Serra, Patrone, Ferrando. All: Nervi
Arci Pontecarrega: De Fazio, Gulli, Neri, Minniti, Fiorina, Ottazzi, Nicoli, Navone, Donato, Raiola, Segalerba. All: Meledina.

Calcio 3ª categoria Genova

Campo Ligure il Borgo pareggia il big match

Campo Ligure Il Borgo 2
Borgo Incrociati 2
Due punti persi per Campo Ligure Il Borgo, che impatta 2-2 il big match col Borgo Incrociati. In un primo tempo molto tattico il Borgo Incrociati confeziona due azioni e riesce a segnare due volte, sempre con l'ottimo bomber Arbore, al 40° e al 44°. I campesi non si perdono d'animo e nella ripresa caricano a testa bassa: le sostituzioni cambiano la partita, e prima M.Carlini, al 65° con gran tiro da fuori, e quindi Bo-

nelli di testa all'88° confezionano il pari; nei minuti intercorsi fra i due gol, traverse di Pisano e Macciò: il risultato sta stretto ai campesi, che escono fra gli applausi.

Formazione e pagelle Campo Ligure Il Borgo: A.Chericoni 7, N.Carlini 6 (55° S.Oliveri 7), F.Pastorino 7, Ariano 6,5 (46° Macciò 7), Ferrari 7, F.Chericoni 8, Pisano 7,5, Bootz 7 (80° Leoncini 6,5), Ponte 7, M.Oliveri 6 (46° M.Carlini 8), Bonelli 7,5. All.: N.Biato.

Sabato 30 gennaio al campo "Begato 9"

Campo Ligure il Borgo sfida l'Avosso

Campo Ligure. Sul calpestatissimo campo del "Begato 9", forse il più frequentato fra i campi da gioco genovesi, l'Avosso riceve sabato 30 gennaio Campo Ligure Il Borgo nella sfida valida per la diciassettesima giornata del campionato di Terza Categoria Genova. Di fronte, due squadre a pari punti (23 a testa) e a ridosso della zona playoff, che dista appena due lunghezze. I ragazzi di Nildo Biato sono in salute e hanno le qualità per fare l'impresa. Pronostico aperto.

Rugby serie C2 regionale

Recupero 2ª di andata: Le Tre Rose - Mac 12-57. **Classifica:** Acqui Terme 26; La Drola 24; Volvera 21; Lions Tortona 20; Novi 19; Mac 12; Moncalieri 7; Collegno 2; Le Tre Rose 0. **Prossimo turno (31 gennaio):** Acqui Terme - Collegno, Lions Tortona - Le Tre Rose, Moncalieri - Volvera, Mac - Novi. Riposa La Drola.



Calcio 1ª categoria girone C Liguria

La Campese fa la cicala e il San Siro la punisce

San Siro Struppa 1
Campese 1
Genova. La Campese spreca troppo e viene punita con un pari nella sfida contro un pari nella sfida contro un non irresistibile San Siro Struppa. Si comincia con mezzora di ritardo, alle 11, perché il campo di Ligorna è ghiacciato. Nella prima mezzora, è la Campese ad avere le migliori chance, soprattutto con Co-dreanu, lasciato troppo solo dalla difesa genovese, ma il romeno, per due volte giunto in posizione di tiro, per due volte centra in pieno i cartelloni pubblicitari.

La Campese passa comunque in vantaggio al 40°, quando una respinta della difesa su un cross dalla destra finisce sui piedi di Pietro Pastorino, che appostato sul dischetto trafugge Fiore.

Nella ripresa, la Campese (che intorno alla mezzora aveva sostituito Davide Marchelli per... inequitatezza dei tacchet-

ti) si illude forse troppo presto di aver vinto e paga dazio all'esperienza dell'anziano Gagliardi (un passato nel Masone). Il centravanti prima, al 66°, con mestiere induce Caviglia a un fallo dal limite che vale la seconda ammonizione, e quindi, al 76°, gira in rete di testa un traversone di Greco, facendolo valere la sua stazza.

La Campese getta nella mischia anche Criscuolo per provare a riprendere le fila della gara, ma il risultato non cambia più.

Hanno detto. Oddone: «Aver perso punti in questo modo dimostra che non siamo una grande squadra».

Formazione e pagelle Campese: M.Siri 6,5, Damonte 7, Merlo 6,5, Rena 6,5, Caviglia 7, R.Marchelli 7, Codreanu 7, P.Pastorino 7 (70° Criscuolo 6,5), Solidoro 6, M.Pastorino 6 (67° Amaro 6,5), D.Marchelli 5,5 (30° Ravera 6,5). All.: Esposito. **M.Pr**

Domenica 31 gennaio

A Campo arriva la capolista Goliardica

Campo Ligure. Può essere l'occasione, forse l'ultima, per riaprire il campionato. In classifica, la Goliardica, prima con 41 punti, ha preso il volo; la Campese, prima delle inseguitrici, è staccata di 7 punti, a quota 34, ma domenica sul terreno dell'Oliveri ha l'occasione di riportarsi sotto, approfittando dello scontro diretto. Partita fondamentale, per i 'draghi', che purtroppo la affronteranno senza uno dei loro migliori elementi, il centrale Caviglia, squalificato dopo l'espulsione rimediata domenica sul campo del San Siro. La Goliardica arriva alla sfida sullo slancio della vittoria per 3-2 ottenuta domenica con la Sampierdarenese, vittoria, per la verità, molto contestata dagli

ospiti, che nel dopo partita hanno contestato alla Goliardica presunti favori arbitrari. Non che la capolista ne abbia bisogno: i vari Bertulla, Converti, Molinari, Lauciello, sono tutti giocatori di qualità, che giustificano pienamente il primato. Partita difficile, dove la Campese dovrà dare il tutto per tutto. Sul piano della formazione, il posto di Caviglia sarà probabilmente preso da Amaro.

Probabili formazioni. Campese: M.Siri; Damonte, Amaro, R.Marchelli, Merlo; P.Pastorino, Rena, Bottero, Codreanu; M.Pastorino (Criscuolo), Solidoro. All.: Esposito. **Goliardica:** Briola, Mennuti, Aprile, Zani, Di Meo, Lauciello, Molinari, Repetto, Bertulla, Converti, Incerti. All.: Bollentini.

Calcio giovanile Nicese

ALLIEVI 2001
Canelli 4
Nicese 0
Dopo la vittoria della Nicese per 3-1 nel campionato per l'accesso ai regionali, i ragazzi giallorossi vengono battuti in casa del Canelli. Vantaggio dei ragazzi di mister Rota al 23° con una spettacolare semi rovesciata di Bonelli 1-0, raddoppio al 28° con tiro da fuori area di Rajoev, le altre due reti spumanti nella ripresa con Panov e il neo entrato Gessolo.

Hanno detto. Rota: «Partita di grande umiltà e sacrificio, gara mai in bilico e dominata da noi». Merlini: «Brutta prestazione e gara assolutamente negativa, non siamo praticamente scesi in campo».

Formazione Canelli: Pelazzo, Bosa, Pavese (A. Vico), Bianco, Rajoev, Argenti (Canaparo), Penna, Panov (Scatenato), Pasquero (Gessolo), Bonelli (Gai), Capra (Sconfianza). All: Rota.

Formazione Nicese: Di Bella (Tartaglino), Larocca (Adu),

Berta, Marcenaro, Granara (Gorretta), Bernardinello (Cavallo), Travasino (Pastorino), Cocito, Chiarle (F. Vico), Ratti, Stefanato. All: Merlini.

ALLIEVI '99
Nicese 4
Villanova 0
I ragazzi di Nosenzo battono il Villanova con un poker di reti, ma convincendo solo a tratti, come sarà lo stesso mister a dichiarare al termine del match. La rete del vantaggio arriva al 35° con tiro da fuori da parte di Becolli, il raddoppio è un'autorete del portiere Bello su tiro di Galuppo ad inizio ripresa, il tris porta la firma ancora di Becolli e il poker lo firma Galuppo. La Nicese rimane così a punteggio pieno e sempre in testa al campionato, insieme alla Fortitudo Occimiano.

Formazione Nicese: Spertino, Camporino, Grimaldi (Pesci), Virelli, Larganà, Gambino, Diotti (Grasso), Galuppo, Becolli, Zanatta, Trevisiol (Hurbisch). All: Nosenzo.

Calcio giovanile FC Acqui T.

GIOVANISSIMI 2002 fascia B (regionali)
Cbs 2
FC Acqui Terme 0
Come da pronostico, partita difficile quella a Torino contro la forte formazione del Cbs. A complicare le cose l'infortunio nel riscaldamento di Federico Lodi, colonna della difesa termale, che ha resistito stoicamente per 15 minuti, ma che ha dovuto poi lasciare il campo dopo il primo gol degli avversari. Nonostante la superiorità del Cbs, gli aquilotti hanno tenuto in bilico il risultato fino al 20° del secondo tempo e avrebbero anche potuto pareggiare poco prima, su colossale occasione di Alessandro Bollino. Mister Boveri a fine gara: «Complimenti sinceri agli avversari e al loro allenatore. A livello di gioco è la formazione migliore che abbiamo affrontato fino ad ora. Un plauso, comunque, ai miei ragazzi per l'impegno. Nota di merito a Francesco Rapetti per aver "limitato i danni"».

Formazione: Rapetti, Lodi (Chuchk), Verdino (Santi), Botto, Cerrone, Cagnolo, Cecchetto (Spina), Canu, Di Vita (Massucco), Bollino (Mecha), Aresca. A disp: Ghiglia, Rolando. All: Boveri.

GIOVANISSIMI 2001
FC Acqui Terme 5
Monferrato 0
Grande partita per i bianchi di Pesce che si impongono per 5-0 sul Monferrato. Partono forte i padroni di casa, il gol dell'1-0 è ad opera di Sekouh, il raddoppio avviene poco dopo con Gaggio che supera due avversari e tira verso la porta, sulla respinta corta del portiere si avventa Alberti che segna con un tap-in. Nel secondo tempo l'Acqui segna il terzo gol con una grande azione tra Gaggio e Alberti, quest'ultimo tira e ancora una volta segna, il poker non tarda ad arrivare: punizione di Cerrone che sbatte sulla traversa, sulla ribattuta c'è Gaggio. Il 5-0 viene segnato da Masoni. Buona prestazione per gli aquilotti che volano al terzo posto della classifica provinciale.

Formazione: Mecja (Degani), Mariscotti (Aresca), Santi

(Agnoli), Cerrone (Carosio), Rizzo, Goldini, Gaggio, Salvi, Masoni (Zunino), Sekouh (Bistolfi), Alberti (Divita). All. Pesce.

ALLIEVI 2000 fascia B (regionali)
Cit Turin 2
FC Acqui Terme 1
Battuta d'arresto, alla ripresa del campionato dopo la sosta invernale, per la formazione acquese nella trasferta contro il Cit Turin. I ragazzi di mister Cavanna in particolare nel primo tempo, hanno disputato una opaca prestazione. Nella ripresa i bianchi scendono in campo con altro piglio e già al 2° una punizione di Vela sfiora il palo. Al 20° un passaggio filtrante di Viazzi permette a Cavanna di involarsi verso la porta avversaria e battere il portiere in uscita. I bianchi insistono ma senza rendersi pericolosi. Un rigore clamoroso per atterramento viene negato ai bianchi nel recupero.

Prossimo turno: domenica 31 ore 10.30 sul campo di via Po contro il quotatissimo Chieri.

Formazione: Lequoio, El Mazouri (Alberti), Bernardi, Lika, Mignano, D'Urso, Cavanna, Viazzi, Garruto (Marenco), Vela, Congiu. A disp: Roci, Goldini, Abaoub, Mouchafi, Cosoleto. All: Cavanna.

ALLIEVI '99
Bonbonasca 4
FC Acqui Terme 1
Altra brutta sconfitta per i bianchi. Ad Alessandria va in scena un primo tempo che sembra più una gara di pattinaggio sul ghiaccio. Infatti i giocatori scivolano continuamente su un campo ghiacciato e impraticabile. Al 16° è 1-0 su una bellissima punizione. Nella ripresa i ragazzi di mister Talpo provano a pareggiare, ma l'Asca, nonostante un'espulsione per proteste che fa rimanere la squadra in 10, segna il 2-0. Pochi minuti dopo arriva il 3-0. L'Acqui trova il 3-1 grazie a Di Lucia servito da Servetti. In pieno recupero arriva il 4-1 di casa.

Formazione: Cazzola, Gherman, Licciardo, Pascarella, Benhima, Gatti, Hysa, Conte, Ivanov, Di Lucia, Servetti. A disp: Maiello, Cavallotti. All: Talpo Enrico.

Calcio giovanile Voluntas



ESORDIENTI 2004
Sabato 23 gennaio, presso l'oratorio Don Bosco, la Voluntas ha organizzato un triangolare per gli Esordienti 2004 cui hanno partecipato la squadra locale di mister Orlando, l'Alessandria e la Pozzolese.

Nella prima gara vittoria per 4-0 della Voluntas sulla Pozzolese con reti di Montebelli,

Coello, Toscano e Cazzola, nella seconda gara vittoria 3-0 dell'Alessandria sulla Pozzolese. Il terzo match vede i grigi prevalere per 2-0 contro la Voluntas.

Hanno giocato: Nespolo, Cazzola, Majdoub, Montebelli, Fiore, Piana, Dalbon, F. Martino, T. Martino, Auteri, Coello, Campi, Toscano, Carelli, Stojanoski. All: Orlando.

Biliardo

Al "Salone" di Rivalta vince Domenico Cotroneo

Rivalta Bormida. Si è conclusa con la vittoria di Domenico Cotroneo, dell'Elvis Game di Asti, al termine di una bella finale contro l'alfiere di casa Alessandro Rizzo, la gara interprovinciale Fibus di biliardo all'italiana disputata a Rivalta Bormida, presso il Csb Salone.

Davvero un grande evento, quello organizzato dal sodalizio rivaltese, che per la prima volta ha ospitato sui suoi biliardi (diventati tre dall'inizio dell'anno) ben 96 giocatori, dimostrando capacità organizzative di prim'ordine.

In tabellone, giocatori di Prima, Seconda e Terza Categoria, con handicap 8% per ogni categoria. Le gare, disputate dal 18 al 24 gennaio e svoltesi al limite dei

120 punti, hanno visto partecipanti provenienti da tutto il Piemonte e dalle province limitrofe di Genova e Pavia, e hanno regalato momenti di autentico spettacolo al numerosissimo pubblico presente.

Particolarmente appassionante la batteria finale, disputata nel pomeriggio di domenica 24: bel gioco, sportività e correttezza, oltre ai virtuosismi di Rizzo e Cotroneo, hanno regalato ai presenti emozioni indimenticabili.

Alessandro Boccaccio, a nome di tutto il Csb Salone, ha voluto rivolgere un plauso agli arbitri, sempre attenti e sicuri, e un ringraziamento particolare a Stefano Repetto, per il supporto fondamentale dato in sede di direzione.



Persone di Sport - 1

Tino Pesce, una vita per il Pedale Acquese

Acqui Terme. Comincia su questo numero un appuntamento che diventerà abituale l'ultima settimana di ogni mese. Stelio Sciutto racconterà, in un ciclo di interviste, le storie di alcuni protagonisti dello sport dell'Acquese. Protagonista della prima uscita, "Tino" Pesce, "istituzione" del Pedale Acquese.

Fra tre mesi arriverà a quota 77, un buon traguardo anche se non ciclistico, e con una salute che ne preannuncia altri ancora sempre nel mondo delle due ruote. Pesce Attilio Giustino, detto "Tino", una vita trascorsa come autotrasportatore, ed una grande passione per il ciclismo, da spettatore e non in sella, che è riuscito a trasmettere al nipote per i tre anni da agonista nel Pedale Acquese. Tino, è quasi coetaneo del Pedale Acquese nato nel febbraio 1935, quattro anni prima di lui, ed i suoi ricordi ciclistici parlano di Pettinati, Chiarlone, Martino, Ravera e di strade bianche polverose. Ricorda anche Coppi di passaggio ad Acqui Terme per gli allenamenti, e l'arrivo di tappa del Giro d'Italia in Corso Bagni nel 1955.

Mezzo secolo di Pedale Acquese, oramai sei un pezzo di storia di questo sodalizio...

«Ho iniziato verso la fine del 1961 quando me lo chiese Gino Ravera, ex buon ciclista, che con Giuliano Martino ex professionista era l'allenatore dei giovani del Pedale Acquese. Mi chiese se mi sentivo di dargli una mano.

Da allora, ogni volta che il Pedale Acquese ha avuto continuità, non ho mollato. Voglio ricordare che quando mi avvicinai prima come appassionato e poi come collaboratore al Pedale Acquese c'erano personaggi come Gaino, Moretti, Dino Rapetti ed Acanfora».

Ricordi qualcuno dei ragazzi degli anni Sessanta?

«Pinuccio Poggio, Bruno Scaglia, Ettore Assandri, Luigi Ugo, Pierguido Scarsi ed i fratelli Rossi di Cartosio».

Di quanti ne hai visto, chi ti ha dato maggiori soddisfazioni?

«Senza dubbio Francesco Masi, i fratelli Mighetti, Paolo e Claudia, Marco Cerrato, Alberto Marengo e Nicolò De Lisi».

E quali invece avevano i numeri e hanno poi deluso?

«Marco Vacca, Del Rosso di Strevi e poi Marco Ratto che aveva una potenza di gambe incredibile ed un cuore grande così anche verso gli altri corridori. Pensa che mi è capitato di vederlo fermarsi per dare una mano a chi aveva problemi meccanici!».

Hai visto passare anche tanti dirigenti...?

«Ricordo con grande piacere l'instancabile Puleo, Bruno Ghiazza, Renato Vacca, i due Marauda, Giovanni e Guido, Beppe Mighetti e Nardacchio, senza con ciò voler fare un torto a chi non ho nominato».

Possiamo fare un paragone tra i ragazzini di ieri e quelli che corrono oggi con il Pedale



Tino Pesce

Acquese?

«Oggi c'è molta differenza rispetto allora tra le bici e le strade; sul fatto di soffrire, oggi si lotta meno se non vedi il risultato».

Vale anche per te il detto calcistico che l'ideale sarebbe allenare undici orfani?

«D'accordissimo, purtroppo il 70-80% dei genitori di ragazzini in bici vede solo il proprio figlio e quello che ne consegue...».

E adesso allarghiamo l'orizzonte: qual è la situazione attuale del ciclismo giovanile?

«Vedo in giro società ciclistiche che sono al top organizzativo e finanziario ed altre che si barcamenano; il tasso tecnico è buono e mi sbilancio dicendo che per le mie esperienze i ragazzini lombardi sono i migliori».

Prima Cesare Galeazzi ed ora Boris Bucci, ancora un acquese ai vertici del ciclismo targato F.C.I. ad Alessandria...

«Direi acquisi in vista, con Bucci ho un grandissimo legame, è l'uomo giusto al posto giusto, un incarico molto meritato».

Chiudiamo con un auspicio magari anche un po' speranza: dopo Francesco Masi ed anche se pur per soli tre mesi Maurizio La Falce, a quando un neoprofessionista acquese nel ciclismo?

«Ci vogliono tanti fattori concomitanti, non bastano la volontà e le altre qualità tecniche, ci vuole anche altro e Federico Berta di Maranzana potrebbe spiegarlo bene».

Al momento voglio fare un augurio ad Alberto Marengo che acquese non è, però ha corso per cinque anni nel Pedale Acquese ed a Nicolò De Lisi che per lavoro ha seguito il padre in Svizzera: su di lui scommetto! Lasciami però chiudere parlando dei dirigenti attuali del Pedale Acquese, dove uno come Luigi Garbero non dobbiamo lasciarcelo scappare, non solo perché è uno bravo al vertice del sodalizio».

Luigi ha anche la fortuna di avere accanto gente come Gianni Gaino, Corrado Mannarino, Fabrizio Malvicino e la brava Isabella Malacari».

(1. - continua)
Stelio Sciutto

Ginnastica - Buoni risultati per Artistica 2000

A Torino ha preso il via Circuito "Artistica Europa"



Torino. Con tante novità tecniche, al Palaginnastica di Torino è partito il campionato agonistico 2016 del Circuito "Artistica Europa".

Al via, con ben 40 atleti tra maschile e femminile, suddivisi nei vari programmi, c'era anche Artistica 2000.

Sabato 23 gennaio ha dato inizio alle danze, nel programma Gold, Silvia Trevisiol che ha conquistato il 3° posto del podio nella categoria Senior; una gara difficile, dopo una strappa al polpaccio che ha costretto Silvia a uno stop forzato abbastanza lungo. Nuovo programma agonistico invece per la piccola Teresa Forin, anno 2008, che ha affrontato tutti e quattro gli attrezzi, trave alta compresa, in modo determinato e promettente per il futuro. Anche le compagne più grandi, nel programma Silver Top, hanno gareggiato bene; Martina Guglieri e Maddalena Forin (allieva 2ª fascia) hanno conquistato un 7° posto pari merito, davvero sudate per bravura delle avversarie e prove con elementi tecnici nuovi, ostacoli su cui lavorare ancora tanto. Quinto posto invece per le senior Benedetta Balbo e Letizia Sarpero, quest'ultima al suo debutto nel Top; la loro determinazione e l'impegno che mostrano sempre escono gratificati dalla gara. Nel pomeriggio anche la squadra maschile acquese ha dato grandi soddisfazioni: nel programma Joy, gli esordienti Federico Pietrasanta e Daniele Gambuti conquistano rispettivamente il 2° e 3° posto. Nella categoria Allievi 1ª fascia, 3° posto per Matteo Pietrasanta e 4° per Tommaso Caldini. Infine, fra gli Allievi 2ª fascia, Alain Gianuzzi è salito sul 3° gradino del podio. Per il programma Silver, ottimo 4° posto di Lorenzo Agosta, lottato fino all'ultimo; un 6° posto a pari merito per Andrea Caruso e Pietro Cocorullo. debuttanti in questo programma.

«La squadra maschile ci sta dando molte soddisfazioni: oltre ai risultati in gara, anche e soprattutto per l'impegno e l'entusiasmo dimostrato in primis dai genitori, che ci supportano sempre», dichiarano le allenatrici. Domenica la giornata di gara è cominciata con la nuova Junior 2ª Fascia, programma Silver Top, Lorena Silvestri, che si è piazzata 8ª su oltre 20 ginnaste; unico neo della sua gara,



una caduta alla trave. Poi è stato il turno delle piccole Allieve 1ª Fascia, programma Silver Maxi: Camilla Consigliere, Giulia Buffa e la nicese Greta Porporato, che si sono ben disimpegnate al loro debutto in questo campionato. Nelle Junior 1ª fascia, 6° posto per Lisa Dogliero e 9° per Giulia Coda e Arianna Ricci, 14ª nella classifica assoluta. Tutte hanno condotto una gara con pochi errori e molti miglioramenti. Anche Matilde Basso (19ª) e Beatrice Facchino si sono ben difese insieme alle compagne nicesi Noemi Scaroni, Clara Moranzoni, Arianna Croce e Alessia Marchisio. Due podi fra le Junior più grandi con vittoria assoluta di Arianna Genari e 2° posto per Gaia Cocorullo: due conquiste sudate quotidianamente in palestra. Brave anche le nuove Irene Segantini (11ª) e Lucrezia Gualco (19ª), mentre la nicese Claudia Morino era out per infortunio. L'unica senior acquese in gara era Ilaria Rapetti che ha conquistato un ottimo 5° posto fra 20 agguerrite ginnaste.

«Siamo soddisfatte sia per le vittorie e le varie classifiche conquistate ma soprattutto perché il lavoro svolto costantemente da tutti sta dando frutti e l'entusiasmo delle atlete è fondamentale per continuare così» - commentano le allenatrici. A concludere la due giorni di gara, le Allieve di 2ª Fascia: Francesca Gamba 12ª su oltre 40 atlete, Anita Maiello 13ª, Vittoria Rodiani 17ª; a seguire, Margherita Dellinoci e la nicese Alessia Porporato.

Ora, senza un giorno di pausa, tutti al lavoro per preparare la prima fase del campionato ASC (femminile e maschile) che si terrà a Castano Primo domenica 31 gennaio.

Ora, senza un giorno di pausa, tutti al lavoro per preparare la prima fase del campionato ASC (femminile e maschile) che si terrà a Castano Primo domenica 31 gennaio.

Tamburello a muro

Ovada. Sono state definite le squadre che parteciperanno ai campionati di serie C e D di tamburello a muro, per la stagione 2016. Undici le formazioni della serie C: Rilate Montechiaro, Monale, Cremolino, Alfiano Natta, Ovada-Carpeneto, Real-Cerrina, Castell'Alfero, Viarigi, Chiussano, Pro Loco Settime, Piea. Dodici le formazioni della serie D: Cerro Tanaro, Piea, Gabiano, Real-Cerrina, Tigliole, Mombello Torinese, Antignano, Carpeneto, Ovada, BasaluzzoA, BasaluzzoB, Azzano. Intanto continua la vendita dei biglietti della lotteria per il finanziamento dell'attività giovanile della "Paolo Campora", presso i negozi cittadini che espongono la locandina.

Bocce

La Boccia Acqui ha vinto il sesto "Trofeo Visgel"



I vincitori ed i secondi classificati.



Calamandranese 3ª classificata.

Acqui Terme. La Boccia Acqui ha vinto la sesta edizione del "Trofeo Visgel", uno degli appuntamenti più importanti dell'anno per il circolo guidato dal presidente Gildo Giardini.

Al termine di due intense settimane di gare, la finalissima, del 21 gennaio, ha messo di fronte la compagine acquese (formata da Obice, Marchelli, C.Zaccone e Abate), vincitrice del "Girone Alto", e la prima del "Girone Basso", la Valbormida di Dellocchio, Gerbi, Quito e Domanda, che aveva primeggiato nel "Girone Basso".

Le due quadrette hanno regalato al pubblico presente una finale a fasi alterne, e assai combattuta: tante le giocate spettacolari da ambo le parti, anche se alla fine La Boccia è riuscita a prevalere per 13-8. La Boccia in semifinale aveva prevalso per 13-2 sulla Calamandranese (Muro, Ponzano, Manzo, Carozzo), mentre la Valbormida si era imposta con un combattutissimo 13-11 alla Nicese (G.Accossato, G.P.Accossato, Garbero, Marchisio). A fare da degna cornice alle finali, la folla delle grandi occasioni, e l'arbitraggio, impeccabile, garantito da Mario

Carlini. Presente, in rappresentanza dello sponsor Visgel, il proprietario, signor Pier Beppe Visconti, a cui sono andati i calorosi ringraziamenti di Presidente e direttivo, che non hanno mancato di sottolineare anche il ruolo degli "altri" sponsor, che hanno permesso la piena riuscita delle otto serate in cui si è articolata la competizione.

Il presidente Gildo Giardini ha voluto personalmente ringraziare tutte le squadre in gara, per avere onorato sportivamente l'impegno, ma anche il grandioso pubblico sempre presente in tutte le giornate di gara, i baristi Claudio e Nadia, e le "Signore della Boccia", in primis Isabella Laiolo. E ancora: Paolo Polo e l'intero direttivo e più in generale tutti coloro che, con la loro collaborazione, hanno consentito la piena riuscita di questa sesta edizione. Un rinfresco conviviale e il più classico dei brindisi hanno concluso le cerimonie. Più contenti di tutti, Obice, Marchelli, Zaccone e Abate, che iscrivono il loro nome nell'albo d'oro e portano a casa la coppa che simboleggia il VI "Trofeo Visgel". Appuntamento all'anno prossimo! **M.Pr**

Tamburello indoor: al Geirino i play off

Ovada. Giunge al termine la prima fase del 3° torneo indoor di tamburello dell'Alto Monferrato: l'ultima giornata ha definito gli accoppiamenti per le semifinali.

Classifica finale del girone A: Basaluzzo Italtalv 24, Carpeneto Olivieri 18, Gollo Team 9, Comitato Fipt 7, Voltri Uno 1. Si infrangono contro le prime della classifica le ambizioni di qualificazione del Comitato Fipt: nessuna delle due fa sconti e così, tra recupero col Carpeneto Olivieri e partita col Basaluzzo Italtalv, Bavazzano e soci non racimolano nemmeno un punto, perdendo rispettivamente 13-5 e 13-9. Il Comitato viene quindi sorpassato in classifica dal Gollo Team, che conquista i 3 punti utili senza nemmeno scendere in campo, a causa del forfait a cui è costretto il Voltri 1 (senza più ormai possibilità di recupero), per problemi di salute di alcuni suoi membri dell'organico.

Nel girone B invece la situazione è la seguente: OvadalnSport 28, Cremolino Frutti 22, Iluluchi 20, CarpenetoOvada 13, Basaluzzo Acos 4, Voltri Due 3.

CarpenetoOvada si toglie un'ultima soddisfazione vin-

cendo con un netto 13-6 l'ininfluente sfida con Basaluzzo Acos, mentre Iluluchi ottiene il massimo risultato col minimo sforzo ovvero 3 punti a tavolino per i già citati imprevisti occorsi alla società di Voltri. Infine l'ultimo match è un bell'antipasto dei playoff: un incontro combattuto e divertente tra OvadalnSport già primo matematicamente e un Cremolino Frutti a caccia di un punto per il secondo posto: la spuntano proprio gli ultimi per 11-10 alla fine del tempo a disposizione, spartendo la posta in gioco ma conquistando comunque i 2 punti obiettivo di giornata.

Spazio ora ai playoff coi seguenti accoppiamenti: Basaluzzo Italtalv - Iluluchi, Carpeneto Olivieri - Cremolino Frutti, OvadalnSport - Gollo Team, partite di andata a Basaluzzo e ritorno ad Ovada in cui conterà la differenza giochi tra andata e ritorno (e in parità, la differenza dei 15) per definire sia il nome delle tre finaliste, sia l'ordine delle partite del triangolare di finale (secondo i criteri appena spiegati, 1-3 a seguire 2-3 e a seguire 1-2) che si terrà al Geirino di Ovada domenica 31 gennaio, dalle ore 14.

Danza Sportiva

Poggio e Bertelli campioni italiani di ballo liscio

Riccione. C'è anche un acquese fra i campioni italiani di liscio tradizionale.

I campionati nazionali di danza sportiva, che si sono svolti lo scorso 23 gennaio, in Romagna (e dove, sennò?) al Palazzetto dello Sport di Riccione, hanno infatti incoronato Massimo Poggio di Mombaldone campione italiano di liscio nella categoria 35-44, classe Master (categoria riservata ai maestri di ballo).

La coppia formata da Poggio e da Deana Bertelli di Nichelino, in gara con i colori della scuola G.A.B. (Gruppo Amatori Ballo) di Brusasco torinese, ha sbaragliato il campo, conquistando un meritato primo posto.

Al momento di salire sul podio per il meritato trionfo, i neocampioni italiani hanno rivolto un ringraziamento ai maestri di ballo Loredana Sandroni e Angelo Tecchio; ora si guarda già al prossimo impegno, la Coppa Italia di danza sportiva che si terrà a luglio al Palafiere di Rimini.



Tamburello a muro

Volley serie B2 femminile

Acqui, all'ultima di andata arriva la prima sconfitta

Arredo Frigo-Makhymo 2
DKC Galliate 3
(22/25; 25/21; 23/25; 25/18; 11/15)

Acqui Terme. All'ultima di andata, arriva la prima sconfitta. La capolista Arredo Frigo Makhymo cade davanti al proprio pubblico, battuta al tie-break dalla Dkc Galliate. Grande merito alle novaresi, che si sono guadagnate il successo con una prestazione maiuscola, e una partita quasi perfetta. Le acquisi hanno lottato palmo a palmo, ma nemmeno i 27 punti di capitani Gatti e i 17 di bomber Francesca Mirabelli sono bastati a evitare la prima sconfitta. Con coach Roberto Garrone in panchina (coach Marenco doveva scontare un turno di squalifica), acquisi in campo col sestetto base; ma la squadra inizia male, contratta e floscia, come già accaduto a Fiorenzuola. Si gioca punto a punto ai timeout tecnici (8/7 e 16/15), poi Acqui pasticcia e consente il sorpasso alle ospiti che vincono il set 22/25. Nel secondo set Galliate parte forte, e si gioca ancora sul filo: sul 21/20, tre belle giocate di Ivaldi, Gatti e F.Mirabelli lanciano Acqui verso il 25/21: parità e tutto da rifare.

Nel terzo set però Galliate esce meglio dai blocchi e per Acqui è una frazione tutta all'inseguimento: 6/8; 13/16; 19/21... fino al 23/25 che rilancia le novaresi. Coach Garrone

M.Pr

Volley serie D femminile

PVB Cime Careddu campione d'inverno

Pvb Cime Careddu 3
Multimed Red Volley 0
(26/24, 25/13, 25/18)

Canelli. Senza strafare, ma con un'autorità che deriva dalla consapevolezza della propria superiorità, la PVB Cime Careddu supera in bella sicurezza anche l'ultimo ostacolo del Red Volley Vercelli, chiude imbattuta il girone di andata, laureandosi campione d'inverno e completando lo splendido filotto di tredici vittorie su tredici (di cui 9 per 3-0).

Contro le vercellesi, che viaggiano al 6° posto della classifica, le "girls" gialloblu hanno sofferto solo nel primo set, vinto ai vantaggi, dopo che dal 14-6 a proprio favore con una bella serie in battuta di Ghignone, la PVB si rilassava permettendo la rimonta delle ospiti, stoppata però sul 26-24. Vinto il primo set, le altre due frazioni non hanno avuto storia, grazie alla netta superiorità della squadra canellese che ha dominato i parziali, senza che le giovani vercellesi potessero mai impensierire la capolista. Tra le prestazioni individuali, bene Paro e Ghignone sia in battuta, ma soprattutto in attacco e il consueto buon rendimento dal libero Sacco, molto sicura e concreta in difesa e

striglia le sue ragazze e nel quarto set (e forse solo nel quarto set) si vede l'Acqui capolista: sempre avanti, fino al 25/18 che porta tutto al tie-break. Fasi di studio, poi cambio di campo sull'8/5. Acqui è avanti 10/6, sembra fatta, ma un black out totale ribalta la situazione: 11/15 e incontro per il Galliate, che vince meritatamente.

Hanno detto. Coach Marenco, in tribuna, analizza la gara guardando i numeri: "Troppi punti regalati, troppi errori che di solito non facciamo, e un paio di attaccanti non in serata... ecco come si è perso".

Il ds Claudio Valnegri però la prende con filosofia: "Prima o poi doveva succedere e per come si è giocato, ben venga il punto che abbiamo spartito con le avversarie; finiamo comunque in testa il girone di andata con 35 punti e tre di vantaggio su Garlasco. Siamo campioni d'inverno ed accediamo alla Coppa Italia che per noi è un onore; ora dobbiamo solo lasciarci alle spalle questa partita e pensare prima alla coppa, e poi al Garlasco nella prima di ritorno".

Arredo Frigo Makhymo: Ivaldi, Gatti, A.Mirabelli, Grotteria, F.Mirabelli, Boido. Libero: Masina. A disp.: Zamagni, Garbarino, Debilio, Cafagno, Cattozzo, Montedoro. Coach: Garrone.

Volley serie C femminile

Valnegri Pneumatici bel colpo a S.Mauro

La Folgore 2
Valnegri Pneumatici 3
(25/20; 23/25; 17/25; 25/18; 12/15)

San Mauro Torinese. Ancora un risultato positivo per le ragazze della serie C: la Valnegri Pneumatici infatti, pur priva dei rinforzi della B2, con una prestazione maiuscola espugna il parquet di San Mauro Torinese e conquista due punti preziosi per morale e classifica.

La partita si rivela un'altalea di emozioni: Acqui parte un po' in sordina, mentre nel primo set le torinesi, più convinte e capaci di far leva sul fattore-campo, prendono in mano la gara, conquistando il parziale 25/20 e portandosi sul 1-0.

Nel secondo set però Debilio e compagne registrano la ricezione, e punto dopo punto trovano la giusta incisività in attacco: stavolta si gioca punto a punto ma è Acqui a prevalere 23/25, riportando tutto in parità.

Le ragazze di coach Marenco sono determinate e veleggiano sulle ali dell'entusiasmo: La Folgore se ne accorge a proprie spese nel terzo set, quando Acqui serve benissimo e le padrone di casa fanno fatica a ricevere: 17/25 per le termali, che si portano in vantaggio.

Ora sarebbe il caso di chiudere la partita, ma nel quarto set in casa dell'Acqui si spegne la luce, e le torinesi ne approfittano: 25/18 e verdetto ri-



mandato al tie-break.

Il set decisivo si rivela una vera battaglia: Valnegri Pneumatici si ritrova sotto 10/8, ma ha il merito di non mollare, e riesce a riprendere la partita: punto dopo punto, sospinte da un filotto di servizi molto incisivi di Montedoro, le acquisi riescono a ribaltare la situazione e a vincere 15/12. Coach Marenco può esprimere la sua soddisfazione per il temperamento di Montedoro, Debilio, Paserio, Cafagno, Repetto, Prato, Baldizzone, Erra, Baradel, Tassisto, Gorrino. Coach: Marenco.

M.Pr

Cantine Rasore si impegna ma il Cogne è troppo forte

Cantine Rasore Ovada 1
CCS Cogne Acciai Speciali 3
(14/25, 25/17, 20/25, 24/26)

Ovada. Cantine Rasore chiude il girone di andata con una sconfitta casalinga, 1-3 con la Cogne. E questa volta il rammarico è davvero grande perché le ovadesi sono state ad un passo dal portare quanto meno il match al tie break. Prova di grande impegno e generosità da parte delle biancorosse, purtroppo macchiata da qualche errore evitabile nel momento cruciale della gara. Va peraltro considerata la grande qualità del team avversario: le valdostane con questo successo chiudono il girone al terzo posto, a quota 28, legittimando le proprie ambizioni playoff. Cantine Rasore deve ancora fare a meno della Brondolo e si affida pertanto allo stesso sestetto di sabato scorso: Bastiera in palleggio e Bonelli opposta, Fossati e Grua di banda, Ravera e Re centrali, Lazzarini libero.

Il primo set lascia poche speranze: Cogne appare una perfetta macchina da guerra e non ha alcuna difficoltà a costruirsi un solido vantaggio (9-4 e poi addirittura 17-6) per poi chiudere in scioltezza (25-14). Ma al cambio campo le ova-

desi appaiono trasformate: cresce il servizio e cresce l'incisività in attacco. Francesca Grua, molto fallosa nel primo set, non sbaglia più un colpo e mette a terra ben sette punti nel solo secondo parziale. Cogne va in sofferenza, forse non aspettandosi una tale reazione, ed i punteggi questa volta sono tutti di marca ovadese (12-5, 16-8, 21-14), sino al conclusivo 25-17.

Ovada è carica, parte bene anche nel terzo set, è in vantaggio sino al 12-10, prima di una breve interruzione per un'assurda "cagnara" del team valdostano su un presunto errore di punteggio. Verificata dall'arbitro l'assoluta regolarità del gioco riprende ma è Ovada a subire un break (12-15) che sarà poi decisivo. Cogne infatti difende il vantaggio, affidandosi sempre di più ad una giovane opposta (Zanin) davvero brava, decisiva per la vittoria con i suoi 23 punti.

Perso il terzo set (20-25), le ovadesi sembrano accusare il colpo (0-5 in avvio di quarto parziale) ma poi arriva una bella reazione, con rimonta e parità a quota 12. Grua e Fossati colpiscono con buona continuità ed Ovada si porta avanti, 21-18 e poi 22-19. Il tie break sembra ad un passo ma sul 23-21 le ragazze di Cantine Rasore si inceppano, Cogne viceversa trova due grandi giocate e sorpassa (23-24). Ovada annulla la prima palla match ma alla seconda occasione è resa (24-26).

Cantine Rasore Ovada: Bastiera, Fossati, Ravera, Bonelli, Grua, Re. Libero: Lazzarini. Utilizzate: Ferrari, Volpe, Giacobbe. Coach: Giorgio Gombi.

Volley: fermi i campionati

Nel prossimo fine settimana, sabato 30 e domenica 31 gennaio, i campionati regionali si fermano per permettere lo svolgimento delle finali di Coppa Italia. I campionati riprenderanno sabato 6 febbraio.

D.S.

Volley serie C maschile

Negrini Rombi batte Pavic ed è campione d'inverno

Negrini-Rombi 3
Pavic Romagnano 0
(25/21; 25/17; 25/17)

Acqui Terme. Dopo 40 giorni trascorsi fra interruzioni e trasferte la Negrini Gioielli-Rombi Escavazioni, capolista del campionato, torna a giocare fra le mura amiche di Mombarone. Ospite dei termali il Pavic di Romagnano Sesia, società dal blasonato pedigree che nelle ultime stagioni sta vivendo un momento di ricambio generazionale. In questa stagione, con alcuni acquisti, soprattutto l'opposto Bernabè, in arrivo da Ovada, il Pavic si proponeva fra gli outsider del torneo, ma al giro di boa del campionato staziona su un terzo ultimo posto che non ne riflette le potenzialità.

Almeno nel primo parziale i novaresi mettono in difficoltà i padroni di casa, scesi in campo in formazione tipo, stante il recupero di Marco Basso, assente la scorsa settimana.

Acqui parte lentamente; Durante in attacco e muro e Boido con alcune soluzioni individuali tengono a galla la squadra prima che Graziani inchiodi con un paio di buoni attacchi la difesa novarese. Romagnano arriva ad avere anche 4 punti di vantaggio ma piano piano i termali recuperano ed

impattano sul 19/19 prima dell'allungo decisivo che chiude il set 25/21.

Lo scampato pericolo mette le ali ai padroni di casa che aprono il set 4/0 e poi con il turno al servizio di Durante, di fatto chiudono il parziale che si trascina sino al 25/17 finale.

Nel terzo set, Garbarino avvicenda Cravera, e c'è spazio anche per Basso, Gramola, Astorino; Graziani e Boccone cercano di rubare la scena a Durante e mantengono Acqui sempre avanti; è il servizio di Boido che chiude la partita sul 3-0 con un nuovo 25/17.

Al termine del girone di andata il gruppo di Varano si trova meritatamente al primo posto con 6 punti di vantaggio sulle più immediate inseguitrici: ovvio che per arrivare in fondo in questa posizione serviranno forza, attenzione, preparazione e anche un pizzico di fortuna.

Negrini-Rombi tornerà in campo il 6 febbraio nuovamente a Mombarone contro il Pivelle Cirié, ultimo in classifica.

Negrini Gioielli-Rombi Escavazioni: Boido, Durante, Graziani, Bocconi, Rinaldi, Cravera, Garbarino, Gramola, Basso, M.Astorino, Negrini. Coach: Varano.

La Plastipol infila la sesta vittoria consecutiva

Plastipol Ovada 3
Ascot Lasalliano 1
(19/25, 27/25, 25/23, 25/23)

Ovada. La Plastipol chiude il girone di andata con la sesta vittoria consecutiva, confermandosi al terzo posto in classifica ma sabato scorso, per aver ragione di un sorprendente Lasalliano, ha dovuto sudare le proverbiali sette camicie.

I giovani torinesi si presentavano ad Ovada con il biglietto da visita della vittoria per 3 a 1 sul Verbania, ed in effetti si sono rivelati un osso davvero duro. Per la più esperta formazione ovadese è stato necessario far ricorso a tutti i migliori colpi del proprio repertorio, per vincere infine un confronto rimasto aperto fino all'ultimo pallone.

L'Ascot Lasalliano, formato in gran parte da atleti under 19, inizia meglio la gara e gioca un primo set quasi perfetto, mettendo in grande difficoltà la Plastipol.

Subito il 19-25 del primo parziale, gli ovadesi affrontano il secondo set con maggiore determinazione, riducono gli errori ed iniziano a trovare maggiore continuità in attacco. E' subito break (9-4 e poi 13-6) ma i torinesi non si scoraggiano, ricuciono il gap e si procede punto a punto.

La Plastipol strappa nuova-

mente sul 22-19 ma non è sufficiente, con due break Lasalliano trova la parità a quota 23; sono necessari tre set ball agli ovadesi per poter infine trovare il punto del pareggio sul 27-25.

Non cambia lo schema della gara, Plastipol avanti anche nel terzo set (8-4), ma torinesi sempre reattivi e ad una sola incollatura già sul 15-14. Si procede in equilibrio fino al decisivo break sul servizio di capitano Morini (23-20), poi sul 24-21 Lasalliano annulla le prime due palle set ma deve capitolare sulla terza (25-23).

La gara non è ancora finita: i tecnici torinesi provano la carta del cambio di palleggiatore, mantenendo grande qualità nel proprio gioco. La Plastipol soffre e deve rincorrere (9-11), poi trova un gran turno di servizio con Castellari ed è break (14-11).

È un vantaggio che viene difeso strenuamente sino al 23-21. Lasalliano trova i punti della parità ma nuovamente è la Plastipol a costruirsi la palla match ed a concretizzarla subito, sull'attacco out degli avversari.

Plastipol Ovada: Nistri, Baldo, Morini, Castellari, Crossetto, Capellini. Libero: Bonvini. Utilizzati: Romeo (L). Coach: Sergio Ravera.

Badminton

Acqui travolto a Milano arriva un altro 'cappotto'

Acqui Terme. Nulla da fare, come da pronostico, nella gara disputata dall'Acqui Badminton domenica 24 gennaio, tra le mura amiche dell'ITIS Barletti contro i Campioni d'Italia del BC Milano.

Pesante il passivo (0/5) anche se, come contro il Malles, il sostanziale equilibrio di due gare, conclusesi al terzo set, poteva far sperare in un risultato più equilibrato.

Grossa attenuante per gli acquisi anche l'assenza, per motivi di studio, del loro big Giacomo Battaglino, che avrebbe potuto garantire ai

termali almeno due punti. I milanesi hanno cominciato vincendo i doppi femminili e maschile, con Pirvanescu-Megumi su Servetti-Garino (21/6, 21/7) e con Wisnu-Pasageni su Reggiardo-Di Lenardo per 21/11, 21/12; stop anche nel misto con Sernetti-Reggiardo sconfitti da Megumi-Wisnu 12/21, 21/17, 11/21.

Vittorie del Milano anche nel singolo maschile con Giovanni Greco su Di Lenardo (21/10, 21/9) e nel femminile con Camilla Taramelli sulla Manfrinetti per 13/21, 21/18, 21/15.

Volley serie D femminile Liguria

Un'altra vittoria per la Vitrum e Glass Carcare

Vitrum e Glass Carcare 3
VolleyScrivia 1
(27/25, 24/26, 25/19, 25/18)

Un altro risultato pieno per le biancorosse che, nel turno casalingo, si impongono sul Volley Scrivia per 3 a 1 e dimostrano di aver preso "confidenza" con la nuova categoria.

Nel primo set, dopo una prima fase di equilibrio, le padrone di casa si portano in vantaggio di quattro punti, tuttavia le avversarie reagiscono e raggiungono le carcaresi fino a quota 24 per poi sorpassarle. Le biancorosse, con la dovuta calma, gestiscono bene il "difficile" momento riuscendo ad imporsi e chiudere il set col

punteggio di 27 a 25.

Nel secondo set le carcaresi partono bene, ma subiscono la reazione delle genovesi che si portano in vantaggio. Le biancorosse riescono a pareggiare i conti fino a quota 24, ma le biancoblu si aggiudicano il set col punteggio di 26 a 24.

Nel terzo set si assiste ad una situazione di equilibrio fino a quando le biancorosse accelerano e chiudono il set lasciando le avversarie a quota 19. Il quarto set è un monologo delle padrone di casa che accumulano subito un vantaggio di 12 punti. Quando il set sembra ormai segnato, arriva la reazione delle genovesi che

accorciano le distanze fino ad arrivare sul 24 a 17. A questo punto il tecnico carcarese chiede il time out, al rientro in campo le biancorosse sono determinate a chiudere la partita e in poco tempo si portano a quota 25 lasciando le ospiti a 18 punti. Una buona prova per le carcaresi che hanno dimostrato una crescita collettiva, con una difesa attenta e attacchi precisi.

Vitrum e Glass Carcare: Ivaldo, Iardella, Giaia, Zefferino, Odella, Briano F., Moraglio, Traversa, Briano A. A disp.: Crepaldi, Di Murro, Amato, Robbone. All.: Bonino.

D.S.

Volley serie C femminile Liguria

La Pallavolo Carcare è campione d'inverno



Maurina Strescino Im 0
Acqua minerale Calizzano 3
(21/25, 20/25, 16/25)

L'Acqua minerale di Calizzano conquista altri tre punti, questa volta ai danni del Maurina Strescino di Imperia, e si laurea campione d'inverno.

La partita, che purtroppo si è svolta a porte chiuse impedendo al pubblico di poter assistere, si è risolta in poco più di un'ora. Nel primo tempo le carcaresi hanno impiegato un po' di tempo per "prendere le misure" alle avversarie, poi a metà della seconda rotazione

le sorpassano e chiudono il set col punteggio di 25-21.

Nel secondo set le biancorosse partono in vantaggio e mantengono le imperiesi a distanza di sicurezza; il set si chiude sul punteggio di 25 a 20. Nel terzo set le carcaresi sono sempre padrone del gioco e chiudono in poco tempo a quota 25 lasciando le avversarie a 16 punti. **Acqua minerale di Calizzano Carcare:** Viglietti, Gaia, Calabrese, Marchese, Calegari, Cerrato, Raviolo, Masi, Giordani, Brian C., Torresan. All.: Bruzzo, Dagna.

Volley maschile - giovanile e CSI

U19 sfiora la prima vittoria U17 espugna anche Aosta

CAMPIONATO CSI
Mombervolley Bianca 1
Carozzi Assicurazioni 3
(17/25, 25/21, 15/25, 21/25)

Pronto riscatto venerdì 22 gennaio a Momberville per la squadra del Carozzi Assicurazioni.

Coach Dogliero, anche se non presente, continua a sperimentare nuove formazioni per fare assimilare a tutti il sistema di gioco 5-1. La squadra avversaria, ben supportata dal caloroso pubblico locale ha messo più volte in difficoltà gli acquisti, e dopo aver ceduto il primo è riuscito ad aggiudicarsi il secondo set.

Nel terzo set i lunghi turni di servizio di Quaglia prima e Bistolfi poi, hanno scavato il solco decisivo per la vittoria; nel quarto set con Lottero al servizio si passa invece dall'11/8 al 17/8; colpo di coda degli astigiani che si avvicinano 21/20 ma Acqui chiude 25/21.

Carozzi Assicurazioni: Andreo, Bellati, Bistolfi, Lottero, Nitro, Passo, Porro, Quaglia, Rocca. Coach: Dogliero - Rocca.

UNDER 19
Negrini Valnegri 2
Ascot Lasalliano 3
(19/25; 25/20; 23/25; 25/23; 10/15)

Incontro sulla carta proibitivo per il Negrini Gioielli Valnegri Pneumatici contro il Lasalliano Torino, squadra con molti atleti già in sestetto in serie B. Cravera e compagni, ancora a secco di vittorie, hanno fatto sudare agli avversari le proverbiali sette camicie, e alla fine sono riusciti a portare a casa un punto, ma avrebbero potuto essere anche due o tre. Dopo un primo set vinto facile dai torinesi, Acqui prende fiducia al servizio e si riporta in parità. Seguono un terzo e un quarto set punto a punto, con un doppio e speculare 25/23 che porta la gara al tie-break. Il Lasalliano lo comincia meglio e scava il solco decisivo: peccato, perché la pur tardiva rimonta acquese basta a riportare la squadra sotto 11/15.

U19 Negrini Gioielli Valnegri Pneumatici: Aime, Rinaldi, Cravera, Gramola, Emontille, Garbarino, Ghione, Nikolovsky, Vicari, Pignatelli. Coach: Varano.

UNDER 17
Bruno Tex Aosta 0
Pizzeria La Dolce Vita 3
(22/25; 18/25; 18/25)

Trasferta ad Aosta per la U17 Pizzeria La Dolce Vita, che debutta con una vittoria nella seconda fase di campionato. I giovani acquisti, ancora imbattuti,

confermano il loro stato di forma: dopo un primo set in cui palesano qualche difficoltà gli acquisti cominciano a carburare e chiudono secondo e terzo set in scioltezza con un doppio 25/18.

U17 Pizzeria La Dolce Vita: Emontille, Aime, Pignatelli, Rinaldi, Vicari, Pagano, Russo, Andreo, Porro. Coach: Varano.

UNDER 14
Autoscuola Guglieri 3
Hasta Volley Asti 1
(25/11; 22/25; 25/7; 25/11)

Sabato 23, all'insolito orario delle 11 del mattino, i ragazzi dell'Autoscuola Guglieri sono scesi in campo per affrontare l'Hasta di Asti, già battuta due volte nella prima fase del campionato.

Subito 8-0 per Acqui, la coach dell'Asti chiama timeout e interrompe la striscia vincente, ma prima Pastorino e poi Pagano in battuta distanziano gli avversari in maniera definitiva. Il set si chiude 25/11 per gli acquisti.

Dogliero chiede ai suoi di tenere alta la concentrazione, ma nel secondo set gli acquisti su rivelano molto fallosi e gli astigiani ne approfittano per chiudere 25/22.

Nella pausa Dogliero striglia i suoi e, sia pure con un gioco non entusiasmante, gli acquisti si aggiudicano il terzo set 25/7, per poi chiudere i conti 25/12 al quarto.

UNDER 13
Domenica 24 gennaio a Vercelli si è svolto l'ultimo concentramento della prima fase del campionato U13 Maschile.

La Nuova Costruzioni Bagon di Bistolfi, Bellati, Lottero e Rocca si conferma capolista, vincendo le due partite del concentramento per 3-0, prima con il Gessi quarto in classifica, e poi con il Tollegno. L'Edil Falco invece parte bene e vince 3-0 con l'Ovada, fanalino di coda del girone, poi però i cambi di formazione e incidono sulla prestazione nella gara successiva con il Red Volley Vercelli, persa 0-3 con parziali molto ravvicinati. Nonostante la sconfitta l'Edil Falco si conferma terza nel girone e la Pallavolo Acqui Maschile prima indiscussa, in attesa della composizione dei gironi della fase successiva.

Risultati: Plastipol Ovada - Edil Falco 0-3 (7/15; 7/15; 5/15); Edil Falco - Red Volley Vercelli 0-3 (13/15; 12/15; 12/15); Nuove Costruzioni Bagon - Gessi 13 3-0 (15/5; 15/7; 15/3); G.S. Tollegno - Nuove Costruzioni Bagon 0-3 (5/15; 4/15; 4/15).

Classifiche del volley

Serie B2 femminile girone A

Risultati: Logistica Biellese - Lilliput To 3-1, Adolescere Rivanazzano - Pavidea Steeltrade 0-3, Colombo Imp. Certosa - Canavese Volley 0-3, Iglina Albisola - Normac Avb Genova 3-1, Serteco Genova - Volley 2001 Garlasco 0-3, **Arredo Frigo Makhymo** - Dkc Volley Galliate 2-3, Pavic Romagnano - Junior Volley 3-0.

Classifica: **Arredo Frigo Makhymo** 35; Volley 2001 Garlasco 32; Pavidea Steeltrade 29; Normac Avb Genova 25; Pavic Romagnano 24; Dkc Volley Galliate 22; Canavese Volley 21; Junior Volley 19; Lilliput To, Serteco Genova, Logistica Biellese 15; Iglina Albisola 13; Adolescere Rivanazzano 7; Colombo Imp. Certosa 1.

Prossimo turno: 6 febbraio Adolescere Rivanazzano - Logistica Biellese, Canavese Volley - Pavidea Steeltrade, Iglina Albisola - Lilliput To, Colombo Imp. Certosa - Dkc Volley Galliate, Pavic Romagnano - Normac Avb Genova, Serteco Genova - Junior Volley; **7 febbraio Arredo Frigo Makhymo** - Volley 2001 Garlasco.

Serie C maschile girone A

Risultati: Plastipol Ovada - Ascot Lasalliano 3-1, Altea Altiora - Alto Canavese 3-1, Santhia - Bistrot 2mila8 Domodossola 3-0, Ohmhero Volley Caluso - Pivelle Cerealterra 3-0, **Negrini Rombi** - Erreesse Pavic 3-0, Us Meneghetti - Alessandria 3-1.

Classifica: **Negrini Rombi** 32; Santhia 26; **Plastipol Ovada**, Altea Altiora, Ohmhero Volley Caluso 24; Bruno Tex Aosta 20; Us Meneghetti 17; Ascot Lasalliano 15; Alto Canavese, Bistrot 2mila8 Domodossola 12; Erreesse Pavic 11; Alessandria 9; Pivelle Cerealterra 5.

Prossimo turno (6 febbraio): Altea Altiora - **Plastipol Ovada**, Santhia - Ascot Lasalliano, Bruno Tex Aosta - Erreesse Pavic, **Negrini Rombi** - Pivelle Cerealterra, Us Meneghetti - Bistrot 2mila8 Domodossola, Ohmhero Volley Caluso - Alessandria.

Serie C femminile girone A

Risultati: **Cantine Rasore Ovada** - Cogne Acciai 1-3, Balabor - Flavourart Oleggio 1-3, Igor Volley Trecate - Pall. Montalto 1-3, Pgs Issa Novara - Sporting Barge 3-0, Angelico Teamvolley - Lingotto Volley 3-2, Caselle - Volley Parella Torino 1-3, La Folgore Mescia - **Valnegri Ltr** 2-3.

Classifica: Volley Parella Torino 37; Caselle 29; Angelico Teamvolley, Cogne Acciai 28; Igor Volley Trecate, Flavourart Oleggio 26; Lingotto Volley 24; Sporting Barge 17; **Valnegri Ltr** 14; Pall. Montalto 13; Pgs Issa Novara, La Folgore Mescia 12; **Cantine Rasore Ovada** 6; Balabor 1.

Prossimo turno (6 febbraio): Balabor - **Cantine Rasore Ovada**, Pall. Montalto - Flavourart Oleggio, Pgs Issa Novara - Cogne Acciai, Igor Volley Trecate - Volley Parella Torino, Caselle - Lingotto Volley, La Folgore Mescia - Sporting Barge, Angelico Teamvolley - **Valnegri Ltr**.

Serie D femminile girone C

Risultati: **Pvb Cime Careddu** - Multimed Red Volley 3-0, Finoro Chieri - Lilliput Pallavolo 3-0, Playasti Narconon - Ierreci Academy Canavese 3-0, Asta del mobile Leini - Argos Lab Arquata 3-1, Gavi - La Vanchiglia Lingotto 3-0, Dall'osto Trasporti Involve - Nixsa Allotreb Torino 0-3, San Raffaele - Ser Sante-

na Chieri 0-3.

Classifica: **Pvb Cime Careddu** 36; Nixsa Allotreb Torino 35; Finoro Chieri 32; Playasti Narconon 27; Asta del mobile Leini 22; Gavi, Multimed Red Volley 21; Ser Santa Chieri 20; Argos Lab Arquata 19; Dall'osto Trasporti Involve, San Raffaele 15; La Vanchiglia Lingotto 6; Ierreci Academy Canavese 4; Lilliput Pallavolo 0.

Prossimo turno (6 febbraio): Finoro Chieri - **Pvb Cime Careddu**, Ierreci Academy Canavese - Lilliput Pallavolo, Asta del mobile Leini - Multimed Red Volley, Playasti Narconon - Nixsa Allotreb Torino, Dall'osto Trasporti Involve - La Vanchiglia Linotto, San Raffaele - Argos Lab Arquata, Gavi - Ser Santa Chieri.

Serie C femminile campionato Liguria

Risultati: Volley Spezia Autorev - Volare Volley 3-0, Maurina Strescino Im - **Acqua minerale di Calizzano Carcare** 0-3, Admo Volley - Grafiche Amadeo Sanremo 3-1, Volley Genova Vgp - Caldaie Albenga 1-3, Lunezia Volley - Buttonmad Quiliano 3-1, Pgs Auxilium - Us Acli Santa Sabina 1-3.

Classifica: **Acqua minerale di Calizzano Carcare** 33; Caldaie Albenga 31; Lunezia Volley 28; Volley Spezia Autorev 26; Volare Volley 22; Maurina Strescino Im 18; Admo Volley 17; Grafiche Amadeo Sanremo 13; Cpo Fosdinovo, Pgs Auxilium 11; Us Acli Santa Sabina 10; Buttonmad Quiliano 6; Volley Genova Vgp 5.

Prossimo turno (6 febbraio): Maurina Strescino Im - Volley Spezia Autorev, Admo Volley - Volare Volley, Cpo Fosdinovo - Buttonmad Quiliano, Lunezia Volley - Caldaie Albenga, Pgs Auxilium - Grafiche Amadeo Sanremo, Volley Genova Vgp - Us Acli Santa Sabina. **Riposa Acqua minerale di Calizzano Carcare.**

Serie D femminile campionato Liguria

Risultati: **Vitrum e Glass Carcare** - Volleyscriviva Progetto Volare 3-1, Vtat Armataggia - Albisola Pallavolo 0-3, Golfo di Diana - Cogoletto Volley 3-2, Soccerfield Loano - Virtus Sestri 3-2, Celle Varazze - Nuova Lega Pallavolo Sanremo 3-2.

Classifica: Virtus Sestri 34; Soccerfield Loano 25; Nuova Lega Pallavolo Sanremo, Celle Varazze 23; Cogoletto Volley 20; Golfo di Diana 17; **Vitrum e Glass Carcare** 14; Albisola Pallavolo 13; Volleyscriviva Progetto Volare 10; Vtat Armataggia 1.

Prossimo turno (6 febbraio): Volleyscriviva Progetto Volare - Golfo di Diana, Albisola Pallavolo - **Vitrum e Glass Carcare**, Nuova Lega Pallavolo Sanremo - Vtat Armataggia, Cogoletto Volley - Soccerfield Loano, Virtus Sestri - Celle Varazze.

Serie D maschile campionato Liguria

Risultati: Olympia Pgg - Barbudos Albenga 3-0, I Golfi Alassio-Diano - Celle Varazze 3-1, Loano Volley - Maremola Volley 3-2. **Ha riposato Avis Carcare.**

Classifica: Barbudos Albenga, Celle Varazze 20; Loano Volley 18; Olympia Pgg 16; I Golfi Alassio-Diano 15; Maremola Volley 7; **Avis Carcare** 3. **Prossimo turno: anticipo 3 febbraio** Barbudos Albenga - I Golfi Alassio-Diano; **7 febbraio** Maremola Volley - Olympia Pgs, Celle Varazze - **Avis Carcare.**

Defibrillatori: 6 mesi in più per mettersi in regola

Il Ministero della Salute, di concerto con il Ministero del Turismo e Sport, ha prorogato di sei mesi l'entrata in vigore del "Decreto Balduzzi" sull'obbligatorietà di dotazione ed impiego di defibrillatori nella pratica dello sport.

Il termine ultimo per le società, che sarebbe scaduto il 20 gennaio, viene così prorogato fino al 20 luglio.

Volley serie B2

Coppa Italia: a Ospitaletto Acqui cerca la Final Four

Acqui Terme. Il campionato si ferma per dare spazio alla Coppa Italia, quest'anno riservata alle sole prime in classifica degli 8 gironi di B2.

La grande novità è che fra queste c'è anche la Arredo Frigo Makhymo, che si giocherà l'accesso nel pomeriggio di domenica 31 gennaio l'accesso alla Final Four che si disputerà il sabato di Pasqua. Avversario delle acquisi in questo quarto di finale sarà una squadra lombarda, la Abs Sossi Ospitaletto, che gioca le sue partite nel Palasport di via X Giornate, ad Ospitaletto, piccolo centro del Bresciano. Le arancioblu, allenate da coach Bonfadini, guidano al momento il girone B, con 12 vittorie e una sola sconfitta su 13 partite (sostanzialmente come Acqui, anche se la sconfitta è maturata per 3-0 e non al tie-break), con 3

punti di vantaggio sulla seconda, la Uniabita Cinisello. La formula in teoria avrebbe previsto un doppio confronto di andata e ritorno, ma le due società si sono accordate per una gara secca da giocarsi appunto sul terreno delle bresciane.

Secondo il ds Claudio Valnegri, «si tratta di un'avversario certamente piuttosto forte, ma la nostra intenzione è di giocarci le nostre carte, senza porci limiti». Va detto che, al di là del prestigio di approdare alla Final Four, la Federazione ha stabilito di offrire, in premio alle prime quattro classificate, l'iscrizione gratuita al prossimo campionato di competenza: una ragione di più per cercare di espugnare Ospitaletto.

Squadre in campo domenica 31 gennaio a partire dalle ore 18. **M.Pr**

Volley Under 12

Sei squadre in campo nel "4vs4" alla "Battisti"



Un gruppo di giocatrici acquisi.

Acqui Terme. La palestra "Battisti" è stata teatro, nella giornata di domenica 24 gennaio, di un concentramento Under 12 con la formula "4 contro 4". Ai nastri di partenza due formazioni della Pallavolo Acqui Terme, due della Mga Ovada, e una rappresentativa della Pozzolese Volley. Un animato pomeriggio di volley ha soddisfatto sia i giocatori in tribuna che i protagonisti in campo.

Pallavolo Acqui Makhymo: Filip, Riccone, Gotta, Bellati, Orecchia, Parisi.

Pallavolo Acqui Valnegri: Acton, Gallo, Napolitano, Dogliero, Migliardi.

Volley giovanile femminile Acqui

Arredo Frigo Robba si arrende al tie-break

U16 Eccellenza Regionale
Arredo Frigo Robba 2
LPM Mondovi 3
(16/25; 26/24; 25/16; 16/25; 11/15)

Nel 'monday afternoon' di lunedì 25 gennaio, sconfitta al tie break, fra le mura amiche di Mombarone, per le ragazze della Eccellenza Regionale. Il sestetto guidato da coach Marenco disputa una gara con alti e bassi, in cui solo a tratti il bel gioco prevale sugli errori.

Alla fine l'andamento discontinuo è dannoso alle acquisi, che cedono strada a una squadra cuneese non irresistibile. Buona la prova di Aurora Montedoro.

U16 Eccellenza Regionale Arredo Frigo-Robba: Erra, Mirabelli, Montedoro, Cafagno, Pasero, Campese, Baradel, Gorrino.

U16 provinciale Sicursat Acqui Idw Italia Team 1
3
(24/26; 25/15; 22/25; 26/28)

In una gara disputata in contemporanea con la Under 14 (doppio campo allestito a Mombarone), le U16 di coach Luca Astorino cedono 1-3 all'Idw Italia Team, con parziali combattuti, soprattutto per quanto riguarda il primo e il quarto set. Le avversarie non sono apparse fuori portata, e coach Astorino lascia intendere che con più convinzione si sarebbe potuto ottenere altro risultato: «Bisogna crederci di più», il suo commento a fine gara.

U16 Sicursat: Cavanna, Malò, Zunino, Mantelli, Ricci,

Martina, Passo, Ghiglia, Cairo, Faina, Oddone. Coach: Astorino.

UNDER 14 TSM Tosi Gravelona Toce 3
0
(25/9; 25/16; 25/14)

Continua con sicurezza e qualità la marcia della U14 Tsm Tosi, che nella seconda giornata della fase Top liquida senza troppi complimenti e in meno di un'ora di gioco il malcapitato Gravelona. Parziali pesanti, superiorità netta: nessun problema per le acquisi.

U14 Tsm Tosi: Cavanna, Malò, Passo, Maiello, Moretti, Bertin, Boboce, Narzisi, Scassi, Pasero, Cafagno. Coach: Ceriotti-Tardibuono.

UNDER 13 B
Turno di riposo per la U13 Tecnoservice Robiglio-Makhymo che torna in campo domenica 31 gennaio contro la Fortitudo ad Occimiano.

UNDER 13 A Tsm Tosi Derthona Volley 3
0
(25/10; 25/14; 25/14)

"Cappotto" per la Under 13 Tsm Tosi di coach Ceriotti e Tardibuono, che sabato 23 gennaio, a Mombarone, si sbarazza con una certa facilità delle pari età del Derthona volley.

I parziali rendono superfluo ogni commento.
U13 Tsm Tosi: Maiello, Moretti, Boboce, Boido, Scassi, Vacca, Pasero, Garzero, Cafagno, Persenda. Coach: Ceriotti-Tardibuono.

Podismo - Cross

XVII "Coppa Città di Novi" vince Seppi, Bavosio è 6°

Novi Ligure. Archiviato l'appuntamento di Acqui Terme, intitolato alla memoria di Willy Guala, il circuito del cross è proseguito domenica 24 a Novi Ligure.

Terreno di gara un'ampia area verde alle spalle della pista di atletica dello stadio di via Crispi. In una mattinata decisamente fredda, riscaldata solo da un pallido e timido sole, percorso di gara "gelato" per le prime delle 8 serie in programma, e poi via via più morbido, ma con un leggero strato fangoso a ricoprire il terreno gelato sottostante.

Giri da circa 1300 metri con molti repentini cambi di direzione che obbligavano gli atleti a rilanciare continuamente l'azione di corsa, ma il cross è anche questo.

Sotto l'egida Fidal/Atl Nove sono stati più di 250 tra master e ragazzi a "darsi battaglia" su diverse distanze a partire dai 6 km dei più giovani, o meno anziani che dir si voglia, sino ai 400 metri degli esordienti B e C, ragazzi nati negli anni tra il 2007 ed il 2010.

Nella 1ª Serie, SM50/55/60, con al via 50 atleti, successo del bravissimo Giorgio Costa classe '59, Mezzaluna Villanova Asti, in 23'14", sui 6 km del percorso di gara. Per l'ATA, Maurizio Mondavio è giunto 39° in 31'06". Nella gara "più veloce" quella degli JPSM-SM35/40/45, successo di Andrea Seppi, Atl Trinese, 19'41". Per l'ATA ottimo 6° Saverio Bavosio, in 22'22", 7° Alberto Nervi 23'36", 22° Alessio Padula 25'16", 25° Giuliano Benazzo 25'34" e 49° Giacomo Ferraro 27'44". Classificati 50 atleti.

Alle 10,45 circa, partenza della serie JSPF-SM65/70, in pratica tutte le donne e gli "anziani". Al via 61 atleti a gareggiare sui nominali 4,8 km che alla fine sono risultati poco più di 5.

Vittoria per Filippo Morale, AM, dell'Atletica Alessandria 17'34" e Laura Costa, SF della Vittoria Alfieri di Asti, 19'30". Tra gli over 65 successo di Franco Ghiglione, Pod. Valpolvera in 21'07". Buoni riscontri per gli atleti termali che per l'Acquirunners schieravano il solo Pier Marco Gallo, giunto 17° in 22'43", e terzo nella categoria SM65 dietro a due "liguri".

Per l'ATA ottima prova per Concetta Graci 13ª assoluta e prima in categoria in 22'19". Bene anche Rosanna Lobosco 44ª in 27'03" e bene anche Luciana Ventura acquese della Cartotecnica giunta 34ª, e terza in categoria SF45.

Buoni riscontri anche per i giovani ATA che si sono distinti nelle categorie di appartenenza.

Un errore nella rilevazione dell'ordine di arrivo ha purtroppo penalizzato gli atleti della 7ª Serie, esordienti A/M/F, ben 56 ragazzi/ragazze nati tra il 2005/2006, ma nell'insieme la manifestazione è stata interessante e ben curata.

Gli incidenti di percorso possono sempre capitare, l'importante è stata la massiccia presenza dei giovani e la partecipazione di atleti di grande spessore.

Domenica 31 gennaio un altro cross, in quel di Pivovera. (ha collaborato Pier Marco Gallo)

Rari Nantes Cairo-Acqui



Il gruppo della pre-agonistica.

Acqui Terme. È stata una giornata ricca di soddisfazioni, domenica 24 gennaio, per la Rari Nantes Cairo-Acqui che ha partecipato a due importanti manifestazioni. Nella cornice della piscina della Sciorba di Genova si sono disputate le ultime prove di qualificazione per i campionati italiani di salvamento che si svolgeranno dal 4 al 6 febbraio a Riccione. Bene i ragazzi termali che chiudono il percorso di qualificazione con 6 atleti che hanno ottenuto il pass e con la qualificazione delle staffette juniores femminile. A Riccione parteciperanno: Davide Gallo con 4 gare individuali; Alessandra Abois, Martina Giarli, Cristina Lunelli e Lisa Mariscotti tutte con 2 gare individuali e Gaia Scibetta che ha ottenuto 1 pass individuale. Nella prova di domenica ottimi anche i miglioramenti degli altri atleti, Sofia Giacomelli, Leonardo Natali e Flavio Martini che hanno sfiorato il limite nella categoria Ragazzi e i due esordienti Arian-

na Chiarlo e Samuele Barrago rispettivamente seconda e quinto nella prova di nuoto ostacoli. A Tortona erano invece di scena i piccoli atleti della squadra pre-agonistica che hanno disputato la prima prova del torneo inter-provinciale scuole nuoto. Ottimi i miglioramenti di tutti i ragazzi seguiti da Federico Barberis con i piazzamenti di Emma Pintimalli (anno 2007) seconda dei 50 mt stile libero e terza nei 50 mt dorso, Sara Pelazzo (anno 2007) seconda nei 50 mt misti, Agostino Bertolino (anno 2006) terzo nei 50 mt misti e secondo nei 50 mt stile libero, Andrea Romeo (anno 2002) terzo nei 50 mt stile e 50 mt misti e appena fuori di poco dal podio Andrea Pelazzo (anno 2005), Marco Grappiolo e Tommaso Faudella (anno 2006) ed Alessia Giambelluca (anno 2008). Questi risultati sono il termometro dell'ottimo lavoro dello staff Rari Nantes e dei ragazzi che quotidianamente si sacrificano per migliorarsi.

Baseball Club Cairese



I tecnici cairese con Akinori Iwanura.

Anche quest'anno la Cairese ha presenziato alla "Coach Convention 2016" di Roma, l'evento extra-sportivo più complesso della Federazione Italiana Baseball Softball; i tecnici cairese Ceppi Gianluca, Pascoli Giampiero e Rebella Simona hanno rappresentato la società biancorossa.

L'edizione 2016 spalanca una finestra sulla filosofia del baseball giapponese avvalendosi di esperti di altissimo livello. Per la battuta Akinori Iwanura, classe 1979, medaglia d'oro al World Baseball Classic 2006 (con replica nel 2009) grazie al quale si è fatto notare nel baseball a stelle e strisce, ottenendo un contratto con i Tampa Bay Rays di Joe Maddon dopo 10 anni di carriera nella Nippon Professional Baseball (6 volte Guanto d'Oro in terza base, 3 volte All-Star).

Per il lancio Shinji Kurano nato nel 1974, ha lanciato in NPB per 10 stagioni, le prime 9 delle quali per i Daiei Fukuo-ka Hawks, collezionando 19 vittorie e 9 sconfitte in 164 partite giocate, con una ERA di

4.59. Attualmente è il pitching coach degli Hawks.

I tecnici cairese hanno particolarmente gradito l'impronta che i relatori hanno voluto trasmettere arricchendo le nozioni tecniche con supporti filosofici derivanti dalla loro cultura.

Per la componente metodologica la dott. Laura Bortoli, docente di Attività Fisica Adattata all'Università di Chieti che collabora con la Scuola dello Sport del CONI, ha approfondito il tema "la variabilità nell'insegnamento dalle tecniche sportive".

Un ritorno sempre accolto con entusiasmo è quello di Domenico Di Molfetta, uno dei maggiori esperti italiani di metodologia dell'allenamento.

L'evento dà il via ai preparativi per la stagione 2016 e il primo appuntamento stagionale coinvolge le categorie Cadetti e Allievi impegnate in una doppia amichevole domenica 31 gennaio a Finale contro i Cubs di Albisola, mentre per la categoria Ragazzi il 7 febbraio davanti al pubblico di casa ritorna la Western league.

Basket 1ª divisione maschile

Nizza ko a Savigliano prestazione incolore

Savigliano 53
Basket Nizza 34
(15-8; 26-17; 40-28; 53-34)

Savigliano. «Abbiamo giocato veramente una brutta gara e il punteggio finale lo testimonia appieno, perché fare 34 punti in 40 minuti è veramente una prestazione incolore, che spero ci serva da esempio per le prossime gare».

Questo il duro ma sincero commento di coach Accusani, per raccontare la dura sconfitta contro una squadra ampiamente alla portata. Un match

mal interpretato e mal giocato ha portato al -19 finale.

Tabellino Basket Nizza: De Alessandri 5, Lamari, Bellati 5, Foglino 2, Corbellino 3, Tartaglia 6, Traversa 3, Tacchella 10, Boido. Coach: Accusani.

Prossimo turno: venerdì 29 gennaio si torna a respirare l'aria di casa contro il Monferrato, che all'andata aveva vinto.

Per i ragazzi di coach Accusani l'occasione di una rivincita. Squadre in campo, al palasport Morino, alle 20.30.

Tennistavolo

Costa d'Avada. Sono ripresi sabato 23 gennaio i campionati regionali e nazionali a squadre di tennistavolo e la Saoms raccoglie due vittorie e due sconfitte nei quattro incontri disputati.

Vittoria fondamentale in serie C2 dove la Policoop "B" ha la meglio del fanalino di coda TT Novara "B" con un sofferto 5 a 4. La squadra si è trovata a dover ovviare all'assenza di Ivo Rispoli e si è schierata con il trio Daniele Marocchi, Enrico Canneva, Fabio Babboni. La vittoria finale è frutto della convincente tripletta di Marocchi, che lascia poco spazio alle pur buone iniziative dei giovani Lucchini e Grigatti L. e del veterano Grigatti G., e dei punti di Enrico Canneva e Fabio Babboni (che mette a segno il punto decisivo sul 4-4) su Grigatti G. Con questa affermazione la formazione della Saoms si tira fuori dalla zona retrocessione superando in classifica il TT Romagnano e agganciando a 6 punti il TT Chiavazzese. La seconda vittoria di giornata è invece ad opera della Nuova GT "B" in serie D2. Giorgio Riccardini, Alessandro Lotti e Antonio Pirrone concedono solo 2 incontri al TT Alessandria. I punti della vittoria arrivano dalle prestazioni di Pirrone (2 punti), Riccardini (2 punti) e Lotti (1 punto). La squadra continua il proprio cammino

a metà classifica lontana dalle zone basse della classifica e con un occhio alle prime della classe.

Continua invece la striscia di sconfitte per la Policoop in serie B2 nazionale. Il girone dei costesi si sta rivelando un girone di ferro con squadre di altissimo livello. Difficile pensare ad una salvezza considerando che la Saoms è ancora al palo. Questa volta arriva un netto 5 a 0 in casa della fortissima capolista A4 Verzuolo.

Infine sconfitta anche in serie D1 per la Nuova GT "A" che cede per 5 a 2 alla Chiavazzese "B". Solo Ivo Puppo riesce a tenere testa ai biellesi mettendo a segno 2 ottimi punti e sfiorando la tripletta personale. Buona ma infruttuosa prestazione per Pierrenrico Lombardo mentre incappa in una giornata negativa Daniele Ramassa. Questa sconfitta relega la squadra subito sopra la zona calda della classifica, serve ora una vittoria per rilanciare la formazione costese.

La seconda giornata dei campionati è prevista per sabato 6 febbraio: in B2 la Policoop ospita il TT Torino, in serie C2 la Policoop "B" ospita la capolista TT Biella, in D1 la Nuova GT "A" sarà in trasferta a Biella contro la Chiavazzese "A" infine in D2 la Nuova GT "B" farà visita al TT Refrancore Sannazzaro.

Basket serie C Liguria

Red Basket sconfitta anche dall'Ospedaletti

Red Basket 80
Ospedaletti 98

Ovada. Quinta giornata del girone di ritorno, e ancora una volta, troppe ormai in questa stagione da dimenticare, nulla da fare al PalaGeirino per la Red Basket, sconfitta per 80 a 98 dal Basket Ospedaletti.

I biancorossi ovadesi hanno provato a tenere in piedi il risultato e quindi la partita ma nulla hanno potuto contro i più forti liguri, apparsi più organizzati in ogni reparto di gioco e più incisivi nei momenti cruciali dell'incontro. La maggior determinazione dei liguri ha così permesso loro di condurre il gioco sino alla fine e di portare a casa un bel successo esterno. Ospedaletti si consolida dun-

que al quinto posto della classifica.

Per la Red Basket l'ennesima sconfitta di questo tribolatosissimo campionato. Biancorossi sempre fanalino di coda, pur se in coabitazione con Ardità ed Azimut. Ma l'aver racimolato sinora appena quattro punti in classifica è davvero poca cosa e la dice lunga...

Classifica: Sarzana e Spezia, 24; Folto 22; Cus 20; Ospedaletti 16; Tigullio 12; Aurora e Sestri Levante 10; Red Basket, Ardità Juventus e Azimut 2000 4.

Prossimo turno: domenica 31 gennaio, trasferta al Palasport contro Spezia Basket Club, la prima in classifica. Inizio alle ore 18.

In memoria di Pier Guido (Willy) Guala

Per onorare la passione di Willy Guala per la pallapugno, proseguiamo la pubblicazione di una memoria storica della Pro Spigno, squadra che lui aveva seguito con affetto per decenni e che ha rappresentato un punto di riferimento per questo sport nella valle Bormida. Le notizie sono tratte da "Pro Spigno, vent'anni di storia" di G. Parodi.

Pro Spigno: 1990
Una splendida serie B

Dopo un 1989 fra luci e ombre, il campionato del 1990 per la Pro Spigno inizia nel migliore dei modi con una vittoria 11 a 9 sull'Albese di Vacchetto: La squadra va in testa alla classifica e a luglio domina in serie B. Riccardo Molinari, capitano, porta il quartetto ad un'esaltante vittoria.

Entusiasmante è il commento che appare su L'Anfora del 6 maggio 1990 "...i gialloverdi hanno dimostrato sul campo

che la squadra costruita con certissima pazienza, miscelando l'esperienza di Garelli alla freschezza atletica di Riccardo Molinari, la grinta di Galliano all'eleganza di Alberto Bellanti, è degna di aspirare alla conquista di una poltrona di primissimo piano".

Ma chi è quel Molinari che riceve così tanti consensi?

Riky Molinari nasce ad Acqui, ma la sua terra è la Valle Uzzone, patria di giocatori che per lungo periodo hanno segnato la storia della pallapugno. Inizia a giocare a Cortemilia con insegnanti del calibro di Carlo Balocco, Felice Bertola, Sergio Corino e Renzo Grasso. Brucia le tappe e a quattordici anni è la "spalla" di Stefano Dogliotti nella formazione Allievi. Approda a Spigno nel 1990 dove gioca con Bellanti e trascina la Pro Spigno in serie A e via di questo passo, di successo in successo...

Basket giovanile Cairo

Trofeo Basky League

Domenica 24 gennaio, al palazzetto di Cairo, si è svolta la prima giornata del trofeo "Basky League". Durante tutto il pomeriggio si sono affrontati i sei centri minibasket partecipanti, in tante mini partite che hanno avuto come protagonisti tutti i bambini dei centri CMB Valbormida ai quali si sono aggiunti anche gli amici del Celle. "Per quasi la totalità di loro è stata la prima esperienza in assoluto con una serie di partite che, seppur minima, prevedeva un piccolo inizio di competizione ed in futuro - dicono gli organizzatori - pensiamo possa essere utile ad integrare maggiormente i vari gruppi che rappresentano di fatto il futuro, non troppo lontano, della nostra società sportiva". Un ringraziamento viene rivolto ai genitori, per l'impegno e la disponibilità prestati.

Risultati: Cairo - Cengio 817, Altare - Carcare 10-14, Cairo - Altare 10-14, Millesimo - Celle 9-15, Cengio - Millesimo 9-7, Carcare - Celle 4-12.

Classifica: Cengio, Celle 6 punti; Altare, Carcare 4; Cairo, Millesimo 2.

Prossimo appuntamento domenica 7 febbraio con l'incontro tra Cairo e Carcare.

UNDER 14 maschile
Basket Cairo 61
Sea Basket Sanremo 51
(19-20, 10-12, 20-8, 12-11)

Dopo la sconfitta di Alassio arriva la reazione dei ragazzi di coach Vignati impegnati sul parquet di casa, per l'ultima giornata del girone di andata, contro la capolista SEA Sanremo che si presenta all'appuntamento da imbattuta con solo vittorie e zero sconfitte nel tabellino di marcia. I cairese riescono nell'impresa e con ritmo e intensità di gioco battono la capolista, dopo che le due formazioni si sono equivalse per tutta la partita.

Giovedì sera, 28 gennaio, i cairese concludono il girone di andata disputando il recupero contro il Loano; poi nel weekend si riparte con la prima di ritorno in casa del Ceriale.



Tabellino: Bottura 15, Arrighini 5, Rebasti 22, Siboldi 6, Zitta, Perfumo 2, Ogici 5, Marengo 6, Martini ne, Facelli ne.
UNDER 16 femminile
Basket Cairo 50
Loano 51
(21-12; 7-8; 12-15; 10-16)

Le ragazze cairese hanno affrontato la forte compagine di Loano che tra le sue file annovera la forte giocatrice Zappatore Valeria inserita nell'élite ligure delle atlete nate nel 2000. La gara sembrava chiusa già in anticipo in quanto il pronostico era decisamente sfavorevole. Ma i pronostici sono fatti per essere confutati.

Le cairese, infatti, stupiscono con il loro buon gioco e disputano una gara alla pari con le forti avversarie. Alla fine la gara si chiude sul 50 a 51 per Loano; un solo punto di differenza. La squadra cairese ha dimostrato carattere e convinzione nelle scelte, qualità rara nelle giovanili. Merito anche di non aver mollato quando era in svantaggio ed essere comunque stata protagonista in campo di una bella gara. Il coach Trotta alla fine ha dichiarato: "Vorrei che le ragazze memorizzassero la sensazione che provano ora, quella di aver dimostrato a tutti di essere una squadra che combatte fino all'ultimo e ha dato tutto e anche in una sconfitta esce dal campo a testa alta e con il sorriso perché si è giocato a basket e ci si è divertiti".

Tabellino: Botta, Cosoleto 2, Fiumene, Brero Giorgia 7, Brusco 7, Irgher 25, Brero Giulia, Germano 4, Bulgaru, Horma 5.

Fuga degli stranieri dalla città

La popolazione ovadese diminuisce ancora: -129



Ovada. "Siamo sempre di meno" è ormai un ritornello che si ripete annualmente, ad ogni analisi dei dati demografici cittadini. Quanti eravamo in città alla fine dell'anno appena passato? Eravamo in tutto in 11.484, precisamente 129 in meno rispetto alla stessa data, cioè il 31 dicembre, del 2014 (11.613). Ovada quindi in un solo anno ha perso ben 129 abitanti: colpa del solito saldo naturale ampiamente negativo ma anche del rapporto immigrazione/emigrazione dove gli emigrati altrove aumentano (+71) perché in città, ed in zona, il lavoro (ma anche i servizi, quanti erano solo una decina di anni fa?) continua a mancare e la luce in fondo al tunnel dell'economia e dell'occupazione è ancora di là dal venire. Non solo ma per la prima volta da diversi anni il numero di chi va via è superiore al numero di chi arriva in città (438 contro 411): se non c'è possibilità di un'occupazione stabile o di mantenerla... si preferisce stabilirsi altrove, dove si intravede almeno qualche speranza in più di trovare un lavoro. Quella degli stranieri poi sembra quasi una fuga da Ovada (-88)... In ogni caso, le donne residenti in città superano ancora una volta gli uomini: 6070 contro 5414. I nati nel corso del 2015 sono stati in tutto 74, di cui 38 femmine e 36 maschi. Erano invece 67 nel corso del 2014: un piccolo ma significativo +7 di lieti eventi, tanto è vero che si cominciano finalmente a notare in giro per la città più carrozzelle rispetto a prima e che diverse giovani coppie ovadesi tendenzialmente ora fanno due figli anziché il classico uno e basta. Il che fa ben sperare...

I deceduti in città superano di gran lunga i nati, come sempre: ecco principalmente perché la popolazione ovadese tende a diminuire progressivamente, nonostante il parziale risveglio delle nascite. L'anno scorso sono deceduti 176 ovadesi (di cui 101 donne e 75 uomini), il che porta il saldo naturale (differenza tra nati e morti nello stesso anno) ad un -102 abitanti. Questione immigrazione /emigrazione in città, cioè i nuovi iscritti all'anagrafe comunale ed i cancellati dallo stesso ufficio perché andati via. Gli arrivati ad Ovada nel corso del 2015 sono stati 411 (di cui 343 da altri Comuni e 53 dall'estero, altri 15); gli emigrati in tutto 438 (di cui 287 per altri Comuni, 34

per l'estero, 117 altri). Il saldo migratorio (differenza tra immigrati ed emigrati) registra dunque nel 2015 un -27 (era +8 alla fine del 2014). La somma tra il saldo naturale ed il saldo migratorio è dunque di 129, tanti quanti sono gli abitanti persi dalla città l'anno scorso. Il decremento di popolazione nel 2014 era stato invece di -101. Le famiglie ad Ovada al 31 dicembre del 2015 erano in tutto 5492 e 9 le convivenze ufficiali. Due quindi è il dato medio dei componenti la famiglia ovadese ma bisogna tener conto che molti nuclei familiari abitanti in città sono composti da una sola persona (soprattutto donna). Capito i matrimoni: quelli celebrati in città sono stati 19 in tutto, 7 col rito religioso ed 12 con quello civile. Per la prima volta il numero delle unioni col rito civile raddoppia quasi su quello religioso. Celebrati in altri Comuni 22 (di cui 12 col rito religioso e 10 con quello civile), per un totale di 41 nuove unioni. I "fiori d'arancio" erano stati in tutto 54 alla fine del 2014. Ma l'analisi dei dati demografici non finisce qui in quanto è buona rivelatrice dello "stato di salute" di una città, pur piccola come Ovada. Sembrano comunque lontani i tempi in cui si pensava che la città tra l'Orba e lo Stura potesse superare facilmente i 12mila abitanti, come un volta, nel secondo Dopoguerra, all'epoca del boom economico degli anni Sessanta, quando Ovada prosperava di lavoro, di fabbriche, di aziende e di servizi e dunque anche di residenti venuti per lo più dalla campagna altomontana o dai paesi vicini. Nei prossimi numeri del giornale dunque continueranno la pubblicazione e la relativa analisi dei flussi demografici: dalla suddivisione della popolazione ovadese (compresa la straniera) per fasce di età (sono 28 gli ultratrantavannacinquenni e ben 4062 gli ultrasessantenni cioè più del 35% della popolazione) al numero di abitanti le vie e le piazze di Ovada, sino alla provenienza (la nazionalità) degli stranieri che abitano in città.

Un solo dato per ora sugli stranieri: alla fine del 2015 erano in tutto 1074 (-73 rispetto al 2014 considerando anche il saldo naturale che segna +15), più donne che uomini. Il che vuol dire poco più del 9% della popolazione ovadese, dunque in flessione rispetto agli anni precedenti, quando si sfiorava il 10%. **E. S.**

Il 2 febbraio conferenza dei servizi per la centralina sullo Stura

Ovada. È stata fissata per martedì 2 febbraio una nuova conferenza dei servizi, presso la sede della Provincia di Alessandria. Si tratta di una convocazione importante, che vede come argomento la ormai ben nota proposta di realizzazione della centralina idroelettrica della Noviconsult sullo Stura, presso il Mulino Mandelli. Sarà però una riunione tecnica, dopo che l'aspetto politico della questione era stato trattato dall'ultimo Consiglio comunale del dicembre scorso. In quell'occasione il Consiglio comunale al gran completo (maggioranza e minoranza all'unanimità) aveva espresso "parere negativo" alla costruzione della centralina sullo Stura, forte anche della petizione (oltre un migliaio di firme) che l'apposito comitato, LegAmbiente ed i residenti/commercianti di via Voltri avevano predisposto e consegnata a Palazzo Delfino. I consiglieri comunali all'unanimità avevano deliberato "la forte contrarietà alla realizzazione dell'impianto". E "di non provvedere all'approvazione della convenzione che regola i rapporti tra il Comune e la società proponente". Il sindaco Paolo Lantero aveva precisato che la centralina sullo Stura per la produzione di energia idroelettrica non è di interesse della collettività ovadese ma che occorre anche prendere atto delle disposizioni della normativa del settore, che attribuiscono "carattere di indifferibilità agli interventi derivanti da fonti rinnovabili di energia."

Linea ferroviaria Ovada-Genova

I pendolari dicono "no" alle proposte alternative



Ovada. Alla fine arriva il classico "nulla di fatto", nel senso che non cambia niente per il nuovo orario invernale "cadenzato" (è in vigore dal 13 dicembre e prevede un convoglio in partenza da Ovada al minuto 36 e da Genova al 32) della tribolata eppur frequentata linea ferroviaria Ovada-Genova. La settimana scorsa, nell'ambito dell'incontro tecnico fra Regione Liguria e Trenitalia da una parte e il comitato Difesa trasporti Valli Stura ed Orba dall'altra (presidente Fabio Ottonello), quest'ultima associazione ha respinto le alternative proposte dai primi due enti. Quindi far scivolare il treno delle ore 11,13 da Genova alle più comode 13,13 non è più possibile in quanto lo spostamento di quel treno avrebbe provocato la cancellazione di una corsa da Ovada a Genova, a scelta tra le ore 12,36 e le 13,36.

Questo per non ricadere nel meccanismo introdotto appunto a dicembre scorso, che prevede che un treno che viaggia verso una direzione sia poi impiegato successivamente in senso opposto.

Uno dei due convogli soppressi sarebbe comunque stato rimpiazzato con un altro in partenza da Ovada per Genova alle ore 19,36 ma il comitato ha detto no a questo cambio in quanto sarebbe stato troppo alto il prezzo da pagare. Infatti i treni in partenza da Acqui alle ore 12,17 e 13,17 sono usati da molti ragazzi pendolari

che studiano nella città terma- le e poi si sarebbe comunque costituito un "vuoto" di due ore di collegamento tra Ovada ed il capoluogo ligure.

Andata a vuoto anche la proposta del reintegro del "diretto" delle ore 17,13 da Genova per la Valle Stura ed Ovada, nella considerazione che, perso il successivo delle ore 17,36, a farne le spese sarebbero stati soprattutto i non pochi pendolari delle stazioni più piccole della tratta.

Ora in ogni caso il comitato Difesa trasporti Valli Stura ed Orba è intenzionato a confrontarsi con i pendolari ed i sindaci della zona interessata, per fare il punto della situazione attuale. Insomma passano i mesi, e naturalmente gli anni, e insorgono sempre nuovi problemi per la linea ferroviaria Ovada-Genova e viceversa mentre i tempi di percorrenza restano più o meno gli stessi.

Da una parte l'utenza giornaliera (tanta e di età variegata) ed il suo comitato rivendicano legittimamente i diritti sacrosanti del pendolare, che tutti i giorni deve sobbarcarsi due ore circa di viaggio per andare a lavorare o a studiare.

Dall'altra Regione Liguria (da cui dipende territorialmente la tratta) e TrenItalia intendono continuare a far valere le loro esigenze di bilancio e tecniche. È il cittadino-viaggiatore, che deve spostarsi da una regione all'altra per due volte al giorno?

Red. Ov.

I "venerdì dell'Idea" della Banca del Tempo

Ovada. La Banca del Tempo riprende le serate le serate dei "venerdì dell'Idea".

Venerdì 29 gennaio alle ore 21, nella sala "Punto d'incontro Coop", Cristina Nervi presenterà "La cucina dei Romani", un breve excursus sulla cucina in epoca romana.

L'incontro affronterà le abitudini e gli usi a tavola, attraverso l'analisi delle stoviglie e del loro impiego.

Ma non solo... si parlerà anche degli "elettrodomestici" impiegati per la cottura dei cibi e dolci in fondo si proporranno gli ingredienti impiegati per produrre manicaretti, alcuni dei quali ancora in uso nella nostra tradizione culinaria.

Carnevale ovadese il 7 febbraio

Ovada. Domenica 7 febbraio, trentaseiesima edizione del Carnevale ovadese, in piazza Martiri della Benedicta, a cura della Pro Loco di Ovada e di Favoloso Mondo: la prima per l'organizzazione e la seconda per l'animazione. A partire dalle ore 14, intrattenimenti vari in "piazza rossa": animazione per bimbi ed adulti, dj, balli di gruppo, sfilata in piazza delle mascherine e di gruppi mascherati (formati da piccoli e grandi). La "piazza rossa" diventa dunque quest'anno il palcoscenico del Carnevale ovadese. Niente più sfilata dei carri allegorici per le vie della città o raduni ed iniziative carnevalesche nel centro storico ma la novità dell'intrattenimento in piazza Martiri della Benedicta, dove possono convenire le maschere e divertirsi insieme per un pomeriggio, con balli e tanta musica.

Gulliver: ristrutturazione dei locali

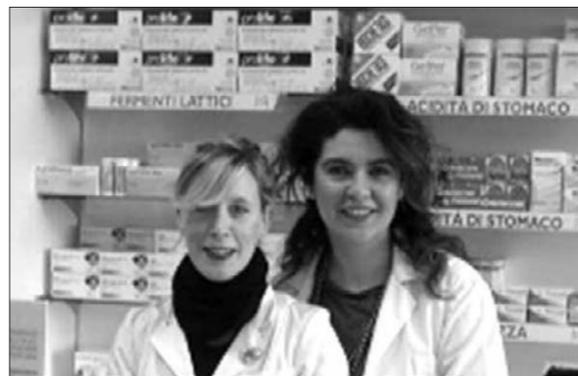
Ovada. Il supermercato Gulliver di via Torino chiude dalla metà di febbraio, per un certo periodo, per la ristrutturazione dei locali. Riaprirà molto probabilmente ai primi di marzo, alla fine dei lavori, rinnovato nelle varie scaffalature e nella disposizione dei prodotti in vendita. In questo periodo pertanto il Gulliver di via Molare rimarrà aperto dalle ore 8 ininterrottamente sino alle 20, dal lunedì al sabato; la domenica orario normale dalle ore 8,30 alle 13.

Primo incontro sul pittore Hayez

Ovada. Giovedì 28 gennaio, presso la sala Incontri soci Coop alle ore 21, "Hayez ed il suo tempo", primo appuntamento in collaborazione con l'Accademia Urbense. Ermanno Luzzani, artista ed esperto di Storia dell'arte, presenta due incontri per approfondire la figura del grande artista famoso per il quadro del "bacio dell'Alpino", la cui mostra presso Le Gallerie d'Italia a Milano sta riscuotendo un notevole successo.

È quella del Borgo

Aperta la quarta farmacia cittadina



Ovada. Nella foto le due giovani titolari della nuovissima farmacia "BorgOvada", in piazza Nervi.

Si tratta della quarta farmacia in servizio in città, aperta da lunedì 25 gennaio, dopo le storiche Frascara di piazza Assunta, Moderna di via Cairoli e Gardelli di corso Saracco.

Le dottoresse Caterina Gaggeri e Micol Savioli (nella foto da dx), pavese entrambe trentaseienne, provengono rispettivamente da Sannazzaro de' Burgondi e dalla stessa Pavia. La prima operava presso la farmacia dott. Calleri di Sale mentre la seconda lavorava ad Albuzzano.

Dice la dott.ssa Gaggeri (il cognome sembra quasi nostrano, in effetti è di origine ligure), che si è trasferita come abitazione nel centro città con il marito: "Naturalmente siamo felicissime di aprire una farmacia tutta nostra, dopo anni di servizio farmaceutico alle dipendenze. E la soddisfazione è doppia perché abbiamo subito trovato grande accoglienza e tanta disponibilità ad Ova-

da, città che praticamente non conosciamo.

Siamo arrivate a luglio in città, fresche della nomina per la titolarità della quarta farmacia ovadese, abbiamo conosciuto l'immobiliarista Mauro Ravera che ci ha trovato i locali (l'ex macelleria del Borgo, poco prima di Vezzani, ndr) e poi via via altri ovadesi, che abbiamo trovato gentili e disponibili. Ad ottobre l'apertura del cantiere per la predisposizione della location ed a dicembre scorso la pulizia generale dei locali e quindi l'allestimento degli scaffali con i farmaci. Mio padre conosce un po' la città per via del Mercatino dell'antiquariato, essendo appassionato del settore."

Al momento e sino alla fine di febbraio la farmacia "BorgOvada" è aperta dal lunedì al sabato, dalle ore 8,30 sino alle 19,30.

Successivamente dai primi di marzo si assisterà all'integrazione della quarta farmacia con le altre tre nelle turnazioni settimanali.

Red. Ov.

Sabato 30 e domenica 31 gennaio

Il Carnevale rocchese impazza a fine gennaio



Rocca Grimalda. Sabato 30 e domenica 31 gennaio, "Carnevale rocchese 2016", a cura delle diverse associazioni locali.

Il programma: sabato 30 dalle ore 16, questua della Lachera nelle campagne della zona; danze e balli propiziatori di un buon raccolto agricolo dell'anno in corso nelle aie mentre i danzatori mascherati ricevono in cambio vino e prodotti alimentari. Ore 18, questua dei bambini nel centro storico; ore 20 "Farò d'Carvè", danze intorno al fuoco al Belvedere Marconi; a seguire dalle ore 21 balli propiziatori nell'antica corte di Castelvero e sul magnifico spiazzo panoramico di Santa Limbania e quindi ritorno finale sulla "rotonda", per bruciare il fantoccio di Re Carnevale.

Domenica 31 gennaio, dalle ore 15 diventa protagonista la Lachera: il corteo danzante mascherato (oltre 40 figuranti) attraversa le contrade e le

piazze del centro storico, fino a raggiungere il Belvedere, con la partecipazione del gruppo inglese "Hastings Morris Dancers", che eseguirà danze tradizionali del ballo del Morris, accompagnato da "uomini selvatici" (green men's) dalla Gran Bretagna costiera meridionale, precisamente la bella città di Hastings.

Teatro di strada, giocolieri, clowns, trampolieri, animazione per i più piccoli e degustazioni nelle suggestive corti del centro storico mentre il centro del paese diventa per l'occasione una grande isola pedonale.

Il Carnevale rocchese, uno tra i più importanti non solo della zona di Ovada e tradizionale anticipatore della festa carnevalesca rispetto agli altri centri del territorio, si svolge in qualsiasi condizione meteo.

In caso di maltempo ci si trasferirà tutti nelle capienti cantine di Palazzo Borgatta (sede municipale).

Per contattare il referente di Ovada
escarsi.lancora@libero.it
tel. 0143 86429 - cell. 347 1888454

L'attività dell'ente per il 2015

Per la Croce Verde più di 5 interventi al giorno



Da sinistra Barisione, Barbieri e Niccolai.

Ovada. Più di cinque interventi al giorno.

Sono i numeri riferiti all'emergenza per il 2015 della Croce Verde ovadese onlus.

L'ambulanza medicalizzata con medico ed infermiere a bordo è entrata in funzione 901 volte (-1 rispetto al 2014), per un totale di 30.090 chilometri.

L'ambulanza estemporanea, utilizzata per i casi meno gravi e con due volontari a bordo, è uscita 1.141 volte (+118 rispetto al 2014), per un totale di 44.697 chilometri.

Puntualizza il presidente dell'ente assistenziale di Largo 11 Gennaio 1946 (l'anno di fondazione) Giuseppe Barisione: "Gli scostamenti rispetto all'anno scorso sono poco significativi. I numeri confermano l'impegno importante della nostra associazione al fianco degli ovadesi. Il 2015 è stato il primo anno completo in cui l'ente si è occupato anche dei trasferimenti urgenti dall'Ospedale Civile cittadino agli altri presidi ospedalieri dell'Alessandrino.

L'equipaggio è entrato in funzione 68 volte. Dietro a questo particolare capitolo però c'è un'organizzazione importante da seguire, tra militari realmente disponibili e reperibili per coprire ogni situazione." "In totale la Croce Verde ovadese - prosegue il vicepresidente Antonio Barbieri - ha effettuato nell'anno passato 7.462 interventi (-351), per un totale di 375.507 chilometri. A questi si aggiunge l'attività della sezione di Basaluzzo che, negli ultimi dodici mesi, ha percorso 89.207 chilometri (2.980 servizi, 987 in urgenza).

Numeri questi che inquadrano il lavoro quotidiano dei volontari, per supportare chi, per prestazioni specialistiche ed esami, ha la necessità di spostarsi all'interno della provincia. Sale il numero dei chilometri effettuati per conto dei

privati (a Novi, Tortona, Alessandria, Casale): 111.971 a fronte di un numero ridotto di servizi, 2236 (-244). A determinare il calo complessivo sono il taglio di 8.986 chilometri effettuati per il Distretto sanitario (dialisi in particolare) e di 9.275 chilometri per l'Ospedale Civile cittadino (specialmente per la sofferenza del Pronto Soccorso).

Continua Barbieri: "Il 2015 è stato anche l'anno di cambiamenti per l'ente assistenziale, che ha effettuato i lavori di adeguamento strutturale (dormitorio) della sede, necessari per accogliere l'equipaggio in servizio per l'ambulanza medicalizzata, trasferito per decisione del 118 (responsabile provinciale il dott. Lombardi) dall'Ospedale Civile di via Ruffini alla sede di Largo 11 Gennaio 1946."

La Croce Verde ovadese ha rinnovato con l'Asl-AI per il 2016 la convenzione dei trasporti in emergenza.

I militari attualmente in servizio sono in tutto 234, di cui 168 maschi e 66 donne. Il parco mezzi è composto da venti unità, tra ambulanze ed autovetture.

Precisa Alberto Niccolai, direttore dei servizi dell'ente: "A febbraio inizia il corso per soccorritori 118: gratuito, si articola in 50 ore di teoria e 100 di pratica, per due sere la settimana e per tre mesi. Alla fine un tirocinio di sei mesi."

Per quanto riguarda la sede, che la Croce Verde (tel. 0143/80520) vorrebbe finalmente acquisire dall'Asl, emergono problemi catastali nei vari passaggi riguardanti Asl e Comune. Si pensava invece di poterla acquisire già da quest'anno, per festeggiare ancora più degnamente e completamente il 70° di fondazione dell'ente.

In estate comunque è prevista la premiazione dei militari, con una grande festa. **E. S.**

Iniziativa alla Coop

Ovada. Giovedì 28 gennaio per "Corsi e percorsi - appuntamenti da ottobre 2015 a maggio 2016", ecco "Il dolore e il colore - gli artisti della Shoah", a cura di Flavia Cellerino, storica. Iniziativa presso la sala Punto d'incontro Coop alle ore 15,30.

Venerdì 29 gennaio, sempre nella stessa sala alle ore 21, per i "Venerdì dell'Idea", "La cucina dei Romani - le abitudini e gli usi a tavola, le stoviglie ed il loro impiego nell'antica Roma", a cura di Cristina Nervi.

Finanziamenti a tutela del suolo a Rocca Grimalda e Mornese

Ovada. Sono stati stanziati per il Piemonte e la Valle d'Aosta 700mila€ da parte della Fondazione della Cassa di Risparmio di Torino per i danni causati da alluvioni, frane, smottamenti e a tutela del suolo. In provincia di Alessandria saranno destinati 113mila€.

A usufruirne stavolta sono i Comuni sotto il tremila abitanti. Nella zona di Ovada, i finanziamenti andranno ai Comuni di Rocca Grimalda e Mornese.

Sante Messe ad Ovada e frazioni

Parrocchia: festivi ore 8; 11 e 17,30; feriale 8,30; prefestivo ore 17,30. Madri Pie feriali, escluso il sabato: 17,30. Padri Scolopi: festivi 7,30 e 10; prefestiva sabato 16,30; feriali 7,30. S. Paolo: festivi: ore 9 e 11; prefestiva sabato 20,30; feriali 20,30. Padri Cappuccini: festivi ore 10,30. Cappella Ospedale: sabato e feriali ore 18. Convento Passioniste e Costa: festivi ore 10. Grillano: festivi ore 9. San Lorenzo: festivi ore 11 ogni 15 giorni (31 genn.). San Venanzio: festivo ore 9, ogni 15 giorni (7 febbraio).

In via Voltri e via Novi

Due tabelloni elettronici per tante informazioni



Ovada. Nella foto uno dei due punti in cui in primavera (tra marzo ed aprile) saranno collocati i grandi tabelloni elettronici che serviranno per dare informazioni generali della città. Il primo luogo scelto è la porta sud della città, nello spiazzo erboso di fronte alla ditta Giraudi, in fondo alla discesa, poco dopo l'inizio di via Voltri. Il secondo è in via Novi, subito prima del ponte sullo Stura, in direzione di piazza Castello. I maxi tabelloni elettronici, come puntualizza l'assessore comunale ai Lavori Pubblici Sergio Capello, serviranno per offrire informazioni alla gente in transito, riguardanti per esempio la problematicità del traffico ed eventuali modifiche alla viabilità cittadina, la disponibilità dei parcheggi, notizie su eventi imminenti oppure già in corso ed iniziative di rilievo programmate. I tabelloni elettronici (due) sono stati forniti dalla ditta bergamasca Tsp, che gestisce i parcheggi cittadini a pagamento (le strisce blu). Sono di dimensioni ragguardevoli (circa 2 metri per 2), per essere ben visibili e quindi letti dai conducenti dei veicoli in transito e nel momento di entrare in città, attraverso le due porte di accesso,

la sud (via Voltri) e la nord-est (via Novi).

Costo dell'intervento, atteso da due anni, 10mila euro circa, per la costruzione del basamento, la messa in posa dei tabelloni ed altro. Il tutto appunto dopo un paio di anni di attesa, a causa del farraginoso e solitamente lungo iter burocratico, tanto che, tra l'altro, si è dovuta interpellare anche la commissione paesaggio!

E a fronte di tutto questo, sorgono già le prime polemiche: il tabellone di via Voltri, quando sarà finalmente posizionato, sarà ben visibile, oltre che da chi sale in città dalla via suddetta, anche da chi entrerà in Ovada percorrendo la salita della nuova circonvallazione, che sbucca poi in via Gramsci?

E a proposito proprio di Tsp di Bergamo e delle strisce blu cittadine (i parcheggi a pagamento), sembra che tra poco possano esserci grosse novità, veramente rilevanti per tutte le vie e le piazze "blu"... E riguardanti stavolta tutti gli ovadesi, indistintamente. Un modo, quello dei tabelloni elettronici informativi, per omologare Ovada a diversi altri centri zona, almeno a livello informativo, per chi entra in città. **Red. Ov.**

A cura del Pd ovadese

In programma a marzo la "scuola di buone politiche"

Ovada. Nell'ambito della recente assemblea degli iscritti al Partito Democratico ovadese, svoltasi nel salone della Soms e che ha visto la partecipazione del segretario regionale Gariglio e del senatore Fornaro, è emerso tra gli altri, l'importante tema della "scuola di partito".

Ma non sarà una scuola di partito né una semplice scuola di politica, sarà invece un appuntamento innovativo denominato "Scuola di buone politiche" e secondo il coordinamento territoriale del Partito Democratico ovadese, sarà destinato a diventare un appuntamento annuale.

Stiamo parlando di una nuova iniziativa, che vedrà la luce a marzo e che si svilupperà lungo tutto il mese e che, per quest'anno, sarà dedicata ai delicati temi riguardanti il governo locale.

La scuola si rivolgerà sia agli amministratori che sono già impegnati nel governo delle città ma anche a chi vorrà impegnarsi nel futuro o semplicemente ai cittadini che vorranno capire meglio le sfide e le opportunità per le istituzioni locali.

Questo percorso formativo si intollererà "Piccoli Comuni, Grande Italia" e sarà articolato in tre moduli riguardanti: l'associazionismo e la riforma degli enti locali, il bilancio e la programmazione e i servizi pubblici locali. Al termine dei tre incontri ci sarà una lezione magistrale, che farà da coronamento a tutta l'iniziativa.

Il format scelto sarà quello di sedute pomeridiane, dalle ore 14,30 sino alle 18, presso la sala del Circolo culturale Arci - il Borgo di Ovada.

Durante la giornata si alter-

neranno relatori tecnici e politici: in questo modo i vari argomenti saranno trattati da entrambe le prospettive. Questo per conferire alle lezioni una buona dose di attrattività e soprattutto per affrontare casi concreti che gli amministratori si trovano ogni giorno a trattare.

Per partecipare a questi eventi non è previsto il pagamento di nessuna quota d'iscrizione, né un vincolo di età, né di appartenenza al Partito Democratico. Unico vincolo sarà quello dei partecipanti che, secondo gli organizzatori, non potranno essere più di quaranta.

I relatori saranno di assoluto livello e proprio per questo è stato decisivo il supporto del senatore Federico Fornaro, uno dei principali fautori del progetto.

Puntualizza il coordinatore di zona del Partito Democratico Mario Esposito: "Uno dei compiti del nostro partito è anche quello di formare una nuova classe dirigente. Negli anni passati le occasioni di formazione per le giovani leve erano sicuramente maggiori, oggi dobbiamo ripensare anche questo aspetto. Per questo uno dei primi obiettivi della nuova segreteria zonale è stato quello di dar vita a questa "Scuola di buone politiche". Crediamo che solo così potremo continuare ad avere amministratori capaci e preparati anche negli anni a venire".

Per maggiori informazioni e per conoscere il programma dettagliato del corso sarà sufficiente seguire la pagina facebook del circolo del Partito Democratico zona ovadese o scrivere una e-mail all'indirizzo pdzonoovadese@gmail.com

Se si vendesse l'immobile comunale

Partirà da piazza Castello restauro di Palazzo Delfino?



Ovada. Potrebbe esserci una specie di "trasferimento" economico dall'immobile comunale (piuttosto malandato) di piazza Castello a Palazzo Delfino, che quindi ne sarebbe il beneficiario?

Recentemente il Comune ha fatto valutare dall'Agenzia delle Entrate l'immobile di proprietà di piazza Castello (attualmente sede di alcuni servizi giornalieri, come il bar e la ricevitoria): risultato della perizia, circa 320mila euro.

Che potrebbero quindi essere in parte usati per la ristrutturazione di Palazzo Delfino, sede municipale.

Infatti il trascorrere del tempo ha segnato nei decenni l'immobile ottocentesco, di un certo pregio urbanistico ed architettonico. Il muro della facciata inizia a scostarsi nell'intonaco mentre le persiane di alcune finestre denunciano il passare delle stagioni. Anche

le pregevoli inferriate delle finestre del piano terreno sono state attaccate dalla ruggine.

Naturalmente non tutto il ricavato dall'eventuale vendita dell'immobile di piazza Castello verrà riutilizzato per il restauro dello storico Palazzo Delfino.

Non ci sono soldi per effettuare altri interventi, mette le mani avanti l'assessore al Bilancio, e vicesindaco, Giacomo Pastorino, quindi il rifacimento di Palazzo Delfino, sembra dire, non deve costituire una priorità assoluta, nel parco bilancio comunale.

Ma almeno una parte del ricavato della vendita del disastroso immobile di piazza Castello potrà essere destinata a Palazzo Delfino ed ad alcuni suoi restauri, quelli più urgenti e più evidenti.

E proprio il 2016 appena iniziato potrebbe essere la volta buona...

A.F.A. Associazione Amici ferrovie e ambiente

"Sul Terzo Valico e l'amianto i sindaci ci mettano la faccia"

Ovada. Gianni Repetto dell'associazione Amici delle Ferrovie e dell'Ambiente (AFA) scrive: "La nostra associazione, che da oltre dieci anni si occupa della vicenda del Terzo Valico dei Giovi, chiede ai sindaci dei Comuni interessati dai cantieri e dai siti di deposito dello smarino, di esporsi in prima persona per tutelare la salute della popolazione.

Ci riferiamo alla vicenda del ricorso ad opponendum a fianco del ministero dell'Ambiente e dell'Arpa, l'unica strada percorribile per impedire l'annullamento delle nuove regole sul campionamento dell'amianto richiesto dal Cociv al Tar del Lazio, nonostante le attuali procedure abbiano margini di errore pari al 98% secondo i tecnici dell'Arpa.

Riteniamo, infatti, che di fronte a un pericolo grave come l'amianto, i sindaci abbiano l'imprecindibile dovere di sal-

vaguardare innanzitutto i propri cittadini, e questo al di là delle proprie posizioni a favore o contro la realizzazione del Terzo valico.

Stiamo parlando di timori sollevati dall'Arpa, l'ente preposto dalla Regione per la tutela ambientale, non da un'associazione di parte, per cui riteniamo che i sindaci debbano esercitare fino in fondo il compito che assegna loro la legge in tema di salute pubblica.

E per fare questo devono "metterci la faccia", senza nascondersi dietro la presunta rappresentatività del territorio da parte della Provincia, e deliberare a favore del ricorso ad opponendum con una presa di posizione netta e determinata. Perché sulla salute non si può risparmiare ma si devono ottenere tutte le garanzie necessarie ad evitare qualsiasi rischio di contaminazione per chi vive su questo territorio".

Raccolta alimenti nelle chiese

Ovada. Per tutta la settimana nelle Chiese cittadine in appositi scatoloni si raccolgono generi alimentari (specie latte per bambini) per famiglie bisognose.

Il Movimento per la vita provvederà poi alla loro distribuzione.

Fornaro: "Necessari interventi correttivi su pensioni e sanità"

Ovada. "Molti, forse troppi temi cruciali saranno trattati, per volontà del Governo, unicamente nel passaggio alla Camera.

Questo impedisce di dare un giudizio definitivo sulla legge di stabilità 2016, anche se l'impianto della manovra che uscirà dal Senato appare ancora debole sia nel sostegno attivo alla flebile ripresa economica in atto sia sul terreno dell'equità sociale". Lo scrive in una nota il senatore della minoranza Pd Federico Fornaro, della commissione Finanze.

"Alla Camera, quindi, sono necessari interventi correttivi significativi, a cominciare dagli investimenti nel Sud e alle questioni relative alle pensioni, al lavoro ed ai tagli alle Regioni ed alla Sanità.

Infine, è necessario che il Governo prenda atto delle critiche di tutti gli esperti in materia di lotta all'evasione fiscale e al riciclaggio sull'innalzamento del tetto all'utilizzo del contanti da 1.000 a 3.000 euro, ritirando questo provvedimento per consentire un maggior approfondimento sui suoi effetti" - conclude il senatore Fornaro.

A Silvano d'Orba

Congresso sezione Anpi e nuovo comitato direttivo

Silvano d'Orba. Si è svolto il 23 gennaio il congresso della sezione Anpi.

Ha introdotto il sindaco Ivana Maggolino, che ha sottolineato l'importanza dell'Anpi. Questi anni hanno visto la continua collaborazione tra i due enti: oltre al sostegno economico anche la concessione della sede, in via Villa Superiore. Il Sindaco: "Una Anpi forte è un'ulteriore garanzia per la difesa dei valori e dei principi democratici nati dalla Resistenza: fondamentale è il contributo di ognuno, specie con le mutate situazioni politico/economiche. L'informazione e la conoscenza sono le nostre armi, con gli strumenti più moderni come facebook e internet, per andare sempre più nella direzione della memoria attiva con le nuove generazioni, specie quando dopo 70 anni vengono a mancare le testimonianze dirette. Quindi continuare a collaborare con le Scuole, con le visite alla Benedicta, viaggi della Memoria ai campi di sterminio, staffetta della Memoria (corsa a piedi fino alla Benedicta), produzione di video e dvd con interviste."

Sono stati ricordati i partigiani mancati in questi anni: ben 13 ma sono ancora viventi in 5 ed alcuni erano presenti all'assemblea. Ha proseguito il segretario uscente Bruno Dondo: attualmente gli iscritti sono 108



(nel 2009 erano 14) e anche in senso economico la sezione chiude il quinquennio con un attivo di 1.266 euro.

Anche il presidente uscente Patrizia Parodi ha ribadito il lavoro fatto e ringraziato chi ha partecipato alle varie manifestazioni organizzate.

Ha concluso la giornata il rappresentante dell'Anpi provinciale Roberto Rossi.

Quindi l'assemblea ha eletto il nuovo comitato direttivo, composto da 14 membri, che a sua volta ha eletto il nuovo presidente della sezione: Anna Assandri, studentessa di 23 anni. I prossimi appuntamenti: il Congresso provinciale il 20 marzo e la riunione del nuovo Direttivo, per programmare l'attività del 2016.

Gli alunni con la dott.ssa Parodi

Educazione alimentare quinte della "Damilano"

Ovada. La settimana scorsa gli alunni delle classi 5ª A e B della Scuola Primaria "Damilano" hanno ricevuto l'istruttiva visita della nutrizionista, dott.ssa Patrizia Parodi e con lei hanno svolto una lezione di educazione alimentare.

Puntualizza la maestra Carmen Aprea: "La lezione si è svolta in modo interattivo con l'attiva partecipazione degli alunni, che hanno potuto porre domande, intervenire, ragionare e condividere esperienze e si è conclusa con la realizzazione di quello che è un piatto sano "10 e lode", cioè che contenga nella giusta percentuale carboidrati, proteine e grassi. Avendo alle spalle anni di studi e di competenze scientifiche, ma rendendole piacevoli ed accessibili per ragazzi delle elementari, la biologa ha esposto le "regole d'oro" dello stare a tavola.

Gli alunni hanno così condiviso che: si mangia non per noia ma per fame, si mastica lentamente, è importante persino il recipiente in cui sono contenuti gli alimenti perché "l'occhio vuole la sua parte" e piatti o bicchieri grandi portano a mangiare o bere di più, anche più del necessario.

Ci si pensa poco ma se mastichiamo con calma e a lungo

ci saziamo prima e favoriamo la digestione. Non è bene saltare i pasti ma soprattutto una sana e ricca colazione ci rende vigili e attivi, non appesantisce, perché è il pasto più facilmente digeribile ed anzi ci prepara alla faticosa mattinata scolastica. Sono da prediligere i cibi freschi e fatti in casa a quelli trattati a livello industriale. È buona norma accompagnare una sana alimentazione all'attività fisica e giocare o fare sport in compagnia fa bene al corpo e al sorriso.

Fa bene bere tanta acqua e non eccedere con zuccheri e con sale, ma preferire le spezie e le erbe aromatiche. Possiamo collaborare con le mamme per mangiare frutta e verdura preparate in modo divertente: spiedini di frutta, polpette di legumi, ghiaccioli di frutta, verdure impiattate in modo da rappresentare un animaletto...

In conclusione, la lezione della dott.ssa Parodi è stata incredibilmente interessante ed istruttiva ed ha lasciato ai ragazzi un importante messaggio: che a tavola non si mangia e basta, ma i pasti sono un momento importante per nutrire anche gli affetti ed i rapporti con la propria famiglia e con le persone cui vogliamo bene."

Primaria "Giovanni Paolo II" a "Presepi nel mondo"

Ovada. Grande soddisfazione per la classe prima A della Primaria "Giovanni Paolo II" al concorso di Mele "Presepi per la scuola".

I piccoli allievi si sono rivelati artisti straordinari, realizzando un bellissimo presepe. Con la guida delle maestre Ornella Ravera, Nicoletta Porata e Milly Sciutto, i bambini si sono appassionati all'attività grafico-pittorica e rivissuto la memoria della nascita di Gesù.

Precisa la maestra Sciutto: "I nostri piccoli, preparando il Presepe, hanno assaporato il genuino senso del Natale, che affiora nella rimembranza di un

pargoletto nato in una grotta. La "Confraternita Sant'Antonio Abate" di Mele, organizzando il concorso, ci ha offerto la possibilità di vivere questa stimolante esperienza educativo-didattica.

I bambini sapevano di aver svolto un buon lavoro ma non si aspettavano il brillante traguardo raggiunto in classifica, considerando soprattutto il fatto che la classe era in concorso anche con altre di età più grande!"

Non c'è stato regalo natalizio che abbia eguagliato, per noi maestre, la gioia incontrata negli occhi dei nostri bambini."

Conducenti di "Diversi da chi?"

Sei ragazzi ovadesi ospiti di Radio Italia



Ovada. Il 18 gennaio è stata una data importante per i conducenti di "Diversi da chi?", programma radiofonico in onda tutti i martedì dalle ore 10.30 alle 12 sulle onde di Radio San Paolo di Castellazzo B.da. Giacomina, Giovanna, Marco D., Marco N., Ramona e Vera sono i nomi di questi speakers. Sono ragazzi che frequentano il Centro diurno Lo Zainetto e la Comunità residenziale San Domenico, strutture per persone disabili di Ovada.

E martedì 18, accompagnati da due operatori, sono stati ospiti negli studi di Radio Italia a Cologno Monzese.

E' stata un'esperienza irripetibile e molto istruttiva, dove i ragazzi hanno potuto visitare una grande emittente a livello nazionale, dagli studi di registrazione agli uffici, accompagnati da Sergio Labruna, uno dei dj della radio, persona disponibile e con grande sensibilità.

L'emozione più forte è stata partecipare alla diretta in presenza di Paoletta e Patrick, in cui si è potuto mandare un saluto a tutta l'Italia e dove i conducenti del programma hanno spiegato l'attività radiofonica che conducono ogni settimana i ragazzi.

Sono state due ore intense, che i ragazzi non dimenticheranno facilmente.

Socializzare, conoscere, comprendere di persona ciò che esiste dietro la musica di una radio è stato importante per tutti. Grazie quindi a Radio Italia che li ha così gentilmente ospitati, grazie ai ragazzi che con l'attività dimostrano di essere più forti delle barriere, dei pregiudizi e dei limiti. Proprio nove anni fa, in questo periodo dell'anno, iniziò la loro attività radiofonica a Radio San Paolo.

E questa bellissima avventura continuerà con maggior entusiasmo e con un impegno sempre più grande.

In via Pastorino

Le panche sono divelte e gli ovadesi pagano...



Ovada. Quella della foto scattata poco più di una settimana fa non è la versione ovadese della megalitica, affascinante e misteriosa Stonehenge inglese ma la situazione presente in via Pastorino, lato Liceo Scientifico. Le panche in pietra sono divelte (da chi?) e così non servono a niente. Dato che da sole non possono rovinarsi, l'autore della bravata forse non sa che a pagarne le conseguenze è anche lui, in quanto contribuente ovadese. Intanto la rimessa a posto (quando?) delle panche divelte costa, al Comune e pertanto agli ovadesi...

Visita a San Gimignano, a cura della Coop

Ovada. Giovedì 4 febbraio, per la rassegna "Corsi e percorsi - appuntamenti da ottobre a maggio": visita alla medioevale cittadina toscana di San Gimignano, per tutta la giornata. Info e iscrizioni: Punto soci Coop Ovada e Novi.

Venerdì 5 febbraio, presso la sala Incontri soci Coop alle ore 21, "Hayez ed il suo tempo" - secondo appuntamento, in collaborazione con l'Accademia Urbense. Ermanno Luzzani, artista ed esperto di Storia dell'Arte presenta due incontri per approfondire la figura del grande artista, la cui mostra presso Le Gallerie d'Italia a Milano sta riscuotendo un notevole successo.

Da Costa d'Ovada offerte le Missioni

Costa d'Ovada. La Parrocchia N.S. della Neve, della frazione ovadese ha destinato, per le Missioni delle Madri Pie in Perù, la somma di € 900. Le offerte sono state raccolte durante l'Avvento e le feste natalizie.

Altra offerta di 410 €, raccolta nella Messa di Mezzanotte, è stata destinata per il rinnovo dell'adozione a distanza di Fana Ghidey (Eritrea).

Minoranza consiliare "Insieme per Cassinelle"

"I cittadini riflettano sulla perdita dell'acquedotto!"

Cassinelle. Scrive il gruppo di minoranza consiliare "Insieme per Cassinelle".

"Nei primi giorni di gennaio è giunta ai cittadini una lettera datata 27 dicembre e firmata dal Sindaco e dai consiglieri di maggioranza della lista "Idea Comune", che annunciava il passaggio dell'acquedotto comunale alla società Amag S.p.A.

Sui contenuti della comunicazione, come consiglieri di minoranza della lista "Insieme per Cassinelle", abbiamo richiesto al Sindaco di poter ottenere la documentazione ivi richiamata (piano economico finanziario, pareri tecnico-legali, corrispondenza con la società di gestione Comuni Riuniti).

La documentazione, parzialmente esistente, ci è stata fornita nei giorni scorsi e, a seguito di una nostra analisi della stessa, riteniamo necessario portare a conoscenza di alcuni aspetti ponendo in evidenza specialmente l'ordine cronologico degli eventi che hanno caratterizzato la vicenda, per evidenziare la sola responsabilità di Sindaco e maggioranza nella perdita della gestione dell'acquedotto da parte del nostro Comune.

Primavera 2014 (campagna elettorale). Il gruppo dell'attuale maggioranza del Sindaco Ravera scriveva nel programma elettorale: "Convinti che l'acqua sia un bene prezioso ed inestimabile, consci dell'importanza che il servizio ha per la cittadinanza, consapevoli della difficoltà della gestione di questo bene, continueremo ad impegnarci per il suo mantenimento ed il continuo miglioramento della rete di distribuzione, con la sostituzione di alcune linee obsolete ed ottimizzazione generale della rete fognaria."

Il nostro gruppo invece, più chiaramente, spiegava che, per poter fare veramente investimenti importanti sulle reti di acquedotto e fognature, occorreva cambiare la metodologia di gestione (sarebbe stato il nostro primo atto amministrativo nell'eventualità di una vittoria elettorale), indirizzandosi verso quei metodi, consentiti dagli indirizzi normativi nazionali, che avrebbero permesso di mantenere "l'acqua pubblica" ed accedere a finanziamenti Ato per l'ammodernamento delle reti, creando inoltre anche più possibilità di lavoro alle imprese locali.

Tale posizione è stata oggetto di interpretazioni fantasiose, che hanno necessitato una nostra smentita pubblica sui giornali per voci che indicavano come nostra volontà quella di "vendere l'acquedotto".

Subito dopo le elezioni (giugno 2014): come consiglieri di minoranza presentavamo immediatamente una interpellanza alla maggioranza (18 giugno) richiedendo "se esistono, e quali sono, le previsioni di riassetto del sistema di gestione del servizio idrico integrato... e in che tempi si prevede di attuarle", consci del fatto che in tempi rapidi sarebbe stato imposto un nuovo quadro legislativo (giunto l'11 novembre 2014 con la legge 164

"Sblocca Italia") tale da non permettere più la "gestione in economia" dell'acquedotto da parte del Comune.

La risposta scritta del Sindaco e della maggioranza (luglio 2014) tuttavia esprimeva la volontà di mantenere il sistema di gestione "in economia" fino ad allora attuato ma affermava pure che "consapevole dell'evoluzione della normativa vigente si sta informando presso gli organi competenti per cercare di sviluppare la forma più idonea per la gestione".

Situazione attuale (passaggio della gestione dell'acquedotto ad Amag, imposta per legge): è chiaro che nessuna delle volontà espresse dalla maggioranza è stata raggiunta e, cosa ancor più grave, si è arrivati ad una cessione forzata e irreversibile della gestione dell'acquedotto comunale senza che l'Amministrazione abbia negoziato e/o potuto negoziare alcunché con Amag nell'interesse della cittadinanza (ad esempio i necessari investimenti/lavori sulla rete).

Oltre a ciò, con la lettera del 27 dicembre scorso, si è cercato di giustificare la perdita dell'acquedotto comunale con una serie di motivazioni che non trovano riscontro dal punto di vista temporale, alla luce della documentazione recentemente ottenuta dal nostro gruppo consiliare.

Infatti, a parte alcuni preventivi richiesti nell'estate 2014, le prime azioni amministrative documentate, del Sindaco e della maggioranza, per sondare una diversa forma di gestione dell'acquedotto sono risultate tutte tardive e inefficaci in quanto risalenti al periodo successivo al d.l.n. 33 del 12 settembre 2014 (poi convertito in legge n. 164 dell'11 novembre "Sblocca Italia"), decreto con cui si imponeva il cambio di gestione. A titolo di esempio, dalla documentazione ricevuta, risulta che la prima richiesta di contatto con la società Comuni Riuniti srl di Belforte (società pubblica composta da più Comuni che gestisce autonomamente gli acquedotti degli stessi) risale al 23 ottobre 2014, mentre tutti gli altri contatti sono avvenuti alla fine del 2014 o addirittura nel 2015, cioè quando ormai era tutto inutile perché formalmente il nostro Comune aveva già perso l'autonomia nella gestione del servizio idrico integrato dall'11 novembre 2014 con l'entrata in vigore della legge n. 164.

La mancanza della reale volontà di Sindaco e maggioranza, di intervenire con un cambiamento del sistema di gestione dell'acquedotto (nonostante le nostre sollecitazioni) li ha portati ad agire esclusivamente a valle di disposizioni governative e quindi con un ritardo risultato fatale!

Il nostro gruppo invita la cittadinanza a riflettere in merito e a prendere coscienza di quanto già perso e non fatto in un anno e mezzo di mandato: chiusura parziale degli uffici comunali; chiusura dello sportello bancario; perdita dell'acquedotto comunale; nessun investimento in opere pubbliche di rilevanza."

"Giornata della memoria" a Silvano

Silvano d'Orba. In occasione della giornata della memoria, a cura del Comune e della locale sezione Anpi, venerdì 29 gennaio, al teatro della Soms proiezione del film "Storia di una ladra di libri", alle ore 10,15 per i ragazzi delle scuole del paese ed alle ore 21 per tutta la cittadinanza.

Onoranze Funebri Ovadesi di Spazal e Grillo

Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776

Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

Giovedì 28 e venerdì 29 gennaio

Le iniziative per la Giornata della Memoria



Campo Ligure. Anche quest'anno questa importante giornata verrà celebrata dall'amministrazione comunale con due iniziative. La prima, in collaborazione con la scuola primaria e secondaria, si terrà giovedì 28 gennaio, nella sala polivalente dell'ex comunità montana alle 14,30. Ai ragazzi e i cittadini che vorranno partecipare verrà presentato il: "campo di concentramento provinciale di Coreglia" istituito dalla Repubblica Sociale Italiana in cui venivano detenuti i cittadini ebrei in attesa della deportazione. La relazione storica sarà tenuta dal professore Giorgio Viarengo. Venerdì 29, sarà la volta della biblioteca comunale "Giovanni Ponte" che inaugurerà una mostra su Lilliana Millu (1914 - 2005) ebrea italiana originaria di Pisa, fu deportata nel campo di concentramento di Birkenau nel 1944. Sopravvisse alla deportazione e divenne una scrittrice raccontando con dovizia quanto di terribile vissuto.

La mostra che rimarrà aperta nei locali della biblioteca anche nei giorni successivi, verrà inaugurata alle ore 21 dalla professoressa Daniela Del Giudice. Abbiamo chiesto al sindaco Andrea Pastorino una

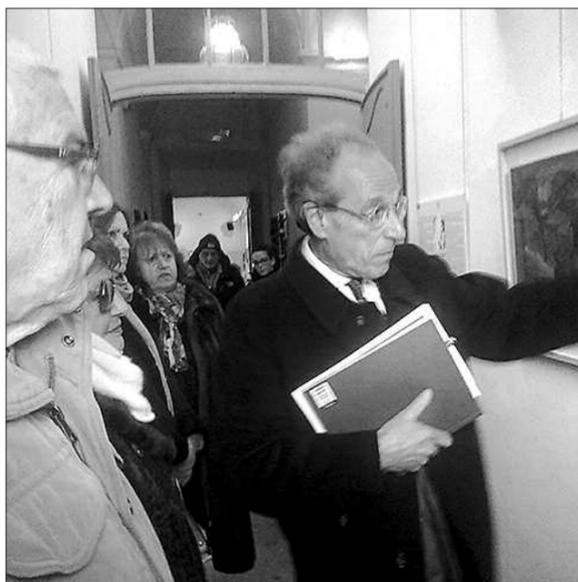
breve riflessione sugli avvenimenti trattati; "credo, così come ho dimostrato in questi anni da sindaco, che queste giornate devono sempre essere ricordate e celebrate, così come il 25 aprile, il 2 giugno e il 4 novembre, coinvolgendo il più possibile le scuole, perché sono i giovani che devono conoscere e approfondire tematiche a volte difficili e crudeli, perché se è possibile non abbiano a ripetersi.

Oggi purtroppo la disgregazione e le guerre nel mondo arabo, la crisi dell'Africa e la nostra pesante crisi economica sarà tenuta dal professore Giorgio Viarengo. Venerdì 29, sarà la volta della biblioteca comunale "Giovanni Ponte" che inaugurerà una mostra su Lilliana Millu (1914 - 2005) ebrea italiana originaria di Pisa, fu deportata nel campo di concentramento di Birkenau nel 1944. Sopravvisse alla deportazione e divenne una scrittrice raccontando con dovizia quanto di terribile vissuto.

Troppo spesso ci dimentichiamo o vogliamo dimenticare la storia, la nostra storia e scegliamo così la via più breve: individuiamo un nemico che ci ruba il lavoro, che delinque, che non ha il nostro credo religioso che ha un colore della pelle diverso e ricominciamo a credere alle "favole" di chi ci promette che fermerà tutto questo".

Museo Civico del ferro

Visita guidata alla mostra di Silvio Bisio



Masone. Lodevole iniziativa da parte del Club Artistico Masonese che, sabato pomeriggio 23 gennaio, ha promosso la visita guidata della mostra antologica di Silvio Bisio, presso il Museo Civico del ferro "Andrea Tubino". Un buon gruppo di aderenti sono stati preparati prima e guidati poi, dal maestro Ermanno Luzzani con la gradita presenza di uno dei figli del celebre pittore astratto, col quale è stato inaugurato un nuovo, moderno filone espositivo per il nostro museo, che auspichiamo possa proseguire in futuro.



Ricordati anche di rinnovare l'abbonamento a L'ANCORA

campagna abbonamenti 2016

Dopo l'assemblea degli iscritti

Piero Macciò resta capogruppo degli alpini



Il capogruppo Piero Macciò con i rappresentanti sezionali Tripodi e Parenti.

Masone. Sabato 16 gennaio gli alpini masonesi si sono ritrovati presso la sede in località Romitorio per il pranzo sociale e soprattutto per il rinnovo del consiglio direttivo dell'associazione.

Per la carica di capogruppo si è avuta la riconferma di Piero Macciò, già alla guida delle penne nere masonesi da nove anni consecutivi, promotore di importanti iniziative a favore della collettività tanto da giungere alla recente meritata premiazione da parte dell'Amministrazione comunale.

In precedenza Piero Macciò, che si avvarrà del supporto di altri dieci consiglieri Beppe Aneto, Benedetto Ravera, Franco Pastorino, Stefano Pastorino, Marco Pastorino, Marco Evelli, Michele D'Agostino, Tomaso Pastorino, G.Franco Montaldo e Dino Zunino, ha illustrato l'attività svolta durante il 2015 nonché, in linea di massima, la programmazione delle manifestazioni previste per il

corrente anno con la conferma di quelle ormai consolidate anche se ha rimarcato la difficoltà a mantener fede a tutti gli impegni a causa del progressivo invecchiamento dei soci e di un insufficiente ingresso di forze nuove.

In programma nel 2106 restano comunque la Commemorazione dei caduti e dispersi in Russia il 17 aprile alla Cappelletta, il 1° maggio di Solidarietà, la festa dell'Alpino al Romitorio a fine luglio, l'annuale raduno masonese il 16 ottobre e la partecipazione al Raduno Nazionale ad Asti a metà maggio nonché la consueta collaborazione a manifestazioni organizzate da altre realtà locali.

All'assemblea ha partecipato anche il vicepresidente della sezione ANA di Genova Saverio Tripodi accompagnato dal consigliere Luca Parenti.

Prossimamente il consiglio direttivo si riunirà per la distribuzione delle cariche sociali.

Il custode del paese vecchio

Adriano Pastorino il "Passan"

Masone. Un altro amico esemplare se n'è andato silenziosamente in cielo.

Adriano Pastorino, per tutti "Passan", per l'inevitabile soprannome anti omonima masonese, ci ha lasciati a ottantatré anni dopo una vita operosa e altruista.

Anche lui abitava nel borgo superiore, il centro storico forse per lui era una parola troppo grossa, perché per solo lui per anni e anni con carriola e badile si è occupato di tenere in ordine la piazza, le vie strette, la strada dell'ultimo percorso terreno.

Poi si è ammalato, nessuno ha preso il suo posto, perché il suo posto nessuno saprebbe in gradi di prenderlo, ammes-

so qualcuno volesse vincere pigrizia e disinteresse per la cosa pubblica. Adriano, infatti, è stato un volenteroso uomo pubblico d'altri tempi.

Raggiunta la pensione con il lavoro in fonderia, per tre lustri ha gestito con la moglie Mariarosa il centrale bar dei "Combattenti e Reduci", guadagnandosi la stima e la simpatia di tutti, con il suo carattere semi burbero, semi serio, con l'impegno politico franco e generoso, da uomo onesto e coraggioso.

Non credo gradirebbe altre parole celebrative il Passan che, nel ricordo personale, desidero affiancare ai fratelli e alla sorella prematuramente scomparsi. O.P.

Per la presenza di J.Sole Coll

Concerto spirituale con organista d'eccezione



Masone. Il concerto spirituale che ha preceduto la S.Messa prefestiva di sabato 23 gennaio ha visto la presenza di un protagonista d'eccezione: Josep Solè Coll, attualmente organista assistente della basilica papale di S.Pietro in Vaticano.

Nella chiesa parrocchiale masonese ha diretto un gruppo di coristi del coro "Amici di S.Lorenzo" della Basilica ro-

mana di S.Lorenzo fuori le mura con un programma di canti e musiche d'organo caratteristiche dei vari tempi liturgici: tempo di Avvento, di Natale, di Quaresima, di Pasqua e Ordinario.

Successivamente gli ospiti hanno anche animato con i canti la S.Messa prefestiva celebrata dal parroco don Maurizio Benzi. Josep Solè Coll, nato in Spagna, ha iniziato gli studi di solfeggio e pianoforte presso l'Accademia Marshall con M. Josepa Mas e Carlota Garriga e gli studi di Organo presso Conservatorio del Liceu. Attualmente risiede a Roma dove ha conseguito il Magistero in Organo e Improvvisazione organistica presso il Pontificio Istituto di Musica Sacra con P. Theo Flury, OSB.

Ha partecipato a corsi di interpretazione organistica in Francia, Italia, Canada e Stati Uniti con Oliver Latry, Daniel Roth, Paolo Crivellaro, Michel Bouvard, e Marie Claire Alain.

Organista liturgico ha suonato nelle principali parrocchie della sua città natale Sabadell e nelle Basiliche romane di S.Maria Maggiore e S.Lorenzo fuori le mura. Come solista, corripetitore e continuista, si è esibito ed ha accompagnato diverse formazioni musicali in Spagna, Italia, Francia, Germania, Svizzera, Inghilterra, Irlanda, Russia, Ungheria, Croazia, Cina, Canada e Messico.

Originali serate musicali

Spettacolo di beneficenza gradite repliche in Valle Stura

Masone. "Cantacaruggio", il noto gruppo canoro e non solo, ha portato in tournée in Valle Stura il suo brillante musical e, dopo l'esordio in casa a Rossiglione, ha replicato venerdì 22 gennaio alle ore 21 presso il teatro Opera Monsignor Macciò di Masone, e il giorno seguente a campo Ligure.

Si tratta di un viaggio indimenticabile, affermano gli autori: "A quasi quarant'anni dall'uscita nelle sale del film Grease, scopriremo finalmente che fine ha fatto una delle coppie più famose della storia del cinema".

Questa la trama dell'umori-

stica rivisitazione: «Valle Stura, anni cinquanta, Danny della Zukka, leader rossiglione dei Tbirds, una banda di studenti della Berlyn High School, durante le vacanze estive incontra Sandy Oliveri, una giovane e ingenua ragazza di Campo Ligure, e se ne innamora. Sandy alla fine delle vacanze estive deve però tornare nel capoluogo e i due sono così costretti a dirsi addio.

Che cosa accadrà quando i programmi di Sandy cambieranno?».

L'ingresso è stato a offerta libera, il ricavato della serata devoluto al comitato CRI di Masone.



Con strutture un po' malandate e scarichi maleodoranti

Il Comune di Cairo M.tte si confronta con i problemi del sistema fognario



Cairo M.tte - Alcuni lettori de L'Ancora ci hanno segnalato il fastidioso inconveniente che interessa la zona di Cairo Nuovo, nei pressi dell'ansa che il fiume Bormida descrive al termine di Corso Dante Alighieri là dove si innesta in Via Cortemilia, praticamente a ridosso della scarpata del Castello Rodino.

I nostri lettori ci hanno informati che un persistente odore di fogna aleggia in zona nell'aria di questa fredde giornate invernali, trasformandosi anche, in particolare di sera e nelle giornate più gelide, in una puzzolente e persistente nebbiolina.

Il fenomeno è chiaramente riconducibile allo sversamento decadente sulla riva sinistra del fiume da una tubatura di circa mezzo metro di diametro.

Una condotta che, probabilmente - viste le modalità di scarico - dovrebbe addurre in fiume solo acque bianche e meteoriche ma che, invece, getta costantemente nella Bormida una grande quantità di maleodorante liquame.

In qualche modo nei giorni scorsi chi di dovere ha provveduto a tamponare il problema creando un canale che, captate a monte le acque del fiume, le trasferisce con una corrente impetuosa a raccogliere il maleodorante getto di liquami che, così diluiti, conferiscono poi, a valle, direttamente nel letto principale della Bormida. Il fastidioso lezzo appare così attenuato, ma il problema non è certo risolto.

L'Ufficio Tecnico Comunale è in prima linea a scoprire la causa del fenomeno, sicuramente dovuto ad erronei collegamenti fatti a monte dello scarico con acque nere conferite, forse per errore, nelle condutture delle acque bianche.

Un problema che già nello scorso anno aveva comportato alcuni altri interventi di modifica degli allacci fognari in altri rioni della nostra città.

Quest'ultimo problema, però, non è il solo che dovrà essere affrontato, prima o poi, dall'Amministrazione Comunale cairese. Il vecchio collettore fognario costruito a ridosso della sponda sinistra del fiume Bormida, atto a raccogliere tutti gli scarichi del quartiere Cairo Nuovo, appare infatti compromesso in più parti con palesi sversamenti direttamente confluenti nell'alveo del fiume.

Più a monte, poi, sull'altra sponda del Bormida, tra il ponte Italia '61 ed il ponte Remo Stiaccini, si notano alcune puzzolenti e decisamente indecorose pozze di liquami di fogna formatesi a ridosso dei canali di scolo provenienti dal quartiere di Cairo Ovest e Santa Caterina.

Tutti questi inconvenienti dovranno, prima o poi, trovare soluzione, anche perché ne va della salubrità delle acque del fiume Bormida che dovrebbe essere garantita dal depuratore di Dego realizzato per raccogliere e depurare tutte le acque reflue dei Comuni Consorziati di Cairo Montenotte, Carcare, Dego, Altare e dei comuni convenzionati di Cosseria,



Plodio, Bormida, Mallare e Pallare.

L'impianto di depurazione consortile, attivato nel novembre 1998 e gestito direttamente dal Consorzio C.I.R.A., opera nell'ambito Valbormidese e il collettore principale di adduzione dei reflui all'impianto, ubicato a Dego in località PIANO, si snoda per una lunghezza di circa Km.26 lungo la valle dei fiumi Bormida di Pallare e di Mallare nei loro tratti terminali, per proseguire nel tratto iniziale del fiume Bormida di Spigno, originato dalla confluenza dei due in località S. Giuseppe di Cairo.

Il Consorzio di depurazione acque (meglio noto come CIRA) è stato in questi giorni segnalato come esempio a livello nazionale, nella monografia redatta dal ministero per i Rapporti con la Regione e per la Coesione Territoriale. Paola Scarzella, già sindaco di Osiglia, è il neo presi-



dente del locale consorzio di depurazione delle acque che vede come consiglieri Umberto Cremonini di Cairo M.tte e Damiano Bove di Altare. L'ambizioso mandato del neo numero uno del CIRA, che opererà in collaborazione con il direttore Stefano Garbero, di trasformare un impianto già ben funzionante in un ambito territoriale per il ciclo integrato dell'acqua, dovrà, probabilmente, interessarsi presto anche dei problemi fognari di Cairo M.tte, il maggior Comune consorziato. **SDV**

Più difficile sgarrare e multe più facili

Telecamera "cattura targhe" in dotazione ai Vigili di Cairo

Cairo M.tte. Si guardino bene dal trasgredire gli automobilisti valbormidesi, perché la polizia municipale di Cairo ha in dotazione un'apparecchiatura elettronica che in pochi istanti riesce a conoscere vita e miracoli dei mezzi in sosta o in circolazione. Si tratta di una telecamera che riprende la targa e immediatamente la passa al computer, a cui è collegata. La targa viene immediatamente digitalizzata e confrontata con la banca dati della motorizzazione dove sono annotate tutte le informazioni relative all'auto in questione. Si può sapere il nome del proprietario, la data della revisione, se si tratta di un'auto rubata, se è in regola con l'assicurazione e altro ancora. Insomma tutto un insieme di dati molto utili ai fini della sicurezza.

Ora, grazie a queste dotazioni di eccellenza, in mano ai vigili di Cairo, è molto più difficile sgarrare e anche le multe sono più facili da comminare. Tutto questo fa parte di un progetto pilota della Regione Liguria che interessa anche i Comuni di Carcare e Altare e i cui poliziotti sono associate a quella di Cairo. Lo stesso esperimento interessa anche i Comuni di cui Recco è capofila. L'unica condizione richiesta perché questo sistema funzioni è il collegamento a Internet e purtroppo è risaputo come l'Italia non sia proprio al primo posto per quel che riguarda la rete. È vero che la velocità media di connessione è cresciuta così come l'adozione delle



connessione a banda larga. Ciononostante, restiamo tra i peggiori in Europa e tra i paesi che portano al ribasso i valori medi, ben lontani da quelli di Svezia, Romania o Turchia. Detto questo gli automobilisti non posso certo fidare nella caduta del segnale perché sono alte le probabilità di essere catturati da questo diabolico marchingegno hi-tech ed è quindi meglio essere in regola.

La telecamera cattura targhe non può tuttavia misurare il tasso alcolico del guidatore, a questo ci pensa l'etilometro precursore, anche questo in dotazione ai vigili di Cairo. Si tratta di un apparecchietto di dimensioni ridotte, di ultima generazione, che è alimentato a pile, molto rapido, pronto subito dopo l'accensione, che impiega 3 secondi per fornire il risultato. È fornito di indicatori acustici e visivi che facilitano l'esecuzione del test ed indicano i vari passaggi, confermando o meno il corretto campionamento. Se il procedimento dà esito positivo l'automobilista viene sottoposto all'esame dell'etilometro probatorio.

Assemblea del consorzio dei funghi

Cairo M.tte - È convocata l'assemblea ordinaria dei soci del Consorzio dei Funghi di Cairo Montenotte presso la sede che si trova nella Torre delle ex Prigioni in Piazza Garibaldi per il giorno 4 febbraio 2016 alle ore 21,00 in prima convocazione e venerdì 5 febbraio 2016 alle ore 21,00 in seconda convocazione.

Questo l'ordine del giorno:
• approvazione del bilancio 2015;
• partecipazione al parterno promossa dal Comune di



Cairo Montenotte;
• varie ed eventuali.
Ogni consorziato proprietario di fondi ha diritto ad un voto e potrà votare anche per delega fino ad un massimo di 5 deleghe.

Nel concordato preventivo dell'Italiana Coke le banche chiedono più tempo

L'assemblea dei creditori rinviata alle "idi" di marzo

Cairo M.tte. Avrebbe dovuto svolgersi 5 febbraio l'assemblea dei creditori dove si decideranno le sorti dello stabilimento di Bragno, ma è stata rinviata al 16 marzo. Nel mese di marzo dello scorso anno l'Italiana Coke aveva inoltrato la richiesta di concordato preventivo, quello strumento che la legge mette a disposizione dell'imprenditore, in crisi o in stato di insolvenza, per evitare la dichiarazione di fallimento attraverso un accordo destinato a portare ad una soddisfazione anche parziale delle ragioni creditorie. Lo scopo del concordato preventivo non è solo quello di tutelare l'imprenditore in difficoltà, ma anche i creditori. A metà novembre l'Italiana Coke era stata ammessa dal tribunale alla procedura di concordato e al tempo stesso si era addivenuti ad un accordo con gli istituti di credito che avevano passato per buono il piano a breve termine di 12 mesi.

Negli ultimi anni la contrazione dei mercati a cui fa riferimento l'Italiana Coke hanno determinato una riduzione dei prezzi di vendita che ha comportato una progressiva riduzione dei ricavi. Per contro l'azienda ha sostenuto, nel rispetto della normativa vigente, sostanziosi investimenti per adeguarsi alle più avanzate tecnologie in materia ambientale del proprio impianto pro-

duuttivo. La Italiana Coke sarebbe, secondo i responsabili dell'azienda, uno degli stabilimenti più all'avanguardia in Europa sotto il profilo tecnologico e dell'impatto ambientale.

Questi investimenti sono stati effettuati nel contesto dell'«Accordo di programma per l'attuazione degli interventi di rilancio dello sviluppo della Val Bormida» per cui scatterebbe il diritto a beneficiare delle agevolazioni previste dalla normativa vigente. Questo finanziamento agevolato ammonterebbe a oltre 13 milioni e mezzo di euro e dovrebbe essere erogato dalla Cassa Depositi e prestiti. Ci sarebbe inoltre un contributo a fondo perduto, a carico del MISE, per un importo di 1 milione e 675 euro. Ma questi finanziamenti sono stati congelati e questo fatto ha contribuito a creare uno stato di seria tensione finanziaria. Ed è proprio per esaminare questo aspetto della vicenda che le banche hanno chiesto più tempo per esaminare una situazione che può considerarsi di stallo dal momento che l'erogazione del contributo era stato sospeso proprio a causa della crisi di liquidità che stava attraversando l'Italiana Coke che determinava la mancanza di merito creditizio. Le banche in pratica vorrebbero essere rassicurate in proposito.

Ma c'è anche un altro punto



sul quale gli istituti di credito vogliono vederci chiaro. L'azienda, per continuare la sua attività, deve essere in regola con l'AIA, l'Autorizzazione Integrata Ambientale, di cui si è largamente discusso in questi ultimi tempi anche a fronte delle richieste avanzate dalle associazioni ambientaliste, dall'Arpal e dal Comune di Cairo. Un percorso questo non scevro da ostacoli in quanto è tutta la filiera del carbone nella Provincia di Savona a segnare il passo nonostante il suo peso non indifferente anche

dal punto di vista occupazionale. Anche la chiusura dei due gruppi della centrale di Vado a cui ha fatto seguito il blocco del Terminal rinfuse di Vado rappresenta un inequivocabile segnale di tendenza.

Gli istituti di credito non vorrebbero che le eventuali nuove prescrizioni della Via pregiudicassero interventi tali da comportare un esborso finanziario a tutela dell'ambiente, superiore a quanto previsto dal piano predisposto per il Concordato preventivo.

PDP

Redazione di Cairo Montenotte
Via Buffa, 2 - Tel. 338 8662425

FM 89 - 101.1 Zona Valle Bormida Savonese

Radio Canalicum San Lorenzo

UN MEDICO PER VOI

condotto in studio dalla Dr.ssa Bianca Barberis

con noi
la Dr.ssa Barbara BELTRAME
Medico Chirurgo,
Specialista in Geriatria,
Dirigente Medico presso la Divisione di Medicina
dell'Ospedale di Cairo

Si è parlato mercoledì 27 gennaio
dei **PROBLEMI** della TERZA ETÀ
di come prevenirli e di come affrontarli.

La trasmissione andrà in replica
LUNEDÌ 1° febbraio e VENERDÌ 29 gennaio
alle ore 10.10 e alle ore 14.10

L'ANCORA
il tuo settimanale

**I LETTORI:
LA NOSTRA FORZA
GRAZIE!**

Campagna abbonamenti 2016

Ucciso ai piedi della collina della Ciapasqua 71 anni fa

L'anniversario della morte del "Biondino" fa riflettere sui rischi delle "Resistenze"

Cairo M.te - Il 1° febbraio ricorre l'anniversario della morte del "Biondino", al secolo Matteo Abbindi, il noto quanto discusso partigiano valbormidese, "eroe o sanguinario?" fucilato a Cairo il 1° febbraio del '45 così come ricorda la lapide posta ai piedi di Via Ferraro, luogo dove fu giustiziato dai fascisti per la sua attività resistenziale. Il Biondino è stato un partigiano sui generis, una figura dimenticata, volutamente cancellata dagli elenchi ufficiali dei partigiani, il cui operato ancora oggi fa discutere e trova difensori (in maggioranza) ma anche accusatori della sua condotta. Certamente è stato un personaggio scomodo per la Resistenza, tanto che ad un certo punto i partigiani - come è emerso dalle testimonianze dirette - avevano l'ordine di eliminarlo.

Matteo Abbindi dal novembre '43 al marzo del '44 aveva infatti combattuto anche in Val Casotto, col nome di battaglia "Folgore" fino alla tragica resa dei conti che portò il Biondino ad uccidere il proprio coman-



dante, il mitico Device. Il Biondino appartenne alla schiera dei testardi controcorrente che vollero fare da soli e a modo loro la guerra partigiana e che finirono quasi sempre male.

La vicenda del "Biondino" non è affatto unica: la Resistenza è piena di personaggi come lui, spinti a prendere le armi per una forte rabbia sociale incontrollata, dappertutto. Vennero quasi sempre traditi dagli stessi partigiani "ufficiali". Soprattutto sono stati completamente cancellati dalla storia. Cairo Montenotte invece, grazie anche alla ricerche e alla pubblicazioni di Fulvio Sasso,

ha voluto comunque ricordare anche questo scomodo partigiano le cui gesta, discusse, ci ricordano come spesso la "violenza", anche quella "giusta" e dettata dall'autodifesa, prenda la mano e diventi, essa stessa ingiusta e sanguinaria: legittimata o meno dall'ufficialità della storia. La lapide dell'Abbindi, ormai divenuta una distratta consuetudine per i passanti, dovrebbe invece diventare un severo monito di giudizio rispetto anche alle attuali violente reazioni internazionali intraprese "ufficialmente" per rispondere ai recenti tristi fatti di sangue e di terrorismo. **SDV**

A Cairo Montenotte sulle tematiche ambientali

Scontro aperto tra il Comune e gli "Amici di Beppe Grillo VB"

Cairo M.te. È scontro aperto tra l'Amministrazione Comunale e gli Amici di Beppe Grillo Valbormida sulle problematiche ambientali. La presa di posizione del Sindaco Briano su «La stampa» del 22 gennaio scorso ha risollevato il mai sopito dibattito sulle industrie più o meno inquinanti: «Certi ambientalisti fanno disinformazione. - spiega Briano su La Stampa - Ma chi amministra deve trovare il giusto equilibrio tra industria ed ambiente, tutela dei posti di lavoro e tutela della salute. Chi fomenta certi allarmismi evidentemente non si pone, grazie anche alla sicurezza di uno stipendio pubblico. Da quel pulpito di sicurezza è facile lanciare anatemi, ma esiste anche un mondo reale».

Le allusioni del sindaco non sono certo passate inosservate e sulla pagina Facebook «Amici di Beppe Grillo Valbormida» si ribatte: «Questa "perla di saggezza" deve spiegare meglio perché uno, due, tre, dieci... cento posti di lavoro in un'azienda inquinante possano giustificare o rendere ammissibili un bambino malato di leucemia o

una madre o un padre di famiglia morti di cancro».

«Quanto vale la vita di queste persone per i nostri amministratori? - continua il post - Uno stipendio? Magari speso in medicine e sofferenze? E semplicemente mancanza di etica e morale, per non parlare di valori "Cristiani", manco quelli ci sono più di fronte al loro "dio denaro". Il lavoro è giusto quando non fa male e preserva l'ambiente per le future generazioni. E grazie a persone con "ambientalismo" se i tuoi figli un giorno potranno ancora vivere o sopravvivere ai danni causati dal tuo modo senza coscienza di intendere la vita».

Tra le realtà industriali sotto accusa c'è in questi giorni il progetto sperimentale relativo all'inertizzazione dell'amianto tramite reazione di carbonatazione, realizzato a Bragno dalla ditta Vico s.r.l., progetto attualmente in fase di esame in conferenza dei servizi. L'assessore Poggio, sempre su La Stampa, difende la non pericolosità per la salute di questo processo. Secondo quanto previsto dal progetto la lavorazione è



Il Sindaco Briano.

messa in sicurezza mediante l'allestimento di un'area di lavoro confinata staticamente e dinamicamente all'interno del capannone Vico, dotata di un sistema di aspirazione dell'aria dimensionato per generare valori di depressione interna di 10-20 Pa per evitare la fuoriuscita di polveri e odori durante le lavorazioni. Peraltro, dopo la procedura di verifica screening, era stato stabilito che non è necessario assoggettare il progetto alla procedura di VIA in quanto non si incide su aspetti ambientali e non si prefigurano impatti negativi e significativi sull'ambiente. Un dialogo tra sordi, insomma, a cui mancano i presupposti per un proficuo incontro tra le parti. **RCM**

Venerdì 22 gennaio alle OPES a Cairo M.

Cyberbullismo in primo piano



Il prof. Paolo Guidi.

20,45 presso le OPES un interessante incontro sul tema: "Bullismo e cyber bullismo: non stiamo zitti", condotto dal dott. Paolo Guidi, psicologo valbormidese d'origine e docente presso l'Università Cattolica di Milano.

Di fronte a un folto pubblico composto da insegnanti, genitori e catechisti, l'argomento è stato declinato in tutte le sue drammatiche sfumature: bullismo psicologico, fisico, verbale e cibernetico.

Quest'ultimo, per la sua peculiarità, sembra essere oggi uno dei più pericolosi, sia per la superficialità con la quale i giovani fanno spesso uso dei mezzi informatici, sia per la difficoltà di bloccare ciò che in rete viene immesso.

Nelle prossime settimane altri due analoghi incontri verranno organizzati per i ragazzi della Parrocchia. **OMG**

Andrea Rossi, iscritto alla classe 1ª D

Vinta da un alunno dell'ISS di Cairo borsa di studio Fondazione Geometri

Cairo M.te - E' giunta al termine la procedura di valutazione di tutti gli elaborati presentati per il Concorso individuale "La mia città di domani", a conclusione del progetto didattico Georientiamoci. Professione Geometra 2.0. Al Concorso hanno potuto partecipare tutti gli alunni neo iscritti alle classi prime di un CAT Geometri per il corrente anno scolastico, presentando una propria idea progettuale (in formato video, illustrazione o racconto) per descrivere in che modo trasformare, da futuro geometra, un'area urbana, un edificio o un'infrastruttura della propria città. La Commissione di Concorso, composta da rappresentanti della Fondazione Geometri Italiani, del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di Ellesse Edu ed

esperti di comunicazione, ha decretato lo studente **Andrea Rossi, iscritto alla classe 1ª D del Corso Costruzioni Ambiente e Territorio (Geometri)** dell'ISS di Cairo Montenotte, vincitore di una delle borse di studio messe in palio.



www.lancora.eu

I servizi sportivi sono nelle pagine di sport

Onoranze funebri Parodi
C.so di Vittorio 41
Cairo Montenotte
Tel. 019505502

È mancato all'affetto dei suoi cari
Pietro GARBERO
di anni 92

Ne danno il triste annuncio le nipoti Mariavittoria con Roberto, Bruna con Renzo, Fosca con Valerio e Sofia. I funerali sono stati celebrati nella chiesa parrocchiale di **Cairo M.te** mercoledì 20 gennaio.

È manata all'affetto dei suoi cari
Bruna FILIPPOZZI
IN Costalunga
di anni 74

Ne danno il triste annuncio il marito Attilio, il figlio Renato la nuora Daniela, il nipote Yuri, il fratello, le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti. I funerali sono stati celebrati nella chiesa parrocchiale di **Rocchetta di Cairo** sabato 23 gennaio.

Onoranze Funebrì Tortarolo & Conti
Via dei Portici, 14
17014 Cairo M.te
Tel. 019-504670

Dopo una vita laboriosa dedicata al lavoro e alla famiglia è mancata all'affetto dei suoi cari **Anna BOVIO in Ricci**
di anni 82

Ne danno il triste annuncio il marito Franco, la figlia Eliana, la nipote Nicole, la sorella Ione, i nipoti, i parenti e amici tutti. I funerali si sono svolti sabato 23 gennaio alle ore 15 nella Sala dei Testimoni di Geova in **Cairo M.te**.

Confortata dall'affetto dei suoi cari è serenamente mancata **Ida BERRETTA**
ved. Peghini

Ne danno il triste annuncio il figlio Umberto con Giuliana, la figlia Rita con Giorgio, gli adorati nipoti Silvia, Paola, Chiara e Fabio, i nipoti e i parenti tutti. I funerali sono stati celebrati sabato 23 gennaio alle ore 15 nella Chiesa dei Frati Cappuccini in **Finalmarina**.

COLPO D'OCCHIO

Cairo M.te. È stato approvato il quadro economico finale relativo ai lavori di restauro, risanamento conservativo e consolidamento del "Castello del Carretto" con destinazione a zona spettacoli all'aperto, nell'ambito degli interventi PAR FAS 2007/2013 Lotto 1. Il costo totale di questo ultimo intervento, comprese le somme a disposizione dell'Amministrazione Comunale, ammonta a 139.425 euro.

Cairo M.te. Incidente stradale a Cairo poco dopo le 18 del 22 gennaio. Un uomo di 66 anni è stato investito da un'auto mentre stava attraversando la strada sulle strisce pedonali. Sul posto sono subito intervenuti i mezzi di soccorso e il ferito è stato trasportato all'ospedale San Paolo di Savona. L'uomo non ha mai perso conoscenza ma è stato lui stesso ad illustrare ai soccorritori la dinamica dell'incidente.

Plodio. Il 21 gennaio scorso una donna è caduta mentre percorreva un sentiero boschivo nella zona di Plodio. L'allarme è stato attivato verso le ore 17 e sono subito intervenuti i volontari del Soccorso Alpino, i vigili del fuoco della caserma di Cairo Montenotte e la Croce Bianca di Carcare. La caduta ha provocato una forte trauma alla caviglia. Dopo i primi soccorsi la donna è stata trasferita al San Paolo di Savona.

Altare. Il triste spettacolo offerto dai rifiuti abbandonati purtroppo si ripete. Il 21 febbraio scorso, nei pressi del ponte della Volta, sulla strada che collega Carcare ad Altare, è stata ritrovata l'ennesima discarica a cielo aperto dove si poteva intravedere addirittura una porta in legno. E c'era un copertone tagliato, bottiglie, contenitori di plastica e rifiuti di ogni genere. Peraltro il sito incriminato si trova sui confini di ben tre Comuni, Altare, Carcare e Cairo Montenotte.

Cairo M.te. Un'ondata di malcontento ha attraversato nei giorni scorsi un po' tutta la valle e non sono neppure mancate le proteste dei sindaci. All'origine di tutto questo i canali televisivi Rai che si vedevano a singhiozzo. E non solo i tre canali principali, Rai 1, Rai 2 e Rai 3, ma anche gli altri 11 che fanno parte dell'offerta Rai in chiaro. Il sindaco di Altare era intervenuto su Facebook con questo post: «In merito ai problemi di ricezione dei Canali Rai, ho contattato Rai Way. Mi hanno spiegato che il problema è dovuto ad un guasto ad un ripetitore. Stanno intervenendo».

Calizzano. I Comuni di Bardineto, Calizzano e Murialdo sollecitano l'Asi 2 affinché venga allestito, nell'ex Consultorio di Calizzano, uno studio secondario con un pediatra, in modo da non costringere gli utenti a rivolgersi agli studi di Carcare e di Cairo. Nei tre Comuni si registrano ben 321 bambini e ragazzi fino ai 14 anni di età, il cui numero aumenta notevolmente nei mesi estivi.

LAVORO

CENTRO PER L'IMPIEGO DI CARCARE. Indirizzo: Via Cornareto, 2; Cap: 17043; Telefono: 019 510806; Fax: 019 510054; Email: ci_carcare@provincia.savona.it; Orario: tutte le mattine 8,30 12,30; martedì e giovedì pomeriggio 15-17.

Cairo M.te. Azienda settore socio assistenziale assume, a tempo indeterminato full time, 1 Badante convivente; codice Istat 8.4.3.9.03; sede di lavoro: Cairo Montenotte; turni: diurni, notturni; gradite referenze; titolo di studio: assolvimento obbligo scolastico; esperienza richiesta: tra 2 e 5 anni. CIC 2600. **Valbormida**. Famiglia della Valbormida assume, a tempo determinato part time, 1 Collaboratrice domestica; codice Istat 8.4.2.1.03; sede di lavoro: Valbormida; turni diurni; lingue: italiano corrente; gradite referenze; titolo di studio: assolvimento obbligo scolastico; esperienza richiesta: tra 2 e 5 anni. CIC 2599.

Savona/Albenga. Gruppo alimentare assume, agente di commercio (Enasarco) full time, 1 Agente di commercio monomandatario; codice Istat 3.3.4.6.01; sede di lavoro: Savona / Albenga (SV); auto propria; turno diurni; gestione portafoglio clienti già costruito e attivo operando in tentata vendita; Settore dettaglio e HO.RE.CA.; titolo di studio: Diploma; patente B; età min. 18; età max. 55. CIC 2598.

Cairo M.te. Azienda di Cairo M. assume, a tempo determinato full time, 1 Impiegato/a amministrativo/a; codice Istat 3.3.1.6.01; sede di lavoro: Cairo Montenotte (SV); auto propria; turni diurni; pluriennale esperienza in uffici del personale con competenza sulla parte amministrativa di gestione dei rapporti di lavoro o negli studi di Consulenti del lavoro; titolo di studio: Diploma; patente B; età min. 35; Età max. 45; esperienza richiesta: più di 5 anni. CIC 2597.

Millesimo. Ristorante assume, a tempo determinato full time, 1 Cuoco; sede di lavoro: Millesimo (SV); auto propria; turni festivi; lingue: buone conoscenze di Inglese; titolo di studio: qualifica settore alberghiero; durata 6 mesi; patente B; Età minima: 30; esperienza richiesta: tra 2 e 5 anni. CIC 2596.

Valbormida. Cooperativa di Savona assume, a tempo determinato part time, 1 Educatore c/o asili nido e sostegni scolastici; titolo di studio: laurea Scienze dell'Educazione; durata 3 mesi; patente B; sede lavoro: Valbormida; auto propria. CIC 2595.

Cosseria. Azienda costruzioni meccaniche assume, a tempo determinato full time, 1 operatore addetto alla programmazione / utilizzo di macchine CNC - Fanuc; sede di lavoro: Cosseria; auto propria; titolo di studio: assolvimento obbligo scolastico; durata 3 mesi; patente B; esperienza richiesta: sotto i 2 anni. CIC 2594.

SPETTACOLI E CULTURA

- **Cairo M.te**. Al Santuario Delle Grazie domenica 31 gennaio si celebra la festa di San Giovanni Bosco. Sono invitati a partecipare tutti i ragazzi, in modo particolare quelli della prima e seconda media. Programma: ore 15, momento di conoscenza del Santo e di preghiera presso il santuario; a seguire giochi ed "spuntini" nelle strutture adiacenti. L'invito a partecipare è rivolto anche ai genitori.

- **Cairo M.te**. Il secondo degli incontri di studio organizzati dall'Istituto Secondario Statale e dedicati alla storia della **Val Bormida** è fissato per **giovedì 4 febbraio 2016, alle ore 14.30**, presso l'Aula Multimediale dell'Istituto, in Via Allende 2 a Cairo M.te e avrà come tema "L'industrializzazione in Val Bormida". Marcello Penner, esperto di storia industriale e autore di numerosi libri sull'argomento, racconterà agli studenti e a tutti gli interessati gli aspetti connessi alla nascita dell'industria nel comprensorio del Bormida. La cittadinanza è invitata.

- **Cairo M.te**. A Palazzo di Città, nell'ambito degli incontri "Nutrimento", per il settore "Medicina" **martedì 2 febbraio** alle ore 23,30 incontro con **Roberto Ferraro** sul tema: "Domande a un ginecologo" informazione sanitaria nel campo ostetrico ginecologico con particolare riguardo agli aspetti preventivi; per il settore "Letteratura", **mercoledì 3 febbraio** 2016 il prof. **Luca Franchelli** conclude il suo ciclo di lezioni presentando la quarta tappa del viaggio di Enea raccontato da Virgilio dal titolo: "Timeo Danaos et dona ferentes: Enea, un migrante diventato un mito".

- **Cairo M.te**. Il bar "Azzardo" in piazza XX Settembre organizza, per **sabato 30 gennaio**, il "Disaronno party" con il DJ set Più.

- **Cairo M.te**. Presso l'agriturismo "Cascina del Vai" in loc. Ville, **sabato 30 gennaio** nell'ambito delle serate a tema "Serata del bollito", con Tagliere di salumi della casa, tortellini in brodo, bollito misto alla piemontese con salsine, contorno e dolci della casa.

- **Cairo M.te**. Sono aperte le iscrizioni per conseguire il **brevetto "Assistente Bagnanti per piscina, acque interne e mare"** della FIN Scuola Nuoto. Per info: Fiduciario Sezione Salvamento Antonello Paderi, Cell. 340.7385702, e-mail anto.salvamento@tiscali.it. Il corso, che si svolgerà presso la **piscina di Cairo Montenotte**, è autorizzato dalla Federazione Italiana Nuoto Comitato Regione Liguria. Il brevetto internazionale è valido come Credito Formativo Scolastico.

Domenica 24 gennaio a Cairo Montenotte

Commemorazione del 73° anniversario della battaglia di Nowo Postojalowka

Cairo M.te. Domenica 24 Gennaio gli Alpini Cairesi hanno onorato quel testimone lasciati nel 1992 dal Ten.Col. Teresio Gosolino reduce di Russia decorato al Valor Militare, con la celebrazione del 73° anniversario della tragica ritirata dal fronte Russo, come se quelle orme sulla neve fossero ancora lì ben visibili, tracce indelebili di una tragedia che ebbe una sua grandezza costruita con il sacrificio di tante giovani vite (123 Cairesi tra caduti e dispersi, di cui 82 tra Alpini e Artiglieri da montagna) con le indicibili sofferenze dei sopravvissuti in una ritirata che era un atto di eroismo ad ogni passo.

Alla presenza dei sindaci di Cairo Montenotte Fulvio Briano, di Carcare Franco Bologna e Bormida Daniele Galliano, con le autorità militari i Vessilli Sezionali di Savona, scortato dal Vice Presidente Guido Vivian, Acqui Terme scortato dal Vice Presidente Raffaele Traversa, alle 10.00 iniziava la cerimonia in Piazza della Vittoria con l'alzabandiera e l'Onore ai tutti i Caduti, di fronte all'Altare della Patria, così come nell'arco dei decenni dal 1947 a Cairo, si conserva la memoria di ciò che fu e di come eravamo, onorando quei valori sempre vivi che continuano ad essere i nostri punti di riferimento.

Proseguiva la formazione del corteo, sulle chiare note della banda musicale Giacomo Puccini, per raggiungere la zona "Largo Caduti e Dispersi di Russia" antistante la scuola media G.C. Abba, di fronte alla stele commemorativa dell'ARMIR per l'Onore ai Caduti, la deposizione di un serto di fiori e "la preghiera di coloro che non ritorneranno".

Come di consueto terminava la commemorazione la Santa Messa in San Lorenzo a suffragio di tutti i Caduti, celebrata da parroco Don Mario Montanaro che nell'omelia come sempre ha avuto parole affettuose di riconoscenza verso quei giovani che 73 anni fa sacrificarono la loro vita per la Patria.

La funzione terminava con la Preghiera dell'Alpino, con il



supporto dell'impeccabile esecuzione del Signore delle Cime da parte della brava corale Parrocchiale.

In fine la celebrazione dell'unico Reduce di Russia presente, il Serg. Magg. Leonardo Sasseti classe 1921, dalle parole del cerimoniere Gen. Giacomo Verda, ha suscitato ancora attimi di suggestiva commozione e speranza, speranza che gli Alpini non hanno mai perduta perché hanno



sempre avuto il coraggio di cercare in tutti i modi di essere degni delle glorie dei loro Padri.

Ampelio Zamberlan

Venerdì 29 gennaio al Calasanzio di Carcare

2ª edizione della "Notte dello Scientifico"

Carcare - Venerdì 29 gennaio seconda edizione anche per la "Notte del liceo Scientifico" tra le storiche mura calasanziane. A partire dalle ore 20.30 fino alle 23.30, il liceo carcarese ospiterà un vero e proprio viaggio tra la fisica, la scienza, la matematica e molto altro ancora.

"2016: Odissea nello spazio scientifico", questo il titolo che docenti e alunni hanno scelto per proporre a tutto il pubblico un affascinante percorso tra laboratori tematici che vedranno protagonisti ancora una volta i giovani liceali e le loro esperienze.

Al centro della serata un mix di cultura scientifica e tradizione letteraria, storico - filosofica. Si spazierà, infatti, tra gli ambiti più differenti il tutto però in modo divertente e coinvolgente, dando spazio all'estro degli studenti di cui il Calasan-

zio cerca di "coltivare le menti", senza mai volerne fiaccare spirito creativo e desiderio di sperimentazione.

Vedremo, quindi, aule tematiche dedicate alla fisica e alle sue numerose applicazioni pratiche, che ci permetteranno di comprendere come dietro molti oggetti di uso quotidiano, quali semplici piani di cottura, ci siano precisi principi fisici; scopriremo i legami tra questa disciplina così quadrata e razionale e un'arte sublime e coinvolgente quale la musica. Ampio spazio sarà poi dedicato a curiosità legate alla matematica e ai giochi matematici, e a tutte le applicazioni pratiche nascoste dietro il "pi greco". Uno sguardo anche alle scienze e al loro mondo sperimentale con la presentazione di alcune analisi alla fiamma e soluzioni elettrolitiche. Ritroveremo tra le aule della scuola

Montano le proteste di guardie e detenuti

Chiude il Sant'Agostino di Savona il nuovo carcere sarà in Valbormida?

Cairo M.te. È già un bel po' di tempo che si vocifera sulla eventualità di costruire un nuovo carcere a Cairo o a Cengio ma, a tutt'oggi, si continua rimanere a livello delle buone intenzioni, e intanto aumentano i detenuti e diminuiscono le guardie. E, nel bel mezzo di questa assurda situazione di stallo è rimbaltata in questi giorni la notizia della chiusura del Sant'Agostino di Savona. Una notizia sconcertante anche a fronte dei massicci investimenti messi recentemente in atto per la ristrutturazione del carcere savonese. Che senso ha l'aver speso tutti quei milioni di euro?

Verso la fine dell'estate scorsa la segreteria regionale del Sappe, il sindacato autonomo di Polizia penitenziaria, esprimeva le sue preoccupazioni per quanto succedeva nelle carceri liguri, ed in modo particolare, per la sempre più impegnativa attività della Polizia Penitenziaria tenuto conto del preoccupante andamento



numerico che caratterizza la Liguria penitenziaria. A conferma di questa situazione era stata inviata una nota al Ministro della Giustizia Andrea Orlando contenente i dati sull'andamento penitenziario regionale, aggiornati al 31 Agosto 2015, che il Sappe aveva raccolto.

Sembra quasi che la risposta a questa richiesta di aiuto sia stata la chiusura del Sant'Agostino senza prima aver realizzato una nuova struttura per la quale, peraltro, ci sarebbero i finanziamenti. Ma qualcosa si muove. Nelle prossime settimane si dovrebbero riunire gli amministratori del Comune di Savona e dei Comuni della Valbormida per approvare gli atti di indirizzo da inviare al Ministero della Giustizia in modo che possano iniziare le procedure burocratiche. Il deputato del Pd, Franco Vazio, vicepresidente della commissione Giustizia della Camera, che ha incontrato il ministro Orlando, ha rassicurato sull'esistenza dei fondi e sulla volontà del Governo di costruire il nuovo carcere.

Tempo fa era stata messa a disposizione dal Comune di Savona l'area di Passeggi (che si trova sopra Zinola) e il governo aveva stanziato 75 milioni. Sono stati poi effettuati i sopralluoghi di rito ma non si è potuto far niente in quanto la zona risultava completamente priva dei più elementari servizi di urbanizzazione. La cifra messa a disposizione risultava pertanto insufficiente. L'ipotesi Valbormida rico-

mincia dunque a farsi strada ma non mancano le polemiche. Un comportamento, quello del Governo centrale, stigmatizzato dai sindacati di Polizia Penitenziaria, dalle forze politiche di opposizione, dagli stessi detenuti che in questi giorni hanno anche abbozzato alcune forme di protesta.

Una quarantina di loro hanno sottoscritto una lettera da inviare al Ministro della Giustizia, affidata al capellano del carcere, don Lupino, e agli agenti della Polizia Penitenziaria. In essa si lamenta il fatto che con questo provvedimento viene vanificato l'impegno profuso per trasformare il carcere in una struttura efficiente e funzionale alle esigenze dei detenuti.

Da non sottovalutare il fatto che i carcerati del Sant'Agostino verranno distribuiti in altre strutture liguri costringendo i famigliari e girovagare per tutta la regione con notevoli disagi anche di carattere economico.

L'età dei diritti è ancora ben lungi dal dirsi compiuta e lo dimostra il fatto che c'è ancora troppo poca consapevolezza dell'importanza che assume l'istituzione carceraria in una società civile, per cui succede che gli stessi politici li troviamo in altre faccende affaccendati. Chi promette più sicurezza e poi si disinteressa di quegli insostituibili presidi di legalità quali dovrebbero essere le carceri, dimostra di essere ben lontano dall'aver centrato l'obiettivo.

PDP

Per i minori che hanno devastato le "luciclette"

Solo lavori socialmente utili per punire i giovani vandali

Cairo M.te. Anche gli atti di vandalismo che, la notte di Natale, hanno danneggiato le «luciclette» sono stati individuati, non sono riusciti a farla franca. E si tratta di minori! Che cosa fare per riportare sul binario giusto questi ragazzini un po' troppo esuberanti? La proposta dell'assessore Poggio sarebbe quella di ricorrere ai lavori socialmente utili come riparazione dei danni arrecati. Una soluzione che è stata sperimentata positivamente a Carcare già nello scorso anno quando i soliti giocherelloni non avevano trovato di meglio che danneggiare il verde pubblico. Si tratta di un provvidenziale escamotage che ha scongiurato la denuncia. A questa particolare punizione si sono assoggettati anche i responsabili dei danneggiamenti arrecati alla fontana di piazza Sapeto, sempre a Carcare, la notte di capodanno.

Il Comune di Carcare ha stipulato una convenzione con il tribunale di Savona, per cui si avvale anche del lavoro gratuito di coloro che devono recuperare i punti della patente, decurtati a causa di infrazioni. Su questa strada possono incamminarsi anche altri Comuni non dimenticando tuttavia che rimane irrinunciabile il



lavoro della famiglia, prima di tutto, e della scuola che devono essere costantemente impegnate ad educare i giovani al rispetto del lavoro altrui.

RCM

Porte aperte all'ISS di Cairo per le terze medie

Cairo M.te - Come negli anni precedenti, l'Istituto Secondario superiore di Cairo Montenotte apre le porte agli studenti delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado. Da lunedì 1° febbraio a venerdì 12 febbraio i ragazzi potranno partecipare alle lezioni dei diversi corsi tecnici e professionali della scuola cairese. Per informazioni e prenotazioni occorre rivolgersi alla segreteria dell'Istituto (019 50 46 84).

Nella conferenza dei servizi del 16 febbraio

Sarà la volta buona per la rotatoria del Vispa?

Carcare. La rotatoria sulla provinciale 29 a Vispa continua ad animare un acceso dibattito politico ma sembra spirino venti favorevoli, visto che la Provincia ha convocato a Palazzo Nervi, per il prossimo 16 febbraio, la conferenza dei servizi deliberante con la partecipazione della Regione Liguria e del Comune di Carcare. In questa occasione si potrebbe infatti riportare in primo piano questa opera pubblica che, oltre rivestire una indubbia utilità per la sicurezza del traffico, verrebbe a completare il progetto complessivo relativo alla variante del mulino.

Sul nuovo percorso stradale è stato convogliato tutto il traffico pesante che pertanto non viene più a gravare sul centro cittadino. Un mese fa il sindaco Franco Bologna aveva emesso un'ordinanza per la quale l'utilizzo da parte dei camion della variante del Mulino non era più facoltativo ma diventava un obbligo.

Dopo questo provvedimento normativo per il quale i camion sono costretti a utilizzare il nuovo percorso e sbucare sulla provinciale 29 il nodo del Vispa ha rivelato i suoi limiti. I mezzi che arrivano dal mulino non possono uscire direttamente sulla Sp 29 bensì attraversare tutta l'area dell'ex ca-



anche "Wall-e", il robot intelligente, di cui verrà illustrato funzionamento e utilità. Si parlerà di telefonino cellulare, internet con i suoi pro e i suoi contro.

E ancora, non mancherà la filosofia, con un viaggio nel mondo dell'utopia, e un avvicinamento al pensiero di Galileo. Il tutto condito da quattro sane risate e tanto divertimento anche grazie a sketch e barzellette proposte da alcuni giovani attori in erba che lo Scientifico annovera tra i suoi studenti.

Vent'anni fa su L'Ancora

Cairo M.te. L'edizione del 1996 del carnevale cairese è la prima dopo la scomparsa di Mario Ferraro. La manifestazione ha ormai assunto i connotati di una grande festa di evocativa dell'indimenticabile ideatore della maschera cittadina che ha contribuito a far conoscere e ben parlare di Cairo nelle varie manifestazioni carnevalesche liguri e piemontesi. Emulo del compianto Mario, il nipote Andrea, ha rivestito i panni di Novarin der Castè e, sotto l'egida della Pro Loco di Cairo e con il patrocinio del Comune, ha varato con buon anticipo il programma del prossimo carnevale. Nella sera di sabato 20 gennaio l'apposita giuria, presieduta dal Nuvarin, ha fatto la nomina delle tre candidate al titolo di Castellana su questo terzo. Tutti i cairese sono invitati a manifestare la loro preferenza per la nomina della Castellana 1996 che sarà solennemente incoronata domenica 4 febbraio in piazza Savonarola alle ore 15. Le tre ragazze prescelte sono Giordano Arianna, Maria Pia e Grisorio Jenny.

Cairo M.te. Una notizia buona e una cattiva. Nei prossimi mesi si prospettano diverse novità per l'ospedale di Cairo Montenotte. Fra queste c'è, fra le notizie positive, quella secondo cui esso sarà dotato di una macchina per eseguire la Tomografia Assiale Computerizzata, meglio nota come TAC. La nuova macchina, che dovrebbe entrare in funzione quest'anno, troverà posto in alcuni locali situati presso il reparto di radiologia, che saranno soggetti a lavori di adeguamento. Tale sistemazione eviterà ai feriti gravi di essere sottoposti ad eccessivi trasferimenti. L'altra notizia, da molti ritenuta come tutt'altro che positiva, nonostante le assicurazioni del direttore generale dell'USL Roberto Cuneo, è quella secondo cui entro la fine di febbraio la Cardiologia di Cairo Montenotte sarà accorpata a quella di Savona, così come si era già verificato per la Dialisi. Con questa decisione i sofisticati macchinari di Cairo potranno essere utilizzati anche per Savona ma, assicura Cuneo, non c'è alcun rischio di futura chiusura dell'ospedale cairese.

Cengio. Un inceneritore è pronto ad via per la prima volta in Val Bormida fra le proteste dei piemontesi. La Commissione per la valutazione di impatto ambientale (V.I.A.), a cui era stato sottoposto il progetto del Re.Sol., ha consegnato lo scorso 19 gennaio la propria relazione conclusiva al Ministro dell'ambiente Paolo Baratta. Tale relazione è sostanzialmente favorevole alla costruzione ed alla attivazione del Re.Sol. per lo smaltimento dei rifiuti stoccati nello stabilimento Acna di Cengio ma pone anche una lunga serie di condizioni.

Da lunedì 1° febbraio sono aperte le iscrizioni all'Asilo Bertolotti di Cairo Montenotte

I programmi dedicati a Pietro Rosso

Il Giorno della Memoria



Canelli. Domenica 24 gennaio, nella Biblioteca Monticone, s'è brillantemente svolto il primo evento del ricco calendario predisposto a Canelli per il Giorno della Memoria 2016, in collaborazione tra le Associazioni Memoria Viva Canelli, Unitré Nizza Canelli e Nuovo Cinema Canelli, la Biblioteca Monticone Canelli, l'Istituto Comprensivo Canelli, l'ITIS Artom Canelli e l'Istituto Resistenza Asti (ISRAT), con lo scopo di coinvolgere persone di tutte le età attraverso eventi che spaziano tra le varie forme di divulgazione, dal saggio storico al film, dal libro di memorie alla conferenza, dalla rappresentazione teatrale alla musica.

Questi i prossimi appuntamenti pubblici, a ingresso libero: Giovedì 28 gennaio, ore 21, Sala Gazebo: serata sul tema "Il ritorno", organizzata dalle scuole canellesi (Primarie L. Bosca e G.B. Giuliani, Secondaria C. Gancia e ITIS Artom). La serata, in sintonia con gli anni passati, nasce dalla precisa esigenza di comunicare, soprattutto ai nostri giovani, il

diritto-dovere storico di "ricordare e pensare" alle tragedie che hanno cambiato il volto dell'Europa, per poter essere, oggi, testimoni di cittadinanza attiva e custodi della libertà e dei diritti di tutti gli uomini.

Venerdì 29 gennaio, ore 21, Salone Cassa Risparmio Asti: proiezione del film "Ogni cosa è illuminata", di Liev Schreiber (2005), ispirato al romanzo omonimo di J. S. Foer. A cura di Nuovo Cinema Canelli.

Domenica 31 gennaio, ore 17, Biblioteca G. Monticone: conferenza "La Repubblica Sociale Italiana nell'Astigiano" tratta dal testo "Un'altra storia. La RSI nell'Astigiano tra guerra civile e mancata epurazione" (ed. ISRAT), in distribuzione gratuita. Relatori i due autori, Mario Renosio e Nicoletta Fasano, rispettivamente direttore e ricercatrice dell'Istituto per la Storia della Resistenza e della società contemporanea in provincia di Asti.

Il libro sarà distribuito gratuitamente ai presenti, fino ad esaurimento delle copie disponibili.

Brunello Mantelli, docente

universitario, che ha firmato la prefazione del libro, sottolinea il taglio innovativo e l'importanza della ricerca compiuta dai due storici, volta a comprendere le strategie di occupazione e repressione messe in atto anche sul territorio astigiano.

Un obiettivo reso possibile attraverso un meticoloso esame di documenti tedeschi e fascisti inediti, provenienti da archivi italiani e tedeschi.

Pietro Rosso. Le iniziative per la Giornata della Memoria 2016 (alla cui realizzazione ha contribuito la famiglia di Pietro Rosso) sono patrocinate dal Comune di Canelli e dedicate a Pietro Rosso (1915-2014), tra i primi aderenti a Memoria Viva, di cui fu membro attivo.

1784 stranieri (17%) e 4759 famiglie

A Canelli risiedono 10485 con 119 presenze in meno

Canelli. La popolazione di Canelli, dal 1° gennaio 2015 (10604 residenti) al 31 dicembre 2015 (10485), è diminuita di 119 unità e precisamente: 5050 maschi e 5435 femmine di cui 1784 stranieri (17%) con 870 maschi e 914 femmine.

Saldo naturale. Il principale motivo del calo demografico è costituito dal saldo naturale negativo -79 tra i nati (56) e i morti (135).

La rilevante decadenza demografica con soli 42 neonati canellesi e 14 stranieri, in prospettiva, sembra possa prospettare grossi problemi economici e sociali per la città, nonostante il contributo sostanzioso delle famiglie straniere. Altro che padroni in casa nostra.

Iscrizioni. Si sono registrati 132 iscritti al Comune di Canelli, di cui 57 da altri Comuni italiani, 65 dall'estero, 10 per altri motivi.

Cancellazioni. In 89 si sono trasferiti in altri Comuni italiani, 17 all'estero, 26 per altri motivi.

Famiglie. Il Comune risulta formato da 4759 famiglie, composte da 10406 unità, mentre la popolazione in convivenza è composta da 79 unità. Le persone senza fissa dimora risultano essere 5.

Minorenni. Gli stranieri minorenni risultano 427, di cui 293 nati in Italia.

Paesi degli stranieri. Tra i residenti: 881 Macedoni (443 maschi e 434 femmine), pari all'8,4%, seguiti da: 311 Romeni, 155 Bulgari, 111 Marocchini, 57 Albanesi, 31 Cinesi, 17 Serbi, 15 Cubani, 14 Azerbaigiani, 12 Tunisini, 11 Ucraini, 11 Bulgari, 11 Colombiani,

10 Moldavi, 10 Dominicani, 9 Algerini, 9 Inglesi, 8 dello Sri Lanka, 8 Afgani, 8 Peruviani, 7 Filippini, 7 Gambiani, 6 Svedesi, 6 della Costa D'Avorio, 5 Georgiani, 5 Svizzeri, 5 Russi, 5 Nigeriani, 4 Senegalesi, 4 Spagnoli, 4 Tailandesi, 4 Malesi, 3 Brasiliani, 3 Tedeschi, 3 Pakistani, 3 Paraguayani, 3 Francesi, 2 dei Paesi Bassi, 2 Argentini, 2 Polacchi, 2 Turchi; con una sola presenza da 17 Paesi: Australia, Austria, Belgio, Bosnia ed Erzegovina,

Croazia, Ecuador, Ghana, Lituania, Malesia, Nicaragua, Somalia, Ruruguay e Venezuela. "La perdita di 119 unità - commenta il sindaco Marco Gabusi - è una componente assai limitata dell'andamento generale della nostra città.

Si tratta di un 1% che, in questi tempi, non stona con l'ambiente in cui viviamo.

Certo che anche alcuni stranieri, non molti, hanno trovato fosse per loro più vantaggioso ritornare in patria".

Ottimo riscontro per il libro di Oscar Bielli

Canelli. Il prestigioso inserto "Tuttolibri" del quotidiano "La Stampa", sabato 16 gennaio, ha recato una bella soddisfazione ad Oscar Bielli. L'importante pagina "Lo Scaffale" che presenta le novità librarie a livello nazionale, ha recensito, a firma del noto esperto letterario Bruno Quaranta, il volume "Le parole che hanno fatto la storia", che ha già avuto un ottimo riscontro, e di cui sta per uscire una seconda edizione. Il ricavato dalla vendita del libro sarà destinato ad importanti service Lions.

Questo il bel commento di Bruno Quaranta: "Parole di donna, parole d'Europa, parole di leader, parole dei Nobel, parole in libertà... Ovvero Le parole che hanno fatto la storia adunate ed esplorate da Oscar Bielli, con l'imprimatur di Enzo Bianchi: «Oggi siamo forse meno consapevoli di cosa significhi: dare la parola, donare la parola...».

Ecco una sorta di enciclopedico "momento", un salvifico bagaglio di saggezza, di leggerezza, di fosforiche sentenze che riscattano gli imperversanti, scipiti alfabeti. Flaiano, per esempio: "Mi interessa molto il futuro. E' lì che passerò il resto della mia vita"».

Serata africana: musica, balli e cena a Monastero Bormida

Venerdì 29 gennaio, alle ore 20, nell'agriturismo "Luna di miele", in regione San Desiderio 48, a Monastero Bormida, ci attende una serata africana (musica e balli africani) e cena con menù tipico (anche vegetariano), in collaborazione con la start up Maramao di Canelli e Crescereinsieme. È gradita la prenotazione 368 3000253.

Grande successo del libro di Bruno Fantozzi

"1942 e dintorni - Una storia nella guerra"



Canelli. La settimana delle celebrazioni canellesi del Giorno della Memoria 2016, è decollata, domenica 24, nella Biblioteca Monticone, con il prestigioso successo del libro "1942 e dintorni".

Una storia nella guerra" di Bruno Fantozzi, il numerosissimo pubblico ha assistito e partecipato direttamente con molte domande al dibattito tra l'autore, Bruno Fantozzi e lo storico Vittorio Rapetti, corredata da immagini molto interessanti dal punto di vista umano e storico.

L'opera nasce dagli scritti e documenti di Achille Fantozzi, classe 1914, che il figlio Bruno ha raccolto, organizzato e dato alle stampe, offrendo una presentazione ragionata di una imponente e importan-



te documentazione inedita sulla campagna di Russia.

L'intero ricavato della vendita dei libri è stato destinato dall'autore a fini culturali e umanitari.

Nella foto, da sinistra: Mi-

randa Giglio, Mariangela Santi, Massimo Branda, Romano Terzano, Loredana Marmo, Bruno Fantozzi, Marina Mozzone, Vittorio Rapetti, Elena Capra, Aldo Gai, Annamaria Tosti, Ornella Domanda.

Il bel calendario dei Vigili del Fuoco Volontari di Canelli

Canelli. L'associazione Onlus "Amici Vigili del Fuoco", nata in appoggio al Distaccamento dei Vigili del Fuoco Volontari di Canelli (Cordaro Raffaele presidente) nel 2005, in collaborazione con le scuole canellesi (Istituto Comprensivo, scuola infanzia M. Bocchino, scuola infanzia Cristo Re, Itis Artom, Nicola Pellati e l'Apro ed il Centro Servizi volontariato di Asti e Alessandria), ha messo in circolazione 800 copie di calendari editi dalla Tipografia Gambino.

Un calendario che si presenta in maniera simpaticissima frutto della partecipazione di tutti gli studenti che descrivono la professionalità dei Volontari

in 14 colorati e vivacissimi disegni. "Il progetto del calendario - commenta il coordinatore e presidente Cordero - è alla sua quarta edizione, ma quest'anno è stato di difficile organizzazione e portato avanti dal settembre scorso. Speriamo di contribuire a far conoscere al meglio l'attività e la necessità del Distaccamento dei Volontari dei Vigili del Fuoco di Canelli. L'associazione sente il bisogno di ringraziare tutti gli alunni e tutti coloro che hanno partecipato al progetto". Il Consiglio Servizi Volontariato di Asti e Alessandria agli studenti autori dei disegni consegnerà un bell'attestato di partecipazione.

Il calendario è in distribuzione



ne nelle varie scuole, nelle aziende, negli esercizi commerciali e a disposizione di chi vuol bene ai Vigili del Fuoco.

"Touch Info Point H24/24" nel centro cittadino

Canelli. Con la delibera della giunta comunale del giorno 11 gennaio 2016, il Comune di Canelli aderisce alla proposta pervenuta dalla Soc. Astra Cooperativa di Cusano D'Aliperti per l'installazione di un terminale "Touch Info Point Turistici H24/24" con tecnologia Touch Screen, nel centro cittadino; sarà la società Astra Cooperativa di Cusano D'Aliperti a farsi carico degli oneri relativi all'imposta comunale relativa alla pubblicità ed al contributo annuale per l'autorizzazione all'installazione del "Touch Info Point Turistici H24/24".

Dal canto suo il Comune collaborerà per la gestione e manutenzione di dell'Info Point H24/24 con tecnologia Touch Screen quale parte integrante - allegato C che stabilisce le modalità di collaborazione tra il Comune di Canelli e la Soc. Astra Cooperativa, con validità di 5 anni, con decorrenza dalla data dell'installazione del terminale; all'ufficio finanze è demandata ogni incombenza relativa all'autorizzazione all'occupazione suolo pubblico e agli atti relativi al pagamento per concessione impianti pubblicitari.

Sorprendono alcune operazioni dei Vigili del Fuoco



Canelli. Dai vivacissimi disegni che accompagnano ed illuminano il Calendario dei "Vigili del Fuoco" di Canelli, il passaggio ad alcune delle loro ultime operazioni in città, sorprende, non poco.

Numerosi sono stati i loro interventi compiuti per i troppi incendi, causati dall'intenso e prolungato freddo di questi ultimi tempi, che li ha visti intervenire a spegnere camini e stergie a volontà, che si sono propagati nella zona di loro competenza.

Così come sono intervenuti, martedì 19 gennaio, di notte, per eliminare il fuoco che ha coinvolto un'auto, in via Rosmini, a Canelli. Fantastico l'intervento, operato, recentemente,



verso le ore 19, per recuperare un Capriolo rimasto incagliato e ferito in una rete, alla confluenza con il Belbo, in via Pavia Michele. Fortunatamente il capriolo liberato è poi stato trasportato al Centro Servizi Veterinari con la nuova efficace ambulanza veterinaria.

Per contattare Gabriella Abate e Beppe Brunetto
Com-Unico.IT - Via Riccadonna 18 - 14053 Canelli
Tel. fax 0141 822575 - Cell. 347 3244300 - info@com-unico.it

"L'azienda è fatta di persone, non di macchine"

All'Artom premiati undici studenti con borse di studio

Canelli. Nella palestra della scuola Artom di Canelli, sabato 23 gennaio, i 163 alunni, hanno assistito alla consegna delle undici borse di studio (10 da 500 euro ed una da 750 euro) ad altrettanti colleghi che, nell'anno scolastico scorso, avevano ottenuto una media scolastica superiore all'otto.

Il Premio è intitolato all'imprenditore Piergiorgio Robino, fondatore della Robino & Galandrino, scomparso tre anni fa, che fu tra i promotori della borsa di studio insieme alle aziende Arol e Marmoinox, seguite da Bsa Technology, Cavagnino & Gatti, Mas Pack, Tosa e Fimer.

L'apertura della cerimonia di consegna delle borse di studio agli studenti più meritevoli, che si sono distinti nell'ultimo anno scolastico, è toccata a Giorgio Marino preside dell'Artom, principale referente delle aziende del settore enomeccanico e del packaging della Valle Belbo. "La nostra è una scuola radicata sul territorio, caratterizzata da un forte legame con le famiglie e le aziende - ha esordito, sottolineando l'eccellenza del percorso formativo offerto dall'Artom - Chi esce da questo edificio ha il lavoro garantito." E si è augurato che la scuola cresca anche nel numero di iscritti. Ad ascoltarlo i rappresentanti di otto aziende di uno dei distretti più significativi nel panorama economico piemontese e nazionale, sostenitori dell'iniziativa. "Ogni anno - ha spiegato il preside Giorgio Marino - queste aziende premiano l'eccellenza consegnando una borsa di studio agli studenti di terza e quarta con una media superiore all'otto".

Questa nona edizione della borsa di studio ha alzato l'asticella della media necessaria per entrare nell'Olimpo: dal 7,5



si è passati all'8 con un premio speciale a chi ha raggiunto, e superato, la media del 9.

In rappresentanza di otto aziende canellesi hanno consegnato le borse di studio, per un totale di circa 6 mila euro, da 500 a 750 euro:

Fabio Oggero (Arol) a Enzo Grasso (8,09), Mario Cavagnino (Cavagnino e Gatti) a Stefano Garrone (8,27), Giuseppe Alessio (Fimer) a Nicolò Mancuso (8,45), Massimo Cavallo (Marmoinox) a Nicholas Lazarino (8,82), Marco Grillone (Mas Pack) ad Enrico Negro (8,00), Flavio Carillo (Robino & Galandrino) a Silvia Pavese (8,27), Mauro Biamino (Technology Dasa) ad Andrea Caraccia (8,91), Maurizio Andretta (Tosa) a Lorenzo Campi (9,18), tutti alunni dell'Artom.

A coloro che avevano ultimato lo scorso anno scolastico con una media sopra l'8 è stato consegnato un assegno da 500 euro mentre a Lorenzo Campi, l'unico studente ad aver superato la media del 9, un assegno da 750 euro.

Premiata, per la seconda anno, una ragazza, Silvia Pavese, che ha conseguito la media di 8,27.

Sono stati anche premiati Alfredo Del Ponte della media di



Incisa, Tiberio Pilani della media di Canelli e Andrea Jovanovski della media di Nizza Monferrato. "Un'azienda non è fatta solo di macchine, capannoni e progetti. E' fatta di persone. Voi siete il futuro, l'energia che fa avanzare il lavoro" ha sottolineato Flavio Carillo, manager della Robino & Galandrino, che ha anche ricordato l'opera del suo fondatore. "Le aziende - ha aggiunto - sono fatte di persone che sono la loro fonte energetica. Voi quindi siete la nostra fonte energetica del futuro". Fabio Oggero, dirigente della Arol: "Se le aziende sono il volano dell'economia, - ha detto - la scuola è fondamentale perché possano crescere e consolidarsi. E' dunque importante un

investimento sugli studenti, sulla formazione e crescita dell'eccellenza. Una borsa di studio non è solo un premio. E' un patto tra adulti. Riconosciamo il vostro impegno aspettando di potervi incontrare all'interno delle nostre aziende". Marco Gabusi, nella sua duplice veste di sindaco e presidente della Provincia, ha puntato sulle opportunità che l'Artom offre agli studenti. "Un'azienda, qualche giorno fa, si è rivolta a me per avere un elenco di giovani da inserire nel proprio organico. Con piacevole sorpresa - ha evidenziato - ho potuto constatare che gli ultimi diplomati sono già tutti impiegati. Chi si diploma in questo istituto trova subito lavoro. Cosa rara oggi".

Sulla strada degli uomini di buona volontà

Don Carlo Bottero sull'Enciclica "Laudato si'" all'Unitre

Canelli. Nella sala della Croce Rossa Italiana giovedì scorso un numerosissimo pubblico, soci ed amici dell'Università della Terza

Età di Canelli, ha assistito alla conferenza di Don Carlo Bottero sull'Enciclica "Laudato si'" di Papa Francesco. L'argomento è stato incluso nel programma dall'Unitre in quanto, come associazione, persegue finalità sociali e culturali. Rientra nei suoi obiettivi specifici informare ed orientare i soci a intraprendere un cammino sulla strada degli uomini di buona volontà che hanno a cura la custodia dell'ambiente. Il che significa, in concreto e in loco, ridurre i rifiuti solidi urbani, curarne al massimo la differenziazione, prestare attenzione al decoro della città, avere riguardo alle persone povere e ai migranti per praticare quell'ecologia integrale proposta dal Papa. E' un'opera che si apre al sociale ed all'ambiente ed intende dialogare con le istituzioni locali per contribuire, promuovendo comportamenti corretti e solidali, al miglioramento della qualità della vita di tutti i nostri concittadini. In questo senso alla conferenza sarebbe stata gradita la presenza degli amministratori cittadini, in particolare dell'assessore all'ambiente che ha diretta responsabilità in materia. Sono stati regolarmente invitati, ma non si sono visti. La lettera del Papa - come si legge nel paragrafo 204 - è una riflessione gioiosa e drammatica insieme. Il tema ambientale è di scottante attualità, riguarda la nostra Madre Terra, il cui degrado è di natura antropica: l'uomo l'ha devastata ed ora, secondo il Papa, deve provvedere a custodirla per evitare che le gravi conseguenze dei mutamenti climatici ricadano pesantemente sui poveri e sulle generazioni future. Modello tecnologico, bellezza del

Creto, sistema di sviluppo economico in crisi, cultura dello scarto delle cose e degli uomini, responsabilità di ogni uomo sono stati i temi sviluppati da don Carlo durante l'incontro. L'oratore puntualmente si è rifatto al testo dell'enciclica pubblicato la scorsa estate, con continui riferimenti biblici ed a documenti pastorali pubblicati in materia dalla Chiesa negli ultimi decenni ed in particolare a quelli di Papa Giovanni XII, Papa Paolo VI e Benedetto XVI. Si è rifatto all'opera di San Francesco d'Assisi che col suo "bel cantico ci ricordava che la nostra casa comune è anche come una sorella con la quale condividiamo l'esistenza, e come una madre bella che ci accoglie tra le sue braccia".

Non è mancato l'accento al contributo ecumenico dato dal Patriarca ortodosso Bartolomeo che "si è rifatto particolarmente alla necessità che ognuno si pentia del proprio modo di maltrattare il pianeta, perché nella misura in cui causiamo piccoli danni ecologici siamo chiamati a riconoscere il nostro apporto, piccolo o grande, allo stravolgimento e alla distruzione dell'ambiente".

L'invito è a "cercare una soluzione non solo nella tecnica, ma anche in un cambiamento dell'essere umano" e a tenere presenti che "l'esistenza umana si basa su tre relazioni fondamentali strettamente connesse: la relazione con Dio, la relazione col prossimo e quella con la terra". Con questi messaggi don Carlo ha terminato la conferenza. Tantissime altre considerazioni avrebbe voluto fare assieme a tutti i presenti che hanno seguito con molto interesse la lezione. Il tempo però è trascorso velocissimo e dopo due ore la riunione si è chiusa con i presenti che hanno detto in coro un grazie sentito al relatore.

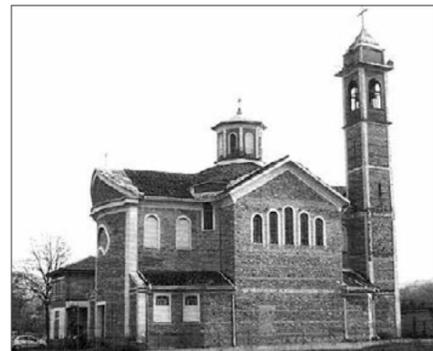


"L'estate dei grandi lavori" al Sacro Cuore di Calamandrana

Calamandrana. In una recente visita di amicizia al parroco di Calamandrana, ho avuto modo di scoprire ancora più a fondo la fantastica personalità di don Stefano Minetti. Accolto, come al solito, con un fraterno abbraccio e la possibilità di una scelta tra un caffè, un te, un bicchiere di vino, una caramella o una cena, mi sono ritrovato un novantatreenne, che ha rinnovato la patente, che racconta dell'avventura del nipote in Kenia, che ogni giorno si dedica alla ciclette, che va a letto a notte fonda per mettere tutto in ordine, che sta preparando, per giugno, il quarantesimo pellegrinaggio, in pullman a Lourdes, che mi regala il quadrimestrale, elegante e ricco bollettino interparrocchiale "Voce amica", con i messaggi, calendari, avvenimenti, annunci, notizie della sua parrocchia. **Grandi lavori.** Entusiasta si prolunga a descrivermi le ultime pagine che riporta le foto dell'"Estate dei grandi lavori" dell'"Operazione, Fuori e dentro", della chiesa Sacro Cuore. «... Uno slogan



forse un po' strano ed impertinente per indicare e 'ricordare' il cammino intrapreso per il restauro della nostra chiesa parrocchiale che, nel suo sessantennio di vita, evidenzia, ed è normale, qualche ruga con il bisogno di un bel ritocco. Così l'ultima settimana di giugno si innalzano i ponteggi che ingabbiano tutto l'esterno della chiesa e poi... giorno dopo (con la doverosa sosta delle ferie) partendo dall'alto del campanile, smantellamento e rifacimento



totale dei tetti, rifatti completamente in rame, canali di gronda, faldali e pluviali di discesa, completo ripristino delle tinteggiature. Così, tolti gru e ponteggi, a fine ottobre, l'esterno della nostra chiesa riappare splendente di luminosa bellezza. **Ringraziamento.** Don Stefano con una lettera del 10 novembre, mentre ringrazia "tutti per quanto avete già dato e per quel che darete", dà ufficialmente chiusa l'operazione "Fuori" con quella "Dentro" chie-

Coinvolti gli alunni delle scuole

La raccolta differenziata dal 64% al 66.22%

Canelli. Sul territorio canellese, ad un anno e mezzo dall'introduzione del nuovo servizio di raccolta rifiuti, i dati evidenziano un aumento di oltre il 2% della raccolta differenziata, salita dal 64% al 66.22%

Dal 64 al 66%. "Superare il 66% di raccolta differenziata significa conseguire l'obiettivo che ci eravamo prefissati. Risultato importante raggiunto grazie alla collaborazione di cittadini, commercianti ed aziende che hanno dimostrato di usufruire sempre più dei servizi messi a disposizione dall'Amministrazione" dichiara l'assessore all'Ambiente Angelica Corino. Ecostazione. Particolare efficienza ha dimostrato l'Ecostazione di via Olindo sia per la gestione del personale che per la logistica dell'impianto. Inoltre, la distribuzione dei cd "secchi familiari" e l'obbligo di utilizzarli in alcuni condomini in cui si erano rilevati problemi di conferimento, ci ha permesso di elevare non solo la percentuale di raccolta, ma anche la qualità. 500 euro di sanzione. A fronte di una cittadinanza che manifesta un buon senso civico, purtroppo c'è ancora chi, anche se si tratta di pochi casi, abbandona i propri rifiuti lungo la strada o nei cestini stradali: per contra-



stare questi fenomeni sono già partite ispezioni della Polizia Locale al fine di individuarne i responsabili con sanzioni che possono arrivare fino a 500 euro. Il 2016 e le scuole. L'anno 2016 sarà quello della conferma di questo trend puntando ad obiettivi ancora più partecipativi: nell'ottica di miglioramento e di un coinvolgimento dei più piccoli, è in corso d'attuazione un progetto che vedrà gli alunni delle scuole primarie e medie impegnati sull'educazione alla raccolta differenziata e sensibilizzazione ambientale. Per il sindaco Marco Gabusi: "Le nuove leve sapranno certamente insegnare anche ai più grandi le regole della civile convivenza nel rispetto dell'ambiente e dei nostri magnifici territori."

Il 5% del Comune per scopi assistenziali

Canelli. Ognuno può decidere di destinare il proprio 5 per mille per scopi di beneficenza e assistenza. La scelta avviene tutti gli anni in occasione della compilazione della dichiarazione dei redditi. Il Comune di Canelli ha stabilito di utilizzare i fondi del cinque per mille IRPEF a lui destinati per andare incontro a cittadini di età compresa tra i 6 e i 65 anni, costretti a pagare il ticket sanitario per visite mediche specialistiche ed esami diagnostici perché non fruiscono di benefici. L'assessore all'assistenza Francesca Balestrieri si è fatta promotrice di un'iniziativa tesa a riempire il vuoto che attualmente registra la rete di assistenza posta in essere dalle diverse istituzioni. "Come è facile intuire ci sono numerosi nuclei familiari, con bimbi relativamente piccoli - spiega l'assessore Francesca Balestrieri - che rientrano proprio nella categoria che il Comune vuole aiutare. Ovviamente l'accesso al contributo non è aperto a tutti, ma è subordinato all'ISEE posseduto e ad altri requisiti minori. Particolare attenzione viene posta su disoccupati e assimilati ai quali si riconosce priorità nell'accesso al beneficio". L'arco di tempo co-



perto va dal primo gennaio 2015 al 31 marzo 2016 e le domande devono essere presentate entro il 15 aprile 2016. Maggiori informazioni, oltre che copia del bando e del modulo di domanda, possono essere acquisite sul sito internet del comune oppure presso l'ufficio servizi alla persona sempre del comune di Canelli. "La fonte di finanziamento del bando - conclude la Balestrieri - comprende risorse che i canellesi hanno autonomamente deciso di destinare al Comune affinché li utilizzi per scopi assistenziali.

Tra i tanti possibili destinatari, il Comune ha scelto i nostri concittadini che hanno la certezza che dette somme saranno utilizzate per aiutare membri della nostra comunità".

Dall'anagrafe del Comune di Nizza Monferrato

La popolazione a quota 10429 un leggero calo dei residenti

Nizza Monferrato. Tempo di bilanci all'anagrafe di Nizza Monferrato. Come ogni anno l'addetto all'Ufficio anagrafe Giancarlo Gandino, sempre puntuale a questo appuntamento, prepara un fascioletto con tutti i dati della popolazione nicese che ci fornisce un quadro completo, preciso ed aggiornato dei numeri anagrafici avvenuti nel 2015 per un quadro complessivo che fotografa i movimenti della gente "sotto il Campanon".

Dall'analisi dei dati è possibile "interpretare" la città: chi va, chi viene, chi si ferma.

Diciamo, innanzi tutto, che la popolazione di Nizza è in leggero calo: si passa dai 10.476 abitanti a fine 2014 ai 10.429 (suddivisi fra 733 maschi e 790 femmine) al 31 dicembre 2015, con un regresso di 47 residenti (circa il 4% sul totale). Questo calo è dovuto, principalmente, oltre al cronico saldo negativo fra dei nati, un totale di 91 nuove vite (51 maschi e 40 femmine) rispetto ai morti, complessivamente 179 decessi (76 maschi e 103 femmine) anche agli stranieri che hanno lasciato la città, vuoi per ritornare ai loro paesi di origine o che hanno scelto altre nazioni per vivere e lavorare, non compensato completamente da coloro che invece, italiani e non, hanno voluto venire ad abitare nella nostra città in riva al torrente Belbo. Infatti i residenti stranieri sono passati da 1.642 del 2013 (picco delle presenze comunitarie ed extracomunitarie) ai 1.563 a fine 2014, scesi a 1523 a fine 2015 (meno 31 rispetto all'anno precedente). Da segnalare che il numero degli stranieri è diminuito anche perché 80 di questi hanno giurato fedeltà alla Repubblica richiedendo la cittadinanza italiana; vanno ad assommarsi a stranieri che per vari motivi (deceduti, cancellati per altri comuni, per l'estro, o altro) hanno lasciato la città, un totale di 210 unità, mentre i nuovi arrivati (nati, iscritti da latrati comuni o dall'estero id altro) sono 169. Positivo lo sbilancio fra gli immigrati (arrivati in città o dall'estero o da altre località italiane), 385 (177 maschi e 208 femmine) contro i 344 (167 maschi e 177 femmine) che hanno lasciato il suolo nicese, per avere scelto altre residenze, italiane o estere. In leggero calo anche il numero della famiglie (meno 4) passate a 4.596 a fine anno 2015.

Per curiosità la comunità straniera più numerosa è quella macedone, 581 residenti (300 maschi e 281 femmine) dediti soprattutto a lavori nel campo agricolo o dell'edilizia; a seguire quella marocchina, 303 persone (153 maschi e 150 femmine) dedite principalmente nell'edili-



zia; al terzo posto gli stranieri provenienti dalla Romania, 299 (107 maschi e 192 femmine) con le donne impegnate come colf o assistenza agli anziani. In un quarto di secolo gli stranieri immigrati a Nizza sono passati dai 76 del 1990, ai 404 del 2000 fino ai 1.642 del 2013, anno di massima presenza di immigrati provenienti da paesi esteri.

Nel fascicolo troviamo ancora il numero degli italiani residenti all'estero (AIRE) che hanno mantenuto il diritto al voto non richiedendo la cancellazione della cittadinanza italiana: un totale di 707 (353 maschi e 354 femmine) dei quali il numero maggiore (282) risiede in Argentina; seguono quelli residenti in Uruguay (108), Francia (62), Germania e Svizzera (34), Spagna e Stati Uniti (28).

Una pagina del fascicolo è dedicata agli anni di nascita dei residenti nicesi dal quale si rileva che abbiamo alcuni ultra centenari: 1 nel 1913, 1 nel 1915, 1 centenario nel 2016, 1 quasi centenario nel 2017.

Dall'Ufficio di Stato civile, il numero dei matrimoni: sul totale di 25 si, 15 sono stati celebrati in Comune con rito civile e 10 in chiesa con rito religioso; degli 80 giuramenti per cittadinanza abbiamo già accennato.

Infine visto che dal 2015 c'è la possibilità di richiedere la separazione ed il divorzio, ottemperando ad alcune norme ben precise, con un procedimento più semplice e più economico, è il sindaco che firma l'atto di separazione o divorzio, sono stati dichiarati, 5 divorzi ed 1 separazione.

E con questo ci pare che il quadro sui movimenti anagrafici al Comune di Nizza sia piuttosto esauriente, oltre ai numeri anche qualche curiosità.

Comunicato dell'Enoteca su chiusura wine shop

Creare polo enogastronomico nel Palazzo baronale Crova



Nizza Monferrato. L'Enoteca regionale di Nizza ha chiuso in questi giorni il wine shop di via Maestra (nei pressi della piazza del Comune), scelta dettata prima di tutto da motivi economici, ricordiamo per la cronaca che i finanziamenti regionali sono stati ridotti al minimo (si parla di 9.000 euro annui), la sua gestione era deficitaria e gli introiti non riuscivano a rientrare dalle spese, mentre il nuovo Consiglio ha in mente un maggiore utilizzo dei locali nell'Enoteca di Palazzo Crova con la creazione di una sala degustazione ed un nuovo wine shop. In merito riceviamo alcune precisazioni del presidente dell'Enoteca regionale, l'Assessore all'Agricoltura, Mauro Damerio:

«Vorrei fare alcune precisazioni sulle motivazioni dello spostamento del nostro Wine Shop a Palazzo Crova, sede da sempre dell'Enoteca Regionale di Nizza.

Una delle mie prime proposte come Presidente, infatti, è stata quella di valorizzare al massimo Palazzo Crova, uno dei più importanti e famosi pa-

lazzi di Nizza Monferrato, creando al suo interno un vero e proprio polo dell'enogastronomia nicese.

Questo grazie alla presenza dell'Enoteca, del ristorante "la Signora in Rosso" e del Museo del Gusto, tre entità che coesistendo nello stesso luogo potranno naturalmente rendere al massimo.

Inoltre, saranno fatti importanti lavori di miglioramento della struttura: saranno adeguati i locali che ospiteranno il Wine Shop, in modo da poter fornire oltre alla normale vendita del vino anche un servizio di degustazione, cosa fondamentale per una enoteca, e sarà creata una vera e propria sala di degustazione tecnica con circa 25 posti a sedere, da utilizzare per l'accoglienza di esperti del settore (degustatori, critici enogastronomici, giornalisti) ma anche a disposizione delle aziende associate. Questi lavori ci permetteranno di migliorare sempre di più i servizi che l'Enoteca può fornire ai suoi clienti o visitatori, ma anche sviluppare nuovi progetti, come ad esempio la



A sinistra il palazzo baronale Crova sede dell'Enoteca regionale di Nizza; sopra Gianni Bertolino (presidente dell'Associazione produttori del Nizza) con Mauro Damerio (presidente dell'Enoteca regionale).

creazione di un nuovo corso AIS a Nizza Monferrato, oppure la gestione in esclusiva del Museo del Gusto, abbinando alla visita del museo degustazioni di vini e prodotti alimentari tipici delle nostre zone.

Tutte queste motivazioni ci hanno portato a fare alcune riflessioni in merito al posizionamento del Wine Shop e a decidere, tutti insieme in modo collettivo e condiviso con il voto durante l'Assemblea Ordinaria dei Soci dell'Enoteca tenutasi a marzo 2015, di trasferirlo definitivamente a Palazzo Crova. Nella speranza di aver fornito maggiori informazioni e sempre disponibile ad ulteriori chiarimenti, Cordiali saluti.

F.to, Il Presidente Damerio Mauro».

Gli articoli su teatro e biblioteca di Fontanile sono nelle pagine dell'Acquese

Parlano i vertici di CONFAGRICOLTURA ASTI

Disastro PSR Piemonte: finanziamenti inadeguati e misure troppo restrittive dopo un anno di attese un documento da cestinare

Prosegue "l'incubo" del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2014-2020.

L'importante provvedimento per il mondo agricolo è giunto in gravissimo ritardo rispetto alle aspettative (oltre due anni, comportando ingenti perdite di investimenti) e sembra esser stato scritto per far regredire - e non sviluppare - gli agricoltori piemontesi.

La rabbia degli imprenditori è una costante che emerge con chiarezza nelle riunioni convocate da Confagricoltura Asti in tutta la provincia (e che proseguiranno anche nel mese di febbraio) proprio per aiutare a discernere i contenuti del cavilloso provvedimento.

Il PSR, per definizione, è uno strumento volto allo "sviluppo rurale" e quindi in grado di offrire alle aziende agricole la possibilità di attingere fondi comunitari per il proprio ammodernamento e la competitività sul mercato.

Confagricoltura aveva tuttavia accolto il via libera al PSR con pacato entusiasmo non solo per il vergognoso ritardo che l'ha accompagnato ma anche per i timori, ora divenuti certezze, che i



bandi fossero poco chiari, incongruenti nelle finalità e con limiti eccessivamente restrittivi per le aziende agricole potenzialmente beneficiarie.

Ci chiediamo secondo quali bizzarri metodi di valutazione sia stato pensato di assegnare i finanziamenti. Sembra che il provvedimento sia stato scritto da chi non ha mai vissuto nel nostro territorio o forse ignora del tutto le caratteristiche dell'agricoltura piemontese.

Chiediamo un intervento immediato degli esponenti politici del territorio perché denunciino, pubblicamente, l'inammissibilità del provvedimento e si possa finalmente "aprire gli occhi" sull'agricoltura e mettere fine a un incubo che dura ormai da oltre due anni.

"La nostra organizzazione non assisterà inerme a questa ennesima beffa agli imprenditori agricoli"

«È inaccettabile che il mondo agricolo piemontese venga bistrattato in questo modo. Dopo oltre un anno di "gestazione" la Regione Piemonte è riuscita a concepire un aborto di nome PSR. Abbiamo atteso la pubblicazione dei primi bandi per esprimere un giudizio informato e ora la delusione si mischia con la rabbia.

Forse qualcuno non ha focalizzato l'importanza del provvedimento e quindi è necessario ricordarla: il Piano di Sviluppo Rurale, insieme alla PAC, sono tasselli fondamentali per offrire un sostegno concreto al mondo agricolo.

I bandi del PSR invece di essere più snelli e veloci rispetto al passato risultano eccessivamente complessi e restrittivi. Le migliori aziende agricole, di fatto, resteranno escluse (a causa del mancato raggiungimento dei punti) e per avere punteg-

gi dovranno sostenere importanti finanziamenti potendo contare solo su un'ammisibilità limitata a 250.000 euro. Questo è il "risultato": dopo quasi due anni in cui abbiamo dovuto assistere ad imbarazzanti teatrini e continue figuracce a livello europeo ci siamo ritrovati con un documento inutilizzabile.

I numeri di Confagricoltura Asti parlano chiaro: abbiamo pronte sulla scrivania 500 domande per l'accesso alle misure e di queste solo alcune decine risulterebbero ammissibili. Nessun errore di stampa, avete letto bene: una percentuale che definirei ridicola è un eufemismo.

Ma qui di ridicolo o divertente non c'è proprio nulla: vediamo ogni giorno la sofferenza di un comparto che nonostante le difficoltà riesce ad imporsi come locomotiva del prodotto interno lordo in un Paese che, come si vede in questa circo-



Massimo Forno, presidente Confagricoltura Asti.

stanza, sembra governato da comandanti senza una rotta...

Confagricoltura Asti non assisterà inerme a questa ennesima beffa agli imprenditori agricoli e chiede un incontro urgente con il presidente della Regione e l'assessore regionale all'Agricoltura per affrontare le tante, troppe problematiche emerse e trovare una soluzione in linea con le aspettative degli agricoltori".

"Il solo auspicio è che questo PSR venga chiuso quanto prima e sostituito con uno più adeguato"

«Il Piano di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte è un provvedimento completamente inadeguato per le esigenze degli agricoltori piemontesi e astigiani in particolare.

Tuttavia non è nel mio interesse fomentare ulteriori polemiche, mi limito all'osservazione dei dati: abbiamo tante pratiche ferme sulla scrivania e in particolar modo di aziende zootecniche, comparto già in sofferenza.

La Regione ha imposto parametri troppo restrittivi, che vanno ad assommarsi a quelli già previsti dalla Comunità Europea: basti pensare che il nostro limite di produzione standard (calcolo volto al livellamento delle produzioni) è quasi la metà di quello della Lombardia. Perché? Sembra che la Regione Piemonte voglia spingerci

ad andare indietro invece che portare le aziende ad essere competitive sul mercato.

Le Aziende - che noi consideriamo con la A maiuscola - in conclusione non riusciranno ad entrare nel PSR a causa di criteri di selezione e parametri completamente avulsi dalla realtà.

Sono penalizzati i giovani che vorrebbero iniziare un'attività agricola e le aziende che vogliono riconvertire la propria produzione per affacciarsi a nuovi mercati.

Aspetto di non minore importanza è che il Piano è stato aperto - in fretta e furia - il 23 dicembre: verrebbe da chiedersi con chissà quali aspettative, che sono state prontamente disattese dalla realtà.

L'intero "impianto" del PSR è mal congegnato al punto che anche



Luisella Torchio, vicedirettore Confagricoltura Asti.

il sistema informatico su cui lavoriamo non offre alcuna certezza.

Incontriamo quindi serissime difficoltà a dare conferme alle aziende più virtuose, che investono nel benessere animale, nel risparmio idrico e nelle fonti rinnovabili.

Il solo auspicio è che questo PSR venga chiuso quanto prima e sia sostituito da uno più adeguato".

Confagricoltura
Asti

Dalla Commissione regionale paesaggistica

È stato bocciato il progetto del parcheggio multipiano

Nizza Monferrato. In merito alla richiesta presentata dal Comune di Nizza, su istanza della Ditta Verri, in merito alla "proposta di demolizione di edifici esistenti situata in area centro storico (in via Cordara ndr) con ricostruzione di una nuova struttura edilizia per parcheggio multipiano" la Commissione regionale per gli insediamenti d'interesse storico-artistico, paesaggistico o documentario, presieduta dall'Assessore Alberto Valmaggia, ha espresso "parere contrario" avendo riscontrato alcune criticità nel progetto stesso, come evidenziato nella risposta (fatte pervenire dal Consigliere comunale Pietro Balestrino ndr) al Comune di Nizza Monferrato.

In particolare la Commissione ha rilevato: "Il progetto si scontra con i normali concetti definiti e contenuti all'interno della normativa vigente, non di meno, dallo stesso art. 24 della L.R. 56/77"; la collocazione degli edifici all'interno del centro storico cittadino, ovvero in area oggetto di tutela ex art. 24 della LR56/77 pongono l'obbligo di valutare preminentemen-

te gli aspetti della loro conservazione edilizia. Per quanto riguarda gli aspetti paesaggistici "L'intervento si allontana dai criteri di corretto approccio progettuale, in quanto, prediligendo il solo criterio della demolizione e costruzione, risulta poco conciliante con i valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo ambientale. In ultima analisi si osserva che la nuova costruzione pregiudica le peculiarità visuali, introducendo un elemento di impatto edilizio e di forte disturbo visivo". La Commissione rileva ancora che: "Il progetto appare nettamente in contrasto con i più elementari criteri di conservazione del patrimonio edilizio storico cittadino e del suo ambiente, che richiedono di preservarne la sua identità e caratteristica peculiare; l'intervento appare scriteriato in quanto introduce nuove strutture edilizie di notevole imponenza ed altezza, con un evidente risultato di impatto invasivo ed architettonico che comprometterebbe visuali, con ottici e nel complesso, l'aspetto del centro storico stesso ove il complesso insiste".

Per gli studenti dell'Istituto Pellati

Un sondaggio on line e stage scuola lavoro

Nizza Monferrato. Fino alla fine di gennaio studenti del Pellati, genitori e insegnanti possono prendere parte al sondaggio on line "Ingranaggi o protagonisti?", con cui votare e sostenere una gamma di possibili scelte riguardo alla vocazione della scuola superiore pubblica nicese.

Il questionario si può trovare e compilare collegandosi al sito ufficiale www.pellatinizza.it. A promuovere l'iniziativa, la nuova dirigente Matelda Lupori: "Dopo due riunizioni, molto partecipate, con rappresentanti di studenti e genitori, vogliamo arricchire ulteriormente il rapporto tra l'istituto Pellati e il territorio in cui è inserito". La presenza di un sondaggio on line è in linea con le nuove normative che vogliono le scuole tricolori dotate di massima trasparenza. Il Pellati si può trovare anche, con tutti i dati, sul sito del Ministero "Scuola in Chiaro". Tra le novità entrate in vigore con l'anno scolastico in corso, che coinvolge gli studenti di terza superiore, fino alla maturità, c'è la cosiddetta "alternanza scuola-lavoro". Gli iscritti ai corsi AFM (ex ragionieri), CAT (ex geometri) e al liceo scientifico G. Galilei hanno ciascuno un "monte ore" da spendere presso



La dirigente del Pellati, dott.ssa Matelda Lupori.

aziende, studi professionali, associazioni no profit oppure enti pubblici, in attività lavorative che siano connesse al loro percorso di studi.

"Abbiamo già avviato i contatti con alcune realtà" racconta la dirigente "Alcuni ragazzi hanno per esempio partecipato attivamente all'organizzazione della manifestazione "Libri in Nizza", lo scorso novembre. Con i Comuni interessati, si stipulerà una convenzione.

Il nostro istituto provvede all'assicurazione, in modo da tutelare ragazzi e datori di lavoro".

Chi fosse interessato a offrire queste forme di "stage" agli studenti nicesi può scrivere all'alternanza.pellati@gmail.com per definire le modalità della possibile collaborazione.

Cineforum alla sala Lux

Nizza Monferrato. Mercoledì 27 gennaio alle ore 21,00, è iniziato presso il Cinema Lux di via Roma a Nizza Monferrato un cineforum con la proiezione di sette pellicole su temi storici, recenti e del passato. È una proposta di Eugenio Carena della Biblioteca civica e della Famiglia Pesce che gestisce la sala Lux e il teatro Sociale a Nizza Monferrato. Le proiezioni avvengono nella serata del mercoledì, sempre alle ore 21. Costo ingresso: euro 5.

Il calendario della rassegna, dopo il primo appuntamento del 27 gennaio scorso con "Qui", prosegue con i seguenti titoli: 10 febbraio: La vita è folle; 24 febbraio: Il grande quaderno; 9 marzo: Pride; 23 marzo: La famiglia Bellier; 6 aprile: Diplomacy - Una notte per scoprire Parigi; 27 aprile: La bella gente.

Nizza, 16enne cerca di gettarsi sotto un'auto: illesa

Nizza Monferrato. È stata dimessa dall'ospedale dopo una serie di controlli, ma ha rischiato grosso, una ragazza di 16 anni, residente nel Milanese, ma ospite di una comunità per minori della zona di Nizza che lunedì 25 gennaio, sfuggita alla sorveglianza di un'educatrice nel parcheggio del centro commerciale "la Fornace" ha cercato di gettarsi sotto un'auto transiente sulla vicina strada provinciale. Una prima autovettura ha sfiorato la giovane colpendola di striscio, una seconda, che per fortuna sopravveniva a bassa velocità, l'ha invece urtata. Soccorso dagli automobilisti e dall'educatrice, la giovane è stata trasportata d'urgenza in ospedale. Per fortuna non ha riportato danni gravi. I fatti sono al vaglio dei Carabinieri di Nizza.

Dialogo e confronto al posto dei ricorsi

Scelte Amministrazione su Ospedale Valle Belbo



Nizza Monferrato. In merito alle vicende sull'Ospedale della Valle Belbo e sulla sanità in genere, argomento di polemiche di queste ultime settimane, il sindaco di Nizza, nella sua conferenza stampa ha voluto esternare alcune s, nella consueta conferenza stampa del sabato con gli organi di informazione, ha voluto ribadire alcune sue considerazioni.

Innanzitutto ha ricordato che è di qualche giorno la decisione del TAR di "bocciare" tutti i ricorsi presentati contro la Regione in materia di sanità: quelli di Tortona e di Acqui Terme ed anche quello del Movimento 5 Stelle con la motivazione che la programmazione regionale in materia regionale viene fatta secondo le risorse.

"Il sindaco non ha fatto ricorso" continua Pesce "ma ha preferito avviare un confronto, un dialogo ed una trattativa". Ha scelto di pretendere la riapertura del cantiere e fare le cose possibili attraverso un confronto con la Regione perché l'opera andava completata. Le sentenze da poco emesse confermano che le scelte sono state in base a calcoli economici "e noi dobbiamo cercare di portare a casa quanto è possibile ed abbiamo ragionato in questo modo per rispondere alle ne-

cessità dei cittadini".

C'è un confronto costante dell'Amministrazione con la Regione per recuperare alcuni servizi, intanto la conferma di un Primo intervento sulle 24 ore, già da qualche anno quello di Nizza non è più un pronto soccorso, come quello del santo Spirito con il coinvolgimento dei medici di base, degli operatori del 118, e dei medici dell'Hospice e della Fisioterapia per garantire interventi e servizi minimi, mentre con il dialogo ed il confronto continuo, secondo Pesce, ci sarà tempo e modo, prima che i lavori siano terminati, per chiedere alla Regione ulteriori miglioramenti in base alle necessità del territorio.

Quattro incontri per saperne di più sulla città

"Conosci Nizza": le tipicità la storia, i palazzi e i musei

Nizza Monferrato. Sono già una sessantina gli scritti alle serate organizzate per gli incontri "Conosci Nizza", organizzati in collaborazione da: Comune di Nizza Monferrato, Pro loco sezione Nizza Turismo, Accademia di cultura nicese L'Erca, SugartHouse, Museo Bersano delle Contadinerie e delle Stampe sul vino, Condotta Slow Food Colline Astigiane "Tullio Mussa", Associazione Produttori del Nizza.

Il progetto è rivolto a chi vuole approfondire la storia, le tipicità, i prodotti, le peculiarità e le curiosità della città, visto il crescente interesse turistico che richiama l'attenzione di visitatori anche stranieri. Di qui la necessità una migliore e più completa conoscenza sia degli addetti ai lavori (personale Informazione turistica, Enoteca regionale, volontari di Nizza turismo), sia degli operatori privati (guide turistiche, personale della ricettività turistica) per metterli in condizione di soddisfare il più ampiamente possibile le domande dei visitatori. Possono, tuttavia, partecipare agli incontri anche semplici cittadini o curiosi che vogliono saperne di più sulla loro città, dalla storia, ai musei, all'eno-gastronomia.

Obiettivo più ampio del corso: offrire un minimo strumento conoscitivo per permettere a chi lo vorrà, terminati gli incontri, di poter dare un po' del proprio tempo, volontariamente, alle iniziative di promozione del territorio, offrendo, la propria collaborazione agli addetti di dell'Ufficio turistico ed ai volontari di Nizza turismo.

Il corso, completamente gratuito, si svolgerà in 4 serate, in orario serale, dalle ore 20,45 (durata circa 2 ore) al Foro boario di Piazza Garibaldi 80 a Nizza Monferrato con la seguente scansione:

1ª lezione: Giovedì 4 febbraio - STORIA e CULTURA; relatori: Maurizio Martino (Associazione Pro loco) e Giancarlo Porro (Accademia di cultura nicese L'Erca);

2ª lezione: Mercoledì 10 febbraio - CARDO e BARBERA: GIOIELLI DEL TERRITORIO; relatori Piercarlo Albertazzi

(Condotta Slow Food Colline Astigiane "Tullio Mussa") e Gianni Bertolino (Associazione produttori del Nizza);

3ª lezione - Giovedì 18 febbraio: MUSEI D'IMPRESA; relatori: Beppe Pero (Sugart House) e Corrado Soave (Museo Bersano delle Contadinerie e delle stampe del vino);

4ª lezione: Lunedì 29 febbraio: RACCONTARE IL TERRITORIO: IL CROVA e L'UNESCO; relatori: Flavio Pesce (sindaco di Nizza) e Laura Pesce (Sommelier e Insegnante).

Nel corso degli incontri verranno concordate con i partecipanti uscite "sul campo" per visitare a scopo didattico i musei ed i luoghi di maggiore interesse e significativi.

È possibile ancora l'iscrizione al corso telefonando all'Ufficio Informazioni Assistenza Turistica del Comune di Nizza Monferrato (giorni feriali, escluso mercoledì, e festivi) al n. 0141 727 516.

Incontri Unire

Nizza Monferrato. Nizza Monferrato - Martedì 2 febbraio, alle ore 15,30 il docente Sergio Grea tratterà il tema: Vite di sabbia; l'incontro avverrà presso i locali dell'Istituto Pellati di Nizza Monferrato;

laboratori musicali: Giovedì 4 febbraio, alle ore 15,00, per il laboratorio di Lirica, il coordinatore e docente Armando Forno presenterà "L'Italiana in Algeri" di Gioacchino Rossini.

Montegrosso d'Asti - Lunedì 1 febbraio, alle ore 16,00, presso il Mercato coperto di piazza della Stazione il docente Fabio Fassio tratterà: "È Carnevale, ridiamoci su".

Calamandrana - Giovedì 4 febbraio, alle ore 20,30, presso la Sala consigliare lezione sul tema: "Fondamenti di nutrizione: conoscere i cibi": ne parlerà il docente Fabio Quaszo.

Incisa Scapaccino - Martedì 2 febbraio, presso il Teatro comunale, alle ore 21,00, incontro sul tema: "Giochi olimpici dal 1960 al 1980, tra avvenimenti politici e grandissimi campioni: docente Daniele Germano.

Domenica 31 gennaio all'Oratorio

Mons. Micchiardi alla Festa di Don Bosco

Nizza Monferrato. Domenica 31 gennaio in occasione della "festa" nel ricordo di S. Giovanni Bosco appuntamento per grandi, giovani e piccoli all'Oratorio nicese di strada Vaglio, organizzato dall'Unione Ex allievi in collaborazione con il direttore oratoriano Nicola.

In mattinata, alle ore 9,45, nella Chiesetta dell'Oratorio la Santa Messa sarà celebrata da S. E. mons. Vescovo, Pier Giorgio Micchiardi in visita pastorale a Nizza; i giovani dell'Oratorio animeranno celebrazione con il canto.

Nel pomeriggio, invece, divertimento per i più giovani ed

i più piccini con uno spettacolo "magico" con giochi e divertimento con Mago Alby e Mago Nox che non mancheranno di coinvolgere nelle loro prestidigitazioni i giovani spettatori.

Gran finale, poi, con una tombolata con premi per tutti e, prima dei saluti, chiusura con una sostanziosa e dolce merenda per tutti.

"Siete tutti invitati per un pomeriggio diverso e di divertimento alla maniera di Don Bosco che voleva i suoi ragazzi tutti felici e allegri" è l'appello del presidente dell'Unione Ex allievi Don Bosco di Nizza, Luigino Torello.

Sabato 23 gennaio alla Trinità

Pomeriggio musicale per pensionati CNA

Nizza Monferrato. L'Auditorium Trinità di Nizza Monferrato ha ospitato, sabato 23 gennaio, il primo appuntamento culturale organizzato dalla CNA pensionati di Asti.

Ad intrattenere i numerosi partecipanti il maestro Gianni Mondini di Castel Boglione, socio della CNA, che si è alternato alla tastiera ed al piano. Doveva essere presente a questo appuntamento musicale anche Beppe Abbate di Castel Boglione che all'ultimo momento ha dovuto rinunciare per un improvviso lutto familiare.

In apertura, chiamato al microfono dal sig. Talino della CNA astigiana (nella veste di presentatore) per i saluti, il presidente de L'Erca, Pietro Masoero, ha colto l'occasione per fare un po' di storia de L'Erca, della Chiesetta della Trinità, datata 1428, oggi sede dell'Accademia di cultura nicese, e dei quadri esposti in mostra permanente all'Auditorium, provenienti dall'ex convento delle Suore benedettine (oggi ospita l'Ospedale S. Spirito), dati in comodato dal Comune a L'Erca.

La presidente della CNA Pensionati di Asti, Gianna Grillo, ha voluto ricordare agli



interventuti il programma che sta partendo proprio da Nizza che prevede altri concerti in futuro e altre proposte culturali, mentre la responsabile degli Uffici nicesi CNA, Carla Viarengo, ha presentato due pubblicazioni di Fabrizio Olivero: un libro di poesie dal titolo "Canto dai vigneti" ed un romanzo "Prima che si schiudano le margherite".

Il maestro Mondini si è esibito, alternativamente, alle tastiere ed al piano eseguendo un nutrito repertorio di musica leggera, classica e operistica, spaziando dalla "Vedova allegra" di Lehár a "Io vagabondo" di Dattoli, da "L'uomo in frack" di Modugno a "Romagna Mia", solo per citare alcuni dei brani proposti, sottolineati dagli applausi del pubblico in sala.

La stagione teatrale al Sociale

Nizza Monferrato. La stagione teatrale di Nizza Monferrato prosegue, martedì 9 febbraio, alle ore 21,00, al Teatro Sociale con una novità: "Danza in Chopin" presentata da Marco De Alteriis del Balletto Teatro Torino. Marco De Alteriis non è stato il primo a cimentarsi in Chopin, ma senza dubbio è stato il primo nell'essere entrato così tanto e bene dentro allo spirito del compositore. I sei danzatori sono perfetti negli assoli quanto nei brani di gruppo, i loro gesti sono come parole che arrivano al cuore del pubblico raccontando la vita, l'amore. Le gonne rosse usate sia per maschi che femmine, dal sapore vagamente sufi, esaltano gli ampi movimenti e riportano al calore della passione, assolutamente predominante nel racconto di De Alteriis. (Francesca Camponero)

Dalle parrocchie nicesi

Nizza Monferrato. Sante Messe celebrate da S.E. Mons. Vescovo, Pier Giorgio Micchiardi - Nella sua visita, in corso, alle parrocchie nicesi S. E. Mons. vescovo celebrerà alcune messe nelle singole chiese: Giovedì 28 gennaio: ore 16,00, Vaglio Serra;

Venerdì 29 gennaio: ore 9,00, S. Giovanni; Sabato 30 gennaio: ore 9,00, S. Giovanni;

Domenica 31 gennaio: ore 11,45, Vaglio Serra.

Visita al cimitero: Mons. vescovo, giovedì 28 gennaio alle ore 15,00, visiterà il Cimitero di Nizza ed alle ore 15,30, quello di Vaglio Serra.

Sabato 31 gennaio, alle ore 11,00, inoltre, il vescovo celebrerà un Battesimo nella Chiesa di S. Siro.

Gruppo giovani - Domenica 31 gennaio l'incontro del Gruppo giovani si svolgerà presso l'Istituto N. S. delle Grazie alle ore 16,30: interverrà S.E. mons. vescovo che celebrerà la Santa Messa alle ore 17,00, in occasione della Festa di Don Bosco.

Benedizione delle case -

Lunedì 1 febbraio inizieranno le benedizioni delle case della parrocchia di S. Siro, dove, in fondo alla chiesa si potrà trovare il dettaglio delle vie interessate nelle singole giornate.

Giubileo Gruppi preghiera Padre Pio - I Gruppi di preghiera di Padre Pio sono inviati a celebrare il Giubileo della Misericordia programmato per Sabato 13 febbraio presso il Santuario Signora delle Rocche di Molare dei Padri Passionisti. Di seguito il programma per il Gruppo di Nizza e per chi volesse partecipare:

Ore 14,00, partenza da Piazza Garibaldi a Nizza Monferrato;

Ore 15,00: arrivo a Molare; a seguire catechesi dei padri passionisti su Padre Pio e Gemma Galgani;

Ore 16,30: Santo Rosario; Ore 17,00; Santa Messa in santuario;

Ritorno a Nizza previsto per le ore 19,30.

Prenotazioni entro martedì 2 febbraio, presso l'Ufficio parrocchiale di via Cirio; telef. 0141 721 247; costo viaggio, euro 10,00.

La casa e la legge
a cura dell'avv. Carlo CHIESA

La tassa di registro del contratto di locazione

Ho affittato un alloggio da cinque anni. Allora, visto che non ero pratico del contratto, ho accettato tutte le clausole comprese quella della registrazione, che era stata stabilita al 50% tra me e il proprietario. Ho quindi pagato a lui quello che mi ha chiesto di tassa di registro senza preoccuparmi di niente. Molto grande è stata la mia sorpresa quando la scorsa settimana mi è arrivato dalla Agenzia delle Entrate l'avviso di pagamento della tassa del 2013 e 2014. Ho telefonato al proprietario chiedendo spiegazioni e lui mi ha confessato di essersi dimenticato il pagamento (o forse pensava di poterlo evitare). Ora purtroppo ci sono da pagare delle maggiorazioni anche se di piccolo conto. Quindi chiedo chi doveva preoccuparsi di tenersi in regola con i pagamenti.

Da tempo vale la regola secondo la quale il contratto di locazione è nullo se non viene sottoposto a registrazione. Entrambe le parti (proprietario ed inquilino) sono tenuti a registrare il contratto, salvo che nel contratto stesso sia previsto l'onere a carico di uno dei due. Però l'Agenzia delle Entrate non tiene conto del-

l'eventuale patto e in caso di mancato pagamento notifica l'avviso ad entrambi.

Nel caso proposto dal Lettore, il contratto è valido, visto che inizialmente era stato registrato e sono mancati solo i pagamenti di un paio di anni. Nel caso in cui invece fosse mancata, il Lettore avrebbe avuto la possibilità di chiedere la applicazione di un canone ridotto e pari al triplo della rendita catastale. Ma questo non è accaduto, quindi si tratta solo di sanare i mancati pagamenti di due annualità.

A chi incombono le piccole maggiorazioni?

Come si è visto prima, in mancanza di pattuizione nel contratto, entrambe le parti sono tenute a provvedere. E quindi entrambe sarebbero responsabili del mancato pagamento. Tuttavia dobbiamo tenere conto che negli anni pregressi era stato il proprietario a pagare la tassa annuale. Quindi nel caso pratico era consuetudine che lui pagasse, salvo rimborso del 50%. Con la conseguenza che le maggiorazioni conseguenti al ritardo vanno poste al suo carico.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a L'Anora "La casa e la legge". Piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme.

Cosa cambia nel condominio
a cura dell'avv. Carlo CHIESA

Spese dell'acqua potabile

Nel nostro Condominio l'acqua potabile è sempre stata divisa a millesimi. Non ci sono i contatori negli alloggi, ma un unico contatore generale. Trattandosi di un fabbricato in una località marina molti alloggi, come il mio, restano disabitati per la gran parte dell'anno. Solo quattro appartamenti sono abitati tutto l'anno dai rispettivi proprietari. Questi ultimi ovviamente consumano una quantità di acqua potabile molto superiore a quella degli altri.

Io ho acquistato l'alloggio solo un anno fa e vorrei che si potesse pagare ciò che ciascuna famiglia consuma effettivamente, anziché dividere i consumi a millesimi. Cosa posso fare?

La regola secondo la quale il consumo dell'acqua potabile viene effettuata su base millesimale è senz'altro illegittima. Ed è corretta la lamentela della Lettrice e la sua richiesta di poter paga-

re gli effettivi consumi.

Tra le tante modalità per giungere alla soluzione del problema, quella forse più semplice e meno "invasiva" è quella di domandare all'Amministratore di inserire nell'ordine del giorno della prossima Assemblea l'argomento della installazione di contatori nelle unità immobiliari. Trattandosi di una delibera che inserisce un servizio che viene a vantaggio di tutti i condomini, la maggioranza necessaria in seconda convocazione è quella di 1/3 dei partecipanti al Condominio e 1/3 dei millesimi. In ogni caso, visto che la installazione dei contatori individuali serve alla stragrande maggioranza dei condomini, la delibera dovrebbe riscuotere una maggioranza ben più consistente.

Per la risposta ai vostri quesiti sul Condominio scrivete a L'Anora "Cosa cambia nel condominio" Piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme.

Ultime news da EquAzione

Acqui Terme. Presso la Bottega del Mondo di EquAzione, in via Mazzini 12 ad Acqui Terme proseguono i saldi! Troverete capi di abbigliamento, accessori personali e articoli per la casa, tutto in fibre naturali. Tutti sono invitati a passare a visionare le proposte, con sconti che vanno dal 10 al 70%.

Inoltre in Bottega è presente una vasta scelta di libri inerenti la Shoah e la recente storia italiana del periodo 1920-1950, per ragazzi e per adulti.

Gli stessi libri saranno presenti in biblioteca venerdì 29 a partire dalle ore 17, in concomitanza con l'incontro "Il ghetto di Varsavia" cui parteciperà il prof. G. Jori dell'Università di Lugano e la sig.ra Caterina Bottari Lattes, Presidente della Fondazione Lattes. L'incontro è inserito nel calendario delle manifestazioni per la "Giornata della Memoria" 2016.

L'ANCORA settimanale di informazione
Direzione, redazione, amministrazione e pubblicità:
Piazza Duomo 6, 15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 323767 - Fax 0144 55265
www.lancora.eu - e-mail lancora@lancora.com
Direttore responsabile: Mario Piroddi
Referenti di zona - Cairo Montenotte: A. Dalla Vedova - Canelli: G. Brunetto - Nizza Monferrato: F. Vacchina - Ovada: E. Scarsi - Valle Stura: M. Piroddi.
Redazione - Acqui Terme, Piazza Duomo 6, tel. 0144 323767, fax 0144 55265.
Registrazione: Tribunale di Acqui Terme (accorpato al Trib. di Alessandria) n. 17 del 18/10/1960 del registro stampa cartaceo che il Tribunale ha proceduto a rinumerare con n. 09/2012 del registro stampa informatizzato. R.O.C. 6352 - ISSN: 1724-7071
Spedizione: Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, MP-NO/AL n. 0556/2011.
Abbonamenti: annuale Italia 55,00 € (scadenza 31/12/2016). C.C.P. 12195152.
Pubblicità: modulo (mm 36x1 colonna) € 25,00+hiva 21%; maggiorazioni: 1ª pagina e redazionali 100%, ultima pagina 30%, posizione di rigore 20%, negativo 10%.
A copertura costi di produzione (iva compresa): necrologi € 26,00; annunci economici € 25,00 a modulo; lauree, ringraziamenti, compleanni, anniversari, matrimoni, ricordi personali: con foto € 47,00, senza foto € 24,00; inaugurazione negozi: con foto € 80,00 senza foto € 47,00. Il giornale si riserva la facoltà di ritutare qualsiasi inserzione. Testi e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
Stampa: Industrie Tipografiche Sarnub - Via Abate Bertone 14 - 13881 Cavaglià (BI)
Editrice L'ANCORA soc. coop. a r.l. - P.I./C.F. 00224320069. Consiglio di amministrazione: G. Smorgon (pres.), M. Piroddi (vice pres.).
Associato USPI - FISC - FIPEG. La testata L'ANCORA fruisce dei contributi statali diretti di cui alla L. 7/8/1990, n. 250

Notizie utili Acqui Terme

DISTRIBUTORI - nelle festività - in funzione gli impianti self service.

EDICOLE dom. 31 gennaio - Reg. Bagni; via Crenna; piazza Italia; piazza Matteotti; via Moriondo; via Nizza (chiuso lunedì pomeriggio).

FARMACIE da gio. 28 gennaio a ven. 5 febbraio - gio. 28 Cignoli (via Garibaldi); ven. 29 Terme (piazza Italia); sab. 30 Bolle (corso Italia); **dom. 31 Vecchie Terme** h24 (zona Bagni), **Centrale** 8.30-12.30; lun. 1 Centrale (corso Italia); mar. 2 Baccino (corso Bagni); mer. 3 Cignoli; gio. 4 Terme; ven. 5 Bolle. **Sabato 30 gennaio**: Bolle h24; Baccino e Vecchie Terme 8.30-12.30, 15-19; Centrale 8.30-12.30.

NUMERI UTILI

Carabinieri: Comando Compagnia e Stazione 0144 310100, Sezione Polizia Giudiziaria Tribunale 0144 328304. **Corpo Forestale**: Comando Stazione 0144 58606. **Polizia Stradale**: 0144 388111. **Ospedale**: Pronto soccorso 0144 772721, Guardia medica 0144 321321. **Vigili del Fuoco**: 0144 322222. **Comune**: 0144 7701. **Polizia municipale**: 0144 322288. **Guardia di Finanza**: 0144 322074, pubblica utilità 117. **Biblioteca civica**: 0144 770267. **IAT** (Informazione e accoglienza turistica): 0144 322142.

Notizie utili Canelli

DISTRIBUTORI - Gli otto distributori di carburante, tutti dotati di self service, restano chiusi alla domenica e nelle feste; al sabato pomeriggio sono aperti, a turno, due distributori. In viale Italia, 36 è aperto, dalle 7,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30, il nuovo impianto di distribuzione del Metano, unico nel sud astigiano. **EDICOLE** - Alla domenica, le sei edicole sono aperte solo al mattino; l'edicola Gabusi, al Centro commerciale, è sempre aperta anche nei pomeriggi domenicali e festivi.

FARMACIE, servizio notturno - Alla farmacia del turno notturno è possibile risalire anche telefonando alla Guardia medica (800700707) oppure alla Croce Rossa di Canelli (0141/831616) oppure alla Croce Verde di Nizza (0141/702727): **Giovedì 28 gennaio 2016**: Farmacia Boschi (telef. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 33 - Nizza Monferrato. **Venerdì 29 gennaio 2016**: Farmacia Bielli (telef. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; **Sabato 30 gennaio 2016**: Farmacia Baldi (telef. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato; **Domenica 31 gennaio 2016**: Farmacia Baldi (telef. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato; **Lunedì 1 febbraio 2016**: Farmacia S. Rocco (Dr. Fenile) (telef. 0141 721 254) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato; **Martedì 2 febbraio 2016**: Farmacia Gai Cavallo (Dr. Merli) (telef. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato; **Mercoledì 3 febbraio 2016**: Farmacia Sacco (telef. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; **Giovedì 4 febbraio 2016**: Farmacia Bielli (telef. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli.

NUMERI UTILI

Guardia medica (N.ro verde) 800 700 707; **Croce Rossa** 0141. 822855, 0141.831616, 0141.824222; **Asl Asti** - Ambulatorio e prelievi di Canelli, 0141.832 525; **Carabinieri** (Compagnia e Stazione) 0141.821200 - **Pronto intervento** 112; **Polizia** (Pronto intervento) 0141.418111; **Polizia Stradale** 0141.720711; **Polizia Municipale e Intercomunale** 0141.832300; **Comune di Canelli** 0141.820111; **Enel** Guasti (N.ro verde) 803500; **Enel Contratti** - Info 800900800; **Gas** 800900999; **Acque potabili**: clienti, (n.ro verde) 800-969696 - autolettura, 800-085377 - pronto intervento 800-929393; **Informazioni turistiche** (lat) 0141.820 280; **taxi** (Borello Luigi) 0141.823630 - 347 4250157.

Notizie utili Cairo M.te

DISTRIBUTORI: **Domenica 31 gennaio**: A.P.I., Rocchetta; LI-GURIA GAS, Via della Resistenza, Cairo.

FARMACIE: **Domenica 31 gennaio** - 12,30 e 16 - 22,30: Farmacia Manuelli, Via Roma, Cairo. **Notturno**. Distretto II e IV: **sabato 30 e domenica 31 gennaio**: Rocchetta; **lunedì 1 febbraio**: Ferrania; **martedì 2**: Altare; **mercoledì 3**: Manuelli, via Roma, Cairo; **giovedì 4**: Deigo e Mallare; **venerdì 5**: Rocchetta.

NUMERI UTILI

Vigili Urbani 019 50707300. **Ospedale** 019 50091. **Guardia Medica** 800556688. **Vigili del Fuoco** 019504021. **Carabinieri** 019 5092100. **Guasti Acquedotto** 800969696. **Enel** 803500. **Gas** 80090077.

Numeri di emergenza

118 Emergenza sanitaria	112 Carabinieri
115 Vigili del Fuoco	114 Emergenza infanzia
113 Polizia stradale	1515 Corpo Forestale

SPURGHI di Levo Paolo

- Disotturazione rete fognaria e attraversamenti stradali
- Pulizia cisterne e pozzi acqua potabile fino a 35 metri
- Trasporto e smaltimento fanghi e rifiuti speciali liquidi
- Videoispezioni a spinta e robotizzate ad alta risoluzione da mm 25 a mm 1500 con rilascio di vhs o dvd
- Radiolocalizzazione tubi e cavi interrati

PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24
CARTOSIO - Tel. 349 3418245 - 338 3847067
Tel. e fax 0144 40119 - www.levopaolospurghi.com

Notizie utili Ovada

DISTRIBUTORI - Esso (con bar) e Gpl via Molare, Agip e Q8, via Voltri; Agip (con bar), via Gramsci; Kerotris, solo self service, (con bar) strada Priarona; Api con Gpl, Total (con bar) e Q8, via Novi; Q8 con Gpl a Belforte, vicino al centro commerciale. Nelle festività self service.

EDICOLE - Domenica 31 gennaio: corso Martiri della Libertà, corso Saracco, piazza Assunta.

FARMACIA di turno festivo e notturno: da sabato 30 gennaio ore 8,30 a sabato 6 febbraio ore 8,30: farmacia Gardelli, corso Saracco 303 tel. 0143 80224. Il lunedì mattina le farmacie osservano il riposo settimanale, esclusa quella di turno notturno e festivo.

NUMERI UTILI

Vigili Urbani: 0143 836260. **Carabinieri**: 0143 80418. **Vigili del Fuoco**: 0143 80222. **I.A.T.** Informazioni Accoglienza Turistica: 0143 821043. Orario dal 1 marzo: lunedì chiuso; martedì 9-12; mercoledì, giovedì, venerdì e sabato 9-12 e 15-18; domenica 9-12. **Isola ecologica** Strada Rebba (c/o Saamo). Orario di apertura: lunedì, mercoledì e venerdì ore 8.30-12 e ore 14-17; martedì, giovedì e sabato ore 8.30-12; domenica chiuso. **Info Ecomet** tel. 0143-833522. **Ospedale**: centralino: 0143 82611; **Guardia medica**: 0143 81777. **Biblioteca Civica**: 0143 81774. **Scuola di Musica**: 0143 81773. **Cimitero Urbano**: 0143 821063. **Polisportivo Geirino**: 0143 80401.

Notizie utili Nizza M.to

DISTRIBUTORI: *Nelle festività*: in funzione il Self Service.

EDICOLE: *Durante le festività*: tutte aperte.

FARMACIE turno diurno (ore 8,30-12,30 - 15,30-20,30): *Farmacia Baldi* (telef. 0141 721 162), il 29-30-31 gennaio 2016; *Farmacia S. Rocco* (telef. 0141 721 254) il 1-2-3-4 febbraio 2016.

FARMACIE turno diurno (12,30-15,30) **e notturno** (20,30-8,30): *Venerdì 29 gennaio 2016*: Farmacia Bielli (telef. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; *Sabato 30 gennaio 2016*: Farmacia Baldi (telef. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato; *Domenica 31 gennaio 2016*: Farmacia Baldi (telef. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato; *Lunedì 1 febbraio 2016*: Farmacia S. Rocco (Dr. Fenile) (telef. 0141 721 254) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato; *Martedì 2 febbraio 2016*: Farmacia Gai Cavallo (Dr. Merli) (telef. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato; *Mercoledì 3 febbraio 2016*: Farmacia Sacco (telef. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; *Giovedì 4 febbraio 2016*: Farmacia Bielli (telef. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli.

NUMERI UTILI

Carabinieri: Stazione di Nizza Monferrato 0141.721.623, **Pronto intervento** 112; **Comune di Nizza Monferrato** (centralino) 0141.720.511; **Croce Verde** 0141.726.390; **Gruppo volontari assistenza** 0141.721.472; **Guardia medica** (numero verde) 800.700.707; **Casa della Salute**: 0141 782 450; **Polizia stradale** 0141.720.711; **Vigili del fuoco** 115; **Vigili urbani** 0141.721.565; **Ufficio relazioni con il pubblico (URP)**: numero verde 800.262.590 / tel. 0141.720.517 / fax 0141.720.533; **Ufficio informazioni turistiche**: 0141.727.516; Sabato e domenica: 10-13/15-18; **Enel** (informazioni) 800 900 800; **Enel** (guasti) 800 803 500; **Gas** 800 900 777; **Acque potabili** 800 969 696 (clienti); **Acque potabili** 800 929 393 (guasti).

Stato civile di Acqui Terme

Morti: Ottonelli Franco Paolo, Guglieri Stefano, De Alessandri Andrea Emilio, Giacchero Giuseppina, Ponte Angela, Alemanni Giovanni, Guasti Giuseppe, Ferraris Margherita, Buffa Teresa Maria, Arvigo Roberto.

GEOMARAL SPURGHI
di Marenco Alberto G.
BISTAGNO 340 9123191
geomaral@virgilio.it

Spurgo pozzi neri e simili - Disotturazione reti fognarie e attraversamenti stradali - Pulizia pozzi e serbatoi acqua potabile

PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24

SPURGHI GUAZZO

Pronto intervento 24 ore su 24

- SERVIZIO IN ADR PER TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI LIQUIDI
- SERVIZIO LAVAGGIO STRADE
- SPURGHI E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
- SPURGHI FOGNATURE E POZZI NERI
- VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
- PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
- SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE

Eco System 2000

Tel. e Fax 014441209 - Cell. 335 1247009 - 338 8205606
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo
info@ecosystem2000.it - www.ecosystem2000.it



SEDE PRINCIPALE: STRADA MOIRANO, 2
tel. 0144 - 310801 - info@villaigea.com

ORARI APERTURA AMBULATORI

Dal Lunedì al Venerdì 08.00 - 19.30
Sabato 08.00 - 13.00

LABORATORIO ANALISI ORARI PRELIEVI*

Dal Lunedì al Venerdì 07.00 - 10.00



POLIAMBULATORIO VILLA IGEEA
PIAZZA MAGGIORINO FERRARIS n. 5
tel. 0144 - 310851 - poliacqui@villaigea.com

ORARI DI APERTURA

Lunedì	09.00 - 12.00	14.30 - 18.30
Martedì	07.00 - 13.00	14.30 - 17.30
Mercoledì	09.00 - 13.00	14.30 - 18.30
Giovedì	09.00 - 13.00	14.30 - 18.30
Venerdì	07.00 - 12.00	

LABORATORIO ANALISI ORARI PRELIEVI*

Martedì 07.00 - 9.00
Venerdì 07.00 - 9.00

*Laboratorio Analisi: esami effettuati in sede con risultati disponibili in giornata per esami di routine ed entro tre giorni per gli esami più complessi.

VISITE SPECIALISTICHE AMBULATORIALI E SERVIZI

ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA

CHIRURGIA ANCA
CHIRURGIA GINOCCHIO
CHIRURGIA MANO
CHIRURGIA PIEDE
CHIRURGIA SPALLA
CHIRURGIA COLONNA
TRAUMATOLOGIA ORTOPEDICA

RIABILITAZIONE E RIEDUCAZIONE

FUNZIONALE 1° LIVELLO

FISIATRIA
TERAPIA FISICA (*laserterapia, tecarterapia, onde d'urto, magnetoterapia, ultrasuonoterapia, ionoforesi, tens, elettrostimolazione, correnti diadinamiche ed interferenziali, ecc...*)
LOGOPEDIA

CHIRURGIA

GENERALE
GINECOLOGIA
ODONTOSTOMATOLOGIA
PLASTICA
PROCTOLOGIA
SENOLOGIA
UROLOGIA
VASCOLARE

DIAGNOSTICA PER IMMAGINI

RADIOLOGIA (RX ed Ecografie)

PSICOLOGIA

MEDICINA

ANGIOLOGIA
CARDIOLOGIA
DERMATOLOGIA
ENDOCRINOLOGIA
GASTROENTEROLOGIA ED
ENDOSCOPIA DIGESTIVA
MEDICINA INTERNA
NEFROLOGIA
NEUROLOGIA
PNEUMOLOGIA
SCIENZA DELL'ALIMENTAZIONE
REUMATOLOGIA

OCULISTICA

TERAPIA ANTALGICA
TERAPIA DEL DOLORE

OTORINOLARINGOIATRIA

NUOVA EQUIPE diretta dal Prof. Mario Sanna e dal Dott. Giuseppe De Donato del gruppo Otologico della struttura specialistica Piacenza S.p.A. di Piacenza

Nel corrente anno 2016 diventerà operativo il nuovo Servizio di Risonanza Magnetica Nucleare con apparecchiatura di ultima generazione TOTAL BODY e di tipo APERTO